



Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017

K.R.Energy S.p.A.

Consiglio di Amministrazione 29 marzo 2018

K.R.Energy S.p.A.

Sede legale: S. Potito Sannitico (CE)

Via Provinciale per Gioia Sannitica snc - Centro Aziendale Quercete

Capitale Sociale Euro 84.897.098,03

Iscritta al Registro Imprese di Caserta C.F. 01008580993

REA CE-314821 - P. IVA 11243300156

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di SE.R.I. S.p.A.

Sito Internet: www.kreenergy.it

Indice

Relazione degli amministratori sulla gestione

Composizione degli Organi Sociali	pag.	5
Deleghe e poteri	pag.	6
Struttura del Gruppo K.R.Energy	pag.	7
Premessa	pag.	9
Osservazioni degli amministrazioni sull'andamento della gestione	pag.	10
Andamento del titolo K.R.Energy	pag.	12
Andamento della gestione consolidato	pag.	12
Andamento della gestione per settore di attività	pag.	15
Andamento della gestione Ramo Industrial	pag.	15
Andamento della gestione Ramo Energy Solution	pag.	20
Contesto economico di riferimento	pag.	25
Quadro normativo e regolamentare	pag.	27
Eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo	pag.	29
Eventi successivi alla chiusura del periodo	pag.	39
Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale	pag.	39
Andamento del gruppo e analisi dei risultati economico, patrimoniali e finanziari	pag.	41
Andamento della capogruppo e analisi dei suoi risultati economico, patrimoniali e finanziari	pag.	49
Raccordo tra il risultato e patrimonio netto della capogruppo e gli analoghi valori del gruppo	pag.	55
Gestione dei Rischi	pag.	56
Rapporti tra parti correlate	pag.	62
Informazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n.° 58/1998	pag.	64
Altre informazioni	pag.	66
Pubblicazione del progetto di bilancio e approvazione nel maggior termine previsto dall'art.2364, c2 c.c.	pag.	68
Relazione del consiglio di amministrazione sul sistema di corporate governance e sugli assetti proprietari	pag.	68
Relazione del consiglio di amministrazione sulla politica di remunerazione	pag.	69
Proposta di deliberazione	pag.	69

Bilancio consolidato

Prospetto della posizione patrimoniale finanziaria consolidata	pag.	71
Prospetto del risultato economico consolidato	pag.	72
Prospetto del risultato economico complessivo consolidato	pag.	73
Prospetto dei flussi di cassa consolidati	pag.	74
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	pag.	75
Posizione finanziaria netta consolidata	pag.	76
Note Illustrative al bilancio consolidato	pag.	77
Premessa		
Dichiarazione di conformità		
Principi contabili		
Struttura e contenuto del bilancio		
Area di consolidamento		
Principi e tecniche di consolidamento		
Criteri di valutazione		
Rapporti con parti correlate		
Attività di direzione e coordinamento		
Commento alle voci del prospetto della posizione patrimoniale e finanziaria consolidata	pag.	89
Commento alle voci del prospetto del risultato economico consolidato	pag.	110
Informativa per settore	pag.	116
Rapporti con parti correlate	pag.	119
Informativa sui rischi	pag.	127
Operazioni atipiche ed inusuali	pag.	136
Operazioni non ricorrenti	pag.	139
Corrispettivi alla società di revisione	pag.	139
Allegati		pag. 140
1. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali consolidate		

2. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali consolidate
3. Elenco delle partecipazioni incluse ed escluse dall'area di consolidamento
4. Informativa ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006
5. Riconciliazione IAS 8 e IFRS 5 dei Prospetti di Risultato Economico consolidato, della Posizione Patrimoniale e Finanziaria consolidata, dei Flussi di cassa consolidati e dei movimenti di patrimonio netto consolidati al 31 dicembre 2016
6. Prospetto del risultato economico consolidato del IV° trimestre e dei primi 9 mesi dell'esercizio

Bilancio separato

Prospetto della posizione patrimoniale finanziaria	pag. 153
Prospetto del risultato economico	pag. 154
Prospetto del risultato economico complessivo	pag. 155
Prospetto dei flussi di cassa	pag. 156
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 157
Posizione finanziaria netta	pag. 158
Note Illustrative al bilancio	pag. 159
Premessa	
Dichiarazione di conformità	
Principi contabili	
Struttura e contenuto del bilancio	
Criteri di valutazione	
Rapporti con parti correlate	
Attività di direzione e coordinamento	
Commento alle voci del prospetto della posizione patrimoniale e finanziaria	pag. 167
Commento alle voci del prospetto del risultato economico	pag. 183
Rapporti con parti correlate	pag. 186
Informativa sui rischi	pag. 187
Operazioni atipiche ed inusuali	pag. 190
Operazioni non ricorrenti	pag. 190
Azioni proprie	pag. 193
Compensi e partecipazioni di amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e sindaci	pag. 193
Corrispettivi alla società di revisione	pag. 193
Allegati	pag. 194

1. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali
2. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali
3. Elenco delle partecipazioni
4. Informativa ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006
5. Riconciliazione IAS 8 e IFRS 5 dei Prospetti di Risultato Economico separato, della Posizione Patrimoniale e Finanziaria separata, dei Flussi di cassa separati, della Posizione Finanziaria Netta separata e dei Movimenti di patrimonio netto separati al 31 dicembre 2016

Attestazione al bilancio consolidato e separato ai sensi dell'art 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/99 e s.m.i.

Relazioni della Società di Revisione

Relazione del Collegio Sindacale

**Relazione degli amministratori sulla gestione
al 31 dicembre 2017
Gruppo K.R.Energy**

Composizione degli organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 3 agosto 2016 ed integrato dall'Assemblea del 25 maggio 2017 e 30 dicembre 2017)

Orsini Luciano	Presidente e Amministratore Delegato
Vittorio Civitillo	Consigliere esecutivo
Cuzzolin Guido	Consigliere esecutivo
Core Eleonora	Consigliere indipendente
Manuela Morgante	Consigliere indipendente
Alessandra Ottaviani	Consigliere non esecutivo
Tedeschi Gaetano	Consigliere indipendente

Il Consiglio di Amministrazione, nominato per il triennio 2016-2018, rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Collegio Sindacale

(nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 16 giugno 2016 ed integrato dall'Assemblea del 3 agosto 2016)

Petruzzella Fabio	Presidente
Fantoni Marco	Sindaco effettivo
La Manna Paola	Sindaco effettivo
Stecher Marco	Sindaco Supplente
Borgini Giovanni	Sindaco Supplente

Il Collegio Sindacale, nominato per il triennio 2016 – 2018, rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Società di Revisione

(Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2012)

BDO Italia S.p.A. Milano, Viale Abruzzi, 94

Incarico conferito per nove esercizi 2012 - 2020.

Sede Legale

K.R.Energy S.p.A. Via Provinciale per Gioia Sannitica, Centro Aziendale Quercete snc
San Potito Sannitico (CE)

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a Euro 84.897.098,03 ed è diviso in n. 3.310.426 azioni ordinarie e in n. 39.888.784 azioni speciali, senza indicazione del valore nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale.

Deleghe e poteri

Ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale la rappresentanza della società di fronte ai terzi e anche in giudizio, con facoltà di rilasciare mandati, spetta:

- al presidente dell'organo amministrativo;
- nell'ambito dei poteri loro conferiti, agli amministratori muniti di delega;
- a uno o più amministratori anche non muniti di particolari incarichi, previa deliberazione del consiglio di amministrazione.

Nell'ambito delle proprie deleghe il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe e poteri:

- al Presidente e Amministratore Delegato Luciano Orsini;
- al Consigliere Delegato Vittorio Civitillo.

Struttura del Gruppo K.R.Energy

Di seguito si elencano le società facenti parte del Gruppo K.R.Energy incluse nell'area di consolidamento.

Denominazione	N° quote	Capitale sociale posseduto in Euro	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
Tolo Energia Srl	1	207.119,11	San Potito Sannitico (CE)	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Murge Green Power Srl	1	12.745,00	Cassano delle Murge (BA)	50,98	Tolo Energia Srl	50,98
Kreenergy Undici Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	Tolo Energia Srl	100,00
Kre Wind Srl	1	500.000,00	Milano	100,00	Tolo Energia Srl	100,00
FDE Srl	1	55.000,00	Roma	55,00	Tolo Energia Srl	55,00
Sogefi Srl	1	588.143,00	Frosinone (FR)	58,81	FDE Srl	32,35
Idroelettrica Tosco Emiliana Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	Tolo Energia Srl	100,00
Italidro Srl	1	50.000,00	Milano	100,00	Tolo Energia Srl	100,00
Kreenergy Sei Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	Tolo Energia Srl	100,00

Le società controllate, che sono state incluse nell'area di consolidamento nel corso del 2017, sono le seguenti:

Denominazione	N° azioni/quote		Capitale sociale posseduto	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
Seri Industrial SpA	65.000.000 v.n. Euro 1	Euro	65.000.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Seri Plant Division S.r.l.	1	Euro	1.739.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	Seri Industrial SpA	100,00
Seri Plast S.r.l.	1	Euro	1.945.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	Seri Industrial SpA	100,00
Industrie Composizione Stampati S.r.l.	1	Euro	1.000.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	Seri Industrial SpA	100,00
ICS EU SAS	100	Euro	10.000,00	Peronne - Francia	100,00	Industrie Composizioni Stampati S.r.l.	100,00
PLASTAM EU SAS	23.760	Euro	2.376.000	Arras - Francia	100,00	Industrie Composizioni Stampati S.r.l.	100,00
FIB S.r.l.	1	Euro	8.000.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	Seri Industrial SpA	100,00
FS S.r.l.	1	Euro	10.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	FIB Srl	100,00
FL S.r.l.	1	Euro	10.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	FIB Srl	100,00
FIB Sud S.r.l.	1	Euro	10.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	FIB Srl	100,00
Lithops S.r.l.	1	Euro	6.000,00	San Potito Sannitico (CE)	60,00	FIB Srl	60,00
FAAM Asia Limited	31.046.800	HKD	31.046.800,00	Hong Kong	100,00	FIB Srl	100,00
Yixing Faam Industrial Batteries Ltd. Oppure YIBF	1	USD	7.000.000,00	Yixing - Repubblica Popolare Cinese	100,00	FAAM Asia Limited	100,00
Carbat S.r.l.	1	Euro	10.000,00	Milano (MI)	100,00	Cordusio Società Fiduciaria S.p.A.: 100%	100,00
Repiombo S.r.l.	1	Euro	6.000,00	San Potito Sannitico (CE)	60,00	Seri Industrial SpA	60,00

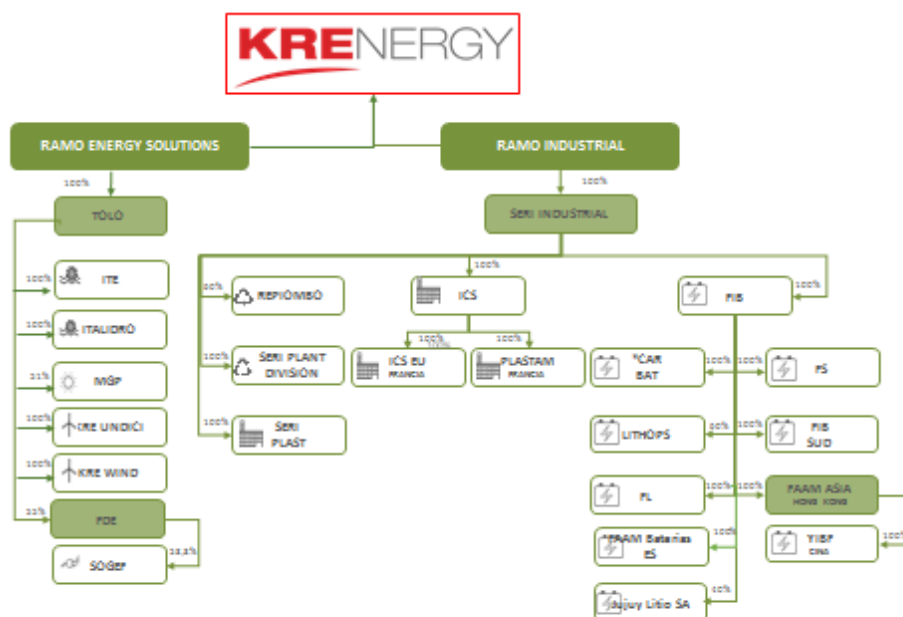
Le società controllate, che sono uscite dall'area di consolidamento nel corso del 2017, sono le seguenti:

Denominazione	N° quote	Capitale sociale posseduto in Euro	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
Kre Idro Srl	1	10.000,00	Milano	50,10	K.R.Energy SpA	50,10
Kresco Srl	1	60.000,00	Milano	60,00	K.R.Energy SpA	60,00
Rotalenergia Srl	1	100.000,00	Mezzolombardo (TN)	100,00	Kre Idro Srl	50,10
Krelgas Srl in liquidazione	1	60.000,00	Milano	60,00	K.R.Energy SpA	60,00

Le società controllate, che non sono state incluse nell'area di consolidamento nel corso del 2017, in quanto neo costituite e/o non operative, sono le seguenti:

Denominazione	N° azioni/quote	Capitale sociale posseduto in Euro	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
FAAM Baterias SL	Euro	1.530,00	L'Hospitalet de Llobregat Barcellona (Spagna)	51,00	FIB Srl	51,00

Organigramma societario del Gruppo K.R.Energy



Premessa

La presente relazione sulla gestione unitamente al bilancio consolidato, al bilancio separato, alle relazioni della società di revisione, del collegio sindacale e all'attestazione prevista dall'articolo 154-bis, comma 5 del D.lgs. 58/98 costituisce la relazione finanziaria annuale.

La relazione sulla gestione è predisposta secondo quanto previsto dall'art.154 ter del D.Lgs. 58/1998 mentre il bilancio consolidato e il bilancio separato sono predisposti in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato e il bilancio separato sono sottoposti a revisione legale.

Dove non espressamente indicato i valori sono esposti in migliaia di Euro.

Variazione dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento è variata rispetto a quella dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a seguito del deconsolidamento di KRE Idro S.r.l. (e della sua controllata Rotalenergia S.r.l.), ceduta il 29 giugno 2017, di Kresco S.r.l., ceduta nel corso del mese di aprile 2017 e della cancellazione di Krelgas S.r.l. in liquidazione dal Registro delle imprese.

Inoltre si è verificata una ulteriore variazione significativa dell'area di consolidamento per effetto della sottoscrizione il 29 giugno 2017 tra KRE, Industrial S.p.A. ("**Industrial**") e IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., nella sua qualità di società di gestione del fondo comune di investimento denominato "Fondo Atlante Private Equity" ("**IMI**" e insieme a Industrial, le "**Conferenti**"), di un atto di conferimento delle partecipazioni azionarie nel complesso rappresentative del 100% del capitale sociale di Seri Industrial S.p.A. ("**Seri Industrial**"), possedute da Industrial e IMI, attraverso la sottoscrizione ed integrale liberazione di un Aumento di Capitale in Natura da parte degli stessi, deliberato dall'Assemblea in data 25 maggio 2017. Per effetto del conferimento è variata l'area di consolidamento e conseguentemente sono entrate a far parte del perimetro del Gruppo le seguenti società: Seri Industrial SpA, Repiombo Srl, Seri Plant Division Srl, Seri Plast Srl, Industrie Composizioni Stampati Srl, ICS EU Sas, Plastam EU Sas, Lithops Srl, FIB Srl, Carbat Srl, FL Srl, FS Srl, Fib Sud Srl, Faam Asia Ltd, YIBF Ltd.

Applicazione dello IAS 8 Cambiamenti di stime e effetti sul patrimonio netto del Gruppo KRE

In data 5 luglio 2017 è stato approvato dall'Assemblea dei soci il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 della partecipata totalitaria Kre Wind S.r.l. che presenta una perdita di esercizio di Euro 2.966 mila (di seguito il "Bilancio di esercizio"). Il Bilancio di esercizio è stato oggetto di attività di revisione legale da parte della società di Revisione BDO Italia S.p.A..

Il peggioramento del risultato di Kre Wind S.r.l., rispetto a quello provvisorio della situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2016 (di seguito la "Situazione provvisoria"), trasmesso dalla controllata ai fini della predisposizione del bilancio individuale e consolidato di K.R.Energy al 31 dicembre 2016, dove la perdita era stata stimata in Euro 699 mila, ha richiesto l'applicazione del principio contabile IAS 8 - Cambiamenti di Stime.

A livello di bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy il cambiamento della stima comporta una rettifica negativa dell'attivo e del passivo. L'effetto complessivo di tale cambiamento è stato riportato alla voce riserva di utili (perdite) portate a nuovo per Euro 1.703 mila.

L'effetto sul patrimonio netto consolidato del Gruppo K.R.Energy è il seguente:

K.R.Energy Consolidato (migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	Riserva di fair value	Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO di Gruppo
Valore al 1 gennaio 2017	41.019	(13.103)	(2.441)	(8.418)	17.057
Effetto applicazione IAS 8				(1.703)	(1.703)
Valore al 1 gennaio 2017 IAS 8	41.019	(13.103)	(2.441)	(10.121)	15.354

Tale variazione ha comportato una variazione al patrimonio netto di K.R.Energy S.p.A. secondo quanto indicato nella tabella che segue:

K.R.Energy S.p.A. separato (migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserve	Perdite a nuovo	Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Valore al 1 gennaio 2017	41.019	17.825	(28.188)	(10.381)	20.275
Effetto dell'applicazione dello IAS 8				(1.702)	(1.702)
Valore al 1 gennaio 2017 IAS 8	41.019	17.825	(28.188)	(12.083)	18.574

Conseguentemente i dati comparativi patrimoniali al 31 dicembre 2016 contenuti nella presente relazione sono stati riesposti in applicazione di detto principio.

Per quanto concerne l'analisi delle poste patrimoniali ed economiche che hanno comportato una variazione nei saldi di apertura dell'attivo, passivo e patrimonio netto in applicazione dello IAS 8 si rimanda ai prospetti di raccordo tra lo stato patrimoniale, il conto economico, il patrimonio netto ed il rendiconto finanziario pro forma al 31 dicembre 2016 allegati alle note illustrative del bilancio separato e consolidato.

Applicazione dello IFRS 5 Riesposizione delle informazioni finanziarie nell'ambito di un programma di cessione di asset

In esecuzione al piano industriale approvato lo scorso 26 giugno 2017 nel quale è prevista la dismissione degli asset in portafoglio della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un piano operativo che prevede preliminarmente la cessione delle attività detenute nei settori idroelettrico e fotovoltaico. Conseguentemente le informazioni, economico, patrimoniali e finanziarie di tali settori incluse nella presente relazione sono state riesposte in conformità all'IFRS 5 tra le attività in corso di dismissione.

Osservazioni degli amministratori sull'andamento della gestione e sua evoluzione

L'andamento della gestione relativo all'esercizio 2017 rappresenta un passaggio fondamentale nella vita della Società e del Gruppo, nell'ambito di azioni di risanamento portate avanti dal Consiglio di Amministrazione.

In tale ambito, il 25 maggio 2017, l'Assemblea dei soci ha approvato una serie di operazioni straordinarie per effetto delle quali è stato sottoscritto e liberato, tra l'altro, un Aumento di Capitale in Natura mediante conferimento delle partecipazioni di Seri Industrial, rappresentative il 100% del capitale sociale, da parte di Industrial e IMI, che ha consentito di trovare una soluzione allo stato di difficoltà economico e patrimoniale in cui versava il Gruppo KRE. Per effetto del conferimento e delle ulteriori delibere assunte in sede assembleare si è dato avvio ad una nuova stagione che ha l'obiettivo di rilanciare le attività del Gruppo.

Le azioni volte al risanamento del Gruppo KRE si sono sviluppate su due direttrici fondamentali:

- la prima che riguarda il risanamento della situazione patrimoniale;
- la seconda che riguarda il riequilibrio complessivo anche a livello economico nel medio lungo periodo del gruppo attraverso una riconversione delle attività sociali lungo l'intera filiera degli accumulatori elettrici.

In tale ambito sta proseguendo la razionalizzazione della struttura societaria del gruppo che prevede la progressiva cessione di asset ritenuti non strategici nell'ambito del ramo relativo alla produzione di energia da fonti rinnovabili e l'accorciamento della catena partecipativa con conseguenti benefici economici e organizzativi.

Inoltre grazie alle operazioni straordinarie deliberate dall'Assemblea dei soci del 25 maggio 2017 si è potuto:

- riequilibrare la struttura patrimoniale, ricorrendo al 31 dicembre 2016 una situazione rilevante ai fini dell'art. 2446 del codice civile. Tale situazione è stata superata attraverso l'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura grazie al quale è stato possibile coprire le perdite cumulate al 31 dicembre 2016 e contestualmente rafforzare il patrimonio netto della Società e del Gruppo;
- raggiungere livelli dimensionali più adeguati ad una società quotata attraverso una immediata crescita per linee esterne.

Il riequilibrio tra ricavi e costi non è ancora riscontrabile a pieno nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, il quale risente degli effetti benefici sul conto economico del conferimento di Seri Industrial, avvenuto il 29 giugno 2017 solo per gli ultimi sei mesi dell'esercizio 2017. Il Gruppo Seri Industrial è una società a capo di un gruppo industriale che opera nell'intera catena del valore degli accumulatori elettrici dalla materia prima al prodotto finito.

Le iniziative industriali portate avanti dai precedenti organi sociali, tutte focalizzate nella linea di business della produzione di energia da fonti rinnovabili, non avevano consentito di raggiungere livelli dimensionali adeguati per un equilibrio economico stabile e duraturo. L'andamento economico nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili risulta inoltre condizionato da fattori esogeni di natura climatica (quali il vento e le precipitazioni) che, come sarà meglio evidente dall'esame dell'andamento della gestione, rappresentano fattori non governabili a livelli dimensionali così contenuti. Il Consiglio di Amministrazione, considerati la variabilità dei ricavi generati dalle attività di produzione di energia da fonti rinnovabili su cui era focalizzato il Gruppo, per effetto del conferimento di Seri Industrial, ha ridefinito le proprie attività facendo ingresso in un settore di attività nel quale è possibile governare con più stabilità l'andamento economico. Grazie all'operazione straordinaria perfezionatasi a fine giugno 2017, che ha modificato anche l'assetto azionario del Gruppo, sono state conferite nuove attività di dimensioni sia a livello economico che patrimoniale sostanzialmente diversi dai precedenti. Ciò ha consentito al Gruppo KRE, già a partire dall'esercizio 2017 (ed in particolare dal secondo semestre del 2017), di presentare una struttura di ricavi e di marginalità completamente diverse dalle precedenti. Grazie al conferimento di Seri Industrial, è stato realizzato anche un rafforzamento della struttura patrimoniale del Gruppo e la copertura delle perdite pregresse cumulate a tutto il 2016.

In questa direzione va il piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società. Nell'ottica di diversificare il portafoglio di attività del Gruppo, gli amministratori, a seguito di approfondite analisi, hanno ritenuto interessante incorporare, nel contesto del più ampio comparto delle energie, gli sviluppi legati al business degli accumulatori energetici, ponendo particolare attenzione alla ricerca di nuove soluzioni tecnologiche per la produzione di batterie al litio. Se da un lato si prevede la dismissione delle attività del Ramo Energy Solutions dall'altro le nuove linee strategiche prevedono una ulteriore valorizzazione del Ramo Industrial mediante crescita per linee interne.

In caso di raccolta del capitale sul mercato sarà inoltre possibile crescere anche per linee esterne (attraverso acquisizioni lungo la filiera degli accumulatori elettrici).

Per quanto riguarda il Ramo Industrial il piano prevede un percorso di crescita in termini di ricavi da vendite e prestazioni e marginalità lungo l'intera filiera della produzione e commercializzazione di accumulatori di energia e dall'altro la realizzazione del cosiddetto Progetto Litio attraverso il quale si prevede - attraverso lo sviluppo di un unico progetto di investimenti - di arrivare a produrre celle al litio da utilizzare nella produzione di batterie.

Il Progetto Litio è stato avviato grazie a (i) Lithops, quale società di ricerca e sviluppo con sede in Torino che ha sviluppato un processo innovativo per la produzione del litio ferro fosfato e per la produzione di una cella ad alta efficienza in collaborazione con il Politecnico di Torino, nonché all'esperienza maturata negli anni da Famm e da ultimo (ii) all'accordo di partnership stipulato con Jujuy Energia Y Minería S.E. per l'approvvigionamento di litio.

. Nell'ambito del Progetto Litio Pmimmobiliare S.r.l., società controllata indirettamente da SE.R.I., ha acquisito da Whirlpool Corporation il complesso "ex Indesit" di Teverola (il "Complesso Teverola"), dove si intende realizzare lo stabilimento per la produzione delle celle al litio, con una capacità produttiva prevista pari a minimo 200 MW eventualmente potenziabile fino a 600 MW, concesso in locazione alla società FIB. In merito alla capacità produttiva del Complesso Teverola si precisa che l'investimento iniziale per realizzare l'impianto (che è parte del più ampio investimento del Complesso Teverola) è ipotizzato in circa Euro 55,4 milioni. L'impianto di Teverola è stato progettato per essere dimensionato nel tempo in funzione del volume di affari che si prevede di realizzare, tenuto conto della crescente domanda di celle al litio. Per ampliare la capacità produttiva sarebbe necessario un investimento aggiuntivo per realizzare ulteriori linee di produzione. Un incremento della capacità produttiva da 200 MW a 600 MW necessiterebbe di un investimento aggiuntivo di circa Euro 40 milioni. L'investimento iniziale sarà realizzato nell'area di Teverola (CE) in relazione al quale in data 5 giugno 2017 FIB, Whirlpool EMEA S.p.A. e Fiom Cgil, Fim Cisl e Uil Uil hanno sottoscritto presso la sede di Confindustria Caserta un verbale di accordo (l'"Accordo Whirlpool") ai sensi del quale - nell'ambito dell'esecuzione dell'accordo relativo alla re-industrializzazione del sito di Teverola (in relazione al quale in data 6 marzo 2017 è stato siglato presso il Ministero dello Sviluppo Economico tra aziende (tra cui SE.R.I.), organizzazioni sindacali e istituzioni un verbale di incontro relativo al predetto piano di re-industrializzazione) - FIB si è impegnata, tra l'altro, a procedere, direttamente o per il tramite di società specializzate, alla selezione di almeno 75 unità lavorative da assumere tra tutti i lavoratori attualmente oggetto del piano industriale di Whirlpool.

In data 20 aprile 2017 FIB ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico e a Invitalia S.p.A., tra l'altro, una richiesta di agevolazione ai sensi dell'art. 9 del D.M. 9 dicembre 2014, successivamente modificata in data 4 maggio 2017 con l'integrazione di dati tecnici riguardanti il progetto, finalizzata ad ottenere un contributo pubblico (a fondo perduto e sotto forma di finanziamento agevolato) per il Progetto Litio. In data 11 agosto 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e FIB hanno sottoscritto un accordo di sviluppo - sottoscritto altresì da Invitalia S.p.A. in data 23 agosto 2017 - che prevede, a fronte di un investimento agevolabile complessivo di Euro 55,4 milioni, una agevolazione massima concedibile, tra fondo perduto e finanziamento agevolato, per complessivi Euro 36,7 milioni soggetto ad alcuni termini e condizioni. Nel dicembre 2017 Invitalia S.p.A. ha deliberato favorevolmente in merito alla

concessione delle agevolazioni sopra illustrate per Euro 16,8 milioni a fondo perduto ed Euro 19,9 quale mutuo agevolato. Il relativo provvedimento è stato comunicato a FIB nel mese di gennaio 2018. Nel complesso si prevede di coprire il fabbisogno per realizzare il Progetto Litio, con le ulteriori forme di copertura. Grazie ad un pool di banche nel mese di febbraio 2018 il socio Industrial e Seri Industrial hanno stipulato in esecuzione ad un precedente accordo un contratto di finanziamento con il quale la prima ha concesso alla seconda una linea di credito per un importo complessivo massimo pari ad Euro 14 milioni. Sempre nel mese di febbraio 2018 un pool di banche ha sottoscritto con FIB un contratto di finanziamento (relativo alla concessione di una linea di credito a medio-lungo termine per l'importo complessivo di massimo Euro 15 milioni), al fine di finanziare l'anticipo sui contributi che saranno versati da Invitalia alla stessa FIB. Alla data detto investimento risulta pertanto coperto da fonti, stabili e certe, per complessivi Euro 50,7 milioni. Il tutto supportato, altresì, dalla linea di credito di tipo revolving per un importo di Euro 15 milioni concessa a FIB.

Inoltre si procederà a portare avanti quelle operazioni di natura straordinaria deliberate dall'assemblea dei soci lo scorso 25 maggio 2017, che sono state oggetto di esercizio di delega da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art 2443 del codice civile, lo scorso 26 giugno 2017. Tali operazioni prevedono:

- l'emissione di warrant gratuiti in favore degli azionisti di KRE, diversi dai soci conferenti, che sono stati assegnati agli aventi diritto a partire dal 5 luglio 2017 (i "Warrant Uno KRE 2017 -2022) pari a tre warrant per ogni azione posseduta,
- il relativo aumento di capitale a pagamento a servizio dell'esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 per circa Euro 49,95 milioni,
- un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie KRE da sottoscrivere e liberare in denaro, da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile per massimi Euro 60 milioni e contestuale emissione di warrant associati alle azioni di nuova emissione (i "Warrant);
- un aumento di capitale a pagamento a servizio dell'esercizio dei Warrant per massimi Euro 30 milioni.

Andamento del titolo K.R.Energy

Al 29 dicembre 2017 il prezzo di chiusura del titolo era di Euro 6,125 per azione (post raggruppamento) in aumento del 16% rispetto a quello di fine dicembre 2016 quando era pari a Euro 5,284 per azione.

La capitalizzazione di Borsa a fine periodo è circa Euro 20,3 milioni. Quella di fine dicembre 2016 era pari a Euro 17,5 milioni.

Per effetto dell'atto di conferimento e del conseguente aumento di capitale in natura sono state emesse n. 39.888.784 azioni ordinarie, attualmente non quotate (le azioni speciali), che sulla base del valore del titolo al 29 dicembre 2017 corrispondono ad un controvalore di Euro 244,3 milioni.

Complessivamente il capitale sociale della società è composto da n. 3.310.426 azioni ordinarie quotate e n. 39.888.784 azioni speciali, (attualmente non quotate), il cui controvalore sulla base dell'andamento del titolo al 29 dicembre 2017 ammonta a Euro 264,6 milioni.

Andamento della gestione consolidato

KRE è una holding di partecipazioni con due linee di business: (i) il Ramo Industrial, operante nell'intera filiera degli accumulatori elettrici, che è stato acquisito con Il Conferimento; e (ii) il Ramo Energy Solutions, operante nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili che in origine e prima del Conferimento rappresentava il settore di mercato del Gruppo KRE Ante Conferimento ed attualmente in dismissione.

A partire dal mese di luglio 2017 KRE ha consolidato integralmente i risultati del Gruppo Seri Industrial e ciò le ha consentito di raggiungere un dimensionamento più adeguato ad una società quotata, permettendole di superare le difficoltà legate al proprio equilibrio economico.

L'andamento economico della gestione per l'esercizio 2017 risulta poco significativo in quanto:

1. i ricavi e costi del Gruppo Seri Industrial relativi al primo semestre 2017 non sono stati consolidati nel conto economico, ma è stato rilevato il risultato conseguito solo come utile a nuovo nel patrimonio netto, essendosi perfezionato l'atto di conferimento il giorno 29 giugno 2017;

2. sono state deconsolidate le attività di Kresco S.r.l. e Kre Idro S.r.l. (e della sua controllata Rotalenergia S.r.l.), per effetto della cessione di dette partecipate e di Kreglas in liquidazione S.r.l., per effetto della cancellazione della società dal Registro imprese;
3. i ricavi e costi e le attività e le passività delle società: Murge Green Power S.r.l., Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., Italdro S.r.l. e Kre sei S.r.l. sono stati riesposti a livello economico nel risultato di attività in corso di dismissione e a livello patrimoniale tra le attività e passività in corso di dismissione, essendosi determinato il Consiglio di Amministrazione della Società a dare corso ad un programma di dismissione di tali asset.

Di seguito il conto economico del Gruppo KRE relativo all'esercizio 2017 confrontato con quello realizzato nell'esercizio precedente, rideterminato secondo quanto previsto dallo IAS 8 e dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione al cambiamento di stime e alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2017	% su ricavi 2017	Esercizio 2016	% su ricavi 2016	Variazione 2017 - 2016	Variazione %
Valore della Produzione	67.157	100,0%	2.733	100,0%	64.424	2357,3%
Risultato operativo lordo	6.995	10,4%	(3.385)	-123,9%	10.380	-306,6%
Risultato operativo netto	3.307	4,9%	(5.072)	-185,6%	8.379	-165,2%
Risultato prima delle imposte	2.494	3,7%	(4.966)	-181,7%	7.460	-150,2%
Risultato netto di attività operative in esercizio	976	1,5%	(5.024)	-183,8%	6.000	-119,4%
Risultato netto di attività operative cessate	(736)	-1,1%	(4.929)	-180,4%	4.193	0,0%
Risultato netto consolidato	240	0,4%	(9.953)	-364,2%	10.193	-102,4%

Il **valore della produzione** si attesta a Euro 67.157 migliaia rispetto a Euro 2.733 migliaia conseguiti nel corso dell'esercizio 2016. La variazione nei ricavi rispetto a quelli conseguiti nello stesso periodo dell'esercizio 2016 è ascrivibile principalmente alla variazione dell'area di consolidamento per effetto del Conferimento.

Il **risultato operativo lordo** è positivo per Euro 6.995 migliaia rispetto a negativi Euro 3.385 migliaia conseguiti nello stesso periodo dell'esercizio 2016. Il miglioramento del risultato è stato realizzato grazie alle attività conferite. I costi relativi alla gestione operativa ed industriale sono pari a Euro 60.162 migliaia, rispetto ai Euro 6.118 migliaia del 2016.

Il **risultato operativo netto** è positivo per Euro 3.307 migliaia rispetto ai negativi Euro 5.072 migliaia realizzati dello stesso periodo dell'esercizio precedente, dopo aver stanziato ammortamenti per Euro 3.664 migliaia e svalutazioni nette per Euro 24 migliaia.

Il **risultato netto consolidato delle attività operative in esercizio** chiude con un utile di Euro 976 migliaia rispetto al risultato negativo di Euro 5.024 migliaia conseguito nello stesso periodo dell'anno 2016. Il risultato risente delle imposte correnti e differite e della gestione finanziaria.

Nella voce **risultato netto di attività operative cessate e/o in corso di dismissione** sono esposti i risultati di competenza del gruppo delle società cedute Kresco S.r.l. e Kre Idro S.r.l. e dalla controllata da quest'ultima, Rotalenergia S.r.l., uscite dall'area di consolidamento e gli effetti connessi alla cessione di tali *asset*. Nella voce sono stati inoltre riesposti anche i risultati conseguiti da attività in corso di dismissione (ovvero delle attività del settore fotovoltaico possedute attraverso Murge Green Power S.r.l. e nel settore idroelettrico possedute attraverso Italdro S.r.l. e Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.) oltre a Krenergy Sei S.r.l.).

Gli **investimenti** realizzati nel periodo ammontano ad Euro 8.903 migliaia di cui Euro 8.814 migliaia relativi a attività materiali ed immateriali sostenuti nel ramo Industrial.

Dal punto di vista finanziario, la **posizione finanziaria netta consolidata relativa ad attività in esercizio** presenta un indebitamento netto pari ad Euro 28.806 migliaia, in aumento rispetto a quello del 31 dicembre 2016 dove era pari a Euro 712 migliaia. L'indebitamento finanziario netto complessivo, tenuto conto di quello relativo ad attività in corso di dismissione, pari ad Euro 22.693 migliaia, ammonta a Euro 51.499 migliaia rispetto a Euro 31.742 migliaia del 2016, con un incremento netto di Euro 19.757 migliaia dovuto principalmente alla variazione dell'area di consolidamento per

effetto del Conferimento. La riduzione dell'indebitamento finanziario netto delle attività cessate e in corso di dismissione è dovuto principalmente alla cessione della partecipata Kre Idro S.r.l..

Per una migliore comprensione delle informazioni economiche nel prospetto che segue, è riportato l'**andamento economico proforma consolidato della linea di business relativa alla filiera degli accumulatori elettrici** relativo all'intero esercizio 2017 i cui risultati non sono stati consolidati nel conto economico in relazione al primo semestre 2017 in quanto l'operazione di Conferimento di Seri Industrial S.p.A. si è perfezionata alla fine del mese di giugno 2017 e conseguentemente il consolidamento delle informazioni economiche è avvenuto solo per il secondo semestre 2017. Tali dati sono estratti dal bilancio consolidato del gruppo Seri Industrial chiuso al 31 dicembre 2017 approvato dal consiglio di amministrazione della stessa il 13 marzo 2018 e non assoggettato a revisione contabile.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2017	% su ricavi 2017	Esercizio 2016	% su ricavi 2016
Valore della produzione	129.505	100,0%	110.440	100,0%
Risultato operativo lordo	17.590	13,6%	14.508	13,1%
Risultato operativo netto	9.711	7,5%	6.987	6,3%
Risultato prima delle imposte	7.857	6,1%	4.867	4,4%
Risultato netto di attività operative in esercizio	5.232	4,0%	1.789	1,6%
Risultato netto di attività operative cessate o in corso di dismissione		0,0%	0	0,0%
Risultato netto consolidato	5.232	4,0%	1.789	1,6%

Principali indicatori

Di seguito sono riportati i principali indicatori economico patrimoniali e finanziari del Gruppo, confrontati con quelli conseguiti nel precedente esercizio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Risultato operativo netto	3.307	(5.072)
Risultato netto di competenza del Gruppo	(802)	(10.121)
Capitale investito netto (*)	124.275	13.025
Indebitamento finanziario netto (Debt) (**)	51.499	31.742
Patrimonio netto totale (Equity) (***)	97.216	13.700
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	94.427	15.354
ROE Risultato netto di competenza del Gruppo/ Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	-0,8%	-65,9%
ROI Risultato operativo netto/Capitale investito netto	2,7%	-38,9%
Debt / Equity	53,0%	231,7%
Rapporto di indebitamento (Debt/Debt+ Equity)	34,6%	69,9%

Per le definizioni si rimanda alla nota a piè di pagina¹

¹ (*) **Capitale Investito Netto (CIN)**: è dato dalla differenza tra Attivo Corrente (escluse disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie correnti) e Passivo Corrente e non Corrente (esclusi debiti vs banche, debiti per finanziamenti a breve termine, swap sui tassi di interesse e indebitamento finanziario a medio lungo termine) a cui viene sommato l'Attivo non Corrente materiale, immateriale e le altre attività non correnti (esclusi i finanziamenti a medio lungo termine, attività finanziarie non correnti) estratti dal prospetto di stato patrimoniale consolidato.

(**) **Indebitamento finanziario netto**: è dato dalla differenza tra le poste passive di natura finanziaria (debiti vs banche, debiti per finanziamenti a breve termine, swap sui tassi di interesse e indebitamento finanziario a medio lungo termine) e quelle attive correnti (disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie correnti) e non correnti (finanziamenti a medio lungo termine, attività finanziarie non correnti) estratte dalla posizione finanziaria netta consolidata.

(***) **Patrimonio netto totale**: è dato dalla somma del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo e del Patrimonio netto di terzi estratti dal prospetto di stato patrimoniale consolidato.

Andamento della gestione per settore di attività

Al fini di apprezzare l'andamento della gestione di seguito vengono esposti:

A) i dati economici relativi alle attività in esercizio realizzati nel corso dell'esercizio 2017.

Le informazioni si riferiscono ad attività svolte

- per i secondi 6 mesi dell'esercizio relativamente al **Ramo Industrial** che presidia l'intera filiera della produzione degli accumulatori ed in particolare:
 1. la produzione impianti: progettazione e costruzione di impianti completi o parte degli stessi per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste effettuato dai così detti "smelters" (linea di "business impianti");
 2. il recupero e riciclo materiale plastico: produzione di polimero di polipropilene rigenerato da batterie esauste;
 3. la produzione di cassette per batterie: produzione di cassette e componenti in plastica delle batterie e
 4. gli accumulatori elettrici: produzione di batterie *automotive* – trazione e stazionario e batterie al litio
 5. il recupero e riciclo batterie esauste: smelter
- per 12 mesi relativamente al **Ramo Energy Solutions** che opera residualmente nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili con (a) impianti di cogenerazione ad alto rendimento e (b) impianti da fonte mini eolica.

B) Sono inoltre rappresentate nell'ambito del **Ramo Industrial** informazioni **proforma** relative all'intero esercizio 2017 ripartite nei diversi settori di attività.

C) Infine sono rappresentati per il Ramo Energy Solutions i dati economici relativi alle **attività cessate e/o in corso di dismissione** esposti in un'unica riga di conto economico. In particolare trattasi di:

- (i) attività in corso di dismissione nell'ambito del programma di riorganizzazione delle partecipazioni in società controllate, che prevede la progressiva cessione degli asset della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili. In tale contesto sono state riesposte le attività possedute nel settore idroelettrico detenute attraverso Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italdro S.r.l. e quelle nel settore fotovoltaico relative a Murge Green Power S.r.l.,
- (ii) gli effetti relativi alle attività cedute (Kresco S.r.l., Kre Idro S.r.l. e la sua partecipata Rotalenergia S.r.l.) e cessate (Krelgas in liquidazione S.r.l.)

Andamento della gestione Ramo Industrial

Il Gruppo K.R.Energy post conferimento ha rifocalizzato le attività in una nuova linea di business che presidia l'intera filiera degli accumulatori elettrici dalla materia prima al prodotto finito.

Di seguito si riportano i ricavi delle vendite e delle prestazioni per settore di attività per il periodo relativo agli ultimi sei mesi chiuso al 31 dicembre 2017.

Analizzando le attività per singolo settore il risultato operativo lordo:

- del settore produzione impianti: progettazione e costruzione di impianti al lordo degli è pari al 21,1%, a fronte di ricavi in crescita rispetto a quelle conseguiti nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio;
- nel settore del recupero e riciclo materiale plastico è pari al 17,8%, a fronte di ricavi in linea con quelli realizzati nel primo semestre 2017 prima che avesse efficacia il conferimento
- nella produzione di cassette per batterie è circa al 10% ;
- nel settore della produzione di accumulatori elettrici è pari al 17,7% a fronte di ricavi in crescita rispetto a quelli realizzati nei primi sei mesi anche per effetto della stagionalità delle vendite che è più concentrata nei mesi invernali;
- nel settore del recupero e riciclo di batterie esauste non è significativa in quanto l'impianto "Smelter" non è operativo al fine 2017.

<i>(in migliaia Euro)</i>		<i>(in migliaia Euro)</i>	
Prod. e prog impianti	Esercizio 2017	Lavoraz e stampaggio materiali plastici	Esercizio 2017
Ricavi delle vendite e delle prestaz	3.327	Ricavi delle vendite e delle prestaz	23.752
Variaz rimanenze prod.fin./semil.	(111)	Variaz rimanenze prod.fin./semil.	1.270
Altri ricavi	147	Altri ricavi	1.058
Incr.to immob.ni per lavori interni	245	Incr.to immob.ni per lavori interni	418
Valore della produzione	3.608	Valore della produzione	26.498
Risultato operativo lordo	702	Risultato operativo lordo	2.355
% sui ricavi delle vendite e prestaz	21,1%	% sui ricavi delle vendite e prestaz	9,9%
Recupero e riciclo mat plastici	Esercizio 2017	Produzione accumulatori	Esercizio 2017
Ricavi delle vendite e delle prestaz	11.690	Ricavi delle vendite e delle prestaz	27.753
Variaz rimanenze prod.fin./semil.	97	Variaz rimanenze prod.fin./semil.	(443)
Altri ricavi	(79)	Altri ricavi	2.133
Incr.to immob.ni per lavori interni	207	Incr.to immob.ni per lavori interni	1.380
Valore della produzione	11.915	Valore della produzione	30.823
Risultato operativo lordo	2.081	Risultato operativo lordo	4.899
% sui ricavi delle vendite e prestaz	17,8%	% sui ricavi delle vendite e prestaz	17,7%

Le tabelle sopra riportate non riportano i dati relativi al settore "Smelter" in quanto detto settore non è operativo al fine 2017.

La seguente tabella riporta i ricavi del Gruppo Seri Industrial per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 estratti dai bilanci consolidati di Seri Industrial S.p.A. al netto dei rapporti infragruppo.

Ricavi da vendita di prodotti e servizi	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Impianti	1.200	691
Recupero e riciclo materiale plastico	13.265	11.944
Cassette per batterie	45.527	40.230
Accumulatori elettrici	52.172	48.816
Altri servizi	152	210
Totale	112.316	101.892

La seguente tabella riporta i ricavi del Gruppo Seri Industrial per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 estratti dai bilanci consolidati di Seri Industrial S.p.A..

Ricavi per linea di business (in migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Progettazione e costruzione impianti	4.083	901
Recupero e riciclo materiale plastico	23.589	20.101
Stampaggio di materiali plastici	48.004	47.811
Accumulatori elettrici	52.180	48.835
Altri (sub holding e smelter)	444	348
Operazioni intersettoriali	(15.984)	(16.105)
Totale	112.316	101.892

Dati estratti dai bilanci consolidati del Gruppo Seri Industrial chiuso al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016.

La seguente tabella riporta i ricavi da vendite di prodotti e servizi del Gruppo Seri Industrial per area geografica (informativa secondaria) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e 2016.

Fatturato per area geografica Euro/ migliaia	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Italia	50.763	45.794
Europa	41.705	39.304
Africa	835	395
Asia	17.022	14.964
America	1.991	1.435
Oceania	0	0
Totale	112.316	101.892

Dati estratti dai bilanci consolidati del Gruppo Seri Industrial chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

Settore “Impianti” o “Progettazione e costruzione impianti”

Il Gruppo opera in questo settore attraverso Seri Plant Division, società che progetta e costruisce su commessa impianti “chiavi in mano” per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste e che fornisce anche servizi di formazione del personale dei committenti, nonché di manutenzione programmata e straordinaria. Opera nello stabilimento sito presso il Comune di Alife (CE). Le commesse hanno ad oggetto la realizzazione di impianti completi, di singole sezioni di essi e il c.d. *revamping* (adeguamenti alle nuove normative ambientali – incremento di capacità produttiva – realizzazione di nuove linee di produzione) di impianti esistenti anche in conseguenza dell’evoluzione della tecnologia.

Seri Plant opera a livello internazionale e ha un forte posizionamento nell’Europa dell’Est. Dal 2003 ha progettato sia singoli moduli, sia interi impianti per circa una ventina di siti.

Per quanto riguarda i principali clienti e i mercati, Seri Plant ha operato ed opera nell’area EMEA (Europe, Middle East and Africa), in Asia e in Oceania. I suoi principali clienti sono i c.d. smelter, che hanno già un’attività di produzione di piombo da scarti e gli enti (anche a partecipazione pubblica) specializzati nel recupero del piombo da batterie esauste.

Di seguito si riporta l’ammontare degli investimenti e l’indebitamento in essere alla fine del periodo in esame.

(in migliaia di Euro)	31 dic. 2017
Investimenti in essere	16.319
Indebitamento lordo vs terzi	239

Settore “Recupero e riciclo materiale plastico”

Il Gruppo opera in questo settore attraverso Seri Plast, società la cui attività è focalizzata nella produzione di polipropilene rigenerato da batterie esauste e di compound speciali. Seri Plast è uno dei principali operatori in Europa in tale settore. Opera nello stabilimento sito presso il Comune di Alife (CE).

Il suddetto polimero rappresenta uno standard per gli utilizzatori finali professionali: case automobilistiche per l’approvvigionamento delle batterie di avviamento, costruttori di carrelli elevatori e mezzi di trazione per l’approvvigionamento delle batterie di trazione. La materia prima utilizzata è lo scarto plastico della frantumazione delle batterie esauste che viene acquisito in tutto il Mondo, in prevalenza dai clienti di Seri Plast, che sono fidelizzati con contratti di O&M pluriennali. Grazie al proprio dipartimento di ricerca e sviluppo negli ultimi anni Seri Plast ha sviluppato nuovi prodotti dal riciclato, costituiti da compound speciali utilizzati per la produzione di componenti in plastica nel settore automotive (es. scocche, plance, ecc.).

L’impianto di Seri Plast, realizzato grazie a tecnologia proprietaria, è completamente automatizzato ed è costituito da: impianto di macinazione trucioli da scarto di batterie, impianto di lavaggio per eliminare i residui di piombo ed essiccazione, impianto di estrusione. Il tutto con trasporto pneumatico con stoccaggio del granulo in silos con sistema di caricamento in cisterna. Seri Plast possiede altresì un moderno laboratorio specializzato nelle materie plastiche ed un settore dedicato alla gestione amministrativa dei rifiuti per la gestione dello scarto e delle materie prime.

Per quanto riguarda i principali clienti e i mercati, Seri Plast vende i propri prodotti in massima parte in Italia, per una parte significativa alla consociata ICS e per la restante parte a clienti italiani terzi.

Di seguito si riporta l’ammontare degli investimenti e l’indebitamento in essere alla fine del periodo in esame.

(in migliaia di Euro)	31 dic 2017
-----------------------	-------------

Investimenti in essere	25.771
Indebitamento lordo vs terzi	4.147

Settore “Cassette per batterie” o “Stampaggio di materiali plastici”

Il Gruppo opera in questo settore attraverso un gruppo di società che fanno capo a ICS, società che, mediante stampaggio, produce cassette, coperchi ed accessori in plastica per la realizzazione di batterie per uso *automotive* e industriale. ICS opera sia in Italia, negli stabilimenti siti presso Avellino e Canonica d’Adda (BG), sia in Francia, tramite le sue controllate ICS France e Plastam, negli stabilimenti di Arras e Peronne.

In particolare, ICS realizza monoblocchi-coperchi e accessori per: (i) batterie avviamento (auto, moto, camion e applicazioni speciali - litio); (ii) batterie trazione (carrelli elevatori e movimentazione terra); batterie stazionarie (centrali di accumulo). ICS e le sue controllate francesi hanno in dotazione un centinaio di presse per lo stampaggio e centinaia di stampi.

Per quanto riguarda i principali clienti e i mercati, ICS ha come principale cliente il gruppo Exide, uno dei primari produttori mondiali di accumulatori elettrici, a seguito dell’acquisizione dei suoi stabilimenti italiani e di uno francese ed alla contestuale stipulazione di contratti di fornitura garantiti e pluriennali. Altri clienti sono numerosi soggetti italiani ed esteri, nonché la consociata FIB. Le partecipate ICS France e Plastam sono siti produttivi che producono in conto lavorazione esclusivamente per ICS.

Di seguito si riporta l’ammontare degli investimenti e l’indebitamento in essere alla fine del periodo in esame.

(in migliaia di Euro)	31 dic 2017
Investimenti in essere	26.320
Indebitamento lordo vs terzi	3.847

Settore “Accumulatori elettrici”

FIB, con le sue controllate FS, FL, FIB Sud, Carbat e YFIB (tramite FAAM Asia Ltd), è la società del Gruppo specializzata nella produzione di accumulatori elettrici al piombo e al litio per uso *automotive*, industriale e *storage* sotto il marchio “FAAM”. Opera a livello multinazionale e produce negli stabilimenti di Monterubbiano (Fermo), Manfredonia (FG), Nusco (AV) e di Yixing nella Repubblica Popolare Cinese. Il marchio FAAM, nato nel 1974, è presente in Europa, Asia e Sud America attraverso partner per la vendita e l’assistenza. Nello stabilimento di Monterubbiano e in quello della Repubblica Popolare Cinese sono presenti anche laboratori chimici-fisici-elettrici.

Le capacità produttive degli stabilimenti sono le seguenti: (i) n. 400.000 batterie avviamento a Monterubbiano cui si aggiunge la produzione delle batterie al litio; (ii) n. 400.000 batterie avviamento a Nusco; (iii) n. 400.000 batterie trazione a Manfredonia; (iv) n. 100.000 batterie stazionarie a Manfredonia; (v) n. 200.000 batterie trazione a Yixing.

FIB produce batterie avviamento per il settore auto (per la stragrande maggioranza l’After Market e in misura minore per i primi equipaggiamenti “OEM”) e per il settore dei veicoli pesanti e commerciali (per la stragrande maggioranza l’After Market e in misura minore per i primi equipaggiamenti “OEM”); batterie trazione per il settore dei carrelli elevatori e movimentazione terra; batterie stazionarie per le centrali di accumulo (telefoniche-UPS-impianti per la produzione di energia elettrica); batterie al litio per il mercato della trazione leggera e pesante per *storage* da produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il marchio “FAAM” è riconosciuto per le applicazioni di *energy saving* e per il servizio offerto e denominato “FAAM SERVICE”: attraverso un *network* strutturato e diretto da professionisti autorizzati alla vendita, manutenzione e formazione specialistica sul corretto uso delle batterie.

FIB è una realtà imprenditoriale a livello internazionale che opera in tutti i settori di applicazione delle batterie offrendo un’ampia e completa gamma di prodotti. Per quanto riguarda i principali clienti e i mercati, FIB, considerata la tipologia dei prodotti offerti, vende in Italia e nel Mondo. Il mercato di sbocco varia a seconda del segmento di riferimento.

Di seguito si riporta l’ammontare degli investimenti e l’indebitamento in essere alla fine del periodo in esame.

(in migliaia di Euro)	31 dic 2017
Investimenti in essere	12.526
Indebitamento lordo vs terzi	20.084

Settore “Smelter”

Il Gruppo opera in questo settore attraverso Repiombo la cui attività, ancora in fase di start up, sarà focalizzata nel recupero e smaltimento di batterie esauste (linea di business “Smelter”).

La società è stata costituita nel 2014 e durante il 2016 ha completato l’acquisizione di attività da terze parti. Le attività produttive sono presso lo stabilimento di Calitri (AV), nel quale concentrare la produzione di piombo ricavato da batterie esauste.

Nel 2016 è stata avviata, da parte della consociata Seri Plant, la realizzazione di un nuovo impianto, grazie al quale Repiombo utilizzerà un innovativo processo produttivo che non farà ricorso ad un processo termico ma uno a freddo, finalizzato a produrre dal pastello stesso la pasta di piombo in modo diretto. Tale pasta sarà utilizzata per la realizzazione di nuove batterie da parte della consociata FIB.

Per quanto riguarda i principali clienti e i mercati, si prevede che Repiombo ad avvio delle proprie attività opererà esclusivamente con le società del Gruppo Seri Industrial, vendendo gli scarti di plastica a Seri Plast ed il piombo recuperato da batterie esauste a FIB per la produzione di batterie nuove.

Di seguito si riporta l’ammontare degli investimenti e l’indebitamento in essere alla fine del periodo in esame.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2017
Ricavi netti	0
Risultato operativo lordo	(5)
31 dic 2017	
Investimenti in essere	2.564
Indebitamento lordo vs terzi	0

Sub holding Seri Industrial capofila ramo industrial

Il risultato operativo lordo della Seri Industrial S.p.A., capofila del Ramo *Industrial* è stato negativo per Euro 623 mila a fronte di un indebitamento verso banche è pari a Euro 3.672 mila.

* * * *

Nell’ambito della linea di business del ramo Industrial, per finanziarie le proprie attività il Gruppo fa ricorso a (i) diverse linee di credito concesse, su mandato di SE.R.I. S.p.A. o di Industrial S.p.A., a varie società controllate da Seri Industrial, (ii) a contratti di affidamento per la sottoscrizione in favore delle controllate, a titolo esemplificativo, di contratti per operazioni del mercato monetario, contratti per il rilascio di pegni di garanzia e contratti di finanziamento senza vincolo di destinazione; (iii) mandati di credito per l’utilizzo da parte delle partecipate di affidamenti e facilitazioni concessi a Industrial S.p.A. o SE.R.I. S.p.A.. Si ricorda che Industrial S.p.A. è titolare di una partecipazione pari al 71,03% nel capitale di K.R.Energy, e SE.R.I. S.p.A. controlla la Industrial S.p.A. essendo titolare del suo intero capitale sociale.

Gli strumenti più utilizzati sono pertanto affidamenti bancari e rapporti di cessione di crediti commerciali a società di factoring.

Lo sviluppo verticale lungo la filiera degli accumulatori è avvenuto attraverso il supporto del sistema bancario ed in specifico grazie ad un contratto di finanziamento, sottoscritto in data 30 aprile 2013 tra Banca IMI S.p.A. (la “Banca Agente”) e Banco di Napoli S.p.A. (“Banco di Napoli” o la “Banca Finanziatrice Iniziale”) e Seri Industrial, Seri Plant Division S.r.l., Seri Plast S.r.l., Industrie Composizione Stampati S.r.l., (le “Parti Finanziate”) per un importo originario di Euro 15 milioni, suddiviso nelle seguenti linee di credito:

- linea per cassa “*amortising*” a medio-lungo termine dell’importo capitale di Euro 10 milioni (la “Linea di Credito Term”), con scadenza al 30 aprile 2019, Il tasso di interesse applicato è pari all’Euribor a 6 mesi, oltre ad un margine variabile in funzione del rispetto di indici finanziari; Al 31 dicembre 2017 il debito residuo ammonta a

Euro 3,7 milioni;

- linea per cassa e per firma “revolving” dell’importo capitale di Euro 5 milioni completamente rimborsato. Il finanziamento è assistito da alcune garanzie, tra le quali:
 - un contratto di garanzia sottoscritto fra SE.R.I. S.p.A., la Banca Finanziatrice e la Banca Agente, per un importo pari ad Euro 20 milioni;
 - un atto di pegno su azioni Seri Industrial avente ad oggetto azioni ordinarie emesse da Seri Industrial complessivamente rappresentative del 76,92% del capitale sociale di Seri Industrial;
 - un atto di pegno sulle quote ICS, Seri Plant Division e Seri Plast avente ad oggetto quote rappresentative del 100% del capitale sociale di ICS, Seri Plant Division e Seri Plast.

Il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli contiene altresì talune previsioni in tema di (i) *negative pledge*, (ii) divieto nell’assunzione da parte delle Parti Finanziate di ulteriore indebitamento finanziario (ad eccezione di quello contrattualmente consentito), (iii) divieto di distribuire dividendi (ad eccezione delle distribuzioni contrattualmente consentite) e (iv) rispetto di taluni *covenant* finanziari e patrimoniali.

Con riferimento al *negative pledge*, il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli prevede che nessuna società del Gruppo Seri possa costituire vincoli (inclusi ipoteca, privilegio speciale, pegno, opzione, onere o peso di qualsiasi natura) sui propri beni (ad eccezione dei vincoli contrattualmente previsti e consentiti ai sensi delle garanzie che assistono il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli).

Con riferimento al divieto da parte delle Parti Finanziate di contrarre ulteriore indebitamento finanziario, il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli prevede che ciascuna Parte Finanziata non potrà avere in essere ulteriore indebitamento finanziario diverso dall’indebitamento finanziario contrattualmente previsto e consentito ai sensi del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli.

Con riferimento al divieto di distribuzione di dividendi, il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli prevede che (i) Seri Industrial non potrà effettuare alcuna distribuzione ovvero qualsivoglia distribuzione, pagamento e/o rimborso di qualunque importo in dipendenza di finanziamenti soci, ad eccezione delle distribuzioni contrattualmente consentite (ovvero una distribuzione posta in essere in favore di Seri Industrial da una società controllata interamente partecipata da Seri Industrial) e (ii) Seri Industrial si impegna a deliberare distribuzioni di dividendi, utili o riserve da parte delle società controllate in proprio favore per un importo minimo almeno pari al 25% dell’utile netto e delle riserve distribuibili eccedenti Euro 500 mila.

Andamento della gestione Ramo Energy Solution

Il Gruppo K.R.Energy, ante conferimento operava nel linea di business della produzione di energia da fonti rinnovabili ed era attivo principalmente nei seguenti settori:

- *produzione di energia da fonte idroelettrica*: i ricavi sono generati prevalentemente dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi (certificati verdi o tariffa omnicomprensiva);
- *produzione di energia da fonte fotovoltaica*: i ricavi provengono dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi (conto energia);
- *produzione di energia da cogenerazione*: i ricavi sono generati prevalentemente dalla vendita di energia elettrica e termica e dai contributi governativi (certificati bianchi);
- *attività per la realizzazione di impianti eolici e successiva produzione di energia*.

Tali settori costituiscono le basi sulle quali il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario.

Di seguito si riporta l’andamento economico relativo alle attività svolte nel **Ramo Energy Solutions** per settore di attività.

Il settore della cogenerazione presenta un andamento positivo realizzato mediante ricavi e marginalità in crescita. Permane negativo l’andamento del settore eolico.

Tra le attività in dismissione il settore idroelettrico ha registrato un andamento negativo dovuto sia al perdurare di un periodo di siccità che ha caratterizzato quasi tutto l'esercizio, mentre il settore fotovoltaico continua a presentare marginalità interessanti.

<i>(in migliaia Euro)</i>				Var.	<i>(in migliaia Euro)</i>				Var.
Settore Idroelettrico		Esercizio 2017	Esercizio 2016		Settore Fotovoltaico		Esercizio 2017	Esercizio 2016	
Valore della produzione		915	3.843	(2.928)	Valore della produzione		2.578	2.459	119
Risultato operativo lordo		(37)	117	(154)	Risultato operativo lordo		2.106	2.033	73
% sui ricavi netti		-4,0%	3,0%	5,3%	% sui ricavi netti		81,7%	82,7%	61,3%
Risultato operativo netto		(1.813)	(5.356)	3.543	Risultato operativo netto		811	741	70
% sui ricavi netti		-198,1%	-139,4%	6742198,3%	% sui ricavi netti		31,5%	30,1%	11477,1%
Settore Cogenerazione		Esercizio 2017	Esercizio 2016	Var.	Settore Eolico		Esercizio 2017	Esercizio 2016	Var.
Valore della produzione		1.862	1.344	518	Valore della produzione		12	45	(33)
Risultato operativo lordo		1.216	704	512	Risultato operativo lordo		(525)	(1.594)	1.069
% sui ricavi netti		65,3%	52,4%	98,8%	% sui ricavi netti		-4375,0%	-3542,2%	-3239,4%
Risultato operativo netto		856	354	502	Risultato operativo netto		(510)	(1.966)	1.456
% sui ricavi netti		46,0%	26,4%	50806,6%	% sui ricavi netti		-4250,0%	-4368,9%	-4494,7%

I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. In particolare le attività del settore idroelettrico e fotovoltaico sono state riesposte tra le attività in corso di dismissione come previsto dall'IFRS 5.

I ricavi del Ramo Energy Solutions sono realizzati per il 34% nel settore della cogenerazione, per il 48% nel settore fotovoltaico ed in misura minore, per il 17%, in quello idroelettrico.

Nell'ambito del piano di dismissione degli asset della linea di business quelli relativi al settore cogenerazione ed mini eolico hanno contribuito ai ricavi e costi dell'esercizio 2017, mentre quelli del settore fotovoltaico ed idroelettrico sono stati riesposti come previsto dal principio contabile IFRS 5 tra le attività in corso di dismissione e quindi con contribuiscono alla determinazione del risultato netto delle attività operative in esercizio.

Analizzando le attività per singolo settore il risultato operativo lordo:

- del settore cogenerazione al lordo degli ammortamenti è pari al 65,3%, al netto degli stessi è positivo e pari al 46% grazie all'incremento del prezzo di vendita dei certificati bianchi;

- nel settore mini eolico è negativo, sia per effetto delle mancanza di ricavi causa i vizi riscontrati negli aerogeneratori sia per i costi sostenuti per spese legali e di natura tecnica.

Per quanto riguarda le attività in corso di dismissione le stesse presentano

- una redditività negativa nel settore idroelettrico al lordo degli ammortamenti. La stessa ha risentito, nel corso dell'esercizio di un fermo impianto e del perdurare di un lungo periodo di siccità;

- una redditività nel settore fotovoltaico al lordo degli ammortamenti è pari all' 81,7%, al netto degli stessi è pari al 31,5%;

La produzione di energia elettrica degli impianti in esercizio confrontata con quella prodotta dai medesimi impianti nello stesso periodo dell'esercizio precedente è la seguente:

Settore	Capacità prodotta MWh 2017	Capacità prodotta MWh 2016	Variazione
Cogenerazione	27.822	29.595	(1.773)
Mini eolico	5	66	(61)
Idroelettrico	5.245	19.952	(14.348)
Fotovoltaico	7.018	6.822	196
Totale	40.089	56.075	(15.986)

Dal punto di vista industriale l'andamento della produzione nel settore idroelettrico è stata notevolmente inferiore rispetto a quanto prodotto nello stesso periodo dell'esercizio precedente causa le scarse precipitazioni.

Di seguito si fornisce una "informativa primaria suddivisa per settore di attività.

L' "informativa secondaria", per area geografica, non è significativa in quanto il Gruppo opera essenzialmente in Italia, nell'area del centro sud.

Alla fine del periodo in esame il Gruppo K.R.Energy possiede un portafoglio di impianti operativi con una potenza installata come di seguito indicata:

Settore	Regioni	Società	Potenza Installata MW	Potenza installata Dic 2016 MW	Variazione	Variazione %
Cogenerazione	Lazio	Sogef S.r.l.	7,2	7,2	-	-
Mini eolico	Sicilia e Campania	Kre Wind S.r.l. e Kre Undici S.r.l.	0,48	0,18	0,30	+167%
Idroelettrico	Toscana – Emilia Romagna	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italdro S.r.l.	10,2	11,8	(1,6)	-14%
Fotovoltaico	Puglia	Murge Green Power S.r.l.	5,0	5,0	-	-
TOTALI			22,88	24,18	(1,30)	-6%

Settore della cogenerazione

Nel settore della cogenerazione il Gruppo opera attraverso due centrali realizzate presso due cartiere.

La tecnologia utilizzata consente di produrre contemporaneamente energia elettrica e energia termica (calore), ottenute grazie ad appositi impianti che utilizzano la stessa energia primaria. La cogenerazione ad alto rendimento, oltre a ridurre il costo dell'energia, consente di ridurre l'inquinamento termico ed atmosferico. I ricavi derivano sia dalla vendita di energia elettrica che dalla fornitura alle cartiere di calore. Gli impianti del Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità installata MW	Anno di entrata in esercizio	Sistema Incentivante	Scadenza sistema incentivante
Cerrone	Comune di Aquino (FR)	Sogef S.r.l.	32,35%	4,0	Dic 2008	Certificati Bianchi	Dic 2019
San Martino	Broccostella (FR)	Sogef S.r.l.	32,35%	3,2	Mag 2008	Certificati Bianchi	Dic 2019

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale del settore cogenerazione e il connesso indebitamento sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	31 dic. 2017	31 dic. 2016	Variazione %
Totale valore investimento	2.253	2.629	-14,3%
Indebitamento lordo vs terzi	1.179	1.578	-25,3%

In termini di energia elettrica e termica ceduta l'andamento, confrontato con quello relativo allo stesso periodo dell'esercizio precedente è il seguente:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Energia Elettrica Ceduta	27.822 MWh	29.595 MWh	-6,37%
Energia Termica Ceduta	16.865 MCal	18.008 MCal	-6,78%

Entrambe le centrali di "Cerrone" e di "San Martino" sono di proprietà della Sogef S.r.l., società controllata al 58,81% attraverso FDE S.r.l., a sua volta partecipata al 55% dalla capogruppo. La realizzazione delle due centrali è stata finanziata attraverso contratti di mutuo ipotecario.

La centrale di "Cerrone" è stata finanziata mediante ricorso ad un mutuo ipotecario, dell'importo originario di Euro 2,5 milioni, sottoscritto in data 10 dicembre 2007, garantito da privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari. Il contratto originario ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento. A partire dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso è previsto entro il 30 dicembre 2020 in rate trimestrali posticipate. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre a spread. A garanzia del finanziamento, sono inoltre previsti (i) la canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un apposito conto corrente; (ii) il vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere. Alla fine del periodo in esame il debito residuo ammonta ad Euro 556 mila.

La centrale di "San Martino" è stata finanziata mediante il ricorso al credito per un importo originario di Euro 3 milioni, garantito da privilegio speciale sugli impianti. Il contratto originario ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento e prevede un rimborso con il metodo dell'ammortamento. A partire dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso è previsto entro il 30 luglio 2020 in rate trimestrali posticipate. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre a spread. A garanzia del finanziamento, la controllata deve altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un conto corrente; (ii) vincolare sul corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere. Alla fine del periodo in esame il debito residuo ammonta ad Euro 623 mila.

Settore mini eolico

Nel settore mini eolico il Gruppo è titolare dei seguenti impianti:

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità prevista in MW	Fase/Stato di avanzamento	Data prevedibile autorizzazione
Mini eolico	Regione Sicilia	KRE Wind S.r.l.	100%	0,06 a impianto	6 in esercizio 2 in corso di connessione	Per le 2 in connessione data non disponibile.
Mini eolico	Regione Campania	KRE Undici S.r.l.	100%	0,06 a impianto	2 in esercizio	

In questo settore il Gruppo ha in corso una serie di attività finalizzate alla messa in esercizio e/o al ripristino di impianti mini eolici della potenza di 0,06 MW ciascuno. Per gli 8 impianti entrati in esercizio è stata rilasciata la tariffa omnicomprensiva di 0,268 a kWh.

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale relativo al settore mini eolico e il connesso indebitamento sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	31 dic. 2017	31 dic. 2016 IAS8	Variazione %
Totale valore investimento avviamento	2.436	2.503	-2,7%
Indebitamento lordo vs terzi	-	-	0%

Alla data gli investimenti sono stati finanziati con mezzi propri.

Settore idroelettrico

Il Gruppo è titolare dei seguenti impianti:

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità installata MW	Anno di entrata in esercizio	Sistema Incentivante	Scadenza sistema incentivante
LUCCHIO	Piteglio (PT)	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	100%	7,20	Apr 2008	Certificati verdi	Apr 2023
SALTINO	Prignano sulla Secchia (MO)	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	100%	2,00	Feb 2012	Tariffa Omnicomprensiva 0,22 Euro/kWh	Feb 2027
ZERI	Zeri (MC)	Italidro S.r.l.	100%	1,00	Gen 2016	Tariffa Omnicomprensiva 0,219 Euro/kWh	Dic 2035
TOTALI				10,20			

Per la costruzione della Centrale "Lucchio" è stato utilizzato lo strumento del leasing finanziario. Il valore originario del contratto di leasing era di Euro 19 milioni con un maxi canone di Euro 3,8 milioni. Il rimborso avviene attraverso canoni mensili della durata di 16 anni, con inizio dal 1 marzo 2007 e termine il 1 gennaio 2023, pari a Euro 88,9 mila mensili oltre iva. L'indicizzazione del contratto è determinata sulla base dell'Euribor a 3 mesi. Il contratto è garantito (i) da lettera di patronage rilasciata da K.R.Energy, (ii) da un mandato irrevocabile all'incasso con rappresentanza dei crediti maturati a fronte della produzione di energia. Il valore di riscatto, previsto al 1 febbraio 2023, è pari a Euro 2,85 milioni.

Alla fine del periodo in esame le rate a scadere, comprensivo di due rate scadute, sono pari a complessivi Euro 5.318 mila. Le rate scadute e non rimborsate alla data della presente relazione ammontano a 3 per complessivi Euro 325 migliaia.

Per la costruzione della Centrale "Saltino" è stato utilizzato lo strumento del mutuo ipotecario. Il contratto, della durata di 15 anni è stato stipulato il 6 maggio 2011, con decorrenza del piano di ammortamento dal 31 maggio 2012 e scadenza al 30 aprile 2026 per complessive 168 rate. L'importo originario finanziato è pari ad Euro 4,38 milioni. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor 3 mesi + spread. Il contratto è assistito da (i) ipoteca di primo grado; (ii) costituzione di privilegio speciale ex art. 46 Tub su impianti e macchinari; (iii) vincolo pignoratizio sulla polizza assicurativa; (iv) contratto di cessione dei crediti pro solvendo alla banca; (v) pegno sul conto corrente bancario; (vi) canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica su un apposito conto corrente; (vii) vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno 3 rate di ammortamento a scadere (vi) fideiussione FININD S.p.A. (sino a concorrenza dell'importo di Euro 6,57 milioni).

Il debito residuo alla fine del periodo in esame, al lordo degli oneri finanziari capitalizzati, ammonta ad Euro 2.912 mila. Le rate scadute e non rimborsate alla data della presente relazione ammontano a 2 per complessivi Euro 64 migliaia.

La messa in produzione dell'impianto "Zeri", è stata avviata nel mese di gennaio 2016. Il progetto è stato realizzato interamente con mezzi propri. A seguito della iscrizione al Registro D.M. 6 luglio 2012 l'impianto di Zeri gode, sulla base degli elenchi pubblicati dal GSE, della tariffa omnicomprensiva per la durata di 20 anni, attualmente pari ad Euro 0,219.

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale relativo al settore idroelettrico e il connesso indebitamento (esposti tra le attività in corso di dismissione) sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	31 dic. 2017	31 dic. 2016	Variazione %
Totale valore investimenti	17.745	20.039	-11,45%
Indebitamento lordo vs terzi*	8.164	9.127	-10,55%

*valore al netto di oneri capitalizzati

Settore Fotovoltaico

Gli impianti del Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità installata MW	Anno di entrata in esercizio	Sistema Incentivante	Scadenza sistema incentivante
Di Nardo	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,999	Dic 2008	II° Conto Energia 0,36 Euro/kWh	Dic 2028
Agrinova 2	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,999	Dic 2008	II° Conto Energia 0,36 Euro/kWh	Dic 2028
Divella	Casamassima (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,998	Mag 2009	II° Conto Energia 0,353 Euro/kWh	Mag 2029
Albenzio	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,998	Sett 2009	II° Conto Energia 0,353 Euro/kWh	Sett 2029
Agrinova 1	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,998	Mag 2009	II° Conto Energia 0,353 Euro/kWh	Mag 2029

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale relativo al settore fotovoltaico e il connesso indebitamento (esposti tra le attività e passività in corso di dismissione) sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	31 dic. 2017	31 dic. 2016	Variazione %
Totale valore investimenti	13.635	14.850	-8,18%
Indebitamento lordo vs terzi*	13.600	14.439	-5,81%
Interest Rate Swap	2.602	3.217	-19,12%

*valore al netto di oneri capitalizzati

Gli impianti della controllata Murge Green Power S.r.l. sono stati finanziati attraverso un contratto di *project financing*.

In data 26 settembre 2008 Murge Green Power S.r.l. ha stipulato un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 23,250 milioni di cui Euro 2,3 milioni relativi ad una linea di credito iva, il cui rimborso è già avvenuto in precedenti esercizi. Il contratto prevede, tra l'altro, il rimborso entro il 30 giugno 2027 in rate semestrali. Il tasso applicato è pari all'Euribor a sei mesi oltre spread. E' previsto altresì (i) l'obbligo di Murge Green Power S.r.l. di rispettare alcuni parametri finanziari; (ii) clausole di *cross default* di Murge Green Power S.r.l. e del socio Tolo Energia S.r.l.. Il finanziamento è garantito, tra l'altro, da (i) un pegno di primo grado sul 100% del capitale sociale di Murge Green Power S.r.l.; (ii) un atto di cessione, da parte di Murge Green Power S.r.l., a favore della banca finanziatrice, di tutti i crediti vantati da Murge Green Power S.r.l. nei confronti delle rispettive controparti; (iii) un pegno di primo grado sul saldo attivo di conti correnti aperti da Murge Green Power S.r.l. nell'ambito del progetto; (iv) un privilegio su beni mobili.

Alla fine del periodo in esame il debito residuo, al lordo degli oneri finanziari capitalizzati, ammonta a Euro 14.261 mila.

A latere del contratto di *project financing* è in essere un contratto di *interest rate swap* per la copertura dal rischio di tassi di interesse. Il *fair value*, sulla base delle valutazioni effettuate alla fine del periodo in esame, esprime un valore *mark to market* di Euro 2.602 mila. Il nozionale di riferimento dello *swap* è pari a Euro 11.020 mila; il tasso corrisposto dalla banca è pari all'Euribor a 6 mesi, mentre il tasso pagato dalla controllata è pari al 5% nominale annuo semestrale posticipato.

Sub holding Tolo Energia capofila del Ramo Energy Solutions

Nel settore Ramo Energy Solutions confluiscono le attività delle *subholding* Tolo Energia S.r.l. e FDE S.r.l..

I principali indicatori economici e patrimoniali relative alle attività di corporate ed holding sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Ricavi netti	29	1	2800,00%
Risultato operativo lordo	(57)	(60)	-5,00%

Il risultato operativo netto è stato negativo per Euro 57 mila ed è stato influenzato da costi relativi ai compensi erogati alla società di revisione e al collegio sindacale (Euro 26 mila), da consulenze fiscali e notarili (Euro 22 mila), agli emolumenti agli amministratori (Euro 22 mila), IVA indetraibile (Euro 9 mila).

Contesto di riferimento

Il mercato mondiale degli accumulatori elettrici nel 2016 è stato pari a circa 69 dollari/Billion (63 dollari/Billion registrato nel 2015) e è previsto passare a 115 dollari/Billion nel 2025 con CAGR di circa il 7%².

Di seguito si riporta l'andamento del mercato delle batterie suddiviso per tipologia di tecnologia utilizzata e il valore di mercato nel 2016 per applicazione³.

² Fonte: Avicenne, The Rechargeable Battery Market and Main Trends 2016-2025.

³ Fonte: Avicenne; legenda:

SLI: Avviamento batterie di accensione e accensione per auto, camion, moto, barche ecc..

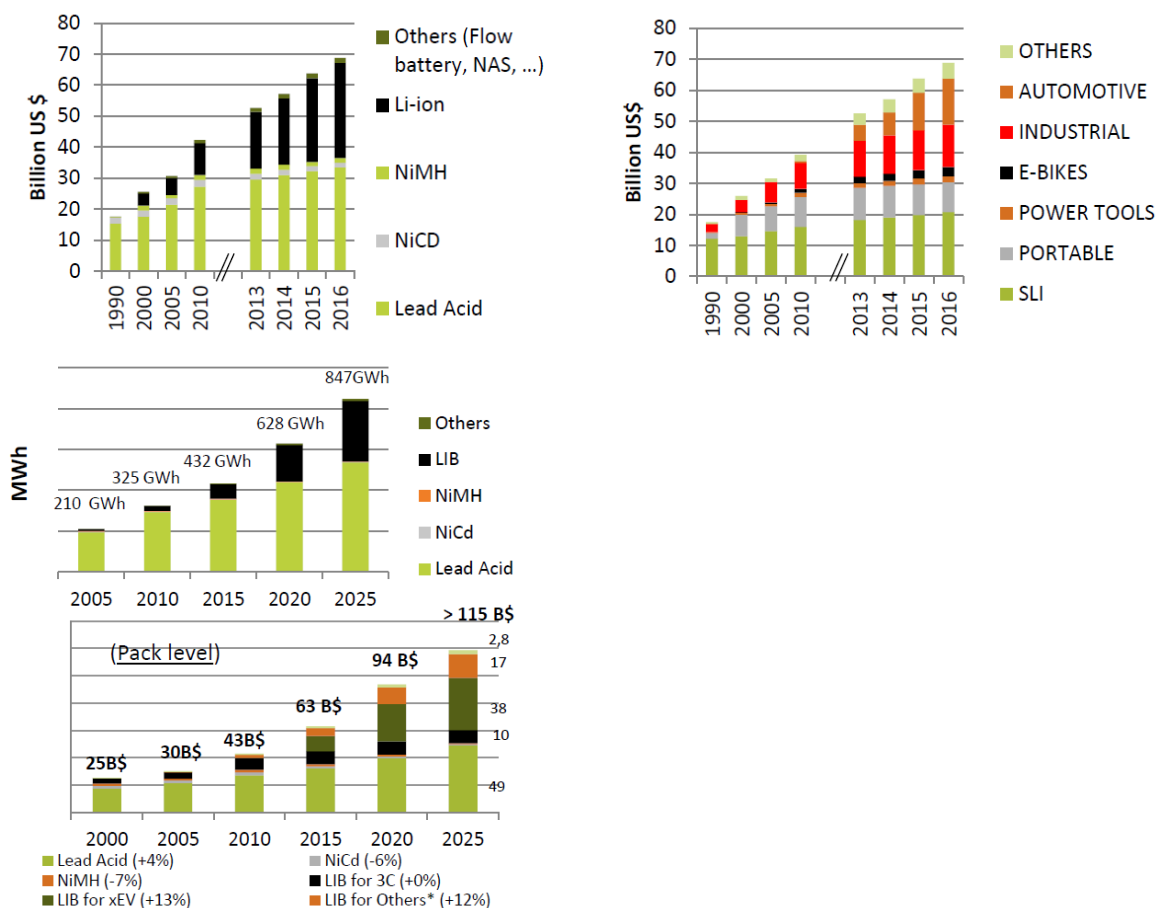
PORTATILE: elettronica di consumo (cellulare, PC portatili, tablet, fotocamera, ...), raccolta dati e terminali a portata di mano,

UTENSILI Energetici: utensili elettrici ma anche attrezzi da giardinaggio INDUSTRIALI

- MOTIVE: Carrello elevatore a forca (95%), altri

- STAZIONARIO: Telecom, UPS, Sistema di accumulo dell'energia, Medicali, Altri (Illuminazione di emergenza, Sicurezza, Segnalazione ferroviaria, Avviamento del generatore diesel, Controllo e interruttori),

AUTOMOTIVE: HEV, P-HEV, EV



Nel periodo 2013-2016 il valore del mercato degli accumulatori elettrici è cresciuto ad un CAGR di circa l'8,5%, attestandosi nel 2016 ad un valore di 69 dollari/Billion. La tecnologia più utilizzata nel 2016 è rappresentata dal piombo/acido, pari ad un valore di circa 36 dollari/Billion. La tecnologia Litio si è attestata, invece, ad un valore di circa 31 dollari/Billion, cresciuta rispetto il 2015 ad un CAGR di circa il 20%.

Il *trend* prevede un'ulteriore crescita del Litio nel periodo 2016-2025. La tecnologia più utilizzata nel 2025, in termini di volumi GWh sarà ancora rappresentata dalla piombo/acido, ma il mercato Li-ion, dal 2020, risulta essere il primo in termini di valore di mercato, attestandosi ad un valore di circa 65 dollari/Billion (in crescita di un CAGR 2016-2025 del 10%) rispetto ad un valore di circa 49 dollari/Billion del piombo/acido.

Importante è il peso dei segmenti di riferimento del Gruppo, rappresentati dall'*Automotive/Avviamento*⁴ (circa 20 dollari/Billion nel 2016 tra auto, veicoli elettrici e commerciali) e dell'*"Industrial"* (circa 15 dollari/Billion nel 2016) all'interno del quale il peso più importante è rappresentato dalla *"Trazione/Forklift"* (circa 4 dollari/Billion nel 2016).

In entrambi i segmenti di riferimento per il Gruppo KRE la tecnologia più diffusa resta e è prevista essere il piombo/acido, ma i tassi di crescita più importanti sono rappresentati dalla tecnologia Li-ion.

L'offerta a livello mondiale è molto concentrata e vede la presenza di pochi grandi gruppi multinazionali (Exide, Johnson Controls ed EnerSys), soprattutto nel segmento degli accumulatori per avviamento e su clienti OE (Original Equipment).

Il mercato italiano degli accumulatori e delle batterie nel 2016 si è attestato, invece, a circa 1,1 miliardi di Euro, leggermente in diminuzione dell'1,8% rispetto l'anno precedente, sostenuto dalle importazioni (+4% rispetto il 2015) che non hanno però compensato la minore produzione nazionale (-2%). Tale andamento è stato influenzato dal segmento delle batterie per avviamento, il cui giro d'affari si è ridotto del 3,2% rispetto il 2015, rappresentando comunque la maggior parte del mercato (circa il 61,9%), seguiti da quello per trazione (17,9%) e per stazionario (11,2%).

Altri: Medico: sedie a rotelle, carrelli medici, dispositivi medici (utensili elettrici chirurgici, strumentazione mobile (raggi X, ultrasuoni, ECG / ECG, concentratori di ossigeno di grandi dimensioni, Confezione: cella, assemblaggio di celle, BMS, connettori - Elettronica di potenza (convertitori DC, DC, invertitori) non inclusi

(Mn euro)

	2014	2015	2016	Previsioni		Var. %	Var. %	Var. %	Var. %
				2017	2018	18/17	17/16	16/15	15/14
Produzione	1.000,0	1.015,0	995,0	980,0	970,0	-1,0	-1,5	-2,0	1,5
Import	710,0	745,0	775,0	810,0	845,0	4,3	4,5	4,0	4,9
Export	640,0	665,0	695,0	725,0	755,0	4,1	4,3	4,5	3,9
Saldo Commerciale	-70,0	-80,0	-80,0	-85,0	-90,0				
Mercato interno	1.070,0	1.095,0	1.075,0	1.065,0	1.060,0	-0,5	-0,9	-1,8	2,3
Export/Produzione (%)	64,0	65,5	69,8	74,0	77,8				
Import/Mercato (%)	66,4	68,0	72,1	76,1	79,7				

Fonte: elaborazione Cerved-Databank su fonti varie

In Italia i maggiori *player* del settore sono Fiamm e Exide Italia. La produzione di accumulatori elettrici ha registrato una leggera contrazione dovuta sia alle politiche di delocalizzazione di alcun *player* internazionali (come ENERSYS e la stessa EXIDE), sia al rallentamento produttivo del leader nazionale FIAMM.

Dal punto di vista di posizionamento competitivo, il Gruppo KRE è un operatore che impiega le principali tecnologie (piombo e Li-ion) e che è presente su entrambi i segmenti “Automotive” ed “Industrial”.

Relativamente al mercato finale il Gruppo Seri KRE utilizza differenti politiche commerciali in relazione alle specifiche linee di *business*. In particolare, per il Settore “Accumulatori Elettrici” il Gruppo ha scelto di focalizzarsi sull’*after market* dove, grazie anche alla capillarità della rete commerciale – ottenuta non solo tramite agenti indipendenti, ma anche e soprattutto grazie ad una rete di filiali che copre l’intero territorio nazionale – la clientela è maggiormente stabile e fidelizzata potendo costruire con i singoli clienti un rapporto diretto e duraturo nel tempo. Il mercato degli OEM, invece, è caratterizzato da rapporti di fornitura rinnovati periodicamente sulla base di gare di appalto. Tale mercato, che può consentire di realizzare rilevanti volumi, ha insito il rischio per i produttori di non vedersi rinnovato il rapporto.

Il Settore “Stampaggio materiali plastici” è caratterizzato da rapporti di fornitura prevalentemente di lunga durata con produttori di accumulatori elettrici di primario standing internazionale.

Si segnala inoltre che nel segmento “stationary/storage” il Gruppo vanta un significativo know-how sviluppato nel settore litio, che rappresenterà il futuro dello stationary/storage che è il mercato in cui maggiormente il Gruppo intende investire nel prossimo futuro.

Quadro normativo e regolamentare

La produzione e commercializzazione di accumulatori di energia

Di seguito si riporta una breve descrizione di alcune disposizioni normative e regolamentari ritenute significative dall’Emittente per lo svolgimento della propria attività. Il Gruppo ritiene di operare nello svolgimento della sua attività in conformità alla normativa vigente di seguito illustrata per quanto ad esso applicabile, fermo restando e dovendosi comunque tenere presente che l’applicazione delle norme primarie e regolamentari è soggetta a costante evoluzione giurisprudenziale ed evoluzione sia nell’applicazione, sia nell’interpretazione anche da parte delle Autorità competenti.

Con specifico riferimento alla linea di business della produzione e commercializzazione di accumulatori di energia, oltre alla normativa applicabile a tutte le società industriali, il Gruppo è soggetto, tra le altre, alle seguenti disposizioni legislative e regolamentari.

Attività Industriali

- D.Lgs. n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni – Testo unico sulla sicurezza sul lavoro – Il testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (noto anche con l’acronimo TUSL) è un complesso di norme dell’ordinamento italiano in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni e regolamenti conseguenti – Norme in materia ambientale – Il decreto legislativo in oggetto ha come obiettivo primario la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell’ambiente e l’utilizzazione delle risorse naturali.

- DPR n. 59/2013 e successive modifiche ed integrazioni – Autorizzazione Unica Ambientale – Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale (il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.
- Regolamento (UE) n. 517/2014 e successive modifiche ed integrazioni - Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sui gas fluorurati a effetto serra, che abroga il Regolamento (CE) n. 842/2006 (Testo rilevante ai fini del SEE - Spazio Economico Europeo), volto a proteggere l'ambiente mediante la riduzione delle emissioni di gas fluorurati a effetto serra. In particolare il Regolamento in oggetto:
 - a) stabilisce disposizioni in tema di contenimento, uso, recupero e distruzione dei gas fluorurati a effetto serra e di provvedimenti accessori connessi;
 - b) impone condizioni per l'immissione in commercio di prodotti e apparecchiature specifici che contengono o il cui funzionamento dipende da gas fluorurati a effetto serra (articolo 11 e allegato III); specifiche disposizioni in materia di apparecchiature precaricate con HFC (articolo 14); nonché la riduzione della quantità di HFC immessa in commercio (meccanismo di assegnazione di quote di HFC);
 - c) impone condizioni per particolari usi di gas fluorurati a effetto serra;
 - d) stabilisce limiti quantitativi per l'immissione in commercio di idrofluorocarburi.
- Regolamento CE n. 1013/2006 e successive modifiche ed integrazioni – Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti, il cui fine e componente principale è la protezione dell'ambiente, essendo i suoi effetti sul commercio internazionale solo incidentali.
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/42/CE e successive modifiche ed integrazioni relativa alle macchine, che modifica la Direttiva 95/16/CE (rifusione). La Direttiva è stata recepita ed attuata in Italia mediante il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 17 e sostituisce la Direttiva 98/37/CE del Parlamento europeo. La Direttiva definisce i requisiti essenziali in materia di sicurezza e di salute pubblica ai quali devono rispondere le macchine in occasione della loro progettazione, fabbricazione e del loro funzionamento prima dell'immissione sul mercato.
- Direttiva 2014/35/UE e successive modifiche ed integrazioni - cd. Direttiva Bassa Tensione o Direttiva LVD (dall'acronimo inglese Low Voltage Directive), che concerne il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione. La Direttiva Bassa Tensione non definisce alcuno standard tecnico specifico, ma fa riferimento esplicito alle norme tecniche IEC/ISO EN alle quali i produttori di prodotti elettrici devono attenersi.
- Direttiva 2014/30/EU concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (rifusione), recante la disciplina della compatibilità elettromagnetica delle apparecchiature. Essa mira a garantire il funzionamento del mercato interno prescrivendo che le apparecchiature siano conformi a un livello adeguato di compatibilità elettromagnetica.
- Direttiva 2014/68/CE, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di attrezzature a pressione (testo rilevante ai fini del SEE - Spazio Economico Europeo). La Direttiva si applica alla progettazione, fabbricazione e valutazione di conformità delle attrezzature a pressione e degli insiemi sottoposti ad una pressione massima ammissibile PS superiore a 0,5 bar.
- D. lgs. 1 giugno 2011, n. 93 - Attuazione delle Direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas naturale e a una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica, nonché abrogazione delle direttive 2003/54/CE e 2003/55/CE. Al fine di garantire la sicurezza degli approvvigionamenti per il sistema del gas naturale e dell'energia elettrica, anche tenendo conto di logiche di mercato, il Ministro dello sviluppo economico emana atti di indirizzo e adotta gli opportuni provvedimenti in funzione dell'esigenza di equilibrio tra domanda e offerta sul mercato nazionale, del livello della domanda attesa in futuro, della capacità addizionale in corso di programmazione o costruzione, nonché della qualità e del livello di manutenzione delle reti, delle misure per far fronte ai picchi della domanda e alle carenze delle forniture di uno o più fornitori.

Diritti di proprietà industriale

- Codice Civile, Libro V, Titolo IX e D.Lgs. n. 30/2005 – “Codice della proprietà industriale a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273”, come successivamente modificato, che ha complessivamente riformato

la normativa previgente introducendo nell'ordinamento una disciplina autonoma ed organica in materia di tutela dei diritti di proprietà intellettuale. A tale Codice si aggiunge la relativa normativa di attuazione, tra la quale il regolamento di cui al D.M. del 13 gennaio 2010, n. 33 ed il D.M. 11 maggio 2011.

Eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo

Cessione della intera quota corrispondente al 50,1% del capitale di Kre Idro S.r.l.

In data 5 aprile 2017 il consiglio di amministrazione di K.R.Energy S.p.A., a seguito di richiesta da parte di Stock Guru OU ("SG") (socio di minoranza) di esercitare o meno il diritto di covendita pervenuta in data 8 marzo 2017, ha deliberato esercitare tale diritto e conseguentemente di cedere la quota pari al 50,1% del capitale sociale di Kre Idro S.r.l. ("Kre Idro") a Nord Energia S.r.l. ("Nord Energia"), in esecuzione del diritto di co-vendita previsto dall'accordo parasociale sottoscritto tra Kre Idro, SG e KRE il 5 luglio 2016 (l'"Accordo Parasociale"). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto già inserito nella relazione degli amministratori sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016. La cessione della partecipazione detenuta in Kre Idro è avvenuta lo scorso 29 giugno 2017 alle seguenti condizioni:

a) corrispettivo per l'acquisto della partecipazione di KRE in Kre Idro pari ad Euro 1.004 mila (di cui Euro 500 mila incassati alla stipula del contratto preliminare di cessione delle quote, a titolo di acconto, ed Euro 504 mila alla stipula del rogito notarile di trasferimento delle quote, c.d. "Closing");

b) pagamento, al *Closing*, a favore di KRE, da parte di Nord Energia, dell'importo oggetto del Finanziamento KRE (disciplinato dall'Accordo Parasociale), pari ad Euro 1.525 mila con maturazione degli interessi sino al termine ultimo del 31 dicembre 2016, per un importo complessivo di Euro 1.583,3 mila.

Alla data del *Closing* è stato risolto l'Accordo Parasociale.

Provvedimenti da adottare ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e proposte di aumento di capitale sociale in natura da realizzarsi attraverso il conferimento di Seri Industrial da parte di Industrial e Imi Fondi Chiusi in K.R.Energy finalizzato al risanamento del gruppo K.R.Energy e di aumento di capitale in denaro da offrirsi in opzione ai soci.

In data 25 maggio 2017 si è tenuta l'assemblea dei soci in sede ordinaria e straordinaria la quale ha deliberato favorevolmente in relazione ai diversi punti posti all'ordine del giorno.

In particolare nella parte straordinaria, l'Assemblea ha approvato una serie di operazioni finalizzate al risanamento della situazione patrimoniale della Società e del Gruppo e, a consentire l'ingresso nella linea di business che presidia l'intera filiera degli *accumulatori di energia*, con un focus particolare nel comparto delle batterie al litio.

Le delibere assunte in parte straordinaria, condizionate all'esecuzione del conferimento del 100% della partecipazione detenuta da Industrial S.p.A. e IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity", in Seri Industrial S.p.A., hanno consentito al Gruppo di divenire un player di rilievo nella intera filiera degli accumulatori di energia.

L'Assemblea nella parte Straordinaria ha deliberato, tra l'altro, favorevolmente in merito ad un'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, primo periodo, e 6 del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai soci di Seri Industrial S.p.A. ("Seri Industrial") e da liberare mediante conferimento in KRE di partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Seri Industrial attualmente detenute da Industrial S.p.A. ("Industrial") e da IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity", riservato agli investitori professionali, ("IMI" e insieme a Industrial, le "Conferenti") e (l'"Aumento di Capitale in Natura"). L'Aumento di Capitale in Natura ha consentito di assicurare la copertura delle perdite cumulate sino al 31 dicembre 2016, emerse dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016 e, quindi, il riequilibrio della situazione economica e finanziaria e il rilancio industriale di KRE. In specifico l'Assemblea ha deliberato, subordinatamente alla esecuzione del conferimento avvenuta lo scorso 29 giugno 2017, (i) il ripianamento parziale della perdita di Euro 38.568.932 risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 mediante integrale utilizzo delle riserve disponibili e (ii) il ripianamento della residua perdita di Euro 25.743.963 mediante utilizzo, per pari importo, della riserva sovrapprezzo azioni che si è costituita a seguito della esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura.

In relazione all'Aumento di Capitale in Natura lo stesso è stato eseguito a pagamento in via inscindibile, per un importo complessivo pari ad Euro 190.269.499,68, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di Azioni Speciali (come di seguito definite), prive di valore nominale, riservate in sottoscrizione ai soci di Seri Industrial, Industrial e IMI, che sono state liberate mediante conferimento in K.R.Energy S.p.A. di partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Seri Industrial.

Le Azioni Speciali attribuite a Industrial ed IMI nel contesto dell'Aumento di Capitale in Natura hanno gli stessi diritti e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie, fatta eccezione per la mancanza del diritto di opzione esercitabile nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione; le Azioni Speciali non saranno, inoltre, assegnatarie dei Warrant attribuiti ai sottoscrittori dell'Aumento di Capitale in Opzione e dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022.

Le Azioni Speciali saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie di KRE alla data di conversione, e cioè la prima delle seguenti date: (i) a partire dal primo giorno del periodo di offerta dell'Aumento di Capitale in Opzione; (ii) l'undicesimo giorno di borsa aperta successivo alla data di rilascio da parte della Consob dell'approvazione del prospetto informativo, qualora a tale data il periodo di offerta dell'Aumento di Capitale in Opzione non fosse iniziato; o (iii) il 30 giugno 2018, come deliberato dall'assemblea del 30 dicembre 2018.

In relazione alle Date di Conversione indicate ai punti (i) e (ii) la conversione in azioni ordinarie di KRE avverrà previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo ai sensi della normativa applicabile. Conseguentemente alla data di conversione le azioni ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali saranno fungibili con quelle in circolazione, ed assumeranno il medesimo codice ISIN.

Le Azioni Speciali potranno essere poi convertite automaticamente in azioni ordinarie di KRE il 30 giugno 2018. A quella data, in assenza di approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo di quotazione, esse non saranno quotate e fungibili con quelle in circolazione e avranno un diverso codice ISIN rispetto a quelle quotate.

Quanto approvato dall'Assemblea è in esecuzione a quanto disciplinato nell'accordo quadro sottoscritto tra la Società, Industrial e IMI (limitatamente a talune pattuizioni) in data 21 aprile 2017 (l' "**Accordo Quadro**") avente ad oggetto, tra l'altro, i termini e le condizioni dell'Aumento di Capitale in Natura. Nel contesto dell'Aumento di Capitale in Natura e ai fini del suo perfezionamento e in esecuzione alle previsioni di cui all'Accordo Quadro, l'Assemblea ha deliberato altresì il conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, da esercitarsi entro il 30 giugno 2017 subordinatamente al conferimento:

- (i) per aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo pari ad Euro 60 milioni (comprensivo di sovrapprezzo) (l' "**Aumento di Capitale in Opzione**") da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti ordinari, diversi dai Conferenti e contestuale emissione di warrant da abbinare gratuitamente alle azioni ordinarie di nuova emissione nel rapporto di 1 warrant per ogni azioni posseduta (i "**Warrant**"); e
- (ii) per aumentare il capitale sociale a pagamento a servizio dell'esercizio dei Warrant, per un importo complessivo massimo pari ad Euro 30 milioni, comprensivo di sovrapprezzo (l' "**Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant**").
- (iii) per l'emissione di warrant gratuiti in favore degli azionisti di KRE alla data di esecuzione del conferimento e diversi da quelli che saranno titolari di azioni speciali rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura (i "**Soci Esistenti**") e i "**Warrant ai Soci Esistenti**" o i "**Warrant Uno KRE 2017 -2022**")
- (iv) per aumentare il capitale a pagamento, in via scindibile, a servizio dell'esercizio dei Warrant ai Soci Esistenti per massimi Euro 50 milioni (l' "**Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant ai Soci Esistenti**").

In tale contesto e nel rispetto di quanto disciplinato nell'Accordo Quadro Industrial ha sottoscritto con KRE un contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento Ponte**") con il quale Industrial (o altra società del proprio gruppo) si è impegnata a mettere a disposizione di KRE una linea di credito per un importo massimo di Euro 3 milioni (il "**Finanziamento Ponte**"), avente le seguenti caratteristiche:

- (i) possibilità per KRE di utilizzare la linea di credito messa a disposizione per un importo massimo di Euro 3.000.000 in più soluzioni;
- (ii) durata 8 mesi, successivamente prorogata a 12 mesi (al 30 giugno 2018) fermo restando quanto previsto dal successivo punto iv),
- (iii) tasso di interesse pari al 4,5%, dandosi le parti atto che tale tasso è inferiore al tasso di interesse applicato nel gruppo KRE per le operazioni di finanziamento infragruppo;
- (iv) nel caso in cui si verificano le condizioni per l'operatività della Garanzia Inoptato Industrial, Industrial (ovvero la società del gruppo che abbia firmato il Contratto di Finanziamento Ponte) dovrà sottoscrivere l'Inoptato KRE mediante compensazione tra il debito verso KRE per la sottoscrizione dell'Inoptato KRE e il debito di KRE verso Industrial (o la società del suo gruppo) per il rimborso dell'Importo Utilizzato, contestualmente alla chiusura dell'Aumento di Capitale in Opzione.

La predetta operazione di proroga del termine dal 1 marzo 2018 al 30 giugno 2018 costituisce "operazione tra parti

correlate” di “minore rilevanza”⁵ ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob n. 17221 del 27 marzo 2010 (il “Regolamento”) e dalla procedura inerente la gestione delle operazioni con parti correlate (la “Procedura”) approvata dalla Società in data 25 novembre 2010. In data 27 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole non vincolante del Comitato composto da tre amministratori indipendenti, ha autorizzato il compimento della predetta operazione.

Alla data della presente relazione sono stati erogati su richiesta di KRE Euro 500 migliaia.

L’Aumento di Capitale in Natura, una volta eseguito, ha determinato un cambio nel controllo della Società. Tuttavia, essendo finalizzato al risanamento della situazione di crisi in cui versa la Società, rientra tra le ipotesi di cui all’art. 49, comma 1, lett. b), n. 3) del Regolamento Emittenti di esenzione dall’obbligo di promuovere un’offerta pubblica di acquisto totalitaria ai sensi dell’art. 106 del TUF.

Conseguentemente la delibera è stata approvata attraverso il c.d. meccanismo del *whitewash*; ossia senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in Assemblea, diversi dal soggetto che acquisisce il controllo, ovvero dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza anche relativa, purché superiore al 10%. In particolare, la relativa deliberazione è stata approvata all’unanimità dei soci presenti in Assemblea, diversi dal socio Rise Equity S.p.A., titolare di circa il 22,1% del capitale sociale della Società.

Si ricorda che Rise Equity è controllata dall’Ing. Vittorio Civitillo, il quale è socio di riferimento di Industrial; che è sua volta partecipata al 100% da Seri S.p.A., quest’ultima controllata dall’Ing. Civitillo Vittorio. Industrial ante conferimento era titolare del 76,92% del capitale di Seri Industrial e ne deteneva il controllo congiunto unitamente a IMI; l’Ing. Vittorio Civitillo, tramite Seri S.p.A. di cui possiede il 50,4% del capitale, controlla Rise Equity essendo titolare di una partecipazione pari al 70% del capitale.

Si rappresenta che l’Aumento di Capitale in Natura e, in particolare, l’atto di conferimento della partecipazione nel capitale sociale di Seri Industrial detenuta da Industrial costituisce un’operazione con parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi del “Regolamento Operazioni con Parti Correlate”, adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e della “Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate” approvata dal Consiglio di Amministrazione di KRE in data 25 novembre 2010.

Nella medesima assemblea è stata inoltre deliberata la revoca della delibera di aumento del capitale sociale per massimi Euro 35 milioni assunta dall’Assemblea straordinaria in data 26 ottobre 2012. Infine l’Assemblea si è espressa, a maggioranza dei presenti, favorevolmente su rideterminazione del numero delle azioni in circolazione mediante raggruppamento nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 10 azioni esistenti, previo annullamento di azioni nel numero minimo necessario a consentire la regolare esecuzione del raggruppamento.

Per maggiori informazioni si rinvia alle relazioni illustrative, relative ai diversi punti all’ordine del giorno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale di KRE e sul sito internet della Società www.kreenergy.it, nonché sul sistema di stoccaggio 1info (www.1info.it) nei termini di legge e al comunicato stampa emesso in data 25 maggio 2017.

[L’Esercizio delle deleghe attribuite dall’Assemblea del 25 maggio 2017 ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile al Consiglio di Amministrazione](#)

In data 26 giugno 2017 si è riunito il Consiglio di Amministrazione, in seduta straordinaria, davanti al dott. Angelo Busani, notaio in Milano, per deliberare in merito alle deleghe attribuite dall’Assemblea del 25 maggio 2017 ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, deliberato sulla proposta di emissione e assegnazione gratuita di warrant agli azionisti della Società diversi dalle conferenti (come di seguito definite) titolari di azioni speciali, ivi compresa la proposta di aumento del capitale sociale a servizio dell’esercizio degli stessi warrant, a valere sulla relativa delega assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 giugno 2017 ha, tra l’altro, deliberato:

- di emettere massimi n. 99.312.807 Warrant ai Soci Esistenti, da quotarsi sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana - previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo ai sensi della normativa applicabile – in numero pari a 3 Warrant ai Soci Esistenti per ciascuna azione ordinaria posseduta alla data di esecuzione del Conferimento, e incorporanti il diritto di sottoscrivere, al prezzo di Euro 0,503, di cui Euro 0,303 a titolo di sovrapprezzo, n. 1 (una) nuova/e azione ordinaria di KRE riveniente dall’Aumento Warrant ai Soci Esistenti per ogni n. 1 (uno) Warrant detenuto (e quindi massime n. 99.312.807 nuove azioni ordinarie). A seguito dell’esecuzione del Raggruppamento in data 22 gennaio 2018, il prezzo di esercizio delle Azioni rivenienti dall’Aumento Warrant ai Soci

⁵ L’operazione costituisce “operazione di minore rilevanza” in quanto supera l’indice di rilevanza del controvalore previsto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamento.

Esistenti è pari ad Euro 5,030 comprensivo di sovrapprezzo, nel rapporto di 1 (una) nuova Azione di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 ogni n. 10 (dieci) Warrant ai Soci Esistenti detenuti (e quindi massime n. 9.931.280 nuove Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 - 2022);

- di disciplinare i Warrant ai Soci Esistenti con il regolamento (il “**Regolamento Warrant ai Soci Esistenti**” nel quale detti warrant sono altresì denominati, al fine di agevolarne l’identificazione sul mercato borsistico, come “**Warrant Uno KRE 2017-2022**”) il quale tra l’altro prevede che i Warrant ai Soci Esistenti potranno essere esercitati con cedenza trimestrale, con riferimento a ciascun trimestre solare mediante emissione di nuove azioni ordinarie che potranno essere sottoscritte da titolari che abbiano presentato, con le modalità previste nel Regolamento Warrant ai Soci Esistenti, l’apposita richiesta di sottoscrizione nei 10 (dieci) giorni di Borsa aperta antecedenti la fine di ogni trimestre solare;

- di approvare l’ammissione a quotazione dei Warrant ai Soci Esistenti sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, conferendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Consigliere Delegato, in via tra loro disgiunta e con facoltà di subdelega, ogni potere per porre in essere tutte le attività necessarie od opportune al riguardo;

- di aumentare il capitale sociale a pagamento in forma scindibile, per l’ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) di massimi Euro 49.954.341,92 a servizio dell’esercizio dei Warrant ai Soci Esistenti e di stabilire che, ove non integralmente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 dicembre 2022, detto Aumento Warrant ai Soci Esistenti rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data;

- di modificare, conseguentemente a quanto deliberato, l’art. 5 (cinque) dello Statuto e di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Consigliere Delegato, in via tra loro disgiunta e con facoltà di subdelega, per dare esecuzione alle deliberazioni assunte.

Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta del 26 giugno 2017 ha quindi deliberato favorevolmente in merito alla proposta di esercizio della delega attribuita dall’Assemblea del 25 maggio 2017 ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile in relazione all’aumento di capitale sociale da offrirsi in opzione agli aventi diritto ai sensi dell’art. 2441 del Codice Civile e alla proposta di emissione gratuita di warrant da abbinare alle azioni ordinarie rivenienti dall’aumento di capitale in opzione, ivi compresa la proposta di aumento del capitale sociale a servizio dell’esercizio dei predetti warrant.

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione ha, tra l’altro, deliberato:

- di aumentare il capitale sociale della Società, in forma scindibile e a pagamento, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di massimi Euro 60.000.000, da eseguirsi in una o più tranches, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle ordinarie in circolazione alla data di emissione, da offrire in opzione agli azionisti di KRE ai sensi dell’art. 2441 del Codice Civile in proporzione al numero di azioni possedute (l’“**Aumento di Capitale in Opzione**”);

- di fissare alla data del 30 giugno 2022 il termine di cui all’articolo 2439, comma 2, del Codice Civile per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione rivenienti dall’Aumento di Capitale in Opzione ai sensi dell’articolo 2439, comma 2, del Codice Civile, stabilendo che anche qualora entro tale data il deliberato Aumento di Capitale in Opzione non fosse integralmente sottoscritto, il capitale si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data;

- di emettere, abbinandoli gratuitamente alle azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall’Aumento di Capitale in Opzione, Warrant da quotarsi in Borsa – previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo ai sensi della normativa applicabile – secondo il rapporto di assegnazione che sarà indicato nel Regolamento Warrant, come di seguito definito, e incorporanti il diritto di sottoscrivere, mediante versamento del prezzo di esercizio, con le modalità e i termini che saranno indicati nel Regolamento Warrant, 1 (una) nuova azione ordinaria di KRE riveniente dall’Aumento Warrant ogni Warrant detenuto;

- di approvare l’ammissione a quotazione delle azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale in Opzione e dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana conferendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Consigliere Delegato, in via tra loro disgiunta e con facoltà di subdelega, ogni potere per porre in essere tutte le attività necessarie od opportune al riguardo;

- di ulteriormente aumentare il capitale sociale a pagamento e in forma scindibile per l’ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) di massimi Euro 30.000.000, a servizio dell’esercizio dei Warrant, da eseguirsi in una o più tranches, mediante l’emissione di nuove azioni ordinarie, prive del valore nominale, godimento regolare, (l’“**Aumento Warrant**”), stabilendo che, ove non integralmente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 dicembre 2022, detto Aumento Warrant rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data;

- di rimettere ad una futura deliberazione del Consiglio di Amministrazione, da assumersi in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione tutti i termini e condizioni degli aumenti di capitale sopra deliberati, tra i quali, a titolo meramente esemplificativo, la determinazione del prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, delle azioni ordinarie di nuova emissione oggetto dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento Warrant, e - conseguentemente - la determinazione del prezzo di esercizio dei Warrant e il relativo regolamento, la determinazione del numero massimo di azioni da emettersi in forza dell'Aumento di Capitale in Opzione e del relativo rapporto di assegnazione in opzione, la determinazione del numero massimo di azioni da emettersi in forza dell'Aumento Warrant e, comunque, la determinazione dell'esatto ammontare dei predetti aumenti di capitale sociale, fermo restando che il prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione (il "**Prezzo**") sarà pari alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie KRE sul Mercato Telematico Azionario nei 10 (dieci) giorni di Borsa aperta precedenti la data di determinazione del Prezzo dell'Aumento di Capitale in Opzione stesso (il "**Prezzo Medio**"), con la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di KRE di applicare uno sconto fino al massimo del 20 (venti) per cento rispetto al Prezzo Medio, fermo restando che il Prezzo dell'Aumento in Opzione non potrà in ogni caso essere superiore al prezzo per azione dell'Aumento di Capitale in Natura, pari a Euro 0,477 ante raggruppamento;

- di modificare, conseguentemente a quanto deliberato, l'art. 5 (cinque) dello Statuto sociale e di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Consigliere Delegato, in via tra loro disgiunta e con facoltà di subdelega, per dare esecuzione alle deliberazioni assunte.

L'atto di conferimento di Seri Industrial in KRE

In data 29 giugno 2017 è stato stipulato l'atto di conferimento relativo al 100% del capitale sociale di Seri Industrial detenuto da Industriale IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity", riservato agli investitori professionali, con conseguente sottoscrizione ed integrale liberazione dell'Aumento di Capitale in Natura.

Il valore delle partecipazioni oggetto di conferimento è sottoposto alla procedura di cui agli artt. 2343-ter e 2343-quater del Codice Civile, conseguentemente all'Aumento di Capitale in Natura si è applicato quanto previsto dagli articoli 2343-quater, comma 1 e comma 4, del Codice Civile e 2440, comma 6 del Codice Civile.

Tale attività si è conclusa il 28 luglio 2017.

Approvazione del bilancio di esercizio di Kre Wind S.r.l. nel maggior termine di sei mesi

In data 5 luglio 2017 l'Assemblea dei soci della partecipata al 100% Kre Wind ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2016 che chiude con una perdita di esercizio di Euro 2.966 mila.

Il peggioramento del risultato di Kre Wind S.r.l., rispetto a quello provvisorio preso a riferimento in sede di predisposizione del bilancio di esercizio e consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2016, dove la perdita era stata stimata in Euro 699 mila, è stato determinato da:

- I) svalutazioni dell'attivo patrimoniale operate a seguito della verifica dei flussi di cassa attesi dagli impianti mini eolici;
- II) effetti della tariffa incentivante entrata in vigore dal 29 giugno 2017 per gli impianti mini eolici che entreranno in esercizio da tale data (tariffa omnicomprensiva di Euro 190 a Mwh, rispetto a 268 a Mwh);
- III) stanziamento di fondi rischi iscritti in relazione ai rapporti di fornitura degli aerogeneratori, anche sulla base delle valutazioni offerte dai legali che assistono la partecipata.

Per l'analisi degli effetti riflessi nel bilancio semestrale consolidato del Gruppo K.R.Energy al 30 giugno 2017 in conformità ai relativi principi contabili, si rimanda alla sezione relativa alle operazioni non ricorrenti.

L'emissione di Warrant Uno KRE 2017 -2022

In attuazione delle delibere dell'Assemblea dei Soci del 25 maggio 2017 e del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2017, sono state assegnate a partire dal 5 luglio 2017 proporzionalmente e gratuitamente agli azionisti n. 99.312.807 Warrant ai Soci Esistenti (denominati **Warrant Uno KRE 2017 – 2022**) in ragione di 3 warrant per ogni 1 (una) azione ordinaria KRE posseduta. Secondo quanto deliberato dall'Assemblea del 25 maggio 2017 i Conferenti, a cui sono state assegnate Azioni Speciali non hanno avuto diritto di vedersi attribuiti Warrant Uno KRE 2017 – 2022.

A seguito dell'esecuzione del Raggruppamento in data 22 gennaio 2018, il prezzo di esercizio delle Azioni rivenienti dall'Aumento Warrant ai Soci Esistenti è stato modificato ad Euro 5,030 comprensivo di sovrapprezzo, nel rapporto di 1 (una) nuova Azione di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 ogni n. 10 (dieci) Warrant ai Soci Esistenti detenuti (e

quindi massime n. 9.931.280 nuove Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 - 2022).

I "Periodi di Esercizio" dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 sono, a partire dal 2018, gli ultimi 10 (dieci) giorni di Borsa aperta di ciascun mese di marzo, giugno, settembre e dicembre di ciascun anno di validità del Warrant Uno KRE 2017 - 2022;

Il "Prezzo di Esercizio" ossia il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sottoscritta nel corso di ciascun Periodo di Esercizio è pari ad Euro 5,03, di cui Euro 3,03 a titolo di sovrapprezzo.

Il "Termine di Scadenza" è il 31 dicembre 2022 o, se antecedente, l'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno 2022 (incluso).

Per maggiori dettagli si rimanda al regolamento dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 che è a disposizione sul sito internet di KRE www.kreenergy.it nell'area dedicata "Investors/Warrant Uno KRE 2017-2022".

I Warrant hanno codice ISIN IT0005273336. E' previsto che venga presentata domanda di ammissione alla quotazione dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 in Borsa, previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo da predisporre ai sensi della normativa applicabile.

Impugnazione ai sensi dell'art. 2388 del Codice Civile della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017 da parte dei Sigg. Borgini e Canonica, nonché da parte del Collegio Sindacale della Società

In data 18 luglio 2017 i soci Giovanni Borgini e Moreno Carlo Giuseppe Canonica, dichiarando di essere titolari di una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale della Società ante Conferimento, hanno inviato alla Società una comunicazione ai sensi dell'art. 2440, comma 6, del Codice Civile richiedendo agli amministratori di procedere ad una nuova valutazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 del Codice Civile della Partecipazione Oggetto di Conferimento, corrispondente al 100% del capitale sociale di Seri Industrial, conferita nella Società in esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura.

In data 28 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha verificato che, in conformità a quanto previsto dall'art. 2343-quater, comma 1, del Codice Civile, successivamente alla data di riferimento della valutazione del valore economico di Seri Industrial effettuata dal Prof. Fabrizio Fiordiliso ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), del Codice Civile non si fossero verificati fatti nuovi rilevanti tali da modificare sensibilmente il valore dei beni conferiti, nonché i requisiti di professionalità e indipendenza dello stesso Prof. Fabrizio Fiordiliso che ha reso la valutazione ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), del Codice Civile.

Ai fini delle verifiche ai sensi dell'art. 2343-quater del Codice Civile, come indicato dal Comitato Parti Correlate della Società nel parere rilasciato in data 12 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno richiedere una *fairness opinion* a un soggetto terzo, indipendente e in alcun modo correlato, individuato nel Prof. Angelo Palma.

Ad esito della delibera assunta con il voto favorevole dei componenti del Consiglio di Amministrazione si è proceduto ad effettuare il deposito presso il Registro delle Imprese di Milano della dichiarazione prevista dall'art. 2343-quater del Codice Civile contenente le seguenti informazioni:

- a) la descrizione dei beni conferiti per i quali non si è fatto luogo alla relazione di cui all'art. 2343, comma 1, del Codice Civile;
- b) il valore ad essi attribuito, la fonte di tale valutazione e il metodo di valutazione;
- c) la dichiarazione che tale valore è almeno pari a quello loro attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo;
- d) la dichiarazione che non sono intervenuti fatti nuovi rilevanti che incidono sulla valutazione di cui alla lettera b);
- e) la dichiarazione di idoneità dei requisiti di professionalità e indipendenza dell'esperto di cui all'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile.

In pari data, con riferimento alla richiesta avanzata dai soci Giovanni Borgini e Moreno Carlo Giuseppe Canonica ai sensi dell'art. 2440, comma 6, del Codice Civile, ricevuta dalla Società in data 18 luglio 2017 (l'"Istanza"), il Consiglio di Amministrazione supportato anche dai pareri dei consulenti legali della Società - constatato (i) che gli istanti soci avevano votato a favore della delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci del 25 maggio 2017 che ha approvato all'unanimità dei presenti l'Aumento di Capitale in Natura eseguito in data 29 giugno 2017 mediante il Conferimento e (ii) che i medesimi avevano preso attivamente parte ai lavori di tale assemblea, favorendone l'approvazione della delibera all'unanimità senza che fossero stati rilevati vizi o difetti procedurali o fossero state sollevate contestazioni sul valore del conferimento; e riconosciuta (iii) la vigenza del divieto di venire *contra factum proprium*, principio generale

del ordinamento italiano – ha deliberato di non accogliere e respingere l’istanza ex art. 2440, comma 6, del Codice Civile presentata, perché inammissibile per difetto di legittimazione.

Per quanto concerne le motivazioni poste alla base dell’Istanza dei soci Borgini e Canonica si rinvia al comunicato stampa sull’argomento diffuso dalla Società in data 20 ottobre 2017.

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione, supportato dai consulenti legali della Società, ha evidenziato la non rilevanza dell’approvazione del Piano Industriale 2017-2020 rispetto alla procedura di verifica ex art. 2343-quater del Codice Civile poiché essa, essendo un fatto attinente alla società conferitaria, non costituisce un fatto nuovo ai sensi della richiamata norma, che attribuisce invece rilievo unicamente ai fatti nuovi rilevanti tali da modificare sensibilmente il valore del bene conferito.

Inoltre, sulla base delle valutazioni svolte dall’advisor finanziario EnVent, è stata data conferma della mancanza di scostamenti significativi tra il piano industriale redatto ai fini del conferimento ed avente finalità esclusivamente negoziali ed il Piano Industriale 2017-2020, predisposto invece ai fini del rilascio da parte dello Sponsor, Banca Akros, delle attestazioni ai sensi dell’art. 2.3.4 lett. d) del Regolamento di Borsa Italiana.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha, infine, invitato gli amministratori alla massima prudenza in considerazione del carattere prescrittivo della norma di cui all’art. 2440, sesto comma, c.c.. Dopo che il Presidente del Collegio Sindacale aveva posto le suddette osservazioni/inviti, si segnala che in quella sede il Collegio Sindacale non prendeva posizione al riguardo esprimendo parere. Si segnala, infine, che il Collegio Sindacale ha diffuso un comunicato stampa in data 20 ottobre 2017 unitamente a quello della Società pubblicato sul sito della Società www.krenergy.it, a cui si rinvia per quanto concerne l’argomento *de quo*.

In data 24 ottobre 2017 è stato notificato alla Società un atto di citazione con cui è stata impugnata dai soci Giovanni Borgini e Moreno Carlo Giuseppe Canonica ai sensi dell’art. 2388, comma 4, del Codice Civile la deliberazione consiliare assunta in data 28 luglio 2017 sopra descritta con la quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha respinto la richiesta ai sensi dell’art. 2440, comma 6, del Codice Civile presentata dai medesimi soci. La prima udienza, fissata nell’atto di citazione in data 6 febbraio 2018, è stata rinviata ai sensi dell’art. 168-bis, comma 5, c.p.c. al giorno 8 maggio 2018. Analogamente, anche il Collegio Sindacale ha citato la Società davanti al Tribunale di Milano impugnando ex art. 2388, comma 4, del Codice Civile la delibera consiliare assunta il 28 luglio 2017. L’udienza chiamata per il giorno 5 febbraio 2018 è stata rinviata ai sensi dell’art. 168-bis, comma 5, c.p.c. sempre al giorno 8 maggio 2018. La Società intende costituirsi in entrambi i giudizi entro i termini prescritti dalla legge, per ottenere il riconoscimento della correttezza del suo operato. Il termine ultimo per l’impugnazione della deliberazione consiliare del 28 luglio 2017 era la data del 26 ottobre 2017.

In data 3 novembre 2017 i soci Giovanni Borgini e Moreno Carlo Giuseppe Canonica hanno presentato un ricorso per ottenere ai sensi degli articoli 2388, comma 4, e 2378, comma 3, del Codice Civile, nonché dell’articolo 700 c.p.c.: (i) la sospensione della deliberazione assunta in data 28 luglio 2017 dal Consiglio di Amministrazione di KRE, in occasione della quale era stata respinta la richiesta dei due soci di ottenere, ai sensi dell’articolo 2240, comma 6, del Codice Civile, una nuova valutazione del Conferimento e (ii) l’ordine che le azioni emesse a fronte del suddetto Conferimento rimanessero inalienabili fino a che non fosse intervenuta una decisione nel merito dell’impugnativa, ovvero fino all’esaurimento del nuovo procedimento di stima ex art. 2343 del Codice Civile.

Nell’ambito del suddetto procedimento cautelare, in data 4 gennaio 2018 il Tribunale di Milano con ordinanza: (i) ha rigettato per difetto del presupposto del *periculum in mora* la domanda di sospensione della delibera assunta lo scorso 28 luglio 2017 dal Consiglio di Amministrazione di KRE in quanto presentata tardivamente e (ii) ritenuto inammissibile l’istanza ex art. 700 c.p.c. per assenza del requisito della residualità, essenziale ai fini della proposizione della domanda cautelare.

In data 18 gennaio 2018, i soci Giovanni Borgini e Moreno Carlo Giuseppe Canonica hanno presentato reclamo ex art. 669-terdecies c.p.c. avverso la summenzionata ordinanza del 4 gennaio 2018. Con memoria difensiva depositata nel termine fissato dal Collegio, la Società si è costituita insistendo nelle domande presentate nella prima fase del procedimento cautelare e chiedendo il rigetto del reclamo *ex adverso* proposto. All’udienza di discussione tenutasi in data 8 febbraio 2018 il Collegio si è riservato e alla data della presente relazione non è ancora stata sciolta la riserva.

Progetto Litio: l’Accordo di Sviluppo per la riconversione industriale del sito produttivo di Teverola da destinare alla produzione di celle al litio e le relative fonti di finanziamento

Il Progetto Litio

In data 24 luglio 2015 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato siglato con Whirlpool Europe S.r.l. e Indesit Company S.p.A. (fuse per incorporazione in data 31 dicembre 2016 in Whirlpool EMEA S.p.A.) un accordo quadro

denominato “Piano Industriale Italia” con riferimento alla riqualificazione e riconversione di alcune aree industriali, tra cui quella sita in Teverola (CE).

In relazione a quanto sopra nel corso del 2016 il Gruppo Seri Ante Conferimento ha manifestato il proprio interesse ad avviare una iniziativa industriale per la riconversione del citato sito di Teverola (CE), ormai in disuso, per la realizzazione di batterie al Litio (**“Progetto Litio”**). Detta riconversione prevede la riqualificazione dello stabilimento di Teverola per un investimento di circa Euro 37 milioni, l’attivazione di programmi di ricerca, sviluppo ed innovazione per circa Euro 19 milioni, nonché l’assunzione di almeno 75 unità lavorative scelte tra tutti i lavoratori attualmente oggetto del piano industriale di Whirlpool.

Il Progetto Litio prevede lo sviluppo di un unico progetto di investimenti per la produzione di celle al litio e di batterie al litio e si articola in attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e di produzione.

Il Progetto Litio è stato avviato a seguito (i) dell’acquisizione di Lithops, quale società di ricerca e sviluppo con sede in Torino che ha sviluppato un processo innovativo per la produzione del litio ferro fosfato e per la produzione di una cella ad alta efficienza in collaborazione con il Politecnico di Torino, nonché (ii) dell’accordo di partnership stipulato con Jujuy Energia Y Minería S.E. per l’approvvigionamento di litio.

Nell’ambito del Progetto Litio, in data 7 marzo 2017 Pmimmobiliare S.r.l., società controllata indirettamente da SE.R.I S.p.A., ha acquisito da Whirlpool Corporation il complesso “ex Indesit” di Teverola (il **“Complesso Teverola”**), dove si intende realizzare lo stabilimento per la produzione delle celle al litio, con una capacità produttiva prevista pari a minimo 200 MW eventualmente potenziabile fino a 600 MW, e che sarà concesso in locazione alla società FIB. Al riguardo in data 20 marzo 2017 FIB e Pmimmobiliare S.r.l. hanno sottoscritto un contratto preliminare di locazione con il quale quest’ultima, al fine di consentirle l’avvio del Progetto Litio, ha promesso di locare a FIB il Complesso Teverola per un periodo minimo di 15 anni, ai termini ed alle condizioni che saranno definite tra le parti all’atto di sottoscrizione del contratto di locazione definitivo. L’impegno assunto da Pmimmobiliare è vincolante per un periodo di 24 mesi dalla sottoscrizione del contratto preliminare e è sottoposto alla condizione sospensiva dell’ottenimento da parte di FIB delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del Progetto Litio. In relazione al sopra citato contratto preliminare di locazione non vi è stato l’intervento di un terzo valutatore.

Nel febbraio 2018 Pmimmobiliare S.r.l. (**“PM”**), quale parte locatrice, e FIB, quale parte conduttrice, hanno sottoscritto un contratto di locazione immobiliare ad uso commerciale (il **“Contratto di Locazione Teverola”**) con il quale Pmimmobiliare S.r.l. ha concesso in locazione a FIB il Complesso di Teverola, ossia un opificio industriale, con pertinenziale corte, ed il relativo lastrico solare ed area di parcheggio della durata di 9 anni, rinnovabile per ulteriori 6 anni.

Il canone di locazione è stato concordato tra le parti in Euro 100 mila mensili e sarà annualmente aggiornato in misura pari al 75% della variazione dell’Indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, verificatasi l’anno precedente. Il Contratto di Locazione Teverola, che prevede inoltre in capo a FIB il diritto di opzione per l’acquisto del Complesso Teverola, è stato assoggettato alla Procedura Operazioni Con Parti Correlate in quanto operazione con parti correlate di maggiore rilevanza. Pmimmobiliare S.r.l. è parte correlata dell’Emittente e della controllata FIB essendo partecipata al 100% da Seri Green Energy & Real Estate S.r.l., a sua volta partecipata per il 49% da SE.R.I. S.p.A. e per il 51% da Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, società partecipata al 50% ciascuno dai fratelli Vittorio Civitillo e Andrea Civitillo..

In data 7 febbraio 2018 il Comitato Parti Correlate ha rilasciato il proprio parere favorevole in merito al Contratto di Locazione Teverola e in particolare sull’interesse della Società e del Gruppo al suo compimento, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

In merito alla capacità produttiva del Complesso Teverola si precisa che l’investimento iniziale per realizzare l’impianto (che è parte del più ampio investimento del Complesso Teverola) è ipotizzato in circa Euro 185 migliaia a MW.

L’impianto di Teverola è stato progettato per essere dimensionato nel tempo in funzione del volume di affari che si prevede di realizzare, tenuto conto della crescente domanda di celle al litio. Per ampliare la capacità produttiva sarebbe necessario, sulla base delle stime alla data disponibili, un investimento aggiuntivo di circa Euro 100 migliaia per ogni MW aggiuntivo. Tale investimento sarà inferiore a quello iniziale in quanto tutti i servizi e le utilities sono già previste nell’investimento iniziale che è già stato pensato e progettato per consentire nel tempo di ampliare la capacità produttiva attraverso la realizzazione di nuove linee di produzione. Un incremento della capacità produttiva da 200 MW a 600 MW conseguentemente necessiterebbe di un investimento aggiuntivo di circa Euro 40 milioni.

Fonti di finanziamento: Invitalia

In data 20 aprile 2017 FIB ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico (il **“MISE”**) e ad Invitalia S.p.A. (i) una

richiesta (per essa non vincolante) di agevolazione ai sensi dell'art. 9 del D.M. 9 dicembre 2014, successivamente modificata in data 4 maggio 2017 con l'integrazione di dati tecnici riguardanti il progetto, finalizzata ad ottenere un contributo pubblico (a fondo perduto e sotto forma di finanziamento agevolato) per il citato Progetto Litio per un ammontare massimo di Euro 36.696.486, nonché (ii) una proposta di accordo di sviluppo di cui all'art. 9-bis del suddetto D.M. 9 dicembre 2014 al fine di ottenere l'avvio dell'istruttoria sulla domanda di agevolazione con superamento del criterio cronologico di presentazione della domanda (come consentito dalla citata disposizione per i programmi di rilevanti dimensioni).

In data 11 agosto 2017 il MISE, la Regione Campania e FIB hanno sottoscritto un accordo di sviluppo (l'“**Accordo di Sviluppo**”) - sottoscritto altresì da Invitalia S.p.A. in data 23 agosto 2017 - che prevede, a fronte di un investimento agevolabile complessivo di Euro 55.419.000, una agevolazione massima concedibile, tra fondo perduto e finanziamento agevolato, per complessivi Euro 36.696.486. L'impegno a concedere il predetto contributo è subordinato all'esito positivo dell'istruttoria di cui all'art. 9 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii. (il “**DM 2014**”). Ai sensi di tale accordo sono condizioni per il mantenimento delle agevolazioni: (i) il rispetto da parte di FIB di tutti gli obblighi ed impegni di cui al contratto di sviluppo presentato, ai sensi di quanto previsto del decreto 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.; e (ii) la non delocalizzazione o cessione – nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato – della propria attività o la decisione di ridurre l'attività in misura tale da incidere significativamente sui livelli occupazionali dichiarati nella proposta di contratto di sviluppo e/o nell'istanza di attivazione dell'accordo di sviluppo.

Nel dicembre 2017 Invitalia S.p.A. ha deliberato favorevolmente in merito alla concessione delle agevolazioni sopra illustrate per complessivi Euro 36,7 milioni, di cui Euro 16,8 milioni a fondo perduto ed Euro 19,9 mutuo agevolato che saranno destinate al Progetto Litio, ovvero alla realizzazione entro il 2020 del primo stabilimento italiano di produzione di celle al litio, ad alto contenuto tecnologico, destinato alla realizzazione di accumulatori elettrici. Il relativo provvedimento è stato comunicato a FIB nel mese di gennaio 2018.

Inoltre, in data 5 giugno 2017 FIB, Whirlpool EMEA S.p.A. e FIOM Cgil, FIM Cisl e UILM Uil hanno sottoscritto presso la sede di Confindustria Caserta un verbale di accordo (l'“**Accordo Whirlpool**”) ai sensi del quale – nell'ambito dell'esecuzione dell'accordo relativo alla re-industrializzazione del sito di Teverola (in relazione al quale in data 6 marzo 2017 è stato siglato presso il Ministero dello Sviluppo Economico tra aziende (tra cui SE.R.I S.p.A.), organizzazioni sindacali e istituzioni un verbale di incontro relativo al predetto piano di re-industrializzazione) - FIB si è impegnata, a condizione che si realizzi l'investimento, a: (i) procedere, direttamente o per il tramite di società specializzate, alla selezione di almeno 75 unità lavorative da assumere tra tutti i lavoratori attualmente oggetto del piano industriale di Whirlpool con decorrenza al più tardi dal 1° ottobre 2018, fatti salvi eventuali differimenti del termine di completamento degli investimenti per cause non cause non imputabili a FIB.

L'Accordo Whirlpool prevede altresì che in costanza di rapporto si procederà all'avvio dell'attività di formazione in favore dei dipendenti selezionati per un periodo non inferiore a 6 mesi.

Fonti di finanziamento: il Finanziamento in Pool

In data 8 febbraio 2018 Banca Popolare di Milano S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banca del Mezzogiorno – MCC S.p.A. quali banche finanziatrici, nonché Banco BPM S.p.A., quale banca agente, hanno sottoscritto due distinti contratti di finanziamento:

a) con FIB un contratto di finanziamento (il “**Finanziamento FIB**”) relativo alla concessione di una linea di credito a medio-lungo termine per l'importo complessivo di massimo Euro 15 milioni (la “**Linea RCF**”) al fine di finanziare l'anticipo dei contributi che saranno versati da Invitalia alla stessa FIB a valere sull'Accordo di Sviluppo; e

b) PM hanno sottoscritto un altro contratto di finanziamento (il “**Finanziamento PM**” e congiuntamente con il Finanziamento FIB il “**Finanziamento in Pool**”) relativo alla concessione di una linea di credito a medio-lungo termine per l'importo complessivo di massimo Euro 14 milioni (la “**Linea TLA**”) per supportare le esigenze finanziarie della stessa PM al fine di finanziare gli investimenti anticipati da FIB, insieme ai contributi erogati da Invitalia, in relazione alla messa in funzione del Complesso Teverola ed a supporto del Progetto Litio.

Il Finanziamento FIB

Il Finanziamento FIB e quindi il diritto di FIB di ottenere erogazioni a valere sulla Linea RCF hanno una durata sino al giorno 8 febbraio 2021. FIB potrà utilizzare la Linea RCF in più soluzioni, durante il periodo di disponibilità, sino al predetto importo massimo, precisandosi che (i) ciascuna richiesta di erogazione potrà avere ad oggetto un importo pari al 65% delle spese sostenute da FIB in relazione al suo piano di investimenti (le “**Spese**”), nei limiti del *plafond* dei contributi concessi da Invitalia ancora da incassare; (ii) l'importo della Linea RCF che risulterà inutilizzato o rimborsato

anticipatamente potrà essere utilizzato da FIB; (iii) l'importo che risulterà inutilizzato al termine del periodo di disponibilità sarà cancellato.

Il tasso di interesse applicato al Finanziamento in Pool è pari al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di un margine pari a 250 punti base calcolati su base annua.

Il diritto di FIB ad ottenere erogazioni a valere sulla Linea RCF è sospensivamente condizionato al verificarsi ad alcune condizioni sospensive usuali per finanziamenti di importo rilevante, tra cui la non ricorrenza di inadempimenti e che, al momento dell'erogazione di ciascun utilizzo, siano stati deliberati dai soci di FIB ed eseguiti finanziamenti soci subordinati e postergati e/o aumenti di capitale in misura almeno pari al 35% delle Spese.

Il Finanziamento FIB prevede eventi di rimborso anticipato obbligatorio usuali per finanziamenti di importo rilevante, tra cui il verificarsi di un c.d. cambio di controllo, consistente in una qualsiasi operazione per effetto della quale Vittorio Civitillo cessi di detenere direttamente o indirettamente il controllo ai sensi dell'art. 2359, primo comma, del Codice Civile, di FIB e di Seri.

Il Finanziamento in Pool prevede da parte di FIB il rilascio di dichiarazioni e garanzie (c.d. *reps & warranties*), l'assunzione di impegni e obblighi, tra i quali l'impegno a rispettare a partire dal 31.12. 2017 (incluso) specifici parametri finanziari (c.d. *financial covenants*), a non effettuare operazioni di natura straordinaria, a non concedere o permettere che vengano ottenuti sui propri beni vincoli di qualsiasi natura nell'interesse proprio o di terzi (c.d. *negative pledge*), a fornire dati ed informazioni sull'andamento dell'impresa. Inoltre, Le banche finanziatrici avranno il diritto di considerare FIB decaduta dal beneficio del termine per il finanziamento in essere, o di recedere dal presente Contratto, o di considerarlo risolto oltre che nel caso in cui FIB si rendesse inadempiente ad uno o più degli impegni previsti nel Contratto (salvo il caso di inadempimento di scarsa importanza) o nell'ipotesi di cui all'art. 1186 del Codice Civile, anche qualora si verificassero alcuni eventi specificamente individuati, tra i quali ipotesi di c.d. cross default consistenti nell'inadempimento di PM al contratto di finanziamento di cui in appresso e nell'inadempimento da parte di FIB, di PM e/o di altre società del gruppo (come specificato infra) ad altri finanziamenti. Il tutto secondo la prassi per finanziamenti di importo rilevante come il Finanziamento in Pool. Si fa presente che alcune dichiarazioni e garanzie ed impegni fanno riferimento anche a società del gruppo di cui FIB è parte, definito nel contratto come Seri e tutte le società che, sino alla data di rimborso finale della Linea RCF, risultino, o dovessero risultare essere, direttamente o indirettamente, controllate da Seri stessa, ovvero collegate alla stessa, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

Il Finanziamento FIB è garantito da una fideiussione concessa da Seri Industrial e da un pegno sul conto corrente intestato a FIB sul quale devono essere versati tutti i contributi che saranno erogati da Invitalia, entrambi stipulati il giorno 8 febbraio 2018. In particolare, la fideiussione, a prima domanda ed ogni eccezione rimossa, con esclusione della preventiva escussione del debitore principale, è stata concessa per un importo massimo di Euro, 22,5 milioni. Il pegno costituisce garanzia finanziaria ex D. Lgs. n. 170/2004 e ha ad oggetto il saldo creditorio sul conto corrente aperto da FIB sul quale saranno accreditati i contributi erogati da Invitalia. Inoltre, è stata convenuta una c.d. canalizzazione dei canoni di locazione che FIB deve corrispondere a PM ai sensi del Contratto di Locazione Teverola. Tali importi dovranno essere versati su un conto corrente intestato a PM e soggetto a pegno a favore delle banche finanziatrici.

Nell'ambito del Finanziamento FIB le banche finanziatrici, la banca agente, FIB, PM, Seri Green Energy & Real Estate S.r.l., Seri, Industrial e Seri Industrial hanno stipulato un accordo per la capitalizzazione di FIB, ai sensi del quale (i) Seri Industrial si è impegnata irrevocabilmente a versare a FIB, sotto forma di finanziamenti subordinati e postergati e/o aumenti di capitale, versamenti in conto capitale e/o i conto futuro aumento di capitale entro 6 giorni lavorativi da ciascuna richiesta di erogazione, un importo di volta in volta pari al 35% delle Spese oggetto di ciascuna richiesta di erogazione, sino ad un importo massimo pari al 35% di Euro 55,419 milioni; (ii) PM, Seri Green Energy & Real Estate S.r.l., Seri e Industrial si sono impegnate a far sì che sia data esecuzione al predetto impegno di Seri Industrial; e (iii) in caso di aumento di spesa per il Complesso Teverola a supporto del Progetto Litio, Seri Industrial si è impegnata a versare le somme necessarie per la copertura di tale spesa ulteriori.

Il Finanziamento PM

Con Finanziamento PM le banche finanziatrici hanno concesso una linea di credito a medio-lungo termine per l'importo complessivo di massimo Euro 14 milioni a PM (la "Linea TLA"), per supportare le sue esigenze finanziarie al fine di finanziare gli investimenti anticipati da FIB, insieme ai contributi erogati da Invitalia, in relazione alla messa in funzione del Complesso Teverola ed a supporto del Progetto Litio.

Grazie alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento in Pool Linea TLA si assiste alla parziale esecuzione del contratto di finanziamento attraverso il quale Industrial, al fine di consentire a Seri Industrial di sviluppare il Progetto Litio, si è impegnata a concedere a Seri Industrial un finanziamento per un importo complessivo massimo di Euro

40.000.000 (il “**Contratto di Finanziamento Industrial**”) sottoscritto in data 19 novembre 2016 tra Industrial e Seri Industrial.

Infatti, grazie al Finanziamento PM ed all'erogazione della Linea TLA, PM, parte correlata, beneficerà di un linea di credito sino a massimi Euro 14 milioni con vincolo di destinazione a favore FIB, il tutto in esecuzione e conseguente modifica al Contratto di Finanziamento Industrial. PM, attraverso Seri, Industrial e quindi Seri Industrial veicolerà le somme che le saranno erogate a FIB. A questo fine in data 8 febbraio 2018 FIB, PM, Seri Green Energy & Real Estate S.r.l., Seri, Industrial e Seri Industrial hanno stipulato un accordo per dare esecuzione a quanto sopra riportato. Grazie a questo accordo Industrial e Seri Industrial hanno stipulato un contratto in esecuzione del Contratto di Finanziamento Industrial, e Seri Industrial e FIB hanno stipulato un contratto di finanziamento.

Il Finanziamento in Pool e in particolare la Linea TLA è stato assoggettato alla Procedura OPC in quanto operazione di maggiore rilevanza in ragione della posizione dell'Ing. Vittorio Civitillo. A questo proposito si rimanda al documento informativo pubblicato dall'Emittente in data 18 dicembre 2017 e messo a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet www.kreenergy.it e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info di Computershare S.p.A.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Salvo quanto descritto nel paragrafo precedente non si segnalano eventi rilevanti avvenuti dopo la chiusura del periodo. In particolare si rimanda alle sezioni:

- Progetto Litio: l'Accordo di Sviluppo per la riconversione industriale del sito produttivo di Teverola da destinare alla produzione di celle al litio per quanto riguarda gli aggiornamenti sulle fonti di finanziamento connesse a detto progetto.
- Impugnazione ai sensi dell'art. 2388 del Codice Civile della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017 da parte dei Sigg. Borgini e Canonica, nonché da parte del Collegio Sindacale della Società, in relazione alla evoluzione della vertenza.

Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile sulla gestione si rinvia a quanto già ampiamente descritto nelle sezioni: “Osservazioni degli amministratori sull'andamento della gestione e sua evoluzione”, “Eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo” ed “Eventi successivi alla chiusura del periodo”, nelle quali sono state descritte le operazioni di natura straordinaria in parte già realizzate quali (i) il conferimento di Seri Industrial e (ii) l'Emissione di Warrant Uno Kre 2017-2022 e le altre operazioni, alle quali si prevede di dar corso nel corso dell'esercizio 2018.

E' previsto che venga presentata domanda per l'Offerta in opzione e la quotazione di una Aumento di Capitale in Opzione in Borsa, previa approvazione e pubblicazione del prospetto informativo di offerta in opzione e relativa ammissione a quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. di nuova emissione da predisporre ai sensi della normativa applicabile.

E' prevista inoltre la presentazione del prospetto informativo per:

- l'ammissione a quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di Warrant K.R.Energy S.p.A. abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. di nuova emissione;
- l'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di n. 398.887.840 azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. derivanti dalla conversione di azioni speciali K.R.Energy S.p.A. e di n. 99.312.807 Warrant Uno KRE 2017- 2022 assegnati agli azionisti di K.R.Energy S.p.A. diversi dai titolari delle azioni speciali.

Sotto il profilo strategico l'aggregazione attraverso l'Operazione di conferimento trova motivazione nella considerazione che in un sistema elettrico caratterizzato da una sempre più rilevante produzione di energia da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili (FRNP), i sistemi di accumulo si propongono come una tecnologia strategica per garantire i servizi necessari alla stabilità e sicurezza del sistema elettrico e massimizzare l'autoconsumo, ottimizzando l'integrazione della produzione delle fonti rinnovabili nel sistema elettrico e aprendo la strada verso un sistema totalmente “decarbonizzato”. Fra le soluzioni tecnologiche disponibili per l'accumulo di energia elettrica, particolare interesse rivestono oggi i sistemi di accumulo di tipo elettrochimico (batterie), grazie alla grandissima versatilità di impiego e modularità. Tali caratteristiche in linea di principio consentono di far fronte a tutte le esigenze degli utilizzatori

e alle molteplici e complesse necessità del sistema elettrico, che potenzialmente si traducono nell'applicazione di Sistemi di Accumulo (SdA) diversissimi per tipo di servizio (dalla regolazione di frequenza, alla risoluzione di congestioni zonali, al "time shift", all'incremento dell'autoconsumo), taglia (da pochi kW nelle applicazioni domestiche alle decine di MW per sistemi connessi alla rete di trasmissione) e capacità di accumulo (da decine di secondi a decine di ore).

Sotto il profilo industriale e di *business* la rifocalizzazione delle attività industriali consentirà a KRE di assumere una posizione di maggior rilievo nel settore della industria energetica, con una presenza non solo nazionale, ma anche a livello internazionale consentendo di rafforzare il proprio posizionamento nel mercato degli accumulatori elettrici.

Grazie alle proprie competenze e sensibilità, il Gruppo porrà sempre più attenzione a realizzare e sviluppare sistemi di *storage* (batterie) e di riciclo (recupero piombo e plastica).

Obiettivo sarà quello di ricercare nuove soluzioni tecnologiche che consentano l'accumulo dell'energia anche attraverso la produzione di batterie al litio ad alta efficienza e a prezzi competitivi.

Inoltre, l'obiettivo sarà sempre più quello di sviluppare soluzioni tecnologiche di continuità nel ciclo di vita dei prodotti, attraverso la conversione dei rifiuti e degli esausti in nuove materie prime da reinserire nei processi produttivi a monte (o in nuove filiere), dando vita a nuovi prodotti oltre che lo stesso prodotto d'origine. Trattasi di modelli di economia auto-rigenerativa a circuito chiuso in grado di accrescere la catena del valore e la sostenibilità ambientale, in contrapposizione ai modelli di sviluppo industriale tradizionali fondati su un'economia lineare di società dei consumi, basata sullo sfruttamento dell'ambiente.

In particolare, l'operazione di Aumento di Capitale in Opzione sino a massimi Euro 60 milioni è finalizzata sia al rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria della Società e del gruppo ad essa facente capo, ma principalmente a sostenere l'accelerazione degli investimenti che prevedono la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di celle al litio che è alla base della strategia del Gruppo di posizionamento lungo l'intera catena del valore della produzione di accumulatori di energia in un mercato con importanti prospettive di crescita. Il successo dell'Aumento di Capitale in Opzione potrebbe permettere al Gruppo di avere una struttura patrimoniale e finanziaria più solida ed equilibrata nonché maggiori possibilità di accelerare il processo di crescita pianificato.

Inoltre, l'incremento della capitalizzazione borsistica, che risulterà una volta che le azioni speciali emesse a fronte del Conferimento saranno ammesse a quotazione e di quelle che saranno emesse a fronte dell'Aumento di Capitale in Opzione (operazioni che si ricorda essere subordinate alla approvazione da parte delle autorità competenti di un prospetto informativo di offerta in opzione e di ammissione a quotazione), rappresenterà un ulteriore fattore di visibilità e liquidità del titolo KRE, con conseguenti possibili riflessi attesi sul valore delle azioni.

Inoltre, l'Aumento di Capitale al servizio dei Warrant Uno KRE 2017 e 2022, l'Aumento di Capitale in Opzione e l'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant potranno consentire agli azionisti titolari di azioni ordinarie di KRE di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione per limitare la diluizione conseguente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura.

Per quanto riguarda il bilancio separato di K.R.Energy S.p.A. lo stesso ha chiuso con una perdita di esercizio pari ad Euro 4.835 migliaia, ed un patrimonio netto di Euro 81.263 migliaia, rispetto ad un capitale sociale di Euro 84.897 migliaia. La perdita è imputabile anche a costi per servizi sostenuti al fine di permettere il complessivo risanamento della Società. Inoltre tra i costi operativi sono presenti circa Euro 1,5 milioni, imputabili a rettifiche di valore alla partecipazione detenuta in Tolo Energia e a fondi rischi su crediti stanziati a bilancio connessi a crediti vantati verso la medesima società.

Per quanto riguarda la verifica della sussistenza del presupposto della continuità aziendale in fase di redazione del bilancio di esercizio, il Consiglio di Amministrazione, in data 27 febbraio 2018, ha esaminato un piano di cassa previsionale relativo all'esercizio 2018 dal quale si evince che, grazie alla politica di management fees, di razionalizzazione di costi che esplicherà i suoi effetti già a partire dal 2018, all'attivazione di rapporti di *cash pooling* con le principali società controllate del gruppo KRE e alle risorse rivenienti dalla cessione di un asset del ramo Energy Solution, la società è nelle condizioni di far fronte a tutte le obbligazioni sociali in essere e prevedibili. A questo si aggiunge il supporto finanziario fornito dal socio Industrial S.p.A. sino al 30 giugno 2018 per ulteriori Euro 2,5 milioni. Per quanto riguarda la cessione degli asset del ramo Energy Solution, alla data, della presente relazione è in avanzato stato di definizione la cessione da parte di della partecipata Tolo Energia delle quote di Italdiro S.r.l. che si prevede di realizzare nei prossimi mesi. Grazie inoltre alla cessione degli ulteriori asset posseduti nel ramo Energy Solution, e alla definizione di una politica di distribuzione di dividendi che potrà essere avviata a partire da secondo quadrimestre del 2019, ad integrale rimborso di talune rate di finanziamento che limitano sino a tale data la distribuzione di dividendi dalle controllate del ramo Energy Solution a Seri Industrial e quindi a KRE, è prevedibile che la Società possa raggiungere un equilibrio economico di medio lungo termine. Sulla base di queste valutazioni il bilancio di K.R.Energy S.p.A. è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Andamento del Gruppo e analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

La gestione economica consolidata

L'andamento economico risente degli effetti del conferimento, per effetto del quale si è assistito ad un notevole incremento, nel secondo semestre dell'esercizio in esame, del volume dei ricavi e dei costi. Si segnala, da un lato, che (i) non è possibile apprezzare appieno gli effetti derivanti dal Conferimento in quanto le informazioni di seguito presentate non contengono i ricavi e costi del Gruppo Seri Industrial relativi al primo semestre del 2017, ante conferimento e (ii) dall'altro, i dati comparativi non risultano significativi in quanto le informazioni relative al 2016 afferiscono esclusivamente al Ramo Energy Solutions, attività attualmente marginali e in parte riesposte nella voce risultato di attività in corso di dismissione.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2017	% su ricavi 2017	Esercizio 2016	% su ricavi 2016	Variazione 2017 - 2016	Variazione %
Ricavi di vendita	58.744	87,5%	1.034	37,8%	57.710	5581,2%
Var.ne Rimanenze	613	0,9%	0	0,0%	613	#DIV/0!
Altri ricavi e proventi	4.081	6,1%	1.699	62,2%	2.382	140,2%
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	3.719	5,5%	0	0,0%	3.719	#DIV/0!
Valore della Produzione	67.157	100,0%	2.733	100,0%	64.424	2357,3%
Risultato operativo lordo	6.995	10,4%	(3.385)	-123,9%	10.380	-306,6%
Risultato operativo netto	3.307	4,9%	(5.072)	-185,6%	8.379	-165,2%
Risultato prima delle imposte	2.494	3,7%	(4.966)	-181,7%	7.460	-150,2%
Risultato netto di attività operative in esercizio	976	1,5%	(5.024)	-183,8%	6.000	-119,4%
Risultato netto di attività operative cessate	(736)	-1,1%	(4.929)	-180,4%	4.193	0,0%
Risultato netto consolidato	240	0,4%	(9.953)	-364,2%	10.193	-102,4%

I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione e secondo quanto previsto dallo IAS 8 - cambiamenti di stime

Il **valore della produzione** si attesta a Euro 67.157 migliaia rispetto a Euro 2.733 migliaia conseguiti nel corso dell'esercizio 2016. La variazione nei ricavi rispetto a quelli conseguiti nello stesso periodo dell'esercizio 2016 è ascrivibile principalmente alla variazione dell'area di consolidamento per effetto del Conferimento. I ricavi sono stati realizzati quasi esclusivamente nel Ramo Industrial.

Il **risultato operativo lordo** è positivo per Euro 6.995 migliaia rispetto a negativi Euro 3.385 migliaia conseguiti nello stesso periodo dell'esercizio 2016. Il miglioramento del risultato è stato realizzato grazie alle attività conferite. I costi relativi alla gestione operativa ed industriale sono pari a Euro 60.162 migliaia, rispetto ai Euro 6.118 migliaia del 2016. L'incremento dei costi è imputabile alla variazione dell'area di consolidamento per effetto del quale si è modificata strutturalmente la composizione dei costi che è costituita principalmente da costi per acquisto di materie prime e costi di produzione, costi per servizi e costi del personale. Alla inversione di tendenza hanno contribuito le attività del Ramo Industrial che presentano marginalità positive nei vari settori di attività.

Il **risultato operativo netto** è positivo per Euro 3.307 migliaia rispetto ai negativi Euro 5.072 migliaia realizzati dello stesso periodo dell'esercizio precedente, dopo aver stanziato ammortamenti per Euro 3.664 migliaia e svalutazioni nette per Euro 24 migliaia.

Il **risultato netto consolidato delle attività operative in esercizio** chiude con un utile di Euro 976 migliaia rispetto al risultato negativo di Euro 5.024 migliaia conseguito nello stesso periodo dell'anno 2016. Il risultato risente delle imposte correnti e differite e della gestione finanziaria.

Nella voce **risultato netto di attività operative cessate e/o in corso di dismissione** sono esposti i risultati di competenza del gruppo delle società cedute Kresco S.r.l. e Kre Idro S.r.l. e dalla controllata da quest'ultima, Rotalenergia S.r.l., uscite dall'area di consolidamento e gli effetti connessi alla cessione di tali *asset*. Nella voce sono stati inoltre riesposti anche i risultati conseguiti da attività in corso di dismissione (ovvero delle attività del settore fotovoltaico possedute attraverso Murge Green Power S.r.l. e nel settore idroelettrico possedute attraverso Italdro S.r.l. e Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.) oltre a Kre Sei S.r.l.). Il risultato realizzato dalle attività in corso di dismissione risente nel settore idroelettrico (i) dell'adeguamento al minor valore risultante da offerte di terze parti rispetto al suo valore contabile per quanto riguarda

gli asset di Italdiro, (ii) degli effetti derivanti dal lungo periodo di siccità che ha caratterizzato l'esercizio 2017 che ha impattato sui ricavi e margini di tale settore.

Il **risultato netto consolidato** presenta un utile di Euro 240 mila rispetto al risultato negativo di Euro 9.953 mila conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente.

Il **risultato netto di pertinenza del Gruppo** presenta una perdita di Euro 802 mila rispetto al risultato negativo di Euro 10.121 mila conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente.

La gestione patrimoniale consolidata

Preliminarmente si rappresenta che le voci dell'attivo e del passivo consolidato al 31 dicembre 2017 contengono le attività e passività del Ramo Industrial derivanti dal conferimento di Seri Industrial e conseguentemente non sono confrontabili con quelle al 31 dicembre 2016 dove erano esposte le sole attività e passività del Ramo Energy Solutions.

Per quanto sopra i dati di seguito rappresentati non risultano immediatamente comparabili con quelle relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

A seguito dell'avvio di un piano che prevede la progressiva dismissione delle attività della linea di business della produzione di energia da fonti rinnovabili le attività e passività detenute nei settori fotovoltaico e idroelettrico, sono state riesposte tra le attività e passività in corso di dismissione. Analogamente anche i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Attività

Attività correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.013	661	3.352	507%
Attività finanziarie	250	100	150	150%
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	5.671	-	5.671	100%
Crediti commerciali	27.487	522	26.965	5166%
Altri crediti	8.997	3.212	5.785	180%
Rimanenze di magazzino	36.159	-	36.159	100%
Attività Correnti (A)	82.577	4.495	78.082	1737%

I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. I dati al 31 dicembre 2016 sono altresì rideterminati in ottemperanza allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" a seguito di un cambio di stima, come indicato in premessa.

Di seguito si fornisce un commento alle principali variazioni intervenute nelle poste dell'attivo corrente rispetto ai quelle risultanti nel bilancio consolidato dello stesso periodo dell'anno precedente.

Si è assistito ad un incremento delle *disponibilità liquide* che sono pari a Euro 4.013 mila. I *crediti correnti verso soci e società del gruppo* si riferiscono principalmente a (i) un credito vantato verso Ecopiombo S.r.l. (socio di minoranza della partecipata Repiombo S.r.l.) per Euro 2.180 mila, (ii) crediti vantati verso Coes Company S.r.l. per Euro 1.640 mila nell'ambito di rapporti di fornitura industriale, (iii) Euro 1.393 mila nei confronti di SE.R.I. S.p.A. per effetto del trasferimento di personale in capo a società del Gruppo e a note di credito da ricevere, (iv) oltre a crediti di minor importo. Si è assistito poi ad un notevole incremento, per effetto della variazione dell'area di consolidamento, delle voci *crediti commerciali*, *altri crediti* e *rimanenze di magazzino*. Il saldo del periodo della voce *altri crediti*, pari a Euro 8.997 mila ed è composto principalmente da (i) crediti tributari (Euro 4.934 mila), (ii) anticipi a fornitori (Euro 1.399 mila) e (iii) la quota a breve di pari a Euro 500 mila oltre interessi relativa ad un deposito cauzionale versato a seguito della cessione di CO.S.E.R S.r.l. a favore di EVA Energie Valsabbia S.p.A.. La voce *Rimanenze di magazzino*, iscritta per effetto della variazione dell'area di consolidamento, accoglie principalmente rimanenze per materie prime e sussidiarie e di consumo per Euro 10.139 mila, per prodotti in corso di lavorazione e semilavorati per Euro 11.313 mila, per prodotti finiti e merci per Euro 14.146 mila e per acconti per Euro 533 mila.

Attività non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
Attività non correnti immateriali	61.526	429	61.097	14252,8%
Totale Attività non correnti immateriali	61.526	429	61.097	14252,8%
Terreni, immobili, impianti e macchinari	22.666	3.356	19.310	575,4%
Altre attività non correnti materiali	4.348	1.504	2.844	189,0%
Totale Attività non correnti materiali	27.014	4.861	22.153	455,8%
Partecipazioni	71	50	21	42,0%
Crediti non correnti vs. soci e società gruppo	105	105	0	0,0%
Attività finanziarie non correnti	1.883	1.492	391	26,2%
Altri crediti non correnti	18	45	(27)	-60,0%
Imposte anticipate	1.205	129	1.076	834,1%
Totale Altro attivo non corrente	3.282	1.821	1.461	80,2%
Attività Non Correnti (B)	91.822	7.110	84.712	1191,4%

I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. I dati al 31 dicembre 2016 sono altresì rideterminati in ottemperanza allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" a seguito di un cambio di stima.

Le **attività non correnti immateriali** hanno subito nel periodo un incremento per effetto della variazione dell'area di consolidamento. Gli investimenti realizzati nel periodo sono stati pari a Euro 4.678 mila tutti attribuibili alla linea di business Industrial. Per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato 1 alla nota illustrativa del bilancio consolidato.

Le attività non correnti immateriali sono così suddivise nelle due linee di business:

<i>(in migliaia di €)</i>	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore netto Holding	-	-	14	-	-	-	14
Valore netto linea di business rinnovabili	-	-	111	108	112	-	331
Valore netto linea di business industrial	2.138	43	171	54.339	1.650	2.840	61.181
Totale	2.138	43	297	54.447	1.762	2.840	61.526

Le **attività non correnti materiali** hanno subito nel periodo un incremento per effetto della variazione dell'area di consolidamento. Gli investimenti realizzati nel periodo sono stati pari a Euro 4.224 mila di cui Euro 4.135 mila nel Ramo Industrial e per Euro 89 mila nel Ramo Energy Solutions. Per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato 2 alla nota illustrativa al bilancio consolidato.

Le attività non correnti materiali sono così suddivise nelle due linee di business:

<i>(in migliaia di €)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature Industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore netto Holding	-	-	-	44	-	44
Valore netto Ramo Energy Solutions	7	4.131	-	7	314	4.459
Valore netto Ramo Industrial	2.081	16.448	1.754	536	1.692	22.511
Totale	2.088	20.578	1.754	587	2.006	27.014

In relazione alla voce **altro attivo non corrente** di seguito si commentano le principali voci e le variazioni più significative avvenute nel corso del periodo. Le *attività finanziarie non correnti*, pari a Euro 1.883 mila, sono rappresentate principalmente dalla quota a lungo termine di un deposito cauzionale fruttifero versato nell'ambito della cessione di CO.S.E.R. S.r.l. a favore di EVA Energie Valsabbia in scadenza ad aprile 2019 e 2020 e da depositi cauzionali diversi per Euro 700 migliaia riveniente dal gruppo conferito. Gli *altri crediti non correnti* ammontano ad Euro 18 mila. La voce *Crediti per Imposte anticipate* ammonta a Euro 1.205 mila.

Attività cessate e/o in corso di dismissione

Nella voce **attività cessate e/o in corso di dismissione** sono esposte, relativamente all'esercizio 2017 le attività cedute e di quelle in corso di dismissione (ove il valore degli asset di Italidro sono stati adeguati al minore tra il valore contabile ed il valore di presunto realizzo per Euro 491 mila); le stesse sono poste a confronto con le medesime voci al 31 dicembre 2016 come di seguito riepilogato:

in €/000		31/12/2017			31/12/2016		
Settore	Totale	corrente	non corrente		Totale	corrente	non corrente
Fotovoltaico	20.257	2.773	17.484		21.349	2.656	18.693
Murge Green Power	20.257	2.773	17.484		21.349	2.656	18.693
Idroelettrico	19.306	1.179	18.127		30.180	1.958	28.222
Kre Idro/ Rotalenergia	1	1			8.313	538	7.775
Italidro	4.103	135	3.968		4.740	166	4.574
Ite	15.202	1.043	14.159		17.127	1.254	15.873
Eolico	13	13	-		20	20	-
Kreenergy Sei	13	13			20	20	
Altro	-	-	-		240	164	76
Kresco	-	-			90	16	74
Krelgas	-				150	148	2
Totale	39.576	3.965	35.611		51.789	4.798	46.991

Passività

Passività correnti

(in migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
Debiti commerciali	28.319	1.359	26.960	1984%
Debiti verso soci e società del gruppo	2.438	-	2.438	100%
Altri debiti	10.008	668	9.340	1398%
Debiti finanziari a breve termine	30.997	407	30.590	7516%
Swap su tassi di interesse	38	-	38	100%
Debiti per imposte	3.016	52	2.964	5700%
Fondi rischi	3.390	3.077	313	10%
Passività Correnti (D)	78.206	5.563	72.643	1306%

I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. I dati al 31 dicembre 2016 sono altresì rideterminati in ottemperanza allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" a seguito di un cambio di stima.

I *Debiti commerciali* si attestano a Euro 28.319 mila, e si sono incrementati per effetto della variazione dell'area di consolidamento.

L'*ageing* dello scaduto relativo ai debiti commerciali è di seguito riepilogato:

in €/000			
Descrizione	31/12/2017	A scadere	Scaduto
Fatture e note credito da ricevere	1.674	1.674	-
Fornitori	26.644	19.110	7.535
Totale debiti commerciali	28.319	20.784	7.535

Gli scaduti relativi a debito commerciali iscritti tra le attività in corso di dismissione ammontano a Euro 947 mila, per un valore complessivo di debiti commerciali scaduti di Euro 8.482 mila.

Nella voce *Debiti verso soci e società del gruppo* pari a Euro 2.438 mila sono presenti principalmente debiti verso parti correlate quali: (i) debiti vs la controllante Industrial per Euro 694 mila, di cui Euro 503 mila relativi ad un finanziamento ponte, (ii) debiti verso la capo gruppo SE.R.I. S.p.A. per Euro 1.514 mila di cui Euro 1.454 mila relativi al consolidato fiscale, (iii) debiti vs Elektra S.r.l., parte correlata, per servizi di manutenzione per Euro 221 mila e (iv) altri debiti di minor importo.

Nella voce *Altri debiti* pari a Euro 10.008 mila sono presenti principalmente debiti (i) verso personale e amministratori per Euro 4.970 mila; (ii) per acquisto del ramo di azienda IBF per Euro 905 mila; (iii) altri debiti di minor importo Euro 61 mila.

I *debiti finanziari a breve termine*, pari a Euro 30.997 mila contengono la quota con scadenza inferiore all'anno di debiti finanziari verso banche o società di leasing e gli utilizzi di affidamenti concessi. Nella voce sono altresì ricompresi finanziamenti a revoca ed una rata di un finanziamento in scadenza, oltre i 12 mesi successivi, pari a Euro 1.850 mila relativa ad un rapporto di debito a medio lungo termine che secondo quanto previsto dallo IAS 1 par.74 è stata esposta come debito corrente.

La voce *swap su tassi di interesse* pari a Euro 38 mila, contiene la valutazione al *fair value* di un contratto di *Interest Rate Swap* relativo alla copertura del rischio sui tassi di interesse.

Nella voce *Debiti per imposte*, pari a Euro 3.016 mila, sono iscritti debiti per Irap e debiti tributari, quale sostituto di imposta, connessi alla gestione del personale dipendente e dei lavoratori autonomi. La voce accoglie tra l'altro i debiti tributari scaduti per ritenute e imposte per Euro 1.596 mila di cui Euro 130 mila non ancora versate, oltre a interessi e sanzioni maturati sino alla data di riferimento.

Il *fondo rischi* si riferisce principalmente a: (i) fondo rischi iscritto nella partecipata Kre Wind per Euro 1.476 mila, iscritto in relazione alle attività di investimento effettuate e ai rischi sottesi alla gestione del progetto di investimento a seguito delle valutazioni offerte dai legali che assistono la società; (ii) fondo rischi spese legali per Euro 141 mila, stanziato a fronte di spese di natura legale che si prevede di sostenere a fronte di procedimenti in essere; (iii) fondo rischi a copertura di una richiesta del GSE di annullamento dei benefici riconosciuti, ai sensi del DM 5 settembre 2011, e del riconoscimento CAR sulle produzioni degli impianti a cogenerazione per Euro 536 mila; (iv) fondo rischi per indennizzi per Euro 246 mila a seguito di richieste di indennizzo EVA Energie Valsabbia, oltre a un fondo rischi per indennizzo richiesti da Coser in relazione a un accordo con l'acquedotto pugliese per Euro 122 mila; (v) fondi rischi iscritti nel settore mini eolico a seguito della effettuazione di test di impairment per Euro 822 mila.

Passività non correnti

(in migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
Indebitamento finanziario a m/l termine	2.170	1.171	999	85%
Benefici succ.vi al rapporto di lavoro e similari	3.242	147	3.095	2105%
Imposte differite	1.132	0	1.132	100%
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	460	0	0	100%
Altri debiti non correnti	85	89	(4)	-4%
Fondi rischi non correnti	14	0	14	100%
Passività non Correnti (E)	7.103	1.407	5.236	372%

I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. I dati al 31 dicembre 2016 sono altresì rideterminati in ottemperanza allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" a seguito di un cambio di stima.

Le passività non correnti sono relative principalmente alla voce *Indebitamento finanziario a medio lungo termine* e contiene i debiti per finanziamenti, con scadenza superiore all'anno. La variazione è imputabile principalmente alla variazione dell'area di consolidamento e ai rimborsi avvenuti nel corso del periodo in esame.

La voce *Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari*, incrementatasi per effetto della variazione dell'area di consolidamento, contiene il trattamento di fine rapporto, valutato sulla base di calcoli attuariali.

La voce *imposte differite*, pari a Euro 1.132 mila, (il cui incremento rispetto al 2016 è dovuto alla variazione dell'area di consolidamento) accoglie imposte stanziare derivanti dalla contabilizzazione con il metodo finanziario di contratti di leasing e gli effetti fiscali rilevati in precedenti esercizi in sede di allocazione di avviamenti alle voci immobilizzazioni.

I *debiti verso soci e società del gruppo non correnti* si riferiscono a debiti diversi verso il socio di minoranza di Rapiombo, Ecopiombo, per Euro 460 mila.

Passività cessate e/o in corso di dismissione

Nella voce *passività cessate e/o in corso di dismissione* sono esposte le passività connesse ad attività cedute e/o in corso di dismissione; le stesse sono poste a confronto con le medesime al 31 dicembre 2016 come di seguito riepilogato:

in €/000		31/12/2017			31/12/2016		
Settore	Totale	corrente	non corrente		Totale	corrente	non corrente
Fotovoltaico	19.091	3.872	15.219		20.847	4.513	16.334
Murge Green Power	19.091	3.872	15.219		20.847	4.513	16.334
Idroelettrico	12.320	5.273	7.047		21.863	10.945	10.918
Kre Idro/ Rotalenergia	-				8.824	6.181	2.643
Italidro	1.610	1.610			1.654	1.654	
Ite	10.710	3.663	7.047		11.385	3.110	8.275
Eolico	39	39	-		5	5	-
Krenergy Sei	39	39			5	5	
Altro	-	-	-		9	9	-
Kresco	-				2	2	
Krelgas	-	-	-		7	7	
Totale	31.450	9.184	22.266		42.724	15.472	27.252

Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi

(in migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
Capitale sociale	84.897	41.019	43.878	107%
Riserve e Perdite a nuovo	13.171	(13.103)	26.274	-201%
Riserva di fair value	(2.839)	(2.441)	(398)	16%
Utili (Perdite) del periodo	(802)	(10.121)	9.319	-92%
Patrimonio netto di Gruppo	94.427	15.354	79.073	515%
Patrimonio di pertinenza di terzi	1.747	(1.822)	3.569	-196%
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	1.042	168	874	520%
Patrimonio netto di Terzi	2.789	(1.654)	4.443	-269%
Totale patrimonio netto consolidato	97.216	13.700	83.516	610%

I dati al 31 dicembre 2016 sono altresì rideterminati in ottemperanza allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" a seguito di un cambio di stima.

Nel corso del esercizio 2017 è stato aumentato il capitale sociale di K.R.Energy S.p.A. a pagamento in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, e 6 del Codice Civile per un importo complessivo pari a Euro 190.269.499,68, comprensivo di sovrapprezzo, riservato in sottoscrizione a Industrial S.p.A. e a

IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A. nella sua qualità di società di gestione e per conto del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati denominato "Fondo Atlante Private Equity". L'Aumento di capitale in Natura è stato eseguito mediante emissione di n. 398.887.840 azioni speciali (corrispondenti a 39.888.784 azioni post raggruppamento azionario avvenuto a gennaio 2018), prive di valore nominale, con godimento regolare, ad un prezzo di emissione di Euro 0,477 ante raggruppamento (di cui Euro 0,110 da imputare a capitale e il residuo a titolo di sovrapprezzo) liberato mediante conferimento in natura delle partecipazioni azionarie rappresentanti l'intero capitale sociale di Seri Industrial S.p.A..

Si segnala che ai fini contabili l'Aumento di Capitale in Natura costituisce una operazione di "Reverse Merger" in quanto le dimensioni del Gruppo Seri Industrial (valutate in base alle attività, ai ricavi o agli utili) sono notevolmente superiori a quelle di KRE. Infatti, il conferimento e l'Aumento di Capitale in Natura realizzano una aggregazione aziendale dove l'entità che effettua l'emissione di azioni è considerata come entità acquisita. In particolare, ai sensi dell'IFRS 3 paragrafo 19, KRE è identificata ai fini contabili come l'entità acquisita, mentre Seri Industrial è identificata ai fini contabili come l'acquirente. In applicazione del predetto principio contabile ai fini dell'aggregazione sono stati presi a riferimento il patrimonio netto consolidato storico del Gruppo Seri Industrial ante conferimento e il patrimonio netto consolidato del Gruppo KRE storico in quanto inferiore al relativo fair value. I costi connessi al conferimento sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto stesso in quanto costi direttamente attribuibili all'operazione che determina l'emissione di strumenti rappresentativi del capitale. Per effetto di quanto sopra l'ammontare dell'aumento di capitale in natura e relativo sovrapprezzo sono stati rettificati in quanto, ai fini contabili, si deve procedere in continuità di valori storici procedendo ad iscrivere il patrimonio netto del Gruppo Seri Industrial alla data del conferimento.

Le altre variazioni intervenute alle voci del patrimonio netto sono dovute principalmente (i) al risultato conseguito nel periodo, (ii) alla variazione della riserva di *fair value* relativa ad un contratto di *swap* sui tassi di interesse (iii) agli effetti derivanti dal deconsolidamento di Kre idro e della sua controllata Rotalenergia, di Kresco e Krelgas in liquidazione.

Sono inoltre iscritti in riduzione del patrimonio netto i costi che la società sta sostenendo in relazione alla quotazione di warrant e alla emissione di nuove azioni nell'ambito di un progetto di aumento di capitale da offrirsi in opzione al mercato.

La gestione finanziaria consolidata

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta del Gruppo.

Come già sopra descritto i dati non sono immediatamente comparabili per effetto della variazione dell'area di consolidamento.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016 IAS 8 + IFRS 5	31/12/2016 pubblicato	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	4.013	661	1.707	3.352	507,1%
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	-	
C. Liquidità (A+B)	4.013	661	1.707	3.352	507,1%
D. Crediti finanziari correnti	728	0	310	728	100,0%
E. Crediti (Debiti) bancari correnti	(24.519)	100	805	(24.619)	-24619,0%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.716)	(407)	(1.909)	(5.309)	1304,4%
G. Altri debiti finanziari correnti	(1.247)	0	(8.290)	(1.247)	100,0%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	(31.482)	(307)	(9.394)	(31.175)	10154,7%
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	(26.741)	354	(7.377)	(27.095)	-7654,0%
J. Crediti (Debiti) bancari non correnti	(774)	(1.171)	(19.369)	397	-33,9%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	0,0%
L. Altri crediti (debiti) non correnti	(1.291)	105	(4.996)	(1.396)	-1329,5%
M.Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(2.065)	(1.066)	(24.365)	(999)	93,7%
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	(28.806)	(712)	(31.742)	(28.094)	3945,8%
O. PFN attività in corso di dismissione	(22.693)	(31.030)	0	8.337	-26,9%
P. Indebitamento finanziario netto (N+O)	(51.499)	(31.742)	(31.742)	(19.757)	62,2%

I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. I dati al 31 dicembre 2016 sono altresì rideterminati in ottemperanza allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" a seguito di un cambio di stima, come indicato in premessa.

L'**indebitamento finanziario netto di Gruppo** al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 51.499 migliaia (di cui Euro 22.693 migliaia relativi ad attività in corso di dismissione) rispetto agli Euro 31.742 migliaia in essere alla chiusura dell'esercizio

2016, con un incremento di Euro 19.757 migliaia dovuto principalmente alla variazione dell'area di consolidamento per effetto del Conferimento. La riduzione dell'indebitamento finanziario netto delle attività cessate e in corso di dismissione è dovuto maggiormente per effetto della cessione della partecipata Kre Idro S.r.l..

Le *disponibilità liquide* al 31 dicembre 2017 sono pari ad Euro 4.013 migliaia in aumento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. I *crediti finanziari correnti* si sono incrementati per effetto della variazione dell'area di consolidamento.

L'**indebitamento finanziario consolidato corrente** è pari a negativi Euro 31.482 migliaia rispetto agli Euro 307 migliaia al 31 dicembre 2016.

I debiti *bancari correnti*, pari a Euro 24.519 migliaia al netto dei crediti bancari correnti pari a Euro 250 migliaia, sono riferiti principalmente all'utilizzo di linee di credito a supporto della gestione ordinaria delle società del Gruppo; la variazione rispetto all'esercizio 2016 è riconducibile alla variazione dell'area di consolidamento. La *parte corrente dell'indebitamento non corrente*, pari a negativi Euro 5.716 migliaia, è riconducibile a finanziamenti a breve termine, alle rate in scadenza entro i 12 mesi successivi di finanziamenti a medio-lungo termine. Nella voce è ricompresa una rata in scadenza oltre i 12 mesi successivi pari ad Euro 1.850 migliaia relativa al rapporto di debito a medio lungo termine esposta come debito corrente in quanto il mancato rispetto di alcuni parametri finanziari potrebbe comportare che la passività diventi esigibile a vista.

Gli *altri debiti finanziari correnti*, pari ad Euro 1.247 migliaia, sono composti principalmente dalle quote a breve termine di debiti finanziari relativi a contratti di leasing.

L'**indebitamento finanziario consolidato non corrente** è pari a negativi Euro 2.065 migliaia rispetto agli Euro 1.066 migliaia al 31 dicembre 2016. Tale voce è riconducibile principalmente a *debiti bancari netti non correnti* pari a complessivi Euro 774 migliaia, relativi alle rate in scadenza, oltre i 12 mesi successivi, di finanziamenti a medio-lungo termine erogati a favore di società controllate. Gli *altri debiti non correnti* ammontano a netti Euro 1.291 migliaia ed accolgono principalmente le rate a lungo termine di debiti finanziari relativi a contratti di leasing per Euro 1.396 migliaia e crediti finanziari non correnti per Euro 105 migliaia.

Nella riga relativa all'indebitamento delle attività dismesse e/o in corso di dismissione è risposto l'indebitamento delle attività in corso di dismissione. Nella tabella che segue i relativi dettagli al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

31/12/2017 - in €/000	Fotovoltaico	Idroelettrico	Eolico	totale
Disponibilità liquide	505	54	2	561
Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	-
Liquidità (A+B)	505	54	2	561
Crediti finanziari correnti	-	310	-	310
Debiti bancari correnti	704	-	-	704
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(947)	(375)	-	(1.322)
Altri debiti finanziari correnti	(2.602)	(1.182)	-	(3.784)
Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(2.844)	(1.557)	-	(4.401)
Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	(2.339)	(1.193)	2	(3.530)
Debiti bancari non correnti	(12.653)	(2.374)	-	(15.027)
Obbligazioni emesse	-	-	-	-
Altri debiti non correnti	-	(4.136)	-	(4.136)
Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(12.653)	(6.510)	-	(19.163)
Indebitamento finanziario netto (M+I)	(14.992)	(7.703)	2	(22.693)

31/12/2016 - in €/000	Fotovoltaico	Idroelettrico	Eolico	Altro	Totale
Disponibilità liquide	502	387	7	150	1.047
Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	-	-
Liquidità (A+B)	502	387	7	150	1.047
Crediti finanziari correnti	-	310	-	-	310
Debiti bancari correnti	705	-	-	-	705
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(909)	(593)	-	-	(1.502)
Altri debiti finanziari correnti	(3.217)	(5.074)	-	-	(8.290)
Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(3.421)	(5.667)	-	-	(9.088)
Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	(2.919)	(4.970)	7	150	(7.731)
Debiti bancari non correnti	(13.531)	(4.668)	-	-	(18.199)
Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-
Altri debiti non correnti	-	(5.101)	-	-	(5.101)
Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(13.531)	(9.769)	-	-	(23.299)
Indebitamento finanziario netto (M+I)	(16.449)	(14.738)	7	150	(31.030)

Di seguito viene riportato il prospetto dei flussi di cassa consolidati.

(in migliaia di Euro)		31/12/2017	31/12/2016
Risultato consolidato	a1	240	(9.953)
Altre variazioni	a2	28.518	(5.003)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	(28.278)	(4.950)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(86.960)	41.223
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e/o in corso di dismissione	c	939	(9.065)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	117.651	(31.322)
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d	3.352	(4.114)

Relativamente al **Prospetto dei flussi di cassa consolidati** si segnala che i flussi assorbiti dalla gestione corrente sono pari a negativi Euro 28.278 mila (imputabile alla variazione dell'area di consolidamento), a fronte di un risultato positivo del periodo di Euro 240 mila. I flussi monetari assorbiti dalle attività di investimento sono pari a Euro 86.960 mila (imputabile alla variazione dell'area di consolidamento). La gestione finanziaria ha generato risorse per Euro 117.651 mila principalmente per effetto del conferimento di Seri Industrial. Complessivamente si assiste a una variazione positiva nelle disponibilità liquide nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2017 pari a Euro 3.352 mila.

Andamento della Capogruppo e analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

L'attività della Capogruppo K.R.Energy S.p.A., quotata alla Borsa Italiana dal marzo 2001, si rivolge prevalentemente:

- all'assunzione di partecipazioni in altre imprese o enti e alla costituzione di *joint-ventures*;
- al coordinamento tecnico e finanziario delle società o enti nei quali sono state assunte partecipazioni ed in generale alla gestione e amministrazione dei servizi centralizzati (di tesoreria, di informatica aziendale e di ricerca e sviluppo per conto delle società partecipate);
- all'indirizzo gestionale delle società o enti nei quali sono state assunte partecipazioni di controllo.

La Società può svolgere operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari utili al fine del conseguimento dello scopo sociale.

La gestione economica di K.R.Energy S.p.A.

(in migliaia Euro)	31/12/2017	31/12/2016	variazione	variaz. %
Ricavi netti	165	1.495	(1.330)	-89,0%
Totale costi operativi	(3.730)	(5.503)	1.773	-32,2%
Totale costo del personale	(915)	(1.037)	122	-11,7%
Risultato operativo lordo	(4.480)	(5.045)	565	-11,2%
Totale ammortamenti	(29)	(35)	6	-17,8%
Totale svalutazioni/ripr. di valore	(388)	(7.850)	7.461	-95,1%
Risultato operativo netto	(4.898)	(12.930)	8.033	-62,1%
Totale gestione finanziaria	279	360	(81)	-22,5%
Risultato prima delle imposte	(4.618)	(12.570)	7.952	-63,3%
Totale imposte	25	58	(33)	-56,4%
Risultato netto di attività operative in esercizio	(4.593)	(12.512)	7.919	-63,3%
Risultato netto di attività operative cessate o in corso	(242)	429	(672)	-156,5%
Risultato netto d'esercizio	(4.835)	(12.083)	7.247	-60,0%

I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. I dati al 31 dicembre 2016 sono altresì rideterminati in ottemperanza allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" a seguito di un cambio di stima, come indicato in premessa.

I **ricavi** di K.R.Energy sono relativi principalmente al riaddebito di servizi intercompany a favore delle società controllate del ramo Energy Solutions per Euro 75 mila. Nella voce sono iscritti altresì altri proventi per Euro 90 mila.

Il **risultato operativo lordo** è negativo per Euro 4.480 mila, rispetto a Euro 5.045 mila negativi dello stesso periodo dell'esercizio precedente. La perdita deriva principalmente dai costi di servizi connessi all'attività di holding (consulenze legali, amministrative e fiscali, costi per consulenze tecniche, collegio sindacale, compensi alla società di revisione) e da costi per il godimento di beni di terzi (principalmente locazioni di uffici). Il costo del personale, comprensivo dei compensi verso gli amministratori è in leggera diminuzione rispetto a quello del 2016. A seguito di verifiche effettuate sul prevedibile valore recuperabile è stato stanziato un fondo svalutazione crediti verso la controllata Tolo Energia per un importo pari a Euro 1.232 mila.

Il **risultato operativo netto** è negativo per Euro 4.898 mila. L'importo è influenzato, oltre che da ammortamenti di entità non rilevante (Euro 29 mila), da svalutazioni per complessivi Euro 388 mila, registrate a seguito delle valutazioni effettuate sulla partecipazione in Tolo Energia S.r.l..

Il **risultato ante imposte** è negativo per Euro 4.618 mila, per effetto della gestione finanziaria, positiva per Euro 279 mila. Quest'ultima è formata da interessi attivi su finanziamenti concessi a controllate per Euro 140 mila, oltre che da proventi derivanti dalla valutazione di crediti a lungo termine al costo ammortizzato per Euro 76 mila, a fronte di un deposito cauzionale fruttifero di interessi versato alla società acquirente il 100% del capitale di Coser, a garanzia degli obblighi di indennizzo previsti nel contratto e di un obbligo di Buy Back. Sono presenti oneri finanziari per Euro 11 mila.

Il **risultato netto delle attività operative in esercizio** risulta negativo per Euro 4.593 mila; nell'esercizio precedente lo stesso era negativo per Euro 12.512 mila.

Il **risultato netto delle attività operative cessate o in corso di dismissione** riflette l'effetto del deconsolidamento e dei risultati delle società cedute ed in corso di dismissione sulla base del Principio Contabile Internazionale IFRS 5.

Il **risultato netto di K.R.Energy**, è negativo per Euro 4.835 mila; nell'esercizio precedente era stato negativo per Euro 12.083 mila.

La gestione patrimoniale di K.R.Energy S.p.A.**Attività****Attività correnti**

Le attività correnti sono passate da Euro 3.429 mila del 31 dicembre 2016 a Euro 12.314 mila al 31 dicembre 2017.

(in migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	158	323	(165)	-51%
Crediti verso soci e società del gruppo	11.014	1.851	9.163	495%
Crediti commerciali	2	-	2	0%
Altri crediti	1.140	1.255	(115)	-9%
Attività Correnti (A)	12.314	3.429	8.885	259%

Si è registrato ad un decremento delle *disponibilità liquide* passate nei dodici mesi da Euro 323 mila a Euro 158 mila e ad un incremento dei *crediti i verso soci e società del gruppo* passati da Euro 1.851 mila a Euro 11.014 mila.

Per quanto riguarda i crediti di natura finanziaria presenti al 31 dicembre 2016, composti principalmente da finanziamenti erogati alle controllate del ramo Energy Solutions, la Società ne ha autorizzato l'imputazione alla voce riserve delle stesse al fine di rafforzarne il patrimonio netto. Contestualmente nel bilancio della Società tali crediti sono stati portati ad incremento della voce partecipazioni. In data 28 novembre 2017, a seguito di un progetto di riorganizzazione interna al gruppo, è avvenuta la cessione, alla partecipata totalitaria Tolo Energia S.r.l., di tutte le quote di partecipazione detenute in società operanti nel settore delle energie rinnovabili. In particolare nell'ambito delle predetta riorganizzazione sono state trasferite alla controllata Tolo Energia S.r.l., sub-holding a capo del Ramo "Energy Solutions", il 100% del capitale di Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., Italdro S.r.l., Krenergy Sei S.r.l., Krenergy Undici, S.r.l. e Kre Wind S.r.l. e l'intera quota posseduta in Fde S.r.l., pari al 55%, per un controvalore complessivo di Euro 12,2 milioni, il cui pagamento è previsto si realizzi con i proventi che derivanti dalla cessioni a terzi di tali asset. In tale ambito gli amministratori hanno ritenuto prudente valutare un fondo svalutazione crediti di Euro 1.232 mila in relazione ai possibili proventi realizzabili dalla cessione delle partecipazioni.

Nella voce sono infine presenti i crediti derivanti dai riaddebiti effettuati verso la parte correlata Rise S.p.A. per la sublocazione dei locali ad uso uffici. Il rapporto è cessato a fine 2017.

Nel corso del periodo si è assistito ad un decremento degli *altri crediti* passati da Euro 1.255 mila a fine 2016 a Euro 1.140 mila al 31 dicembre 2017. La voce è composta principalmente da un deposito cauzionale per Euro 500 mila concesso a parte nell'ambito dell'operazione di cessione di Coser Srl avvenuta nel 2015 e a crediti per Euro 246 mila a fronte di penali maturate verso il medesimo soggetto come previsto nel contratto di cessione quote di Coser.

Attività non correnti

(in migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	%
Attività non correnti immateriali	14	98	(83)	-85%
Totale attività non correnti immateriali	14	98	(83)	-85%
Immobili impianti e macchinari	-	-	-	-
Altre attività non correnti materiali	44	60	(15)	-26%
Totale attività non correnti materiali	44	60	(15)	-26%
Finanziamenti a m/l termine	-	-	-	-
Partecipazioni	67.719	9.852	57.866	587%
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	1.169	1.492	(324)	-22%
Altri crediti non correnti	19	34	(14)	-43%
Totale Altre attività non correnti	68.907	11.378	57.528	506%
Attività Non Correnti (B)	68.965	11.536	57.430	498%

Per quanto riguarda le attività non correnti le principali variazioni sono imputabili alle voci:

- *attività non correnti immateriali* iscritte per Euro 14 mila rispetto ai Euro 98 mila del precedente esercizio; le stesse sono relative alle licenze d'uso software del nuovo sistema informativo aziendale;

- *attività non correnti materiali* iscritte per Euro 44 mila rispetto ai Euro 60 mila del precedente esercizio; le stesse sono relative ad attrezzature e macchine elettroniche.

La variazione più significativa è avvenuta alla voce *partecipazioni* che si è movimentata per le seguenti ragioni:

- in data 5 aprile 2017 il consiglio di amministrazione di K.R.Energy S.p.A., a seguito di richiesta da parte di Stock Guru OU ("SG" - socio di minoranza) di esercitare o meno il diritto di co-vendita pervenuta in data 8 marzo 2017, ha deliberato esercitare tale diritto e conseguentemente di cedere la quota pari al 50,1% del capitale sociale di Kre Idro S.r.l. ("Kre Idro") a Nord Energia S.r.l. ("Nord Energia"), in esecuzione del diritto di co-vendita previsto dall'accordo parasociale sottoscritto tra Kre Idro, SG e KRE il 5 luglio 2016 (l'"Accordo Parasociale"). La cessione della partecipazione detenuta in Kre Idro è avvenuta in data 29 giugno 2017 alle seguenti condizioni:
 - corrispettivo per l'acquisto della partecipazione di KRE in Kre Idro pari ad Euro 1.004 mila (di cui Euro 500 mila incassati alla stipula del contratto preliminare di cessione delle quote, a titolo di acconto, ed Euro 504 mila alla stipula del rogito notarile di trasferimento delle quote, c.d. "Closing");
 - pagamento, al *Closing*, a favore di KRE, da parte di Nord Energia, dell'importo oggetto del Finanziamento KRE, pari ad Euro 1.525 mila, con maturazione degli interessi sino al termine ultimo del 31 dicembre 2016, per un importo complessivo di Euro 1.583,3 mila;
- In data 6 aprile 2017 è stata ceduta la partecipazione in Kresco s.r.l. al socio di minoranza FPA S.p.A. al prezzo di Euro 30 mila.
- In data 29 giugno 2017 è stato sottoscritto un aumento di capitale sociale in natura da parte di Industrial S.p.A. e IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity", riservato agli investitori professionali, interamente liberato attraverso il conferimento del 100% del capitale sociale di Seri Industrial S.p.A. iscritto per Euro 65.311 mila
- In data 14 luglio 2017 è stato completato il percorso di liquidazione di Krelgas S.r.l. in liquidazione, con conseguente cancellazione dal registro delle imprese.
- In data 28 novembre 2017 è stata completata una attività di riorganizzazione interna al Gruppo con la cessione di tutte le quote di partecipazione detenute da K.R.Energy S.p.A. nelle società del settore delle energie rinnovabili, alla partecipata totalitaria Tolo Energia S.r.l.. In particolare è stato trasferito a Tolo Energia S.r.l. il 100% del capitale di Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., Italdro S.r.l., Krenergy Sei S.r.l., Krenergy Undici, S.r.l. e Kre Wind S.r.l. ed il 55% di Fde S.r.l., previa imputazione dei crediti vantanti verso le stesse a maggior valore della partecipazione, per un controvalore complessivo di Euro 12,2 milioni.

Alla fine del periodo pertanto le società controllate sono due (i) Tolo Energia S.r.l. iscritta a Euro 2.694 mila al lordo di un fondo svalutazione partecipazioni pari a Euro 286 mila e (ii) Seri Industrial S.p.A. iscritta a Euro 65.311 mila.

Le *altre attività finanziarie non correnti* ammontano complessivamente ad Euro 1.169 mila e contengono la quota a medio lungo termine del deposito cauzionale versato a parte acquirente nell'ambito della operazione di cessione di Coser S.r.l..

Passività

(in migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	%
Debiti commerciali	2.089	801	1.288	161%
Debiti verso soci e società del gruppo	536	9	527	5980%
Altri debiti	191	275	(84)	-30%
Debiti per imposte	170	48	122	256%
Fondi rischi	556	382	175	46%
Passività Correnti (C)	3.542	1.514	2.028	134%
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	139	147	(8)	-5%
Passività non Correnti (D)	139	147	(8)	-5%

Passività correnti

Le passività correnti sono variate nell'esercizio in esame di Euro 2.028 mila passando da Euro 1.514 mila a fine 2016 a Euro 3.542 mila a dicembre 2017.

I *debiti commerciali* sono pari a Euro 2.089 mila a fine 2017; per circa il 69% dell'importo sono costituiti da debiti scaduti. I *debiti verso soci e società del gruppo* ammontano a Euro 536 mila. Nella voce sono iscritti Euro 500 mila, oltre interessi,

relativi ad un finanziamento fruttifero di interessi ricevuto dalla controllante Industrial S.p.A.: in data 29 giugno 2017, a seguito dell'approvazione dell'Aumento di Capitale in Natura da parte dell'Assemblea Straordinaria di KRE del 25 maggio 2017, in conformità agli accordi (l'Accordo Quadro), Industrial ha sottoscritto con la Società un contratto di finanziamento con il quale Industrial si è impegnata a mettere a disposizione di K.R.Energy una linea di credito per un importo massimo di Euro 3 milioni (il "Finanziamento Ponte"), al tasso del 4,5%, con scadenza il 30 giugno 2018.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, qualora all'esito del Periodo di Offerta l'Aumento di Capitale in Opzione risultasse sottoscritto per un importo (l'"Inoptato KRE") inferiore ad Euro 60 milioni e KRE avesse, a tale data, effettivamente utilizzato parte del, o l'intero, Finanziamento Ponte (l'"Importo Utilizzato"), Industrial si è impegnata a sottoscrivere l'Inoptato KRE per un importo pari all'Importo Utilizzato (la "Garanzia Inoptato Industrial") mediante compensazione tra il debito di Industrial verso KRE per la sottoscrizione dell'Inoptato KRE e il proprio debito di KRE verso Industrial per il rimborso dell'Importo Utilizzato, restando per chiarezza inteso che laddove l'Inoptato KRE fosse inferiore a Euro 3 milioni e l'Importo Utilizzato fosse pari a Euro 3 milioni, la Garanzia Inoptato Industrial opererà solo per l'Inoptato KRE e la parte residua dell'Importo Utilizzato dovrà essere rimborsata da KRE ai sensi del Contratto di Finanziamento Ponte. La Garanzia Inoptato Industrial sarà esercitata contestualmente alla chiusura dell'Aumento di Capitale in Opzione.

Gli *altri debiti*, pari a Euro 191 mila, sono principalmente verso dipendenti e professionisti. I *debiti tributari* ammontano a Euro 170 mila ed il *fondo rischi* è pari a Euro 556 mila ed è relativo a fondi per spese legali e fondi rischi a fronte di possibili indennizzi da riconoscere a terzi e fondi rischi iscritti a fronte di crediti iscritti a bilancio per vedersi riconosciute penali attive il cui esito è legato ad azioni legali promosse dalla società.

Passività non correnti

Le **passività non correnti** sono pari a Euro 147 mila e sono imputabili ai *benefici successivi al rapporto e similari* (fondo TFR).

Patrimonio Netto

(in migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	%
Capitale sociale	84.897	41.019	43.878	107%
Riserve	(778)	17.825	(18.603)	-104%
Utili (Perdite) a nuovo	(1.702)	(28.188)	26.486	-94%
Utili (Perdite) d'esercizio	(4.835)	(12.083)	7.247	-60%
Patrimonio netto	77.582	18.574	59.008	318%

Il **patrimonio netto** alla fine dell'esercizio in esame, rispetto a quello al 31 dicembre 2016, si è incrementato di Euro 59.008 mila. In esecuzione di quanto previsto nell'Accordo Quadro il conferimento di Seri Industrial è stato realizzato attraverso un aumento di capitale sociale (l'"Aumento di Capitale in Natura") a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, primo periodo, e 6, del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai Conferenti per un importo complessivo pari a Euro 190.269.499,68, comprensivo di sovrapprezzo, da eseguirsi mediante emissione di azioni speciali, prive di valore nominale, con godimento regolare, ad un prezzo di emissione di Euro 0,477 (di cui Euro 0,110 da imputare a capitale e il residuo a titolo di sovrapprezzo (le "Azioni Speciali"). A seguito del conferimento il capitale è passato da Euro 41.019.435,63 a Euro 84.897.098,03 con un incremento di Euro 43.877.662,40. A seguito del successivo raggruppamento azionario avvenuto nel corso del mese di gennaio 2018, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 84.897.098,03 ed è costituito da 3.310.426 azioni ordinarie, post raggruppamento, e da 39.888.784 azioni speciali, post raggruppamento, tutte prive del valore nominale, aventi gli stessi diritti e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie di KRE, fatta eccezione per la mancanza del diritto di opzione esercitabile nell'ambito di un aumento di capitale in opzione che si prevede di eseguire. Le azioni speciali non sono state assegnatarie dei Warrant Uno Kre 2017 -2022 e non saranno assegnatarie dei warrant attribuiti ai sottoscrittori del previsto aumento di capitale in opzione. Le azioni speciali saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie di KRE alla data di conversione. La data di conversione delle azioni speciali in azioni ordinarie, corrispondente alla prima delle seguenti date: (i) a partire dal primo giorno del periodo di offerta; (ii) l'undicesimo giorno di borsa aperta successivo alla data di rilascio da parte della Consob dell'approvazione del Prospetto Informativo, qualora a tale data il periodo di offerta dell'aumento di capitale in opzione non fosse iniziato; o (iii) il 30 giugno 2018.

A seguito dell'assemblea dei soci tenutasi in data 25 maggio 2017 che ha assunto i provvedimenti previsti dall'art 2446 c.c. è stata deliberata la copertura delle perdite dell'esercizio 2016 e delle perdite pregresse ed in particolare è stato deliberato di "coprire le perdite realizzate al 31 dicembre 2016, pari a complessivi Euro 10.380.969 che, sommate alle perdite portate a nuovo degli esercizi precedenti il 2016 evidenziano una perdita cumulata, pari a Euro 38.568.932

mediante utilizzo della intera riserva appostata come “riserva sovrapprezzo azioni”, mediante utilizzo della intera riserva appostata come “riserva legale”, mediante utilizzo della intera riserva appostata come “riserva conto copertura perdite”; dopo di ciò è residua una perdita di Euro 25.743.963 (la “Perdita Residua”) che ad esecuzione dell’aumento di capitale in natura è stata coperta attraverso la riserva sovrapprezzo azioni che si è costituita per effetto dell’aumento di capitale in natura.

E stata quindi iscritta una riserva negativa per Euro 4.310 mila è stata in applicazione del principio contabile IFRS 3 par. B19, in quanto ai fini dell’operazione di aumento di capitale liberato e sottoscritto in natura attraverso il conferimento di azioni rappresentative il 100% di Seri Industrial S.p.A. è stato preso a riferimento il valore storico di Seri Industrial S.p.A. ante conferimento nei bilanci dei due conferenti. Per effetto di quanto sopra l’ammontare dell’aumento di capitale in natura e relativo sovrapprezzo, pari ad Euro 190.269.499,68, è stato rettificato poiché, ai fini contabili, si deve procedere in continuità di valori procedendo ad iscrivere il valore storico a cui risultava iscritto il bene conferito alla data del conferimento ossia ad Euro 65.311.362,04.

Sono stati iscritti a riserva negativa Euro 1.468 mila relativi a costi sostenuti dalla Società per dare esecuzione all’aumento di capitale in natura eseguito tramite conferimento e alla emissione di Warrant Uno Kre 2017 -2022 per Euro 1015 mila ed ulteriori costi in relazione al progetto di quotazione di dette azioni e dei warrant.

Le perdite a nuovo ammontano a Euro 1.702 mila e le stesse derivano a seguito dell’applicazione del principio contabile IAS 8. In data 5 luglio 2017 è stato approvato dall’Assemblea dei soci il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 della partecipata totalitaria Kre Wind S.r.l. che presentava una perdita di esercizio di Euro 2.966 mila (di seguito il “Bilancio di esercizio”). Il Bilancio di esercizio è stato oggetto di attività di revisione legale da parte della società di Revisione BDO Italia S.p.A.. Il peggioramento del risultato di Kre Wind S.r.l., rispetto a quello provvisorio della situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2016 (di seguito la “Situazione provvisoria”), trasmesso dalla controllata ai fini della predisposizione del bilancio individuale di K.R.Energy al 31 dicembre 2016, dove la perdita era stata stimata in Euro 699 mila, ha richiesto l’applicazione del principio contabile IAS 8 - Cambiamenti di Stime. Tale cambiamento della stima ha comportato una rettifica negativa dei valori iscritti per la partecipata in oggetto. L’effetto complessivo di tale cambiamento è stato riportato alla voce riserva di utili (perdite) portate a nuovo per complessivi Euro 1.702 mila.

Rimane inoltre iscritta una riserva in conto futuro aumento di capitale per Euro 5 milioni.

Il risultato netto d’esercizio ammonta a negativi Euro 4.385.347.

La gestione finanziaria di K.R.Energy S.p.A.

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	158	323	(165)	-51,0%
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	
C. Liquidità (A+B)	158	323	(165)	-51,0%
D. Crediti finanziari correnti	10	1.797	(1.787)	-99,4%
E. Crediti (Debiti) bancari correnti	-	-	-	
F. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	-	-	-	
G. Altri debiti finanziari correnti	(535)	0	(535)	100,0%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	(535)	0	(535)	100,0%
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	(367)	2.119	(2.486)	-117,3%
J. Crediti (Debiti) bancari non correnti	-	-	-	
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	
L. Altri crediti (debiti) non correnti	-	-	-	
M.Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	0	0	0	0,0%
N. Indebitamento finanziario att. in eserc. (I+M)	(367)	2.119	(2.486)	-117,3%
O. Indebitamento attività in corso di dismissione	(30)	5.270	(5.300)	-100,6%
P. Indebitamento finanziario netto (N+O)	(397)	7.389	(7.786)	-105,4%

La posizione finanziaria netta è negativa e pari ad Euro 397 mila; la stessa si è ridotta rispetto a quello del 31 dicembre 2016 dove era positiva per Euro 7.389 mila. La variazione è imputabile a:

- ✓ riduzione delle *disponibilità liquide* che passano da Euro 323 mila ad Euro 158 mila;

- ✓ decremento dei *crediti finanziari correnti* che passano da Euro 1.797 mila ad Euro 10 mila. Il decremento è attribuibile principalmente alla imputazione dei finanziamenti concessi alle controllate a maggior valore della partecipazione a seguito della autorizzazione ad imputare tali somme a riserva nel patrimonio netto delle stesse;
- ✓ incremento degli *altri debiti finanziari correnti* per un ammontare pari ad Euro 535 mila, derivanti dal per effetto della erogazione da parte del socio Industrial S.p.A. di Euro 500 mila nell'ambito di un finanziamento ponte sino a massimi Euro 3 milioni; per la parte rimanente la voce afferisce a debiti sorti nell'ambito della gestione di rapporti di cash pooling.

L'indebitamento relativo ad attività cessate o in corso di dismissione ammonta ad Euro 30 mila.

Di seguito viene riportato il prospetto dei flussi di cassa.

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31/12/2017	31/12/2016
Risultato dell'esercizio		(4.835)	(12.083)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	(12.005)	6.542
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(58.185)	(1.102)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e/o in corso di dismissione	c	5.287	(5.270)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	64.739	(3.669)
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d	(165)	(3.500)

I flussi assorbiti dalla gestione corrente sono pari a Euro 12.005 mila, a fronte di un risultato negativo di esercizio di Euro 4.835 mila. La gestione netta dell'attività di investimento ha assorbito risorse nette per Euro 58.185 mila. Il flusso monetario generato dalla gestione finanziaria ammonta ad Euro 64.739 mila. Il decremento delle disponibilità liquide è stato di Euro 165 mila.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, DEM/6064293 si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato netto dell'esercizio di Gruppo e il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante con gli analoghi valori della Capogruppo K.R.Energy S.p.A.

<i>(in migliaia di Euro)</i>		Patrimonio Netto (senza risultato)	Risultato
K.R.Energy Sp.A. al 31 dicembre 2017		82.417	(4.835)
Risultati aggregati partecipate PN			2.560
Patrimonio netto attribuito ai terzi		1.747	
<i>Scritture di consolidato</i>			
Storno margini intercompany		(1.218)	98
Allocazione avviamenti Idroelettrico		208	(114)
Allocazione avviamenti fotovoltaico		709	(142)
Impairment, dividendi e altre svalutazioni		(3.494)	1.645
Deconsolidamento e attività in corso di dismissione		(479)	1.477
Riserva fair value		(2.839)	
Badwill			
Apporto Seri Industrial giugno 2017		17.206	
Altre variazioni		2.719	(449)
Effetto totale rettifiche		14.559	5.075
K.R.Energy al 31 dicembre 2017 - Consolidato		96.976	240
Minority		1.747	1.042
K.R.Energy al 31 dicembre 2017 - Gruppo		95.229	(802)

Gestione dei Rischi

Di seguito si riportano i rischi ritenuti prioritari dalla Società e dal Gruppo, che vengono monitorati per cercare di anticiparne i potenziali effetti negativi e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Rischi finanziari

Preliminarmente si forniscono informazioni in relazione all'uso da parte della Società e del Gruppo di strumenti finanziari, rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico di periodo della stessa, fornendo indicazioni sulle politiche della Società e del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario, comprese le politiche di copertura, per ciascuna categoria di operazione prevista. Si forniscono altresì indicazioni sull'esposizione della Società e del Gruppo al rischio di prezzo, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono i finanziamenti bancari sia a breve che a medio lungo termine. A fronte di debiti a medio lungo termine sono stati sottoscritti contratti di copertura dal rischi di tasso di interesse (contratti di *Interest Rate Swap*). L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo non ha effettuato operazioni in derivati, fatta eccezione per due contratti di *Interest Rate Swap* come meglio specificato nel prosieguo.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di credito, il rischio di mercato e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è significativo per il Gruppo, in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in Euro.

In particolare

- il *rischio di credito*, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento evidenzia la possibilità di insolvenza (*default*) di una controparte o l'eventuale deterioramento del merito creditizio assegnato;
- il *rischio di mercato* deriva dall'esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse;
- il *rischio di liquidità e di mancato reperimento di risorse finanziarie*, fa riferimento alle disponibilità di risorse finanziarie presenti ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari.

Nelle note al bilancio sono illustrate le attività e passività finanziarie richieste dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS39, e indicazioni qualitative e quantitative sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo. I dati quantitativi non hanno valenza previsionale, in particolare la *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non può riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato. Si rimanda alle relative note illustrative al bilancio in relazione agli importi iscritti nelle singole voci di rischio.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

Per le valutazioni in merito ai rischi di credito si rimanda ad apposita sezione del bilancio, ove sono indicati i crediti scaduti separati per singola attività sia essa finanziaria, commerciale o di altra natura.

I crediti di natura commerciale maturati dalle società operanti nella linea di business dell'energia rinnovabile sono concentrati su un numero molto limitato di clienti (tipicamente i gestori dell'energia elettrica), aventi una classe di merito creditizio elevata.

I crediti di natura commerciale maturati dalle società operanti nella linea di business del ramo Industrial sono ripartiti tra un elevato numero di clienti fatta eccezione per alcuni settori, quale quello dello cassette dove lo stesso è concentrato su un numero molto limitato di clienti, aventi una classe di merito creditizio elevata.

I crediti commerciali scaduti sono oggetto di costante monitoraggio e gli stessi sono stati espressi al valore di presumibile realizzo.

Per le "attività finanziarie a breve", quali depositi bancari, il rischio massimo di esposizione è pari al valore contabile.

Rischio di mercato

Le passività del Gruppo sono esposte a rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse. Variazioni nei livelli di tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari del Gruppo.

Il Gruppo fa ricorso a strumenti derivati, per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse, che rientrano nella categoria contrattuale degli *"Interest Rate Swap"*. In particolare è politica del Gruppo convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso al fine di normalizzare gli esborsi finanziari. Tali strumenti sono designati come strumenti *"cash flow hedges"*. Si rimanda alla note al bilancio per il dettaglio delle tipologie di strumenti utilizzati, il nozionale di riferimento ed il relativo *fair value* alla fine del periodo in esame.

Come stabilito dallo IAS 39 gli strumenti derivati sono misurati al *fair value*, corrispondente al valore *mark to market* valutato dal mercato di riferimento e attraverso modelli e strumenti di valutazione, se ne verifica la congruità e l'efficacia. La parte inefficace del *fair value* viene imputata a conto economico.

I contratti derivati sono stipulati con primarie controparti bancarie al fine di ridurre il rischio di inadempienza contrattuale. Tale esposizione al rischio di fluttuazione del tasso di interesse si estrinseca principalmente alle fonti di finanziamento di alcune partecipate operanti nella linea di business della produzione di energia da fonti rinnovabili che hanno fatto ricorso ad indebitamento a tasso variabile.

Per quegli strumenti derivati dove la strategia di stabilizzazione del tasso variabile è stata fissata fino ad un livello prefissato e non si prevede copertura su livelli di tassi sopra tali soglie il *fair value* del derivato non garantendo l'integrale copertura dal rischio di tasso viene imputato a conto economico.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, risorse finanziarie sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Il Gruppo opera una diversificazione delle proprie fonti di finanziamento, e si sta adoperando per aver accesso a fonti di finanziamento in grado di soddisfare i fabbisogni programmati.

Nelle note illustrative al bilancio sono illustrati il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei piani di pagamento contrattuali non attualizzati.

Le passività finanziarie includono debiti connessi a contratti di *project financing*, contratti di mutuo e di leasing, alla cui copertura sono destinati i flussi finanziari derivanti dalla vendita di prodotti e servizi.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il *management* del Gruppo ha in essere una serie di politiche e processi di monitoraggio delle condizioni prospettiche della liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale ed al reperimento delle risorse finanziarie che consentano di prevedere i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti in essere, tenuto conto dei piani previsionali elaborati.

Per effetto del conferimento di Seri Industrial all'interno del Gruppo KRE, il Gruppo ha dato avvio ad un progetto di verifica di tali politiche in quanto le stesse erano precedentemente gestite nella società posta al vertice nella catena di controllo.

Rischi di cambio

Il Gruppo opera sui mercati internazionali concludendo operazioni in valute diverse dall'Euro, in particolare in Dollari USA e in Renminbi, e è pertanto esposto al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio tra le diverse divise che potrebbero causare condizioni economiche più onerose. In particolare, l'esposizione al rischio deriva dalla distribuzione geografica delle attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati e, più specificamente, dal fatto che l'acquisto e vendita di beni e servizi siano effettuati in divise diverse dall'Euro, valuta funzionale del Gruppo (cosiddetto rischio di cambio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati con effetti sul risultato economico (cosiddetto rischio di cambio transattivo). In generale, il Gruppo può contenere il rischio relativo alle fluttuazioni dei tassi di cambio connesso all'acquisto e alla vendita di beni e servizi

fissando, solo ove possibile, in Euro il prezzo di acquisto di alcuni componenti dai fornitori, ove il prodotto finito sia destinato all'Europa e, limitatamente, mediante strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di cambio quali contratti a termine od opzioni in valuta.

Con riferimento alle vendite effettuate dal Gruppo sul mercato cinese e denominate in valuta locale (Renminbi), il Gruppo risulta esposto a un rischio di prezzo dovuto all'andamento del tasso di cambio con il Dollaro statunitense (moneta di acquisto delle materie prime). Considerato che l'Emittente predispone il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare i risultati dell'Emittente e del Gruppo.

Rischi esterni, di processo e strategici

Si segnalano i seguenti rischi esterni, di processo e di natura strategica.

Rischi esterni:

- ✓ lungo la filiera degli accumulatori elettrici
 - Rischi connessi ai rapporti con partner strategici;
 - Rischi connessi all'approvvigionamento e all'andamento dei prezzi delle materie prime;
- ✓ nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili
 - Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo;
 - Rischi relativi all'evoluzione dei costi di produzione e dei prezzi di vendita dell'energia elettrica;
 - Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo relativo al settore delle energie rinnovabili;

Rischi di processo:

- ✓ lungo la filiera degli accumulatori elettrici
 - Rischi connessi a problematiche ambientali;
 - Rischi connessi alla responsabilità da prodotto e servizi e rischi reputazionali;
 - Rischi connessi ad eventuali interruzioni o ritardi dei cicli produttivi;
- ✓ nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili
 - Rischi connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti;
 - Rischi connessi all'influenza delle condizioni climatiche;
 - Rischi connessi alla dipendenza da linee e servizi di trasmissione di energia elettrica operati da terze parti;

Rischi strategici:

- ✓ lungo la filiera degli accumulatori elettrici
 - Rischi connessi all'operativa internazionale del Gruppo;
 - Rischi connessi alla competizione;
- ✓ nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili
 - Rischi connessi al rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative;

Tali rischi vengono monitorati costantemente in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

RISCHI ESTERNI lungo la filiera degli accumulatori elettrici

Rischi connessi ai rapporti con partner strategici

Alcune Società del Gruppo nello svolgimento delle loro attività di impresa hanno come clienti uno o pochi clienti con i quali hanno sottoscritto contratti per la fornitura di specifici prodotti. L'eventuale cessazione di tali accordi, ivi incluso l'inadempimento di una delle parti, e/o il mancato rinnovo di tali accordi potrebbero incidere sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica e finanziaria. Nello svolgimento della propria attività di impresa il Gruppo ha, inoltre, come principali clienti, nel settore della progettazione e realizzazione di impianti, aziende che operano quali "smelter". L'attività di impresa prevede la sottoscrizione di contratti "chiavi in mano" per la realizzazione di impianti per il recupero di batterie esauste al piombo che necessitano di complesse e articolate autorizzazioni per l'esercizio della propria attività. L'eventuale mancata esecuzione dei contratti con i clienti per i ritardo nel rilascio di tali autorizzazioni potrebbe determinare, anche se temporaneamente, una riduzione dei ricavi e delle marginalità che potrebbero incidere sull'attività del Gruppo.

Rischi connessi all'approvvigionamento e all'andamento dei prezzi delle materie prime

L'incremento dei prezzi delle merci e delle materie prime utilizzate dal Gruppo ovvero la mancanza di adeguati strumenti a copertura delle fluttuazioni di prezzo di tali materiali sui mercati finanziari potrebbero comportare per il Gruppo un incremento dei costi sostenuti per l'attività produttiva. I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle seguenti materie prime: litio e piombo; come pure delle materie plastiche, in quanto direttamente trasformate dal Gruppo, che potrebbero subire rilevanti oscillazioni a causa di diversi fattori non controllabili dal Gruppo stesso. Il Gruppo pone in essere, seppur limitatamente, politiche di *hedging* del rischio di oscillazione del prezzo del piombo mediante impiego di strumenti derivati di copertura. Non è possibile escludere che significative oscillazioni dei prezzi delle materie prime, utilizzate direttamente dal Gruppo possano generare decrementi del fatturato e riduzione conseguente del margine in valore assoluto.

RISCHI ESTERNI nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo opera in un settore condizionato dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili in materia, tra cui rientrano la normativa relativa ai processi autorizzativi per la localizzazione e installazione di impianti di generazione di energie rinnovabili. Inoltre, la redditività degli investimenti in attività di generazione risulta dipendente anche dalla normativa italiana e comunitaria a supporto delle fonti rinnovabili di energia che stanza incentivi anche significativi per detta attività. La tendenza in atto in tutti i paesi Europei in cui tali meccanismi incentivanti sono presenti è quella di ridurre progressivamente tali contributi, coerentemente con il progressivo ridursi del costo della tecnologia necessaria per la realizzazione degli impianti, al crescere della sua diffusione.

Eventuali modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento o mutamenti negativi delle politiche di sostegno e incentivazione del settore a livello nazionale o comunitario potrebbero comportare effetti negativi sulle strategie di investimento e, conseguentemente, sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

RISCHI DI PROCESSO lungo la filiera degli accumulatori elettrici

Rischi connessi a problematiche ambientali nel settore degli accumulatori elettrici

Il settore della produzione degli accumulatori elettrici è esposto a rischi ambientali quali, a titolo esemplificativo, inquinamento dell'aria, del suolo e delle acque, derivanti da smaltimento dei rifiuti, emissioni tossico-nocive e versamenti di materiali tossico-nocivi. Peraltro, eventuali irregolarità e/o violazioni di prescrizioni stabilite in base alle autorizzazioni o alla normativa in materia ambientale (incluse le disposizioni in materia di gestione dei rifiuti) possono portare a sanzioni tanto di carattere amministrativo che penale. Sebbene le società del Gruppo pongano in essere i necessari adempimenti al fine di conformarsi ai provvedimenti di legge e regolamentari applicabili non si può escludere che possano essere rinvenute irregolarità e che il Gruppo possa essere chiamato a sostenere costi o investimenti significativi per sanare tali situazioni. Non si può escludere che in futuro il Gruppo possa essere chiamato a sostenere costi o investimenti significativi o essere assoggettato a responsabilità di natura ambientale in relazione alle attività svolte, per eventuale inosservanza delle suddette disposizioni e/o in ragione di ogni eventuale modifica normativa che si traduca in vincoli più stringenti, con possibili effetti sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Rischi connessi alla responsabilità da prodotto e servizi e rischi reputazionali

Con particolare riferimento all'attività di produzione e commercializzazione di cassette e coperchi per batterie (per i produttori di accumulatori avviamento) e di accumulatori di energia, nonché di costruzione di impianto per il recupero di batterie esauste, il Gruppo, come tutti gli operatori del settore, è esposto al rischio di azioni di responsabilità da prodotto nei Paesi in cui sono commercializzati i propri prodotti.

Al fine di coprire eventuali rischi derivanti da responsabilità da prodotto e professionale, il Gruppo ha cautelativamente stipulato apposite polizze assicurative con primarie compagnie di assicurazione. Tuttavia, se l'Emittente fosse tenuta a risarcire danni per un ammontare superiore al massimale previsto da tali polizze, per responsabilità da prodotto e per responsabilità professionale, - evento possibile anche in considerazione dell'eventuale ricorso ad azioni collettive promosse da consumatori (le c.d. "*class actions*") - si potrebbero determinare effetti sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di eventi o di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito di queste ultime potrebbero esporre il Gruppo a danni reputazionali, che potrebbero intaccare la percezione dell'immagine di mercato e del marchio del Gruppo presso gli attuali o potenziali nuovi clienti pregiudicandone la

commercializzazione dei prodotti, con conseguenti effetti sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi ad eventuali interruzioni o ritardi dei cicli produttivi

Qualora attività sindacali, eventi naturali o altri eventi di forza maggiore non prevedibili pregiudichino la piena operatività dei cicli produttivi, è possibile che il Gruppo si trovi a dover sostenere oneri aggiuntivi dovuti, ad esempio, al maggior costo della manodopera derivante dalla necessità di ricorrere alla forza lavoro al di fuori degli orari contrattualmente stabiliti. Inoltre qualora l'interruzione dei cicli produttivi avesse durata rilevante, si potrebbero verificare ritardi nella produzione, dai quali potrebbero conseguire inadempimenti contrattuali e, conseguentemente, costi ulteriori derivanti da obblighi di pagamento di penali o di risarcimenti.

RISCHI DI PROCESSO nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili

Rischi connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è esposto a rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione del servizio in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà delle società del Gruppo, quali incidenti, guasti o malfunzionamento di apparecchiature o sistemi di controllo, difetti di fabbricazione dei componenti degli impianti. Il ripristino degli impianti a seguito di eventi di tale natura potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti del Gruppo. Inoltre, i malfunzionamenti o le interruzioni del servizio negli impianti potrebbero esporre il Gruppo al rischio di procedimenti legali, che in caso di esito negativo potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento.

Benché il Gruppo ritenga di essere dotato di idonee coperture assicurative per gli eventi sopra menzionati, le medesime potrebbero risultare insufficienti per far fronte a interruzioni dell'operatività degli impianti. Il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi all'influenza delle condizioni climatiche

La produzione di energia rinnovabile è strettamente connessa alle condizioni climatiche (quali sole, vento, precipitazioni) dei luoghi in cui vengono installati impianti di produzione. Dette condizioni climatiche sono soggette nel corso degli anni a possibili mutamenti, anche significativi, rispetto a quelli esistenti al momento della fase di studio, progettazione ed installazione degli impianti medesimi.

In particolare, il settore della generazione fotovoltaica ed idroelettrica sono caratterizzati nell'arco dell'anno da fenomeni di stagionalità tipici del settore che rendono discontinua la produzione di energia rinnovabile a causa delle condizioni climatiche. Ne consegue che l'andamento dei ricavi del Gruppo può non essere omogeneo nel corso dell'anno.

Rischi connessi alla dipendenza da linee e servizi di trasmissione di energia elettrica operati da terze parti

La realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia necessita di un allaccio alla rete di trasporto o di distribuzione dell'elettricità al fine di trasmettere l'energia prodotta alla clientela o al mercato.

Il Gruppo non è proprietario né detiene il controllo delle reti di trasporto o distribuzione dell'energia e pertanto lo sviluppo e l'esercizio dei propri progetti è subordinato alla connessione degli impianti alle reti di trasmissione operate da soggetti terzi. Inoltre, le reti di trasporto o di distribuzione possono essere soggette a congestione, incidenti o interruzioni del funzionamento e i gestori di tali reti potrebbero non rispettare le obbligazioni contrattuali relative al trasporto o alla distribuzione ovvero potrebbero recedere dai relativi contratti. Benché il Gruppo ritenga di essere dotato di idonee coperture assicurative e contrattuali in relazione a tali eventi, il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

RISCHI STRATEGICI lungo la filiera degli accumulatori elettrici

Rischi connessi all'operativa internazionale del Gruppo

La presenza e l'operatività del Gruppo su diversi mercati internazionali espone lo stesso a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera, alle relative possibili variazioni e ai mutamenti dei regimi normativi e fiscali. Il Gruppo svolge le proprie attività produttive prevalentemente in Italia e, con riferimento all'attività di produzione e commercializzazione di accumulatori di energia opera altresì in Francia, attraverso le controllate indirette Ics Eu S.a.s., Plastam Eu S.a.s., nonché ad Hong Kong ed in Cina, attraverso, rispettivamente, le controllate Faam Asia Ltd, e Yixing Faam Industrial Batteries Ltd..

In ragione della rilevanza delle attività a livello internazionale, il Gruppo è esposto a rischi derivanti dai rapporti tra Stati, dalla differenziazione della normativa di riferimento applicabile ai prodotti del Gruppo, dalla regolamentazione sul credito e fiscale e, in generale, dalla situazione macroeconomica, politica e sociale di ciascuno dei Paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività. In considerazione di quanto precede, non può essere esclusa inoltre l'ipotesi che possano essere introdotte a livello internazionale limitazioni alla circolazione di prodotti ovvero l'introduzione di oneri doganali e dazi in generale tali da pregiudicare la possibilità del Gruppo di offrire i propri prodotti a condizioni economicamente competitive nei Paesi in cui attualmente opera o nei quali potrebbe decidere di operare in futuro.

Rischi connessi alla competizione

Con particolare riferimento all'attività di produzione e commercializzazione di accumulatori di energia il Gruppo KRE è esposto al rischio che eventuali concorrenti possano entrare nel mercato in cui lo stesso opera, nonché al rischio che concorrenti attuali migliorino il proprio posizionamento, attraendo la stessa clientela del Gruppo e privando così lo stesso di quote di mercato. Il mercato in cui opera il Gruppo è altamente competitivo per la presenza di alcuni operatori internazionali di grandi dimensioni e con un'offerta simile o superiore in termini di volumi di vendita, soprattutto nel segmento degli accumulatori per avviamento e su clienti OE (Original Equipment). Il principale vantaggio competitivo dei grandi produttori internazionali sono la dimensione industriale unita alle capacità distributive e commerciali e in taluni casi all'ampiezza del portafoglio prodotti, nonché alla disponibilità di mezzi finanziari.

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di contrastare, facendo leva sulle proprie competenze, l'eventuale rafforzamento degli attuali concorrenti o l'ingresso nel mercato degli accumulatori elettrici di nuovi operatori, tale situazione potrebbe incidere sulla posizione di mercato del Gruppo e avere effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Più in generale, nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di rispondere alla crescente pressione competitiva mediante, tra l'altro, l'offerta di prodotti e servizi innovativi in grado di soddisfare le esigenze della clientela, esso potrebbe perdere quote di mercato nel settore degli accumulatori energetici.

RISCHI STRATEGICI nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili

Rischi connessi al rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative

Le società che operano nella gestione di impianti di generazione di energie rinnovabili necessitano per la realizzazione degli stessi dell'ottenimento da parte delle autorità pubbliche competenti di autorizzazioni e/o permessi che possono richiedere tempi di ottenimento più o meno lunghi.

La sottoposizione ai soggetti competenti delle richieste per l'ottenimento/rinnovo di permessi e autorizzazioni alla realizzazione di impianti di produzione è preceduta da approfonditi studi tecnico-giuridici, sotto il profilo, tra l'altro, dell'impatto ambientale, nonché della sussistenza di limitazioni (ad es. sotto il profilo urbanistico) e vincoli (ad es. paesaggistici, archeologici, idrogeologici, militari) alla costruzione dell'opera nel territorio prescelto. Particolare attenzione è, peraltro, preliminarmente prestata alla capacità tecnica della rete elettrica ad allacciare l'impianto.

I permessi e le autorizzazioni in esame, inoltre, hanno prevalentemente natura vincolata o sono espressione di valutazioni tecniche, sicché eventuali provvedimenti, in tutto o in parte, negativi possono essere impugnati dinanzi alle autorità giudiziarie amministrative al fine di appurare la legittimità degli stessi.

Il mancato ottenimento/rinnovo di autorizzazioni e permessi, il loro ritardato rilascio, potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari del Gruppo. Sul tema deve inoltre osservarsi che, in linea di principio, i provvedimenti amministrativi sono soggetti al potere di revoca da parte della stessa amministrazione (ovvero di quella in posizione gerarchicamente superiore). Tale provvedimento, tuttavia, può essere legittimamente adottato solo in presenza di comprovate ragioni di pubblico interesse e ad esito di un'istruttoria che compari tale interesse con quello dei soggetti destinati a subire un danno dalla revoca. Peraltro, in caso di adozione di provvedimenti di revoca, è fatto obbligo all'amministrazione di indennizzare i soggetti eventualmente danneggiati.

L'adozione di legittimi provvedimenti di revoca delle autorizzazioni rilasciate in favore della Società o di società del Gruppo alla stessa facente capo, potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

Altri strumenti e policy adottate: Fondi rischi ed oneri

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alle attività di gestione e mitigazione dei rischi, che viene mitigata facendo ricorso a coperture finanziarie (quali coperture assicurative e contratti di hedging sui tassi di interesse, contratti di hedging sulla oscillazione dei prezzi di alcune materie (piombo), contratti di copertura dal rischio di cambio, il Gruppo in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, effettua periodicamente congrui

accantonamenti in appositi *fondi per rischi ed oneri* presenti tra le passività di bilancio. In particolare, nello svolgimento delle proprie attività, le società del Gruppo sono parte in procedimenti giudiziari per una descrizione dei quali si rimanda al paragrafo fondi rischi e oneri contenuto nelle note illustrative al bilancio.

Rapporti con parti correlate

Nelle note illustrative al bilancio si riportano i dati sintetici patrimoniali, finanziari nonché economici relativi ai rapporti intercorsi tra le diverse società che hanno fatto parte del Gruppo nel corso dell'esercizio in esame. Si forniscono altresì informazioni in relazione ai rapporti con parti correlate, includendo i rapporti previsti dal principio contabile internazionale IAS 24.

Rapporti con imprese controllate

I rapporti tra società incluse nell'area di consolidamento sono relativi principalmente a: (i) erogazione di servizi amministrativi, tecnici e legali e gestione di servizi comuni (quali ad esempio utilizzo di uffici attrezzati), (ii) erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie, (iii) rapporti con le controllate nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES (iv) rapporti di fornitura di prodotti e semilavorati tra le società incluse nell'area di consolidamento, prevalentemente tra Seri Plast e Industrie Composizione Stampati per quanto riguarda la fornitura di materiale plastico, (v) rapporti di conto lavoro tra le partecipate francesi Plastam EU Sas e ICS EU Sas e la loro controllante ICS e tra ICS e FIB per quanto riguarda la fornitura di cassette plastiche, (vi) rapporti di progettazione e fornitura di un impianto per il recupero delle batterie esauste tra Seri Plant Division e Repiombo, (vii) riconoscimento di royalties per lo sfruttamento del marchio "Faam" tra la società cinese Yixing Industrial Batteries Faam (YIBF) e FIB S.r.l..

I rapporti intercorsi con le società controllate, regolati a condizioni di mercato (ad eccezione di rapporti di tesoreria e alcuni finanziamenti erogati ai veicoli non operativi controllati, infruttiferi di interessi), vengono elisi in sede di predisposizione del bilancio consolidato annuale, del bilancio abbreviato semestrale consolidato e delle altre situazioni contabili intermedie consolidate.

Rapporti con la controllante e/o altre società del gruppo di appartenenza e azionisti che tengono partecipazioni rilevanti nel capitale della Società

In relazione ai dettagli sui rapporti con la controllante e/o altre società del gruppo di appartenenza e azionisti che tengono partecipazioni rilevanti nel capitale della Società si rimanda alle note illustrative al bilancio consolidato. Di seguito si riporta una sintesi dei rapporti in essere.

L'ing. Vittorio Civitillo, consigliere con della in KRE e presidente e amministratore delegato della controllata Seri Industrial, è titolare indirettamente, attraverso Industrial e Rise Equity S.p.A., di azioni della Società corrispondenti complessivamente al 72,721% del capitale sociale della Società. L'ing. Vittorio Civitillo è il socio di riferimento di Industrial, che detiene una partecipazione pari al 71,028% del capitale di KRE; Industrial è partecipata al 100% da SE.R.I. S.p.A., quest'ultima controllata dall'ing. Vittorio Civitillo che ne possiede il 50,4%. Sempre tramite SE.R.I. S.p.A. l'ing. Vittorio Civitillo detiene il 70% del capitale e quindi il controllo di diritto, di Rise Equity S.p.A., che detiene azioni ordinarie della Società rappresentative del 1,693% del capitale sociale. L'ing. Vittorio Civitillo, è altresì titolare, per il tramite di Rise Equity S.p.A., del 22,09% dei Warrant Uno Kre 2017 – 2022.

Inoltre l'ing. Vittorio Civitillo ed i fratelli Andrea e Marco ed il padre Giacomo sono componenti degli organi amministrativi nelle principali partecipate del Gruppo KRE.

In data 29 giugno 2017, a seguito dell'approvazione dell'Aumento di Capitale in Natura da parte dell'Assemblea straordinaria di KRE del 25 maggio 2017, in conformità all'Accordo Quadro Industrial ha sottoscritto con KRE un contratto di finanziamento con il quale Industrial si è impegnata a mettere a disposizione di KRE una linea di credito per un importo massimo di Euro 3 milioni (il "**Finanziamento Ponte**") a normali condizioni di mercato, con scadenza originaria al 1° marzo 2018. In data 27 febbraio 2018 detta scadenza è stata prorogata al 30 giugno 2018.

Alla luce del mutato contesto Post Conferimento, con il quale sono state conferite tutte le attività facenti capo al gruppo Seri industrial, sono in corso iniziative volte a trasferire direttamente in capo alle singole società operative affidamenti in precedenza concessi ad Industrial, quali finanziamenti per pagamenti verso Italia ed Estero (quali anticipazioni su acquisti ed importazioni). Inoltre Industrial e SE.R.I. S.p.A. hanno conferito mandato a talune società di factoring e istituti bancari ad accordare ad alcune società italiane del Gruppo Seri Industrial l'utilizzo di anticipazioni su crediti e affidamenti a breve termine.

SE.R.I. S.p.A. ha in essere rapporti, assunti prima della entrata di Seri Industrial nel perimetro del Gruppo KRE, per quanto attiene (i) la gestione del consolidato fiscale nazionale ai fini IRES e (ii) la gestione dell'Iva di Gruppo.

Con la fine dell'esercizio 2017, a seguito del trasferimento all'interno del Gruppo KRE di personale in precedenza assunto in capo a SE.R.I. S.p.A. sono cessati i rapporti di fornitura di servizi amministrativi (gestione del personale, contabilità, tesoreria e finanza, gestione qualità, ambiente e sicurezza, gestione dei servizi informatici e software, gestione dei sistemi di controllo, segreteria generale, utenze) e di assistenza legale. Contestualmente sono state trasferite le attrezzature ad uso ufficio e gli arredi in capo a Seri Industrial.

* * *

Nel febbraio 2018 la Società e Seri Industrial hanno sottoscritto un contratto di comodato d'uso gratuito con il quale quest'ultima, conduttrice di una porzione dell'immobile a uso uffici sito nel Comune di San Potito Sannitico (CE), ha concesso in comodato gratuito parte di detta porzione immobiliare dove è stata posta la sede legale e amministrativa della Società.

La partecipata Seri Industrial e le sue controllate hanno in essere rapporti di affitto di immobili ad uso uffici e a fini industriali con Azienda Agricola Quercete a r.l. e Pmimmobiliare S.r.l., società riconducibili al gruppo di appartenenza facente capo all'ing. Civitillo, sulla base di contratti conclusi, prima della entrata nel perimetro del Gruppo KRE ed i cui canoni di locazione sono stati determinati in considerazione del valore dei relativi immobili.

Nel febbraio 2018 Pmimmobiliare S.r.l., quale parte locatrice, e FIB, quale parte conduttrice, hanno sottoscritto un contratto di locazione immobiliare ad uso commerciale (il **"Contratto di Locazione Teverola"**) con il quale Pmimmobiliare S.r.l. ha concesso in locazione a FIB il Complesso di Teverola, ossia un opificio industriale, con pertinenziale corte, della durata di 9 anni, rinnovabile per ulteriori 6 anni. Il corrispettivo è stato fissato in Euro 100.000 mensili.

In data 8 febbraio 2018 Banca Popolare di Milano S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banca del Mezzogiorno – MCC S.p.A. quali banche finanziatrici, nonché Banco BPM S.p.A., quale banca agente, hanno sottoscritto due distinti contratti di finanziamento:

- a) con FIB un contratto di finanziamento (il **"Finanziamento FIB"**) relativo alla concessione di una linea di credito a medio-lungo termine per l'importo complessivo di massimo Euro 15 milioni (la **"Linea RCF"**) al fine di finanziare l'anticipo dei contributi che saranno versati da Invitalia alla stessa FIB a valere sull'Accordo di Sviluppo; e
- b) PM hanno sottoscritto un altro contratto di finanziamento (il **"Finanziamento PM"** e congiuntamente con il Finanziamento FIB il **"Finanziamento in Pool"**) relativo alla concessione di una linea di credito a medio-lungo termine per l'importo complessivo di massimo Euro 14 milioni (la **"Linea TLA"**) per supportare le esigenze finanziarie della stessa PM al fine di finanziare gli investimenti anticipati da FIB, insieme ai contributi erogati da Invitalia, in relazione alla messa in funzione del Complesso Teverola ed a supporto del Progetto Litio.

Grazie alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento in Pool Linea TLA si assiste alla parziale esecuzione del contratto di finanziamento attraverso il quale Industrial, al fine di consentire a Seri Industrial di sviluppare il Progetto Litio, si è impegnata a concedere a Seri Industrial un finanziamento per un importo complessivo massimo di Euro 40.000.000 (il **"Contratto di Finanziamento Industrial"**) sottoscritto in data 19 novembre 2016 tra Industrial e Seri Industrial.

Infatti, grazie al Finanziamento PM ed all'erogazione della Linea TLA, PM, parte correlata, beneficerà di un linea di credito sino a massimi Euro 14 milioni con vincolo di destinazione a favore FIB, il tutto in esecuzione e conseguente modifica al Contratto di Finanziamento Industrial. PM, attraverso Seri, Industrial e quindi Seri Industrial veicolerà le somme che le saranno erogate a FIB. A questo fine in data 8 febbraio 2018 FIB, PM, Seri Green Energy & Real Estate S.r.l., Seri, Industrial e Seri Industrial hanno stipulato un accordo per dare esecuzione a quanto sopra riportato. Grazie a questo accordo Industrial e Seri Industrial hanno stipulato un contratto in esecuzione del Contratto di Finanziamento Industrial, e Seri Industrial e FIB hanno stipulato un contratto di finanziamento.

Sono inoltre in essere taluni rapporti con altre società riconducibili alla famiglia Civitillo, relativi a forniture e servizi di natura tecnica ed industriale, regolati a condizioni di mercato. In particolare:

- Seri Plast S.r.l. e Seri Plant Division S.r.l. sono creditrici nei confronti di Coes Company S.r.l. principalmente per forniture di materie prime e per la fornitura di raccordi in ottone; viceversa Coes Company S.r.l. fornisce scarti di produzione a Seri Plast S.r.l.
- Pmimmobiliare S.r.l. è creditrice per imposte indirette sugli immobili locati a Plastam Eu;
- Seri Plant Division S.r.l. è creditrice verso Seri Lab S.r.l. per attività connesse alla realizzazione di un impianto;
- gli altri crediti sono relativi a forniture di servizi centralizzati prestati a favore di società del gruppo di appartenenza (in primis a favore di Glass Industries S.r.l.);

- Elektra S.r.l. effettua servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti.

Inoltre, SE.R.I. S.p.A. ha assunto un impegno di garanzia e manleva nell'ambito di rapporti di fattorizzazione di crediti commerciali da parte delle principali controllate. In particolare, con una scrittura privata in data 31 dicembre 2015 SE.R.I. S.p.A. si è impegnata fino al 31 dicembre 2017 nei confronti di Seri Plast, ICS, FIB (nonché di altre società del Gruppo facente capo a SE.R.I. S.p.A.) (le "**Società Cedenti**") a garantire e manlevare dette società da qualsiasi pretesa e/o richiesta formulata dalle società di factoring, derivanti dal mancato pagamento da parte dei debitori (ceduti) di crediti vantati e ceduti da dette società. Qualora una delle società di factoring di seguito indicate dovesse richiedere, in forza di cessioni "pro solvendo" di crediti, la retrocessione dei crediti ceduti e/o la restituzione di quanto anticipato per mancato pagamento dei crediti ceduti, SE.R.I. S.p.A. si è impegnata a manlevare e tenere indenne le Società Cedenti dalle pretese avanzate dalla società di factoring.

L'Ing. Vittorio Civitillo, suo fratello Andrea Civitillo, Industrial e SE.R.I. S.p.A. hanno rilasciato impegni e garanzie a favore di società appartenenti a Seri Industrial.

Rapporti con gli organi amministrativi e di controllo, nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche

In relazione alle partecipazioni nel capitale sociale di K.R.Energy, detenute direttamente o indirettamente, da parte dei componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e dei principali dirigenti di K.R.Energy stessa, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti si rimanda alla Relazione annuale sulla remunerazione disponibile sul sito della Società.

Rapporti con altre parti correlate all'interno del Gruppo

In merito agli altri rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate, per quanto a conoscenza della Società, vengono di seguito indicati i ruoli rivestiti e i rapporti intrattenuti dai seguenti soggetti, alla fine del mese in esame:

- *Sunelectrics S.r.l.* ha stipulato nel 2008 un contratto per la manutenzione sugli impianti fotovoltaici della partecipata Murge Green Power, regolati a normali condizioni di mercato. Sunelectrics S.r.l. è una società indirettamente controllata dai fratelli Gianni e Luciano Frascà, i quali attraverso Vas S.r.l. partecipano al 49,98% il capitale sociale di Murge Green Power. Luciano Frascà è consigliere della controllata Murge Green Power.
- *Repiombo S.r.l.* ha in essere rapporti di credito e debito, relativi a rapporti sorti in precedenti esercizi con la società Ecopiombo S.r.l. relativi in particolare al contratto di cessione in favore di Repiombo S.r.l. del ramo di azienda di Ecopiombo S.r.l. sottoscritto originariamente in data 14 aprile 2015, come successivamente modificato. Ecopiombo S.r.l. è socio di minoranza di Repiombo S.r.l. al 40%.

Informazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n.° 58/1998

A decorrere dal mese di dicembre 2007 la società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n.° 58/1998 e secondo le modalità di cui all'art. 66 della delibera Consob n.° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, K.R.Energy S.p.A. è tenuta a fornire mensilmente al mercato le seguenti informazioni, come da richiesta di Consob del 14.07.2009, prot.9065375:

- la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo, con individuazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio – lungo termine;
- le posizioni debitorie scadute del gruppo K.R.Energy ripartite per natura (e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo);
- i rapporti verso parti correlate della Società e del gruppo K.R.Energy.

La Società è tenuta altresì a fornire su base trimestrale nelle rendicontazioni intermedie relative all'andamento della gestione e nelle relazioni annuale e semestrale ulteriori informazioni.

A) In relazione all'eventuale mancato rispetto delle clausole relative all'indebitamento del Gruppo che potrebbero comportare limiti all'utilizzo di risorse finanziarie, si segnala che in capo alla controllata Ite S.r.l. che a seguito di un fermo impianto nella centrale idroelettrica "Lucchio" avvenuto a novembre 2016, con conseguenti riflessi sui flussi finanziari in entrata, al 31 dicembre 2017 risultavano non rimborsate due rate di leasing pari a Euro 108 mila mensili ciascuna. Le rate non rimborsate alla data della relazione sono 3 per un ammontare pari ad Euro 325 mila. Il mancato o ritardato pagamento dà la facoltà al concedente di risolvere anticipatamente il contratto, con l'obbligo di restituzione del bene e obbligo di pagamento di una penale pari all'importo del corrispettivo complessivo pattuito per tutta la durata del contratto, maggiorato del prezzo per l'opzione finale per complessivi Euro 8.168 migliaia. Al 31 dicembre 2017 il debito residuo ammonta a Euro 5.318 migliaia, oltre al valore di riscatto pari ad Euro 2.850 migliaia.

In relazione ad un contratto di finanziamento in capo Seri Industrial ed in particolare ad una linea per cassa *amortising* di cui Euro 1,85 milioni in scadenza il 30.06.2018 e Euro 1,85 milioni in scadenza a fine aprile 2019 la rata scadente oltre i dodici mesi è stata riesposta tra i debiti correnti in quanto a seguito del mancato rispetto di alcuni parametri finanziari i principi contabili prevedono che la passività sia esposta tra i debiti correnti.

Lo sfioramento registrato è dovuto a cause tecniche e in particolare dipende dal fatto che detti parametri finanziari sono stati convenuti alla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento ad aprile 2013, quando la struttura del gruppo delle mutuatarie era significativamente diversa da, e non comparabile con, quella attuale. Essi pertanto non sono più coerenti con il nuovo contesto del Gruppo.

Al riguardo, alla luce di quanto sopra riportato e in particolare (i) della circostanza che i suddetti parametri, essendo stati fissati prima del Conferimento, non sono più coerenti con il diverso attuale contesto del Gruppo Seri Industrial; (ii) che la banca, anche in considerazione di detta circostanza, ha rilasciato il c.d. *waiver* sia con riferimento al 31 dicembre 2016, sia al 30 giugno 2017 si ritiene che il rischio che la banca possa esercitare i presidi contrattuali previsti dal contratto di finanziamento sia remoto. Per effetto dei suddetti scostamenti si segnala in ogni caso che la banca potrebbe richiedere il rimborso anticipato dell'intero debito finanziario, pari a complessivi Euro 3,7 milioni.

B) Relativamente allo *stato di attuazione di piani di ristrutturazione*, il Gruppo non ha in essere piani di ristrutturazione del debito.

C) Riguardo allo *stato di implementazione del piano industriale*, l'organo amministrativo, insediatosi ad agosto 2016, verificate le criticità della situazione economica e finanziaria, a cominciare dalle difficoltà nel realizzare i precedenti piani di investimento, ad esito di una fase di studio e verifica, ha dato avvio ad una serie di iniziative mirate al risanamento del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione in data 13 aprile 2017 ha quindi approvato nuove linee strategiche, per la cui esecuzione ha ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte dell'Assemblea dei Soci del 25 maggio 2017. In particolare è stata data esecuzione ad un Aumento di Capitale in Natura con il quale è stato realizzato il conferimento di Seri Industrial all'interno del Gruppo KRE. Ad esito del conferimento il gruppo è entrato in nuovi settori di attività quali: (i) la progettazione e la costruzione di impianti per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste, (ii) il recupero e il riciclo materiale plastico, (iii) la produzione con stampaggio di cassette e altri accessori per la produzione di batterie ad uso automotive e industriale, (iv) la produzione di accumulatori elettrici, e (v) il recupero e smaltimento di batterie esauste.

E' stato quindi predisposto un nuovo piano industriale integrato tra KRE ed il gruppo Seri Industrial, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2017, che prevede (i) la crescita e lo sviluppo delle attività nella filiera degli accumulatori elettrici e (ii) la cessione degli asset per la produzione di energia da fonti rinnovabili (il "Piano").

Il Piano getta le basi per il rilancio industriale del Gruppo mediante il raggiungimento di livelli dimensionali più adeguati con fondamentali di natura economica, patrimoniale e finanziaria sostanzialmente diversi da quelli precedenti. Detto Piano prevede per la linea di business del ramo *Industrial* una crescita dei ricavi per linee interne, accompagnata ad una crescente marginalità operativa per effetto: (i) di una maggiore integrazione verticale all'interno della filiera industriale degli accumulatori (ii) un consolidamento del proprio posizionamento (iii) una serie di interventi volti al miglioramento dell'efficienza produttiva, e (iv) l'acquisizione di nuovi ordini.

Inoltre si prevede di realizzare un nuovo impianto a Teverola per la produzione di celle al Litio che è alla base della strategia del Gruppo di posizionamento lungo l'intera catena del valore della produzione di accumulatori di energia in un mercato con importanti prospettive di crescita.

Per la linea di business del ramo *Energy Solutions* è prevista la progressiva dismissione di tutti gli asset ritenuti non più strategici.

In relazione alla capogruppo KRE S.p.A. l'andamento al 31 dicembre 2017 ha presentato un risultato negativo superiore a quanto ipotizzato nel Piano per effetto di maggiori costi per servizi principalmente per consulenze di natura legale e finanziaria.

In relazione al Ramo Industrial l'andamento al 31 dicembre 2017 dei vari settori in cui è suddivisa l'attività del Gruppo, ossia (i) "Progettazione e costruzione impianti", (ii) "Recupero e riciclo materiale plastico", (iii) "Cassette per batterie", (iv) "Accumulatori elettrici" e v) Smelter ha presentato un andamento economico positivo ed in crescita rispetto a quello registrato nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Rispetto a quanto previsto nel Piano si segnala quanto segue:

- ✓ i ricavi relativi alle attività di "Progettazione e costruzione degli impianti" sono state superiori all'esercizio 2016, ma inferiori rispetto alle previsioni di Piano, presentando nel complesso marginalità positive come da

previsioni;

- ✓ l'andamento dei ricavi nel settore del "Recupero e riciclo materiale plastico" è stato superiore sia rispetto all'esercizio 2016, sia alle previsioni di Piano, con marginalità positive sostanzialmente in linea rispetto alle previsioni;
- ✓ il settore "Cassette per batterie" ha realizzato ricavi e marginalità positive inferiori rispetto alle previsioni di Piano ma superiori rispetto a quanto realizzato nell'esercizio 2016;
- ✓ il settore degli "Accumulatori elettrici" presenta andamenti dei ricavi in crescita rispetto all'esercizio 2016, ma inferiori alle previsioni di Piano; in termini di marginalità le stesse sono risultate positive, ma inferiori alle previsioni di Piano;
- ✓ l'investimento relativo al settore Smelter è stato completato nel 2017 ma l'entrata in produzione dell'impianto, inizialmente prevista per la fine dell'esercizio 2017, avrà luogo nel secondo semestre del 2018.

In relazione al Ramo Energy Solutions l'andamento del settore fotovoltaico e cogenerazione presentano andamenti in linea con il Piano e migliori rispetto a quelli conseguiti nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il settore idroelettrico risente della scarsa piovosità che ha caratterizzato l'esercizio 2017 e di sinistri accorsi ad una centrale idroelettrica; il settore del mini eolico risente ancora di inefficienze connesse agli impianti realizzati che presentano difetti di fornitura e del fatto che dei dieci impianti mini eolici solo otto sono entrati in esercizio.

Per quanto riguarda le attività in dismissione relative al settore fotovoltaico ed idroelettrico sono in corso: (i) attività di due diligence da parte di soggetti interessati ad acquisire alcuni asset previsti in cessione e (ii) stanno proseguendo attività di ricerca e raccolta di offerte mirate ad individuare i potenziali acquirenti.

Altre informazioni

Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute

La Società non possiede alla fine del periodo in esame azioni proprie o azioni o quote della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona; la Società, nel corso del periodo, non ha acquistato o alienato, anche per tramite di società fiduciarie o interposte persone, azioni proprie o azioni o quote della sua controllante.

Attività di direzione e coordinamento

La società è direttamente controllata di diritto, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF, da Industrial S.p.A., società a sua volta controllata indirettamente, tramite SE.R.I., da Vittorio Civitillo.

In data 26 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, a seguito di opportune valutazioni e analisi svolte, ha preso atto che SE.R.I. S.p.A. esercita un'attività di direzione e coordinamento sull'Emittente ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile e ha provveduto, ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile.

Previsioni di cui agli articoli 15 e 16 del Regolamento Mercati

Con riferimento alle società controllate Yixing Faam Industrial Batteries Limited (YIBF Ltd) ("YIBF"), costituita e regolata dalla legge della Repubblica Popolare Cinese e FAAM Asia Ltd ("FAAM Asia") costituita e regolata dalla legge di Hong Kong e quindi di Stati non appartenente all'Unione Europea, la Società ha adottato le misure atte a rispettare le previsioni di cui all'articolo 15 del Regolamento Consob n. 16191/2007 (il "Regolamento Mercati"). In particolare, (i) è a disposizione del pubblico attraverso il deposito presso la sede sociale la situazione contabile di YIBF e FAAM Asia predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico; (ii) la Società ha acquisito da YIBF e FAAM Asia lo statuto e la composizione e i poteri degli organi sociali; (iii) ha accertato che YIBF e FAAM Asia abbiano fornito alla Società di Revisione le informazioni a questa necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infrannuali del Gruppo KRE e disponga di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e alla Società di Revisione i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

La Società rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del Regolamento Mercati per la quotazione di società controllate e sottoposte a direzione e coordinamento. In particolare, si segnala che il Consiglio di Amministrazione:

- ha ritenuto che la Società possiede una capacità autonoma capacità negoziale con la clientela e i fornitori;

- non ricorre con SE.R.I. S.p.A. o con Industrial S.p.A. ovvero con altra società del gruppo a cui esse fanno capo un rapporto di tesoreria accentrata. Si segnala che nel corso del mese di settembre, su iniziativa di Industrial e SE.R.I., sono stati chiusi tutti i rapporti di tesoreria accentrata, che automaticamente sono passati all'interno del Gruppo a seguito del Conferimento;
- i Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono stati integralmente composti da amministratori indipendenti e non esecutivi.

Con la fine dell'esercizio 2017 è stato completato il percorso di razionalizzazione dei rapporti in essere con altre parti correlate del Gruppo di appartenenza preesistenti alla data di Conferimento e in particolare: è stato effettuato il trasferimento del personale di staff in precedenza assunto in capo a SE.R.I. direttamente all'interno del Gruppo KRE; è stata esaurita la funzione di centrale acquisti per l'intero Gruppo a suo tempo svolta da SE.R.I.; è stata riorganizzata la gestione centralizzata di tesoreria in precedenza svolta da Industrial S.p.A. trasferendola all'interno del Gruppo; è stata trasferita la sede legale di KRE in San Potito Sannitico (CE).

Procedura relativa alle operazioni con parti correlate

La procedura in materia di operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 novembre 2010 è disponibile sul sito della società, ai sensi dell'articolo 2391-bis del codice civile.

Operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, che hanno avuto impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società e/o del Gruppo, fatto salvo per quanto di seguito descritto in relazione all'approvazione del bilancio di Kre Wind S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2016 per i cui dettagli si rimanda alle note illustrative al bilancio separato e consolidato chiuso al 31 dicembre 2017. In data 5 luglio 2017 l'Assemblea dei soci della partecipata totalitaria Kre Wind, S.r.l. ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2016 che presenta una perdita di esercizio di Euro 2.966 mila (di seguito il "Bilancio di esercizio") rispetto a quella determinata in via provvisoria e stimata in Euro 699 mila. Il Consiglio di Amministrazione di K.R.Energy S.p.A., a seguito del ricevimento del Bilancio di Esercizio di Kre Wind ha conseguentemente provveduto a riverificare gli effetti di tali "Cambiamenti di stime" ai sensi dello IAS 8 sia a livello individuale che consolidato, previo riesame dei test di impairment su tale società a livello individuale e sulla CGU a livello consolidato.

Ad esito di tale attività sono stati determinati, come illustrato in apposite situazioni economico-patrimoniali proforma, allegate al bilancio separato e consolidato, gli effetti derivanti da una contabilizzazione coerente con i principi contabili applicabili (IAS 8 – Cambiamenti di Stime) sulla situazione patrimoniale, sul conto economico, sul patrimonio netto e sul rendiconto dei flussi finanziari e sulla posizione finanziaria netta, rispetto a quelli presentati nei bilanci separato e consolidato chiusi al 31 dicembre 2016.

Operazioni atipiche ed inusuali

Non si sono verificate nel periodo in esame posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Deroga dall'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in caso di operazioni significative

In data 18 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, la Società ha effettuato la scelta prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 avvalendosi della facoltà di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

K.R.Energy S.p.A. ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, previa verifica delle attività svolte da ciascuna funzione aziendale, studio delle disposizioni organizzative vigenti e conduzione di interviste al personale della Società, ed accertamento delle singole attività a rischio reato. E' stato nominato un Organismo di Vigilanza, composto da soggetti dotati dei necessari requisiti di professionalità e competenza, onorabilità, autonomia e indipendenza necessari per lo svolgimento dell'incarico. Nelle sezioni Governance/Sistema di Controllo/Codice Etico e Modello di Organizzazione e Controllo, sul sito della Società www.kreenergy.it, sono disponibili il Codice Etico e l'estratto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Risorse Umane e ambiente

La capogruppo, anche attraverso la controllata Seri Industrial, è dotata di una struttura dedicata a gestire e coordinare le attività del Gruppo. Il mercato di riferimento. Il costo del lavoro rappresenta il 14,2% del valore della produzione a livello consolidato ed è cresciuto notevolmente per effetto del Conferimento

In tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro non si sono verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato la inabilità a proseguire l'attività lavorativa, né addebiti in ordine a malattie professionali a dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per le quali la Società sia stata dichiarata responsabile.

In tema di ambiente, obiettivo della Società è contribuire fattivamente alla lotta ai cambiamenti climatici e allo sviluppo di un sistema energetico a ridotto impatto ambientale. La sfida che si è posta la Società è quella di contribuire a ridurre costantemente l'impatto ambientale, attraverso l'utilizzo di risorse sostenibili e riciclabili. Le attività del Gruppo sono volte a permettere la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. La Società ed il Gruppo non sono parte di procedimenti che abbiano causato danni all'ambiente né sono oggetto di sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali; non si sono verificati incidenti con impatto dal punto di vista ambientale.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il Gruppo KRE ha sostenuto costi per il personale impegnato in attività di ricerca e sviluppo pari a circa Euro 4 milioni. L'attività di ricerca e sviluppo si è concentrata prevalentemente nel settore delle batterie al litio e nelle relative applicazioni e, in particolare, nell'implementazione dei sistemi di automazione nei processi produttivi riferiti alle cassette per batterie e nello sviluppo di nuove tecnologie nel settore impianti, con specifico riferimento alla riduzione dell'impatto ambientale. Tra i vari progetti in essere si segnala la prototipazione e la prima messa in marcia su scala industriale di un innovativo impianto che modificherà in modo importante la metallurgia del piombo da recupero delle batterie esauste, consentendo l'eliminazione dell'impianto di desolfurazione con i relativi vantaggi in termini ambientali e di consumo energetico.

L'attività di ricerca e sviluppo è svolta prevalentemente con l'ausilio di risorse interne, dislocate nei vari stabilimenti produttivi, a cui si associano diverse collaborazioni con soggetti esterni sia imprenditoriali, sia attivi nell'ambito universitario.

Sedi Secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Pubblicazione del progetto di bilancio e approvazione nel maggior termine previsto dall'art. 2364, c. 2, c.c.

Il progetto di bilancio è stato approvato dal consiglio di amministrazione di K.R.Energy S.p.A., che ne ha altresì approvato la pubblicazione, nella riunione del 29 marzo 2018, nella quale è stato inoltre dato mandato al presidente di apportare al bilancio le modifiche o integrazioni di perfezionamento formale che fossero ritenute necessarie od opportune per la miglior stesura e la completezza del testo, in tutti i suoi elementi. Si segnala che il consiglio di amministrazione ha deliberato di usufruire del maggior termine concesso dalla legge e dall'art 29 dello statuto sociale per sottoporre all'assemblea l'approvazione del bilancio di esercizio e l'esame di quello consolidato, tenuto conto che la Società è obbligata alla predisposizione del bilancio consolidato e verificata l'esigenza di reperire maggiori dettagli documentali al fine di determinare alcune poste iscritte nel bilancio consolidato.

Relazione del consiglio di amministrazione sul sistema di corporate governance e sugli assetti proprietari

La relazione annuale del consiglio di amministrazione sul sistema di corporate governance e gli assetti proprietari relativa all'esercizio in chiusura, prevista dall'art.123-bis del TUF, è predisposta in un distinto documento, che viene approvato separatamente dall'organo amministrativo e costituisce parte integrante della relazione finanziaria annuale. La stessa, come disciplinato dall'art 89-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, verrà messa a disposizione dei soci, unitamente alla relazione finanziaria annuale, presso la sede sociale e sul sito della Società www.kreenergy.it nella sezione Governance/Relazioni di Corporate Governance.

Relazione del consiglio di amministrazione sulla politica di remunerazione

Il consiglio di amministrazione ha predisposto ed approvato la relazione annuale sulla remunerazione, prevista dall'art.123-ter del TUF e dall'art. 84-quater del Regolamento Emittenti contenente i dati sulle partecipazioni detenute e i compensi degli amministratori e sindaci che verrà messa a disposizione dei soci, unitamente alla relazione finanziaria annuale, presso la sede sociale e sul sito della Società www.krenergy.it nella sezione Governance/Remunerazione.

Proposta di deliberazione

Signori azionisti, il bilancio separato al 31 dicembre 2017 della Società chiude con una perdita di Euro 4.835.347.

Nel convocare l'assemblea chiamata ad approvare il presente bilancio, nel maggior termine di 180 giorni, il consiglio di amministrazione ritiene opportuno sottoporre all'assemblea la seguente proposta di deliberazione:

"L'assemblea della società K.R.Energy S.p.A.,

- esaminati il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, la relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione e la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- viste le relazioni del collegio sindacale e della società di revisione;
- constatato che detti documenti sono stati depositati presso la sede della società nei termini di legge e che essi sono stati altresì pubblicati sul sito della società;

DELIBERA

- 1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, unitamente alla relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione, dal quale risulta una perdita di esercizio di Euro 4.835.347;
- 2) di riportare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 4.835.347."

Se con noi d'accordo Vi invitiamo ad approvare la relazione sulla gestione e il bilancio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota illustrativa.

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Luciano Orsini)*

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017
Gruppo K.R.Energy

Prospetto della Posizione patrimoniale-finanziaria consolidata (*)

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2017	31/12/2016 IFRS5 + IAS8	31/12/2016 Pubblicato	Variazione	Variazione %
Attivo:						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	4.013	661	1.707	3.352	507%
Attività finanziarie	2	250	100	1.115	150	150%
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	3	5.671	-	-	5.671	0%
Crediti commerciali	4	27.487	522	921	26.965	5166%
Altri crediti	5	8.997	3.212	4.211	5.785	180%
Rimanenze di magazzino	6	36.159	-	-	36.159	
Attività Correnti (A)		82.577	4.495	7.954	78.082	1737%
Attività non correnti immateriali		61.526	429	7.516	61.097	14253%
Totale Attività non correnti immateriali	7	61.526	429	7.516	61.097	14253%
Immobili impianti e macchinari		22.666	3.356	38.770	19.310	575%
Altre attività non correnti materiali		4.348	1.504	4.001	2.844	189%
Totale Attività non correnti materiali	8	27.014	4.861	42.771	22.153	456%
Partecipazioni	9	71	50	50	21	42%
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	10	105	105	105	-	0%
Attività finanziarie non correnti	11	1.883	1.492	1.676	391	26%
Altri crediti non correnti	12	18	45	3.122	(27)	-60%
Imposte differite attive	13	1.205	129	1.129	1.076	834%
Totale Altro attivo non corrente		3.282	1.821	6.082	1.461	80%
Attività Non Correnti (B)		91.822	7.110	56.369	84.712	1191%
Attività Non Correnti cessate o in corso di dismissione (C)	14	39.576	51.789	-	(12.213)	0%
Totale attivo (A + B + C)		213.975	63.394	64.323	150.581	238%
(in migliaia di Euro)		31/12/2017	31/12/2016 IFRS5 + IAS8	31/12/2016 Pubblicato	Variazione	Variazione %
Passivo e Patrimonio netto						
Debiti commerciali	15	28.319	1.359	2.370	26.960	1984%
Debiti verso soci e società del gruppo	16	2.438	-	4.127	2.438	0%
Altri debiti	17	10.008	668	2.574	9.340	1398%
Debiti per finanziamenti a breve termine	18	30.997	407	2.856	30.590	7516%
Swap su tassi di interesse	19	38	-	3.217	38	
Debiti per imposte	20	3.016	52	99	2.964	5700%
Fondi rischi	21	3.390	3.077	5.018	313	10%
Passività Correnti (D)		78.206	5.563	20.261	72.643	1306%
Indebitamento finanziario a m/l termine	22	2.170	1.171	24.567	999	85%
Benefici successivi al rapporto di lavoro	23	3.242	147	147	3.095	2105%
Fondo imposte differite passive	24	1.132	-	1.052	1.132	
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	25	460	-	-	460	100%
Altri debiti non correnti	26	85	89	2.857	(4)	-4%
Fondi rischi non corrente	27	14	-	36	14	
Passività non Correnti (E)		7.103	1.407	28.659	5.696	405%
Capitale sociale		84.897	41.019	41.019	43.878	107%
Riserve e Perdite a nuovo		13.171	(13.103)	(13.103)	26.274	-201%
Riserva di fair value		(2.839)	(2.441)	(2.441)	(398)	16%
Utili (Perdite) del periodo		(802)	(10.121)	(8.418)	9.319	-92%
Patrimonio netto (F)	28	94.427	15.354	17.057	79.073	515%
Patrimonio di pertinenza di terzi		1.747	(1.822)	(1.822)	3.569	-196%
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi		1.042	168	168	874	520%
Patrimonio netto di Terzi (G)	29	2.789	(1.654)	(1.654)	4.443	-269%
Passività non correnti cessate o in corso di dismissione (H)	30	31.450	42.724	-	(11.274)	0%
Totale passivo (D + E + F + G + H)		213.975	63.394	64.323	150.581	238%

(*)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nell'Allegato 4.

Nota: i dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dallo IAS 8 e dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione al cambiamento di stime e alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Prospetto del risultato economico consolidato (*)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio 2017	% su ricavi netti 2017	Esercizio 2016 IFRS5 + IAS8	% su ricavi netti 2016	variazione 2017-2016	variazione % 2017-2016
Ricavi di vendita		58.744	87,5%	1.034	37,8%	57.710	5581,2%
Var.ne Rimanenze per lavori in corso su ordinazione		613	0,9%	-	0,0%	613	100,0%
Altri ricavi e proventi		4.081	6,1%	1.699	62,2%	2.382	140,2%
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni		3.719	5,5%	-	0,0%	3.719	100,0%
Valore della produzione	31	67.157	100,0%	2.733	100,0%	64.424	2357,3%
Costi di produzione		(35.580)	-53,0%	(14)	-0,5%	(35.566)	254042,9%
Var.ni Rimanenze mat prime,sussid, consumo e merci		1.127	1,7%	-	0,0%	1.127	100,0%
Costi per servizi		(12.049)	-17,9%	(1.828)	-66,9%	(10.221)	559,1%
Costi per godimento beni di terzi		(1.472)	-2,2%	(196)	-7,2%	(1.276)	651,0%
Altri costi operativi		(1.928)	-2,9%	(3.043)	-111,4%	1.115	-36,6%
Totale costi operativi	32	(49.902)	-74,3%	(5.081)	-185,9%	(44.821)	882,1%
Salari e stipendi		(7.657)	-11,4%	(794)	-29,1%	(6.863)	864,4%
Oneri sociali		(2.087)	-3,1%	(194)	-7,1%	(1.893)	975,8%
Trattamento di fine rapporto		(387)	-0,6%	(32)	-1,2%	(355)	1109,4%
Altri costi del personale		(129)	-0,2%	(17)	-0,6%	(112)	658,8%
Totale costo del personale	33	(10.260)	-15,3%	(1.037)	-37,9%	(9.223)	889,4%
Risultato operativo lordo		6.995	10,4%	(3.385)	-123,9%	10.380	-306,6%
Ammortamenti		(3.664)	-5,5%	(391)	-14,3%	(3.273)	837,1%
Svalutazioni/Ripristini di valore		(24)	0,0%	(1.296)	-47,4%	1.272	100,0%
Totale ammortamenti e svalutazioni	34	(3.688)	-5,5%	(1.687)	-61,7%	(2.001)	118,7%
Risultato operativo netto		3.307	4,9%	(5.072)	-185,6%	8.379	-165,2%
Proventi finanziari		100	0,1%	80	2,9%	20	24,8%
Oneri finanziari		(989)	-1,5%	(58)	-2,1%	(931)	1605,2%
Oneri su valutazioni al costo ammortizzato		76	0,1%	84	3,1%	(8)	-9,3%
Totale gestione finanziaria	35	(813)	-1,2%	106	3,9%	(919)	-867,0%
Risultato prima delle imposte		2.494	3,7%	(4.966)	-181,7%	7.460	-150,2%
Imposte		(1.584)	-2,4%	(38)	-1,4%	(1.546)	4068,4%
Imposte anticipate		66	0,1%	(20)	-0,7%	86	-430,0%
Totale imposte	36	(1.518)	-2,3%	(58)	-2,1%	(1.460)	2517,2%
Risultato netto di attività operative in esercizio		976	1,5%	(5.024)	-183,8%	6.000	-119,4%
Risultato netto di attività operative cessate	37	(736)	-1,1%	(4.929)	-180,4%	4.193	-85,1%
Risultato netto consolidato		240	0,4%	(9.953)	-364,2%	10.193	-102,4%
<i>di cui : Risultato d'esercizio di Gruppo</i>		<i>(802)</i>	<i>-1,2%</i>	<i>(10.121)</i>	<i>-370,3%</i>	<i>9.319</i>	<i>-92,1%</i>
<i>di cui: Risultato di terzi</i>		<i>1.042</i>	<i>1,6%</i>	<i>168</i>	<i>6,1%</i>	<i>874</i>	<i>520,2%</i>

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nell'Allegato 4.

Nota: i dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dallo IAS 8 e dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione al cambiamento di stime e alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Prospetto del risultato economico complessivo consolidato

(in migliaia di €)	01 01 2017	01 01 2016	01 01 2016	01 01 2016
	31 12 2017	31 12 2016	31 12 2016	31 12 2016
Risultato netto consolidato del periodo (A)	240	(9.953)	10.193	-102,4%
Altre componenti reddituali al nello delle imposte senza rigiro a conto economico				
Altri elementi	(1.919)	(105)	(1.814)	1727,4%
Altre componenti reddituali al nello delle imposte con rigiro a conto economico				
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	4	-	4	100,0%
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	(398)	204	(602)	-295,1%
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo	(2.313)	99	(2.412)	-2436,6%
Totale Utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	(2.073)	(9.854)	7.781	-79,0%
<i>Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:</i>				
<i>Soci della controllante</i>	<i>(2.920)</i>	<i>(10.122)</i>	<i>7.202</i>	<i>-71,2%</i>
<i>Interessenze di pertinenza di terzi</i>	<i>847</i>	<i>268</i>	<i>579</i>	<i>216,0%</i>

Prospetto dei flussi di cassa consolidati

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016 IFRS5 + IAS8	31/12/2016 PUBBLICATO
Risultato dell'attività operativa consolidata	240	(9.953)	(8.250)
<i>Aggiustamenti per :</i>			
Ammortamenti	3.664	391	3.889
Sval/(Ripr. di valore) attivo non corrente materiale e immateriale	24	1.296	3.634
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti	(38.785)	6.237	1.578
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali	(36.159)	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti	39.260	(4.163)	1.569
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi	3.422	2.261	4.238
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate	56	(1.019)	(967)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa a	(28.278)	(4.950)	5.691
Variatione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	(86.939)	41.213	(9.621)
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate	(21)	10	10
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento b	(86.960)	41.223	(9.611)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e/o in corso di dismissione c	939	(9.065)	0
Incremento/(Decremento) del capitale sociale, delle riserve di gruppo e di terzi	83.276	(2.963)	(2.963)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine	1.459	(23.787)	(391)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine	33.066	(5.587)	4.206
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti	(150)	1.015	0
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria d	117.651	(31.322)	852
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide a+b+c+d	3.352	(4.114)	(3.068)
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo	661	4.775	4.775
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo	4.013	661	1.707
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	3.352	(4.114)	(3.068)

Nota: i dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dallo IAS 8 e dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione al cambiamento di stime e alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserve</i>	<i>Riserva di fair value</i>	<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO</i>	<i>Capitale e riserve di terzi</i>	<i>Risultato di terzi</i>	<i>TOTALE PATRIMONIO NETTO</i>
Saldo al 31 dicembre 2014	41.019	(8.535)	(3.215)	(408)	28.861	2.074	171	31.106
Risultato a nuovo		(408)		408	0	171	(171)	0
Altre variazioni di patrimonio netto		(1.082)			(1.082)	(1)		(1.083)
Variazione riserva fair value			570		570			570
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105)			(105)			(105)
Risultato economico consolidato				(3.559)	(3.559)		(313)	(3.872)
Saldo al 31 dicembre 2015	41.019	(10.130)	(2.645)	(3.559)	24.685	2.244	(313)	26.616
Risultato a nuovo		(3.559)		3.559	0	(313)	313	0
Altri movimenti di patrimonio netto		691			691	(3.753)		(3.062)
Arrotondamenti					0			0
Variazione riserva fair value			204		204			204
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105)			(105)			(105)
Risultato economico consolidato				(8.418)	(8.418)		168	(8.250)
Saldo al 31 dicembre 2016	41.019	(13.103)	(2.441)	(8.418)	17.057	(1.822)	168	15.403
IAS 8 - Cambiamento di stime				(1.703)	(1.703)			(1.703)
Saldo al 31 dicembre 2016	41.019	(13.103)	(2.441)	(10.121)	15.354	(1.822)	168	13.700
Risultato a nuovo		(10.121)		10.121	-	168	(168)	-
Conferimento del 29/06/2017	43.878	21.434			65.312			65.312
Primo consolidamento Seri Industrial		17.206			17.206	15		17.222
Altri movimenti di patrimonio netto		(778)			(778)	3.386		2.608
Variazione riserva fair value			(398)		(398)			(398)
Variazione riserva per imputazione costi di aumento di capitale		(1.468)			(1.468)			(1.468)
Risultato economico consolidato				(802)	(802)		1.042	240
Saldo al 31 dicembre 2017	84.897	13.171	(2.839)	(802)	94.427	1.747	1.042	97.216

Posizione finanziaria netta consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016 IFRS5 + IAS8	31/12/2016 PUBBLICATO	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	4.013	661	1.707	3.352	507,1%
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	-	
C. Liquidità (A+B)	4.013	661	1.707	3.352	507,1%
D. Crediti finanziari correnti	728	-	310	728	100,0%
E. Crediti (Debiti) bancari correnti	(24.519)	100	805	(24.619)	-24619,0%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.716)	(407)	(1.909)	(5.309)	1304,4%
G. Altri debiti finanziari correnti	(1.247)	-	(8.290)	(1.247)	100,0%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	(31.482)	(307)	(9.394)	(31.175)	10154,7%
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	(26.741)	354	(7.377)	(27.095)	-7654,0%
J. Crediti (Debiti) bancari non correnti	(774)	(1.171)	(19.369)	397	-33,9%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	
L. Altri crediti (debiti) non correnti	(1.291)	105	(4.996)	(1.396)	-1329,5%
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(2.065)	(1.066)	(24.365)	(999)	93,7%
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	(28.806)	(712)	(31.742)	(28.094)	3945,8%
O. PFN attività in corso di dismissione	(22.693)	(31.030)	-	8.337	
P. Indebitamento finanziario netto (N+O)	(51.499)	(31.742)	(31.742)	(19.757)	62,2%

Nota: i dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dallo IAS 8 e dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione al cambiamento di stime e alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Note illustrative al bilancio consolidato

Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2017 è redatto in migliaia di euro: tale valuta è quella nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le operazioni effettuate in valuta differente dall'euro sono incluse nel bilancio consolidato secondo i criteri di seguito indicati.

Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005 (delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "modifiche e integrazione al regolamento emittenti adottato con delibera n. 11971/99", comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D. Lgs. 58/98").

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il Gruppo K.R.Energy ha adottato gli IFRS a partire dal 1 gennaio 2005 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n.1606 del 19 luglio 2002. L'informativa richiesta dall' IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, è stata riportata alla Appendice delle Note esplicate al bilancio consolidato 2005.

Principi contabili

Per quanto attiene i principi contabili, conformi a quelli utilizzati per il bilancio separato 2016, si evidenzia che a decorrere dal 1 gennaio 2017 sono applicabili, in relazione ai miglioramenti disposti dallo IASB e dalla Commissione Europea, le seguenti modifiche di principi e interpretazioni:

- **IAS 7 – Rendiconto finanziario.** E' stato aggiunto il paragrafo 44: "una entità deve fornire l'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività generate dall'attività di finanziamento, compresi gli elementi non monetari. In relazione alle variazioni delle passività finanziarie deve essere fornita l'informativa relativa a variazioni dei cash flow legati alle attività di finanziamento, variazione dovute all'acquisizione o alla perdita di controllo di società controllate, effetto cambi, variazioni di fair value e altre variazioni.
- **IAS 12 – Imposte sul reddito.** Le modifiche sono relative alla rilevazione e misurazione delle *Deferred Tax Asset*. Possono essere riconosciute per le differenze temporanee relative tra il fair value e l'imponibile degli strumenti finanziari a tasso fisso che non sono stati svalutati (si applica alla categoria AFS) e devono essere confrontate rispetto ai redditi futuri per verificare che ci sia sufficiente reddito imponibile.
- **IFRS 9 – Strumenti finanziari,** Le nuove disposizioni del principio: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono il concetto di aspettativa delle perdite attese (c.d. *expected credit losses*) tra le variabili da considerare nella valutazione e svalutazione delle attività finanziarie e (iii) modificano le disposizioni a riguardo dell'*hedge accounting*.
- **IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti,** richiede alle società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Il nuovo standard introduce una metodologia articolata in cinque "passi" per analizzare le transazioni e definire la rilevazione dei ricavi con riferimento tanto al timing di rilevazione quanto all'ammontare degli stessi.
- **IFRS 16 – Leasing,** progetto ancora in fase di analisi e verifica e che sarà implementato a partire dal 2019.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dal

- *Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria*, al 31 dicembre 2017, comparato sia con il Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria dell'esercizio precedente, sia con il Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria dell'esercizio precedente rideterminato, qualora necessario, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione; tale prospetto è presentato con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. Le Attività e le Passività sono esposte sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti, a seconda che la loro scadenza sia entro o oltre i 12 mesi successivi dalla data del bilancio, e in corso di dismissione.
- *Prospetto del Risultato Economico*, per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2017, comparato sia con il Prospetto del Risultato Economico per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2016 sia con il Prospetto del Risultato Economico per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2016 rideterminato, qualora necessario, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. L'analisi delle voci è presentata in base alla natura delle stesse.
- *Prospetto del Risultato Economico Complessivo* chiuso al 31 dicembre 2017 comparato con il Risultato Economico Complessivo chiuso al 31 dicembre 2016 in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto.
- *Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto* dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2017.
- *Prospetto dei Flussi di Cassa*. Lo stesso è presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa, applicando il metodo indiretto.
- *Note Illustrative*.

La struttura di stato patrimoniale scelta dal Gruppo recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico il Gruppo ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull'Attivo e Passivo patrimoniale e sul Risultato economico, sono evidenziati in appositi schemi supplementari al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli stessi. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. Si rimanda anche a quanto specificato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A..

Area di consolidamento

L'area di consolidamento è variata rispetto a quella dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, a seguito del deconsolidamento di Kresco S.r.l., ceduta in data 6 aprile 2017, di KRE Idro S.r.l. e della sua controllata Rotalenergia S.r.l., cedute in data 29 giugno 2017 e di Krelgas S.r.l. in liquidazione per effetto della cancellazione della società dal Registro Imprese in data 14 luglio 2017. E' variata altresì a seguito del perfezionamento dell'operazione di conferimento della partecipazione in Seri Industrial S.p.A., avvenuta in data 29 giugno 2017. I dati comparativi relativi all'esercizio precedente sono rideterminati, qualora necessario, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate e in corso di dismissione.

Sono esposte nell'Allegato 3 le società incluse nell'area di consolidamento e consolidate con il metodo integrale, quelle eventualmente consolidate secondo l'IFRS 5 e quelle escluse dall'area di consolidamento.

Società controllate e consolidate:

❑ Tolo Energia S.r.l.	Controllata diretta al 100%
❑ Murge Green Power S.r.l.	Controllata indiretta al 51%
❑ FDE S.r.l.	Controllata diretta al 55%
❑ Sogef S.r.l.	Controllata indiretta al 32,35%
❑ Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	Controllata diretta al 100%
❑ Italdro S.r.l.	Controllata diretta al 100%
❑ Krenergy Sei S.r.l.	Controllata diretta al 100%
❑ Krenergy Undici S.r.l.	Controllata diretta al 100%

- | | |
|-------------------|-----------------------------|
| ❑ KRE Wind S.r.l. | Controllata diretta al 100% |
|-------------------|-----------------------------|

Società controllate e consolidate entrate nell'area di consolidamento per effetto del conferimento di Seri Industrial S.p.A.:

- | | |
|---|-------------------------------|
| ❑ Seri Industrial SpA | Controllata diretta al 100% |
| ❑ Seri Plant Division S.r.l. | Controllata indiretta al 100% |
| ❑ Seri Plast S.r.l. | Controllata indiretta al 100% |
| ❑ Industrie Composizioni Stampati S.r.l. | Controllata indiretta al 100% |
| ❑ ICS EU SAS | Controllata indiretta al 100% |
| ❑ PLASTAM EU SAS | Controllata indiretta al 100% |
| ❑ FIB S.r.l. | Controllata indiretta al 100% |
| ❑ FS S.r.l. | Controllata indiretta al 100% |
| ❑ FL S.r.l. | Controllata indiretta al 100% |
| ❑ FIB Sud S.r.l. | Controllata indiretta al 100% |
| ❑ Lithops S.r.l. | Controllata indiretta al 60% |
| ❑ FAAM Asia Limited | Controllata indiretta al 100% |
| ❑ Yixing Faam Industrial Batteries Ltd (YIBF) | Controllata indiretta al 100% |
| ❑ Carbat s.r.l. | Controllata indiretta al 100% |
| ❑ Repiombo S.r.l. | Controllata indiretta al 60% |

Elenco delle società non incluse nell'area di consolidamento

Le società di seguito elencate non sono state incluse nell'area di consolidamento. Trattasi delle seguenti imprese minori:

- ✓ *Frosinone Sole S.r.l.* con sede in Frosinone (FR) – partecipata indirettamente dalla capogruppo al 16,17%;
- ✓ *Katakana SA* con sede in Lugano (Svizzera) – partecipata al 5,93% da K.R.Energy S.p.A..
- ✓ *FAAM Baterias SL* con sede in Barcellona (Spagna) – partecipata al 51% da FIB S.r.l.
- ✓ *Jujuy Litio SA* con sede in Jujuy (Argentina) – partecipata al 40% da FIB S.r.l.

Principi e Tecniche di Consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio di K.R.Energy S.p.A. e quelli delle imprese sulle quali K.R.Energy esercita direttamente o indirettamente il controllo.

Si controlla una partecipata quando K.R.Energy, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione, e contestualmente ha la possibilità di incidere sui ritorni variabili della partecipata. L'esercizio del potere sulla partecipata deriva dall'esistenza di diritti che danno a K.R.Energy la possibilità corrente di dirigere le attività rilevanti della partecipata anche nel proprio interesse.

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo. I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli di periodo di società o consolidati di settore, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale. Anche le partecipazioni in corso di dismissione, qualora applicabile, sono consolidate con il metodo della integrazione globale ed esposte in un'unica riga di attivo, di passivo e di conto economico, secondo quanto previsto dall'IFRS 5. La metodologia utilizzata è la stessa applicata nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Le partecipate cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo viene trasferito a terzi.

Operazioni poste in essere fra le società del Gruppo

Come sopra indicato le partite di credito e debito e di costi e ricavi relative ad operazioni poste in essere tra le società consolidate vengono eliminate. Con lo stesso principio sono eliminati i maggiori valori derivanti dalla cessione tra società consolidate di beni inclusi nella categoria delle immobilizzazioni, se significativi.

Conversioni di bilanci espressi in valuta estera

I bilanci in valuta estera vengono convertiti ai cambi in Euro secondo quanto previsto dallo IAS 21.

Data di chiusura dei bilanci da consolidare

Il periodo di riferimento del presente bilancio decorre dall'1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 per quanto concerne la capogruppo K.R.Energy S.p.A. e tutte le società controllate.

Criteri di Valutazione

Attività finanziarie e passività finanziarie

Includono le partecipazioni detenute per la negoziazione e quelle disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. In relazione alle attività finanziarie quali partecipazioni in società collegate ed altre partecipazioni si rimanda a quanto descritto nel proseguito.

Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate contabilmente al valore equo al manifestarsi dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento. In particolare:

- le attività detenute per la negoziazione, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al *fair value* (valore equo) con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. Tale categoria è prevalentemente costituita dalle partecipazioni di *trading* e dalle c.d. attività di *trading*;
- le altre attività e passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, ecc.). Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo. In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie;
- le attività disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value* (valore equo) e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo"; il *fair value* iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione. Le perdite da valutazione a *fair value* sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite durevoli di valore le partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non sia misurabile attendibilmente. In questa categoria sono incluse le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20%;

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino significativamente dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Partecipazioni in collegate e in altre imprese

Queste attività finanziarie sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Successivamente *le partecipazioni in società collegate* sono rilevate in bilancio utilizzando il metodo del

patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere, ad eccezione dei casi in cui siano detenute per la vendita.

Con influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle scelte amministrative e gestionali della partecipata senza averne il controllo (IAS 28). Una partecipazione in una collegata deve essere valutata con il metodo del patrimonio netto, eccetto quando:

- ✓ la partecipazione rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5 (attività destinate alla dismissione)
- ✓ si applicano le esenzioni alla presentazione del bilancio consolidato previste dal par. 10 dello IAS 27;
- ✓ quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:
 - i suoi strumenti di debito o di patrimonio non sono quotati;
 - è un investitore interamente controllato oppure è una controllata parzialmente posseduta da un'altra entità e i suoi azionisti, inclusi quelli che non hanno diritto di voto, sono stati informati che non sarà applicato il metodo del patrimonio netto e non ci sono state obiezioni;
 - non sta presentando domanda per l'ammissione alla quotazione dei propri strumenti in un mercato pubblico;
 - la controllante di più alto livello pubblica un bilancio consolidato pienamente conforme agli IFRS.

Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'imputazione degli effetti della valutazione è a conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, con contropartita patrimonio netto e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessive precedentemente rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per le perdite di valore.

Attività non correnti immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali.

Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Diritti e concessioni	9,1%
- Migliorie su beni di terzi	7,1% - 8,3%
- Altre migliorie su beni di terzi	11,1%
- Oneri pluriennali	6,7%
- Marchi	20%
- Licenze d'uso software	20%

Avviamento

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *impairment test*) condotto a livello della singola *Cash Generating Unit* (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel seguito in "Perdita di valore". Per l'avviamento, le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Attività non correnti materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso.

Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare i costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	1% - 7%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Automezzi	25%
Attrezzature varie	15% e 25%
Altre immobilizzazioni materiali	8,33%

I terreni non vengono ammortizzati, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio. Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*Impairment test*") che è illustrata nel seguito in "Perdite di valore". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Attività non correnti materiali acquisite in leasing

I contratti di leasing sono classificati come *locazioni finanziarie* ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le "attività non correnti materiali" e sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. Il valore del bene iscritto tra le "attività non correnti materiali" viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso. Se non esiste una ragionevole certezza che si acquisirà la proprietà del bene al termine del *leasing*, il bene deve essere completamente ammortizzato nella più breve fra la durata del *leasing* e la sua vita utile.

La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio, a meno che essi non siano attribuibili a specifiche attività, nel qual caso essi sono capitalizzati in accordo con le politiche generali del Gruppo sugli oneri finanziari. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in

cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Perdite di valore ("Impairment")

Alla chiusura di ogni bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente ed ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto

economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo adottato dal Gruppo è il costo medio ponderato, valore che risulta mediamente non superiore ai corrispondenti prezzi di mercato alla chiusura del periodo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita. I rischi di obsolescenza sono fronteggiati con adeguati stanziamenti a rettifica del valore. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se non ne sussistono più i motivi.

Il Gruppo classifica le rimanenze nelle seguenti categorie:

- ✓ materie prime sussidiarie e di consumo
- ✓ prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- ✓ prodotti finiti
- ✓ acconti.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati al costo di produzione, con esclusione degli oneri finanziari e delle spese generali di struttura. I lavori in corso su ordinazione, ove presenti, sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento ai costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

Crediti

I crediti immobilizzati e dell'attivo circolante sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. I crediti verso controllante, verso collegate e verso altri sono evidenziati separatamente.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, che coincide con il valore di estinzione. I debiti sono suddivisi in estinguibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Il principio contabile afferma che il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Con riferimento alla classificazione dei costi relativi ai piani a benefici definiti, i costi per prestazioni di lavoro (correnti e passate) sono rilevati nella voce "costi del personale". Viceversa, gli *interest costs*, al netto del rendimento atteso sulle attività a servizio del piano, sono classificati fra gli "interessi finanziari".

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando si deve, secondo la stima della probabilità, fare fronte ad una obbligazione scaturente da un evento passato.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima, sulla base dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo. In tale ipotesi l'attualizzazione viene determinata ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'effetto della attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

Strumenti derivati

Le attività e passività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura, con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento o per la scelta della società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia.

Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura (*cash flow hedge*) quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è tale ai sensi dello IAS 39. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura, la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre quella inefficace è rilevata direttamente a conto economico.

Quando invece i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli elementi oggetto di copertura (*fair value hedge*), le variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di *fair value* associate al rischio coperto.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura.

In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

Le opzioni *put* e *call* di vendita di partecipazioni non quotate esercitabili da terzi nei confronti del Gruppo sono rilevate al valore attuale del corrispettivo complessivo dell'opzione e sono valutate come componente del costo di acquisizione della partecipazione.

Il *fair value* di queste passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento. Il rischio di inadempimento comprende anche, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa (come definito nell'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative). Nel valutare il *fair value* di una passività, si deve considerare anche l'effetto del proprio rischio di credito (merito creditizio) e qualsiasi altro fattore che potrebbe influenzare la probabilità di adempiere o meno all'obbligazione.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi - I ricavi derivanti dall'attività di servizi sono rilevati con riferimento prestazione effettuata.

Vendita di beni - Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Interessi - Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti, anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori contabili delle attività e delle passività di bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile fiscale futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Il valore di carico delle imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Si ricorda che:

- in data 27 ottobre 2017 Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italdro S.r.l. hanno rinnovato l'opzione per l'adesione al regime di tassazione di gruppo per il triennio 2017-2018-2019.
- in data 29 settembre 2015 Murge Green Power S.r.l., Tolo Energia S.r.l., FDE S.r.l., Krelgas S.r.l., Krenergy Undici S.r.l. e Kre Wind S.r.l. hanno aderito l'opzione per l'adesione al regime di tassazione di gruppo, come previsto dal regolamento in base alle disposizioni in materia previste dagli articoli dal 117 al 128 del TUIR come modificato dal D. Lgs. N. 340/2003 e disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004. L'opzione, è stata rinnovata per il triennio 2015-2016-2017, il perimetro della tassazione di gruppo è stato confermato all'Agenzia delle entrate in data 29 settembre 2015.

Le società partecipanti al predetto regime, alla data di chiusura del presente bilancio di esercizio sono: Murge Green Power S.r.l., Tolo Energia S.r.l., FDE S.r.l., Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., Italdro S.r.l., Krenergy Undici S.r.l. e Kre Wind S.r.l..

Le società del Gruppo Seri Industrial, partecipanti al regime di consolidato fiscale di SE.R.I. S.p.A., alla data di chiusura del presente bilancio di esercizio sono, oltre Seri Industrial S.p.a., FIB Sud S.r.l. (triennio 2015-2017), Seri Plast S.r.l., Seri Plant Division s.r.l., Industrie Composizione Stampati S.r.l., FIB S.r.l. (triennio 2016-2018), FL S.r.l., FS S.r.l. (triennio 2017-2019).

Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale di presentazione adottata dalla società è l'Euro. Le attività e le passività monetarie in valute diverse, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Utile/Perdita per azione

L'utile o la perdita per azione sono calcolati dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile/perdita diluiti per azione sono calcolati dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e dell'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nel bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, per gli ammortamenti, per le svalutazioni di attività, per i benefici ai dipendenti, per le imposte, nonché altri accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni, sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Nella determinazione di alcuni ricavi, di fondi per rischi e oneri, fondi svalutazione crediti e altri fondi svalutazione e imposte vengono effettuate le migliori stime possibili sulla base delle informazioni disponibili al momento della predisposizione del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima circa le perdite relative al portafoglio di crediti. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

Nel normale corso delle attività, Il Gruppo è assistito da consulenti legali e fiscali. Si accerta una passività a fondo rischi ed oneri a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

L'utilizzo di stime è rilevante inoltre per le voci ammortamenti (per i beni a vita utile definita) delle immobilizzazioni materiali e immateriali e per quelle voci, iscritte tra le immobilizzazioni non correnti a vita utile indefinita, sottoposte a *impairment test*.

In particolare tra le attività non correnti sono incluse le attività immateriali (incluso l'avviamento). Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta, normalmente, *utilizzando test di impairment* ed effettuando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, le società rilevano una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata anche con riferimento ai più recenti piani del Gruppo. Si precisa inoltre che, fermo restando l'aleatorietà insita nei piani industriali, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli eventi ivi previsti sia per quanto riguarda l'anno ed il quantum della loro manifestazione, il recupero delle attività iscritte nel bilancio sono condizionati alla realizzazione dei piani stessi.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali riguardanti alcune tipologie di problematiche. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Aumento di capitale

Si ha una operazione di "Reverse Merger", ai sensi dell'IFRS 3 paragrafo B19, quando l'entità che emette i titoli (l'acquirente giuridico) è identificata come l'acquisita ai fini contabili. Affinché l'operazione possa essere considerata una acquisizione inversa, l'entità di cui vengono acquisite le interessenze (l'acquisita giuridica) deve essere l'acquirente ai fini contabili. Per esempio, talvolta si hanno acquisizioni inverse quando una entità operativa privata intende diventare una entità quotata ma non vuole quotare le proprie azioni ordinarie. Per realizzare ciò, l'entità privata si accorderà con una entità quotata affinché acquisisca le sue interessenze in cambio delle interessenze dell'entità quotata. In quest'esempio, l'entità quotata è l'acquirente giuridico perché ha emesso le proprie interessenze, mentre l'entità privata è l'acquisita giuridica perché le sue interessenze sono state acquisite. Tuttavia, l'applicazione delle indicazioni riportate nei paragrafi B13–B18 comporta che si identifichi:

- a) l'entità quotata come l'acquisita ai fini contabili (l'acquisita contabile); e
- b) l'entità privata come l'acquirente ai fini contabili (l'acquirente contabile).

Affinché l'operazione possa essere contabilizzata come acquisizione inversa, l'acquisita contabile deve soddisfare la definizione di attività aziendale, e si applicheranno tutti i principi di rilevazione e valutazione di cui all'IFRS 3, inclusa la disposizione relativa alla rilevazione dell'avviamento. In una acquisizione inversa, generalmente l'acquirente contabile non emette corrispettivi per l'acquisita. Invece, l'acquisita contabile generalmente emette le proprie azioni ordinarie per i soci dell'acquirente contabile. Di conseguenza, il *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione del corrispettivo trasferito dall'acquirente contabile per la propria interessenza nell'acquisita contabile, si basa sul numero di interessenze che la controllata giuridica avrebbe dovuto emettere per dare ai soci della controllante giuridica la stessa percentuale di interessenze nell'entità risultante dall'aggregazione generata dall'acquisizione inversa. Il *fair value*

(valore equo) del numero di interessenze così calcolato può essere adottato come fair value (valore equo) del corrispettivo trasferito nello scambio per l'acquisita.

In applicazione del predetto principio contabile ai fini dell'aggregazione sono stati presi a riferimento il patrimonio netto consolidato storico del Gruppo Seri Industrial ante conferimento e il patrimonio netto consolidato del Gruppo KRE a valori storici in quanto inferiore al relativo *fair value*. I costi connessi al conferimento sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto stesso in quanto costi direttamente attribuibili all'operazione che determina l'emissione di strumenti rappresentativi del capitale. Per effetto di quanto sopra l'ammontare dell'aumento di capitale in natura e relativo sovrapprezzo sono stati rettificati in quanto, ai fini contabili, si deve procedere in continuità di valori storici procedendo ad iscrivere il patrimonio netto del Gruppo Seri Industrial alla data del conferimento.

Rapporti tra parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulle attività e passività e sulle voci economiche al 31 dicembre 2017, sono evidenziati in apposito allegato (Allegato 4), al fine di non compromettere la leggibilità complessiva dello stesso. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Per l'eventuale impatto patrimoniale, economico e finanziario si rinvia al paragrafo relativo all'informativa sulle parti correlate della relazione intermedia sulla gestione e agli schemi allegati al presente bilancio.

Attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di SE.R.I. S.p.A..

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo e del penultimo bilancio approvato dalla società che esercita attività di direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, 4 comma, Codice Civile). Si segnala peraltro, che la società SE.R.I. S.p.A. redige il bilancio consolidato, documento disponibile in copia presso la sede legale.

(in €)	31/12/2016	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	50.998	81.915
Immobilizzazioni materiali	45.364	51.364
Immobilizzazioni finanziarie	101.449.217	135.142.673
Rimanenze	14.083.891	14.198.455
Crediti	15.427.170	12.244.260
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	46.227.506	1.537.730
Disponibilità liquide	521.990	6.072.935
Ratei e risconti attivi	26.995	59.072
Totale attivo	177.833.131	169.388.404
Patrimonio netto	113.442.679	112.223.012
Fondo per rischi e oneri	8.342.800	8.311.881
TFR	231.586	221.714
Debiti	55.813.217	48.617.900
Ratei e risconti passivi	2.849	13.897
Totale passivo	177.833.131	169.388.404
Valore della produzione	48.201.974	51.347.060
Costi della produzione	(50.275.038)	(59.827.395)
Proventi e oneri finanziari	1.062.652	11.966.513
Rettifiche di valore di attività finanziarie		(18.740)
Proventi e oneri straordinari		
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e ant	2.253.577	2.739.573
Risultato dell'esercizio	1.243.165	6.207.011

Commento alle voci del Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

Avvertenza: variazione dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento è variata rispetto a quella dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a seguito del deconsolidamento di KRE Idro S.r.l. (e della sua controllata Rotalenergia S.r.l.), ceduta il 29 giugno 2017, di Kresco S.r.l., ceduta il 6 aprile 2017 e di Krelgas S.r.l. in liquidazione, cessata in data 14 luglio 2017.

Inoltre si è assistito ad una variazione significativa dell'area di consolidamento per effetto della sottoscrizione il 29 giugno 2017 tra KRE, Industrial S.p.A. ("**Industrial**") e IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A. ("**IMI**") e insieme a Industrial, le "**Conferenti**") di un atto di conferimento delle partecipazioni azionarie nel complesso rappresentative del 100% del capitale sociale di Seri Industrial S.p.A. ("**Seri Industrial**") possedute da Industrial e IMI, attraverso la sottoscrizione ed integrale liberazione di un Aumento di Capitale in Natura da parte degli stessi, deliberato dall'Assemblea in data 25 maggio 2017. Per effetto del conferimento è variata l'area di consolidamento e conseguentemente sono entrate a far parte del perimetro del Gruppo le seguenti società: Seri Industrial SpA, Repiombo Srl, Seri Plant Division Srl, Seri Plast Srl, Industrie Composizioni Stampati Srl, ICS EU Sas, Plastam EU Sas, Lithops Srl, FIB Srl, Carbat Srl, FL Srl, FS Srl, Fib Sud Srl, Faam Asia Ltd, YIBF Ltd.

Applicazione dello IAS 8 Cambiamenti di stime e effetti sul patrimonio netto del Gruppo KRE

In data 5 luglio 2017 è stato approvato dall'Assemblea dei soci il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 della partecipata totalitaria Kre Wind S.r.l. che presenta una perdita di esercizio di € 2.966 mila (di seguito il "Bilancio di esercizio"). Il Bilancio di esercizio è stato oggetto di attività di revisione legale da parte della società di Revisione BDO Italia S.p.A..

Il peggioramento del risultato di Kre Wind S.r.l., rispetto a quello provvisorio della situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2016 (di seguito la "Situazione provvisoria"), trasmesso dalla controllata ai fini della predisposizione del bilancio individuale e consolidato di K.R.Energy al 31 dicembre 2016, dove la perdita era stata stimata in € 699 mila, ha richiesto l'applicazione del principio contabile IAS 8 - Cambiamenti di Stime.

A livello di bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy il cambiamento della stima comporta una rettifica negativa dell'attivo e del passivo. L'effetto complessivo di tale cambiamento è stato riportato alla voce riserva di utili (perdite) portate a nuovo per € 1.703 mila.

L'effetto sul patrimonio netto consolidato del Gruppo K.R.Energy è il seguente:

K.R.Energy Consolidato (migliaia di €)	Capitale sociale	Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	Riserva di fair value	Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO di Gruppo
Valore al 1 gennaio 2017	41.019	(13.103)	(2.441)	(8.418)	17.057
Effetto applicazione IAS 8				(1.703)	(1.703)
Valore al 1 gennaio 2017 IAS 8	41.019	(13.103)	(2.441)	(10.121)	15.354

Conseguentemente i dati comparativi patrimoniali al 31 dicembre 2016 contenuti nella presente relazione sono stati riesposti in applicazione di detto principio.

Applicazione dello IFRS 5 Riesposizione delle informazioni finanziarie nell'ambito di un programma di cessione di asset

In esecuzione al piano industriale approvato lo scorso 26 giugno 2017 nel quale è prevista la dismissione degli asset in portafoglio della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un piano operativo che prevede preliminarmente la cessione delle attività detenute nei settori idroelettrico e fotovoltaico. Conseguentemente le informazioni, economico, patrimoniali e finanziarie di tali settori incluse nella presente relazione sono state riesposte in conformità all'IFRS 5 tra le attività in corso di dismissione.

I valori esposti nelle note illustrative ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

ATTIVITA' CORRENTI

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.013	661	3.352	507%
Attività finanziarie	250	100	150	150%
Crediti verso soci e società del gruppo	5.671	-	5.671	0%
Crediti commerciali	27.487	522	26.965	5166%
Altri crediti	8.997	3.212	5.785	180%
Rimanenze di magazzino	36.159	-	36.159	100%
Attività Correnti	82.577	4.495	78.082	1737%

A seguire i relativi dettagli.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Nota 1)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.013	661	3.352	507%
Totale	4.013	661	3.352	507%

La disponibilità è relativa ai saldi attivi di conto corrente delle società del Gruppo.

Attività finanziarie (Nota 2)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Attività finanziarie	250	100	150	150%
Totale	250	100	150	150%

La voce attività finanziarie è rappresentata da investimenti in disponibilità vincolate per € 250 mila.

Crediti correnti verso soci e società del gruppo (Nota 3)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	5.671	-	5.671	
Totale	5.671	-	5.671	

La voce ammonta a € 5.671 mila di cui: (i) € 2.180 mila vantati dalla controllata Repiombo S.r.l. nei confronti della società Ecopiombo S.r.l. (socio di minoranza di Repiombo), (ii) crediti vantati verso Coes Company S.r.l. per Euro 1.640 mila nell'ambito di rapporti di fornitura industriale, (iii) Euro 1.393 mila nei confronti di SE.R.I. S.p.A. per effetto del trasferimento di personale in capo a società del Gruppo e a note di credito da ricevere per spese legali e addebito di attrezzature e beni di ufficio, (iv) oltre a crediti di minor importo. Si rimanda al paragrafo con parti correlate per maggiori dettagli.

Crediti commerciali (Nota 4)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Crediti commerciali	27.487	522	26.965	5166%
Totale	27.487	522	26.965	5166%

I crediti sono espressi al netto dei relativi fondi svalutazione. Trattasi principalmente di crediti commerciali delle società conferite: Seri Plant Division Srl per € 707 mila, Seri Plast Srl per € 699 mila, ICS Srl per € 4.282 mila e Gruppo FIB per € 21.166 mila. I crediti commerciali ceduti al *factor* sono cancellati dal bilancio considerati gli accordi contrattuali in essere con il ceto bancario e con la controllante SE.R.I. S.p.A. nell'ambito di impegni di garanzia e manleva dalla stessa assunti nel rispetto dei requisiti indicati nel principio contabile internazionale IAS 39.

Sono inoltre iscritti crediti derivanti dalla cessione di energia per € 624 mila, relativi alla società operante nella cogenerazione. Il fondo svalutazione crediti di Gruppo ha subito la seguente movimentazione:

	Valore Iniziale	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione crediti	557	960			1.517

Il fondo svalutazione crediti è iscritto sia nel bilancio della capogruppo che in quello delle controllate a fronte di crediti ritenuti non esigibili. L'importo di € 960 mila è iscritto per effetto delle attività che sono state conferite a giugno 2018.

Altri crediti (Nota 5)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri crediti	8.997	3.212	5.785	180%
Totale	8.997	3.212	5.785	180%

Il dettaglio della voce è il seguente:

- (i) crediti, vantati dalla capogruppo, verso EVA Energie Valsabbia, nell'ambito dell'operazione di cessione di Coser S.r.l. relativo ad un deposito cauzionale fruttifero. In particolare è iscritto un importo di € 500 mila oltre interessi relativi ad un deposito cauzionale versato da KRE a seguito della cessione del 100% di Coser S.r.l. a favore di EVA Energie Valsabbia S.p.a., di cui € 200 mila scaduti al 17 aprile 2017 (alla data della presente relazione detto credito non è stato incassato e sono in corso azioni legali per il suo recupero) ed € 200 mila in scadenza ad aprile 2018, oltre interessi maturandi. E' iscritto inoltre l'importo di € 15 mila versato a EVA a fronte di richieste di un indennizzo dalla stessa avanzato per obbligazioni sorte verso un Ente in capo alla società ceduta Coser, per il quale è prevista la riserva di ripetizione delle somme ove indebitamente anticipate. Nel passivo a fronte di detta pretesa è iscritto un fondo rischi. E' inoltre iscritto anche un credito vantato verso EVA, per € 246 mila a fronte di penali maturate nei confronti della stessa come previsto nel contratto di cessione quote di Coser S.r.l. sottoscritto ad aprile 2015;
- (ii) crediti tributari per € 4.934 mila. Tale voce accoglie prevalentemente i crediti d'imposta maturati a fronte di costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo svolte fino al 31 dicembre 2017 ai sensi del D.M. del 27 maggio 2015 e della Circolare 5/E del 16 marzo 2016 dell'Agenzia delle Entrate per € 3.309 mila (credito maturato nei confronti di FIB srl per € 1.906 mila, FL Srl per € 176 mila, Lithops Srl per € 170 mila, Seri Plant Division Srl per € 237 mila, Seri Plast Srl per € 82 mila, ICS Srl per € 738 mila); crediti IVA chiesti a rimborso per € 270 mila e i crediti IVA maturati dalle società controllate per € 432 mila; altri crediti verso erario per € 654 mila; crediti per ritenute trasferite nell'ambito del consolidato fiscale per € 176 mila; crediti fiscali maturati in relazione a particolari contratti di assunzione e solidarietà per € 40 mila; crediti fiscali di minore entità per € 53 mila;
- (iii) crediti per acconti versati pari ad € 1.338 migliaia iscritti a fronte del contratto di fornitura di aerogeneratori di fatto risolto, oltre ad anticipi a fornitori per € 71 mila;
- (iv) ulteriori crediti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento e, precisamente:

Anticipi a fornitori	321
Crediti verso dipendenti	82
Crediti verso amministratori	7
Crediti assistenziali e previdenziali	155
Contributi imprese energivore	247
Rimborsi assicurativi	234
Altri crediti diversi	492
Fondo svalutazione crediti diversi	(129)
Totale	1.408
- (v) credito vantato dalla capogruppo verso Italbrevetti S.r.l., società dichiarata fallita, di € 90 mila già al netto di un fondo svalutazione crediti pari a € 210 mila;
- (i) altri crediti per ratei e risconti attivi per € 153 mila.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel periodo:

	Valore Iniziale	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione altri crediti	210	129			339

Rimanenze (Nota 6)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Rimanenze	36.159	-	36.159	100%
Totale	36.159	-	36.159	100%

La voce, generatasi per effetto del conferimento del Gruppo Seri Industrial, si compone delle seguenti voci:

- materie prime, sussidiarie e di consumo per € 10.139 mila,
- prodotti in corso di lavorazione e semilavorati € 11.313 mila,
- lavori in corso su ordinazioni € 28 mila;
- prodotti finiti e merci € 14.146 mila e
- acconti per € 533 mila.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo medio ponderato, valore che risulta non superiore al valore netto di realizzo. I prodotti e le altre attività in corso di lavorazione non ancora coperti da contratti di vendita sono valutati al costo di produzione. La composizione per settore di attività risulta essere la seguente:

Rimanenze / settore di attività	materie prime, sussidiarie e di consumo	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	lavori in corso su ordinazione	prodotti finiti e merci	acconti	TOTALE
Produzione e progettazione impianti	451	338	-	138	-	927
Recupero e riciclo materiali plastici	880	-	-	1.096	284	2.260
Lavorazione/stampaggio materiali plastici	2.895	231	28	7.781	-	10.935
Produzione accumulatori	5.913	10.744	-	5.131	249	22.037
TOTALE	10.139	11.313	28	14.146	533	36.159

ATTIVITA' NON CORRENTI IMMATERIALI (Nota 7)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Attività non correnti immateriali	61.526	429	61.097	14242%
Totale	61.526	429	61.097	14242%

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 1. L'incremento è imputabile alla variazione dell'area di consolidamento per effetto del conferimento di Seri Industrial; la riduzione è imputabile all'effetto della riesposizione delle attività del settore fotovoltaico e idroelettrico tra le attività disponibili per la vendita.

Per quanto concerne l'apporto derivante dal conferimento, lo stesso presenta i seguenti dettagli:

- Costi di sviluppo – accoglie prevalentemente di costi del personale capitalizzati in relazione all'attività di sviluppo prodotti della controllata FL Srl.
- Concessione, licenze e marchi - accolgono in particolare il costo delle licenze d'uso del software "SAP" utilizzato dalla società del gruppo conferito.
- Immobilizzazioni in corso, accolgono in particolare costi del personale capitalizzati a fronte di attività di sviluppo relativi a progetti in corso.
- Altre immobilizzazioni immateriali accolgono oneri pluriennali, di cui i principali sono stati sostenuti nei precedenti esercizi dalla società controllata ICS Srl a fronte di oneri di ristrutturazione sostenuti in precedenti esercizi per riportarla nelle sue condizioni di funzionamento.

- Avviamento che accoglie l'avviamento emerso in precedenti esercizi in sede di *Purchase Price Allocation* all'atto della costituzione del Gruppo Seri Industrial nella sua attuale configurazione. La ripartizione per settore di attività è la seguente:

Ramo Industrial	Avviamento (in migliaia di €)
Produzione e progettazione impianti	14.626
Recupero e riciclo materiali plastici	24.098
Lavorazione/stampaggio materiali plastici	15.615
Totale	54.339

La ripartizione delle attività non correnti immateriali suddivisa per linea di business è la seguente:

(in migliaia di €)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore netto Holding	-	-	14	-	-	-	14
Valore netto							
Ramo Energy Solution	-	-	111	108	112	-	331
Valore netto							
Ramo Industrial	2.138	43	171	54.339	1.650	2.840	61.181
Totale	2.138	43	297	54.447	1.762	2.840	61.526

Impairment test sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

L'*Impairment test* condotto ai sensi dello IAS 36 e con il supporto di terzi esperti indipendenti, non ha evidenziato la necessità di operare nel corso dell'esercizio svalutazioni. Per quanto specificamente riguarda il valore dell'**avviamento**, sulla base delle scelte strategiche e organizzative attuate dal Gruppo, ai fini del test si è fatto riferimento a *Cash Generating Unit* (CGU) distinte cui è stato attribuito l'avviamento.

Tali CGU per il Ramo Industrial sono rispettivamente "Progettazione e costruzione impianti" e "Recupero e riciclo materiale plastico" e "Stampaggio di materiali plastici" mentre per il Ramo Energy Solutions è la CGU "Cogenerazione". Di seguito è riportata la suddivisione per CGU di attività del Gruppo e il dettaglio del valore dell'avviamento prima e dopo l'effettuazione dei test di impairment:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
CGU Progettazione e costruzione impianti	14.626	-	14.626	100,0%
CGU Recupero e riciclo di materiale plastico	24.098	-	24.098	100,0%
CGU Stampaggio di materiali plastici	15.615	-	15.615	100,0%
CGU Accumulatori elettrici	-	-	-	0,0%
CGU Recupero e riciclo di batterie esauste	-	-	-	0,0%
Totale Ramo Industrial	54.339	-	54.339	100,0%
CGU settore Idroelettrico	-	413	(413)	-100,0%
CGU Settore Fotovoltaico	-0	-	(0)	0,0%
CGU Settore Cogenerazione	101	101	-	0,0%
CGU Settore Eolico	8	8	-	0,0%
Totale Ramo Energy Solutions	108	522	(413)	-79,2%
Totale generale	54.447	522	53.926	10340,5%

L'analisi dei test di *impairment* è stata condotta, attraverso il supporto di esperti terzi indipendenti, attraverso la stima del valore recuperabile fondata sulla configurazione di valore rappresentata dal valore d'uso, ovvero sulla verifica dei flussi finanziari attesi (metodologia del *Discounted Cash Flow*) dalle CGU (Cash Generating Unit) e riflessi nei piani a

medio lungo termine, preventivamente adeguati ed esaminati dagli organi delle singole società operative e successivamente esaminati dal Consiglio di Amministrazione di KRE nella seduta del 20 marzo 2018, in coerenza con il Piano Industriale per gli esercizi 2017 -2020 già approvato dall'organo amministrativo in data 26 giugno 2017.

Per quanto riguarda i piani prospettici relativi alle attività possedute nel ramo Industrial, gli stessi riflettono le migliori stime effettuabili in merito alle principali assunzioni, alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, ipotesi di funzionamento degli *asset* produttivi). Le assunzioni in parola e le corrispondenti informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state ritenute idonee ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal consiglio di amministrazione che ne ha approvato i risultati.

Per la determinazione del valore d'uso delle CGU si è fatto riferimento ad un orizzonte di previsione esplicita dei piani a medio termine e alle previsioni di lungo termine effettuate dalla direzione aziendale. Tali elaborazioni presentano i caratteri di incertezza e di aleatorietà tipici delle previsioni future e delle stime economiche, le stime sono infatti per loro natura soggette a variabili esogene e non governabili dal management che, in talune circostanze, possono influenzare anche significativamente l'accuratezza delle previsioni svolte. Dei rischi dei flussi di cassa si è tenuto conto nei saggi di attualizzazione.

Per le CGU del Ramo Industrial l'orizzonte temporale utilizzato è pari tre anni, con il calcolo di un valore terminale basato su di un flusso di cassa operativo opportunamente normalizzato per mantenere le condizioni di corrente operatività aziendale e considerando un tasso di crescita. Il flusso di cassa normalizzato preso a riferimento è normalmente quello del primo esercizio successivo al termine del periodo di previsione esplicita.

Per la CGU del ramo Energy Solution l'orizzonte temporale utilizzato è stato stimato in 13 anni, senza tassi di crescita, tenuto conto della fine del periodo incentivante, della possibile durata dell'impianto e senza il calcolo del valore terminale.

Nella seguente tabella sono indicati l'estensione temporale presa a riferimento, l'eventuale applicazione di un valore terminale, relativo tasso di crescita e tasso di attualizzazione (WACC) utilizzati ai fini dell'*impairment test*:

CGU	Ramo	Orizzonte temporale	Valore terminale	Tasso di crescita	Tasso di attualizzazione
Ramo Industrial					
CGU Progettazione e costruzione impianti	Industrial	2020	Si	1,4%	9,6%
CGU Recupero e riciclo di materiale plastico	Industrial	2020	Si	1,4%	9,1%
CGU Stampaggio di materiali plastici	Industrial	2020	Si	1,4%	9,3%
Ramo Energy Solution					
CGU Cogenerazione	Energy Solution	2029	No	0%	5,6%

Per quanto concerne i tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale. Seguendo il processo sopra descritto, sono stati determinati valori recuperabili superiori al valore contabile tali da non comportare l'iscrizione di una svalutazione alla voce avviamento.

Inoltre sono state condotte ulteriori analisi e *sensitivity* sulla base delle previsioni rilevate a fine 2017 e sulla base di differenti assunzioni in merito all'andamento degli scenari. Le analisi di *sensitivity* sull'*impairment test* condotto seguendo il processo precedentemente descritto non hanno messo in evidenza riduzioni di valore recuperabile rispetto a quello di iscrizione in bilancio ad eccezione della CGU progettazione e costruzione impianti dove al crescere del Wacc e a fronte di riduzioni del tasso di crescita si potrebbe assistere a una riduzione di valore.

Sulla base dei test effettuati il valore recuperabile della CGU progettazione e costruzione è superiore al valore contabile di soli Euro 200 migliaia. Variazioni in aumento del costo medio ponderato del capitale di 0,1 punti base porterebbe all'allineamento del valore recuperabile al valore contabile. Una riduzione del saggio di crescita nella stima del valore terminale compreso tra l'1 -1,5 punti base porterebbe ad un allineamento del valore recuperabile al valore contabile. Allo stesso modo la non realizzazione dei flussi di risultato attesi già nel 2018 potrebbero costringere a ripetere l'*impairment test* prima della prossima scadenza annuale. Una riduzione anche minima del flusso di cassa atteso per il 2018 porterebbe all'allineamento del valore recuperabile al valore contabile della CGU.

In particolare i piani prevedono l'acquisizione di un numero limitato di commesse e lo svolgimento di un'attività di coordinamento nell'ambito del progetto di riconversione industriale dello Stabilimento di Teverola per conto del Gruppo. L'acquisizione di nuove commesse è relativa principalmente ad attività di revamping su impianti già esistenti, attraverso la finalizzazione di alcune trattative attualmente in corso. E' prevista infine l'effettuazione di alcune lavorazioni sinergiche al Gruppo per l'efficientamento delle linee produttive dello smelter della partecipata Repiombo S.r.l.

ATTIVITA' NON CORRENTI MATERIALI (Nota 8)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Immobili impianti e macchinari	22.666	3.356	19.310	575%
Altre attività non correnti materiali	4.348	1.504	2.844	189%
Totale	27.014	4.861	22.153	456%

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 2.

La ripartizione delle attività non correnti materiali per linea di business è la seguente:

(in migliaia di €)	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature Industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore netto Holding	-	-	-	44	-	44
Valore netto Ramo Energy Solution	7	4.131	-	7	314	4.459
Valore netto Ramo Industrial	2.081	16.448	1.754	536	1.692	22.511
Totale	2.088	20.578	1.754	587	2.006	27.014

L'incremento è imputabile alla variazione dell'area di consolidamento per effetto del conferimento di Seri Industrial e la riduzione per effetto della riesposizione delle attività del settore fotovoltaico e idroelettrico tra le attività disponibili per la vendita.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuati investimenti nel ramo Energy Solution per € 89 mila.

Gli investimenti nella linea di business del ramo *Industrial* sono stati pari a € 8.814 mila. Gli stessi sono stati effettuati principalmente dalle società controllate ICS Srl (€ 1.278 milioni); ICS EU (€ 226 milioni) e Gruppo FIB (€ 5.378 milioni).

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Partecipazioni	71	50	21	42%
Crediti non correnti vs. soci e società del gruppo	105	105	-	0%
Attività finanziarie non correnti	1.883	1.492	391	26%
Altri crediti non correnti	18	45	(27)	(60%)
Imposte anticipate	1.205	129	1.076	834%
Totale	3.282	1.821	1.461	80%

A seguire i relativi dettagli:

Partecipazioni (Nota 9)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Partecipazioni	71	50	21	42%
Totale	71	50	21	42%

Alla voce sono iscritte le seguenti partecipazioni:

- Frosinone Sole S.r.l. detenuta indirettamente tramite Sogef S.r.l. al 16,17%,
- Katakana SA, detenuta da K.R.Energy S.p.A. al 5,93%,
- Faam Baterias SL, detenuta da FIB S.r.l. al 51%,
- Jujuy Litio SA, detenuta da FIB S.r.l. al 40%.

La movimentazione della voce è illustrata di seguito:

	Valore al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Variazione area di consolidamento	Valore al 31/12/2017
Frosinone Sole S.r.l.	50		-		50
Katakana SA	-				-
FAAM Baterias SL				2	2
Jujoy Litio SA				19	19
	50	0	0	21	71

La partecipazione in Katakana SA è iscritta a € 0, dopo aver appostato in precedenti esercizi un fondo svalutazione partecipazioni di € 151 mila. La movimentazione del fondo nell'esercizio è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione partecipazioni	151			151

Crediti non correnti verso soci e società del gruppo (Nota 10)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	105	105	-	0%
Totale	105	105	-	0%

Nella voce è iscritto un credito relativo ad un finanziamento infruttifero concesso a Frosinone Sole S.r.l. - partecipazione in impresa minore.

Attività finanziarie non correnti (Nota 11)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Attività finanziarie non correnti	1.883	1.492	391	26%
Totale	1.883	1.492	391	26%

Nell'ambito degli accordi relativi alla cessione della partecipazione detenuta in Coser S.r.l., avvenuta nel 2015, nella voce sono stati iscritti € 1.300 mila relativi alla quota a lungo termine del deposito cauzionale di complessivi € 1.800 mila fruttifero di interessi al 2% annui a garanzia degli obblighi di indennizzo previsti nel contratto di cessione. Tale voce è stata valutata al costo ammortizzato che ha comportato una riduzione del suo valore per un ammontare complessivo di € 132 mila. La movimentazione del fondo di attualizzazione è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo attualizzazione time value	208		76	132

La voce accoglie altresì € 715 mila rivenienti dalla variazione dell'area di consolidamento e interamente riferiti a depositi cauzionali per locazioni.

Altri crediti non correnti (Nota 12)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri crediti non correnti	18	45	(27)	(60%)
Totale	18	45	(27)	(60%)

La voce accoglie crediti fiscali di minor entità esposti al netto del relativo fondo svalutazione. La movimentazione del fondo è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione altri crediti	17			17

Imposte anticipate (Nota 13)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Imposte anticipate	1.205	129	1.076	834%
Totale	1.205	129	1.076	834%

L'importo iscritto è riferibile a:

- ✓ imposte anticipate calcolate sulla differenza temporanea relativa a un fondo rischi iscritto nella controllata della cogenerazione per un importo di € 130 mila.
- ✓ imposte anticipate iscritte nelle società entrate a far parte del perimetro di consolidamento a seguito del conferimento per € 1.075 mila

ATTIVITA' CESSATE O IN CORSO DI DISMISSIONE (NOTA 14)

In esecuzione al piano industriale approvato lo scorso 26 giugno 2017 nel quale è prevista la dismissione degli asset in portafoglio della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un piano operativo che prevede preliminarmente la cessione delle attività detenute nei settori idroelettrico e fotovoltaico. Conseguentemente le informazioni, economico, patrimoniali e finanziarie di tali sono state riesposte in conformità all'IFRS 5 tra le attività in corso di dismissione. Nel settore idroelettrico gli attivi degli asset di Italdiro sono stati adeguati nel corso del primo semestre 2017 al minor valore risultante da offerte rispetto al relativo valore di iscrizione per € 491 mila. La voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	31/12/2017 Fotovoltaico	31/12/2017 Idroelettrico	31/12/2017 Eolico	31/12/2017 Attività cessate	31/12/2017 Totale IFRS 5
Attivo:					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	505	54	2		561
Attività finanziarie	704	310	-		1.014
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	-	-	-		-
Crediti commerciali	70	128	-		198
Altri crediti	1.494	686	11		2.191
Attività Correnti (A)	2.773	1.178	13	-	3.964
Attività non correnti immateriali	-	1.897	-		1.897
Totale attività non correnti immateriali	-	1.897	-	-	1.897
Immobili impianti e macchinari	13.635	15.571	-		29.206
Altre attività non correnti materiali	-	277	-		277
Totale attività non correnti materiali	13.635	15.848	-	-	29.483
Attività finanziarie non correnti	10	70	-		80
Altri crediti non correnti	3.050	97	-		3.147
Imposte anticipate	789	215	-		1.004
Totale Altro attivo non corrente	3.849	382	-	-	4.231
Attività Non Correnti (B)	17.484	18.127	-	-	35.611
Attività cessate	-	-	-	1	1
	-	-	-	-	-
Totale attivo (A + B + C)	20.257	19.305	13	1	39.576

(in migliaia di Euro)	31/12/2016 Fotovoltaico	31/12/2016 Idroelettrico	31/12/2016 Eolico	31/12/2016 Altre minori	31/12/2016 Totale IFRS 5
Attivo:					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	502	387	7	150	1.046
Attività finanziarie	705	310	-	-	1.015
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	40	359	-	-	399
Altri crediti	1.409	902	13	14	2.338
Attività Correnti (A)	2.656	1.958	20	164	4.798
Attività non correnti immateriali	-	6.531	-	73	6.604
Totale attività non correnti immateriali	-	6.531	-	73	6.604
Immobili impianti e macchinari	14.850	20.491	-	-	35.341
Altre attività non correnti materiali	-	787	-	-	787
Totale attività non correnti materiali	14.850	21.278	-	-	36.128
Attività finanziarie non correnti	10	172	-	1	183
Altri crediti non correnti	3.078	-	-	-	3.078
Imposte anticipate	755	241	-	2	998
Totale Altro attivo non corrente	3.843	413	-	3	4.259
Attività Non Correnti (B)	18.693	28.222	-	76	46.991
Attività cessate	-	-	-	-	-
Totale attivo (A + B + C)	21.349	30.180	20	240	51.789

PASSIVITÀ CORRENTI

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti commerciali	28.319	1.359	26.960	1984%
Debiti intragruppo	2.438	-	2.438	0%
Altri debiti	10.008	668	9.340	1398%
Debiti per finanziamenti a breve termine	30.997	407	30.590	7516%
Swap su tassi di interesse	38	-	38	100%
Debiti per imposte	3.016	52	2.964	5700%
Fondi rischi	3.390	3.077	313	10%
Totale	78.206	5.563	72.643	1306%

A seguire i relativi dettagli:

Debiti commerciali (Nota 15)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti commerciali	28.319	1.359	26.960	1984%
Debiti commerciali	28.319	1.359	26.960	1984%

Tutti i debiti hanno scadenza entro l'anno successivo e si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di chiusura del bilancio si approssimi al suo *fair value*.

La voce accoglie principalmente i debiti commerciali del settore progettazione e realizzazione impianti (Seri Plant Division Srl) per € 1.041 mila, del settore del recupero e riciclo della plastica (Seri Plast Srl) per € 5.819 mila, del settore del produzione di materiali e cassette plastiche (ICS srl) per € 9.456 mila, del settore degli accumulatori elettrici (Gruppo FIB) per € 8.922 mila, e del settore degli *smelter* (Repiombo) per € 3 mila, oltre a quelli della capogruppo della sub holding (Seri Industrial SpA) per € 436 mila.

Sono inoltre presenti i debiti della holding pari a € 2.089 mila, del settore minieolico per € 334 mila e quelli del settore cogenerazione per € 195 mila.

Le ingiunzioni di pagamento ammontano a € 358 mila di cui € 58 mila in contestazione.

L'ageing dello scaduto relativo ai debiti commerciali è di seguito riepilogato:

in €/000			
Descrizione	Saldo 31/12/2017	A scadere	Scaduto
Fatture e note credito da ricevere	1.674	1.674	-
Fornitori	26.644	19.110	7.535
Totale debiti commerciali	28.319	20.784	7.535

Gli scaduti relativi a debito commerciali iscritti tra le attività in corso di dismissione ammontano a Euro 947 mila, per un valore complessivo di debiti commerciali scaduti di Euro 8.482 mila.

Debiti verso soci e società del gruppo (Nota 16)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti verso socie e società del gruppo	2.438	-	2.438	100%
Totale	2.438	-	2.438	100%

L'importo iscritto è riferibile a (i) debiti vs la controllante Industrial per Euro 694 mila, di cui Euro 503 mila relativi ad un finanziamento ponte, (ii) debiti verso la capo gruppo SE.R.I. S.p.A. per Euro 1.514 mila di cui Euro 1.454 mila relativi al consolidato fiscale, (iii) debiti vs Elektra S.r.l., parte correlata, per servizi di manutenzione per Euro 221 mila e (iv) altri debiti di minor importo.

Per maggiori dettagli si rinvia anche alla successiva sezione dove sono descritti i rapporti con parti correlate.

Altri debiti (Nota 17)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri debiti	10.008	668	9.340	1398%
Totale	10.008	668	9.340	1398%

Il dettaglio degli altri debiti è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso il personale e amministratori	4.953	157	4.796
Debiti verso organi di controllo	51	64	(13)
Debiti diversi rateali e per diritti di superficie	145	289	(144)
Debiti condominiali e altri debiti vari	-	95	(95)
Clienti c/ anticipi	3.472	-	3.472
Debiti verso enasarco	18	-	17,83
Debiti per acquisto azienda IBF	905	-	905
Altri (compresi ratei e risconti passivi)	464	63	401
Totale	10.008	668	9.340

Tali debiti hanno tutti scadenza entro la fine dell'esercizio successivo a quello in esame.

La voce *Debiti verso dipendenti* include sia i debiti per retribuzioni correnti da liquidare, che gli accantonamenti per ferie, ROL maturati e non goduti, nonché ratei delle mensilità aggiuntive.

La voce Debiti per acquisti azienda IBF (valore residuo del debito per l'acquisto azienda € 460 mila e valore residuo del debito per l'acquisto del magazzino pari ad € 445 mila) si riferisce al debito residuo collegato all'acquisto da parte della controllata FIB Srl del ramo d'azienda delle società Fallimento IBF SpA in liquidazione.

Debiti per finanziamenti a breve (Nota 18)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti per finanziamenti a breve termine	30.997	407	30.590	7516%
Totale	30.997	407	30.590	7516%

La suddivisione per linea di business è la seguente:

	Ramo Energy Solution	Ramo Industrial	Totale
Debiti finanziari a breve termine	404	30.593	30.997
Debiti Finanziari a breve termine	404	30.593	30.997

La voce accoglie i debiti verso banche a fronte di affidamenti/anticipazioni concesse, finanziamenti a breve. Sono altresì ricomprese le rate in scadenza entro i 12 mesi di finanziamenti a medio lungo termine, ivi compresi i debiti verso società di leasing.

Le anticipazioni bancarie ammontano a € 24,8 milioni e sono al servizio della operatività corrente.

Nella voce sono ricomprese le rate a breve termine relative al debito residuo di un finanziamento sottoscritto in data 30 aprile 2013 tra Banca IMI S.p.A. (la "Banca Agente") e Banco di Napoli S.p.A. relativo ad una linea per cassa "amortising" a medio-lungo termine dell'importo capitale di € 10 milioni (la "Linea di Credito Term"), con scadenza al 30 aprile 2019, Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 6 mesi, oltre ad un margine variabile in funzione del rispetto di indici finanziari. Al 31 dicembre 2017 il debito residuo ammonta a € 3,7 milioni; che valutato al costo ammortizzato è pari ad € 3,67 milioni. Il rimborso delle due rate residue è previsto semestralmente al 30 giugno 2018 e al 30 aprile 2019. Nel saldo indicato è ricompresa anche la rata in scadenza oltre i 12 mesi successivi pari a € 1.850 mila che, secondo quanto previsto dallo IAS 1 par.74, è stata esposta come debito corrente in quanto a seguito del mancato rispetto di *covenant* potrebbe comportare che la passività diventi esigibile a vista.

Nel saldo sono altresì ricompresi:

- la quota a breve di un finanziamento concesso da BPER (concesso alla Seri Plast S.r.l.) per € 295 mila.
- la quota a breve, pari ad € 58 mila, di un debito verso il MISE a fronte di un finanziamento agevolato (della durata di 10 anni e concesso alla FIB Srl nel periodo corrente) per complessivi € 548 mila, di cui € 490 mila a lungo termine.
- Il debito a breve, per € 453 mila, relativi a debiti verso società di leasing pari a complessivi € 1.359 mila di cui € 906 mila esigibili oltre l'esercizio successivo).
- € 404 mila sono relativi alle quote a breve termine di due finanziamenti concessi nel settore delle rinnovabili per i cui dettagli si rinvia alle note di commento al debito a medio lungo termine.
- I debiti finanziari della società controllata cinese YIBF per € 1.345 mila.

Swap su tassi di interesse (Nota 19)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Swap su tassi di interesse	38	-	38	100%
Totale	38	-	38	100%

Tale voce fa riferimento ad un contratto di *interest rate swap* collegato al contratto di finanziamento sottoscritto in data 30 aprile 2013 tra Banca IMI S.p.A. (la "Banca Agente") e Banco di Napoli S.p.A. ("Banco di Napoli" o la "Banca Finanziatrice Iniziale"). Il saldo accoglie il valore del *mark to market* residuo. La variazione del fair value, non essendo classificabile lo strumento come strumento di copertura, è imputata a conto economico.

Debiti per imposte (Nota 20)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti per imposte	3.016	52	2.964	5700%
Totale	3.016	52	2.964	5700%

Le imposte sono state determinate rispettando la metodologia descritta nei commenti ai principi contabili e criteri di valutazione.

I debiti per imposte sono relativi principalmente a debiti per IRAP, a debiti tributari, quale sostituto di imposta, connessi alla gestione del personale dipendente e dei lavoratori autonomi. La voce accoglie tra l'altro i debiti tributari scaduti per ritenute e imposte per € 1.596 mila, di cui € 130 mila non ancora versate alla data della presente relazione, oltre a interessi e sanzioni maturati sino alla data di riferimento.

La voce accoglie i debiti di Seri Plant Division per € 189 mila, di Seri Plast per € 238 mila, di ICS per € 943 mila, del gruppo FIB per € 1.136 mila e di Seri Industrial per € 158 mila.

Fondi per rischi (Nota 21)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Fondi rischi	3.390	3.077	313	10%
Totale	3.390	3.077	313	10%

Il fondo rischi è così composto:

- fondo rischi iscritto nella partecipata Kre Wind per € 1.476 mila a fronte di rischi connessi alle attività di investimento relative ad impianti minieolici e ai rischi sottesi alla gestione del progetto di investimento a seguito delle valutazioni offerte dai legali che assistono il gruppo;
- fondo rischi a copertura di una richiesta del GSE di annullamento dei benefici riconosciuti, ai sensi del DM 5 settembre 2011, e del riconoscimento CAR sulle produzioni degli impianti a cogenerazione per € 536 mila;
- fondo rischi per € 122 mila a seguito di richieste di indennizzo avanzate da terze parti;
- fondo rischi di € 246 mila relativo a penali attive iscritte nella voce altri crediti, per le quali prudentemente la capogruppo ha valutato di iscrivere un fondo rischi essendo ancora incerto l'esito delle iniziative legali promosse nei confronti della controparte per vedersi riconosciute le somme previste contrattualmente;
- fondo rischi spese legali per € 141 mila; tale fondo rischi è stato stanziato a fronte di spese di natura legale che si prevede di sostenere a fronte di procedimenti in essere;
- fondi rischi iscritto ad esito dei test di impairment di precedenti esercizi (per € 822 mila) essendo emersi ad esito dei *test di impairment* valori contabili delle CGU mini eolico superiori ai relativi valori recuperabili.
- fondi rischi per € 47 mila per prevedibili rimborsi spese.

La movimentazione del fondo rischi è stata la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifica	Valore Finale
Fondo per rischi	3.077	362	(49)		3.390

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi rischi correnti non è significativo.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	2.170	1.171	999	85%
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	3.242	147	3.095	2105%
Fondo imposte differite passive	1.132	-	1.132	100%
Debiti verso soci e società del gruppo non corren	460	-	460	100%
Altri debiti non correnti	85	89	(4)	(4%)
Fondo rischi non corrente	14	-	14	#DIV/0!
Passività non correnti	7.103	1.407	5.696	405%

A seguire i relativi dettagli.

Indebitamento finanziario a medio lungo termine (Nota 22)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	2.170	1.171	999	85%
Totale	2.170	1.171	999	85%

La suddivisione per linea di business è la seguente:

	Ramo Energy Solution	Ramo Industrial	Totale
	774	1.396	2.170
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	774	1.396	2.170

Tale indebitamento si riferisce per la linea di business del ramo Energy Solution al settore della cogenerazione. Trattasi di due contratti di mutuo ipotecario con le quali è stata finanziata la realizzazione di due centrali a cogenerazione.

Il primo contratto è stato sottoscritto in data 10 dicembre 2007, della durata originaria di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento (rimborso a partire dal 31 dicembre 2009). A decorrere dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso integrale è previsto entro il 30 dicembre 2020 in rate trimestrali posticipate. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre spread. Alla fine del periodo in esame il debito residuo, comprensivo della quota iscritta nei debiti correnti, ammonta ad € 623 mila.

In secondo contratto, sempre della durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento, prevede un rimborso con il metodo dell'ammortamento, che ha avuto inizio dal 30 luglio 2009. A partire dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso è previsto entro il 30 luglio 2020 in rate trimestrali posticipate. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre a spread. Alla fine del periodo in esame il debito residuo, comprensivo della quota iscritta nei debiti correnti, ammonta ad € 556 mila.

Per quanto concerne la linea di business del Ramo Industrial la voce comprende il debito oltre i 12 mesi di verso il MISE per un finanziamento agevolato (della durata di 10 anni, concesso alla FIB Srl nel periodo corrente) per complessivi € 490 mila, oltre alla quota a lungo termine dei leasing accessi nelle società appartenenti al gruppo Seri Industrial per € 906 mila.

Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari (Nota 23)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	3.242	147	3.095	2105%
Totale	3.242	147	3.095	2105%

Il saldo si riferisce al Fondo TFR al 31 dicembre 2017 e alla indennità di fine rapporto della società francese e accoglie il valore del debito verso i dipendenti per il trattamento dovuto al termine del rapporto di lavoro

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR, che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan*, sono le seguenti:

	Fondo TFR	
	31-dic-16	31-dic-17
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,31%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di crescita delle retribuzioni	2,50%	2,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	3,00%

Il valore attuale al 31 dicembre 2017 delle obbligazioni relative al TFR del gruppo Seri Industrial è pari € 2.715 mila, oltre a € 38 mila per fondi di quiescenza ed € 350 mila per indennità iscritte nella società ICS EU.

Il Gruppo, coerentemente alle indicazioni contenute nel Documento “PUBLIC STATEMENT – European common enforcement priorities for 2012 financial statement” e all’orientamento ASSIREVI nel documento del 31 gennaio 2013, “Informativa alle Associate n. 235”, ha adottato come riferimento per la valorizzazione del tasso medio annuo di attualizzazione, in continuità a quanto fatto nel precedente esercizio, l’indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+.

La variazione è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Variazione area consolidamento	Valore Finale
Benefici successivi al rapporto di lavoro	147	26	(34)	3.103	3.242

Organico

Alla data del 31 dicembre 2017, a seguito dell’operazione di conferimento, l’organico del Gruppo è così composto:

Categoria	Valore iniziale	Assunzioni	Cessazioni	Variazione area di consolid.	Valore Finale
Dirigenti	1			1	2
Quadri, impiegati e apprendisti	9	1	(7)	197	200
Operai				312	312
Totale dipendenti	10	1	(7)	510	514
Amministratori della Capogruppo	7				7

In considerazione del fatto che il Conferimento si è realizzato a fine giugno 2017 il numero medio dei dipendenti per l’esercizio 2017 è pari a 262.

Fondo imposte differite (Nota 24)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Fondo imposte differite	1.132	-	1.132	
Totale	1.132	-	1.132	

Il saldo accoglie le imposte differite derivanti dalla rilevazione dei leasing secondo il metodo finanziario;

A seguito della transizione ai principi contabili IAS/IFRS nel ramo Industrial sono state rilevate imposte differite sul maggior costo “rivalutato” ammortizzabile delle immobilizzazioni, sulla base di valutazioni offerte da un esperto terzo indipendente.

Debiti verso soci e società del gruppo (Nota 25)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti verso soci e società del gruppo	460	-	460	100%
Debiti verso soci e società del gruppo	460	-	460	100%

L’importo iscritto è riferibile a debiti diversi verso il socio di minoranza di Repiombo, Ecopiombo, per € 460 mila.

Altri debiti non correnti (Nota 26)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri debiti non correnti	85	89	(4)	(4%)
Totale	85	89	(4)	(4%)

L’importo ammonta a € 85 mila e si riferisce alla quota a lungo termine relativa ai diritti di superficie.

Fondi rischi non correnti (Nota 27)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Fondi rischi non correnti	14	-	14	100%
Totale	14	-	14	100%

L'importo ammonta a € 14 mila e si riferisce fondi rischi iscritti in FIB Srl.

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (Nota 28)

In premessa alle voci di commento sono riepilogati i prospetti con le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto nei due esercizi posti a confronto.

Capitale sociale

In esecuzione di quanto previsto nell'Accordo Quadro il conferimento di Seri Industrial è stato realizzato attraverso un aumento di capitale sociale (l'"Aumento di Capitale in Natura") a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, primo periodo, e 6, del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai Conferenti per un importo complessivo pari a € 190.269.499,68, comprensivo di sovrapprezzo, da eseguirsi mediante emissione di n. 398.887.840 azioni speciali ante raggruppamento azionario, prive di valore nominale, con godimento regolare, ad un prezzo di emissione di € 0,477 (di cui € 0,110 da imputare a capitale e il residuo a titolo di sovrapprezzo (le "Azioni Speciali"). A seguito del conferimento il capitale è passato da € 41.019.435,63 a € 84.897.098,03 con un incremento di € 43.877.662,40. A seguito del successivo raggruppamento azionario avvenuto nel corso del mese di gennaio 2018, il capitale sociale della Società ammonta a € 84.897.098,03 ed è costituito da 3.310.426 azioni ordinarie, post raggruppamento, e da 39.888.784 azioni speciali, post raggruppamento, tutte prive del valore nominale, aventi gli stessi diritti e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie di KRE, fatta eccezione per la mancanza del diritto di opzione esercitabile nell'ambito di un aumento di capitale in opzione che si prevede di eseguire. Le azioni speciali non sono state assegnatarie dei Warrant Uno Kre 2017 -2022 e non saranno assegnatarie dei warrant attribuiti ai sottoscrittori del previsto aumento di capitale in opzione. Le azioni speciali saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie di KRE alla data di conversione. La data di conversione delle azioni speciali in azioni ordinarie, corrispondente alla prima delle seguenti date: (i) a partire dal primo giorno del periodo di offerta; (ii) l'undicesimo giorno di borsa aperta successivo alla data di rilascio da parte della Consob dell'approvazione del Prospetto Informativo, qualora a tale data il periodo di offerta dell'aumento di capitale in opzione non fosse iniziato; o (iii) il 30 giugno 2018.

Utile (Perdita) per azione

La perdita per azione ammonta ad € 0,010.

	31/12/2017	31/12/2016
Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo	(802)	(10.121)
Quota di risultato di spettanza di terzi	1.042	168
Utile (perdita) del periodo (A)	240	(9.953)
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione		
- di base (B)	23.528.029	33.104.269
- diluito (C)	29.628.029	39.204.269
Utile (perdita) per azione (in €)		
- di base (A/B)	0,010201	(0,300656)
- diluito (A/C) ⁽¹⁾	0,008100	

⁽¹⁾ Qualora si rilevi una perdita di periodo non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

Riserve e perdite a nuovo

Le riserve di patrimonio netto si sono ridotte per la copertura perdite dell'esercizio 2016, l'iscrizione della quota di competenza delle somme corrisposte per l'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione

Il saldo contiene una riserva in conto futuro aumento di capitale di € 5 milioni. Nella voce sono altresì iscritti gli utili e le perdite a nuovo della società capogruppo e gli utili e perdite a nuovo derivanti dal processo di consolidamento.

Riserve di fair value

La voce comprende la riserva negativa di *fair value* relativa alla valutazione di un contratto di *interest rate swap* per un importo di € 2.839 mila. La variazione nel periodo ammonta a € 378 mila.

Risultato d'esercizio

Riflette il risultato consolidato di pertinenza del Gruppo.

PATRIMONIO NETTO DI TERZI (Nota 29)

Sono inclusi i valori relativi alla parte di patrimonio di pertinenza dei terzi, inerenti le partecipazioni detenute da terzi in Murge Green Power S.r.l. (49,02%), FDE S.r.l. (45,00%), Sogef S.r.l. (67,65%), Lithops S.r.l. (40%) e Repiombo S.r.l. (40%).

PASSIVITA' CESSATE O IN CORSO DI DISMISSIONE (Nota 30)

In esecuzione al piano industriale approvato lo scorso 26 giugno 2017 nel quale è prevista la dismissione degli asset in portafoglio della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un piano operativo che prevede preliminarmente la cessione delle attività detenute nei settori idroelettrico e fotovoltaico. Conseguentemente le informazioni, economico, patrimoniali e finanziarie di tali sono state riesposte in conformità all'IFRS 5 tra le attività in corso di dismissione.

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di €)</i>	<i>31/12/2017 Murge</i>	<i>30/06/2017 Idroelettrico</i>	<i>31/12/2017 EOLICO</i>	<i>31/12/2017Tot ale IFRS 5</i>
Debiti commerciali	82	554	6	643
Debiti verso soci e società del gruppo	-	-	-	-
Altri debiti	219	1.349	3	1.571
Debiti finanziari a breve termine	947	1.557	-	2.504
Swap su tassi di interesse	2.602	-	-	2.602
Debiti per imposte	13	4	-	17
Fondi rischi	9	1.808	30	1.847
Passività Correnti (D)	3.872	5.272	39	9.184
Indebitamento finanziario a m/l termine	12.653	6.607	-	19.260
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	-	-
Imposte differite	513	440	-	953
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	-	-	-	-
Altri debiti non correnti	2.000	-	-	2.000
Debiti per imposte non correnti	-	-	-	-
Fondi rischi non corrente	53	-	-	53
Passività non Correnti (E)	15.219	7.047	-	22.266
Passività non correnti destinate alla vendita (H)	-	-	-	-
Passività cessate	-	-	-	-
Totale passivo (D + E + F + G + H)	19.091	12.319	39	31.450

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2016 Fotovoltaico</i>	<i>31/12/2016 Idroelettrico</i>	<i>31/12/2016 Eolico</i>	<i>31/12/2016 Altre minori</i>	<i>31/12/2016 Totale IFRS 5</i>
Passivo e Patrimonio netto					
Debiti commerciali	132	867	5	8	1.012
Debiti verso soci e società del gruppo	-	4.127	-	-	4.127
Altri debiti	229	1.677	-	-	1.906
Debiti finanziari a breve termine	909	1.540	-	-	2.449
Swap su tassi di interesse	3.217	-	-	-	3.217
Debiti per imposte	12	34	-	1	47
Fondi rischi	14	2.700	-	-	2.714
Passività Correnti (D)	4.513	10.945	5	9	15.472
Indebitamento finanziario a m/l termine	13.530	9.866	-	-	23.396
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	-	-	-
Imposte differite	568	484	-	-	1.052
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	-	-	-	-	-
Altri debiti non correnti	2.200	568	-	-	2.768
Debiti per imposte non correnti	-	-	-	-	-
Fondi rischi non corrente	36	-	-	-	36
Passività non Correnti (E)	16.334	10.918	-	-	27.252
Passività non correnti destinate alla vendita (H)	-	-	-	-	-
Totale passivo (D + E + F + G + H)	20.847	21.863	5	9	42.724

IMPEGNI E GARANZIE

Gli impegni e le garanzie sono così composte:

K.R.Energy S.p.A.

- ✓ Coobbligazione per la polizza fidejussoria emessa da Istituto finanziario a favore del Comune di Prignano sulla Secchia a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto idroelettrico realizzato in forza dell'autorizzazione unica e delle operazioni di recupero ambientale dello stato dei luoghi interessati dall'impianto di complessivi € 100 mila, richiesta dalla controllata Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.. Tale impegno, stipulato nel gennaio 2013, ha durata di dieci anni.
- ✓ Coobbligazione per le polizze fidejussorie emesse da Istituti assicurativi a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso dell'IVA di società liquidate, per un ammontare complessivo di € 1.080 mila.
- ✓ Coobbligazione per la polizza fidejussoria emessa da un istituto assicurativo a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso dell'IVA di una società controllata, per un ammontare di € 320 mila con scadenza il 31 luglio 2019.
- ✓ In relazione all'accordo quadro sottoscritto nel corso dell'esercizio 2013 tra la Società, Co.s.e.r. e Finanziaria Internazionale Investments SGR, relativo alla cessione degli impianti della partecipata Co.s.e.r. S.r.l., la Società garantisce alla controparte acquirente, come obbligato principale, il pagamento di eventuali importi dovuti da parte della società oggetto di cessione di cui all'accordo quadro.
- ✓ In relazione all'accordo quadro sottoscritto nel corso dell'esercizio 2015 tra la Società ed Eva Energia Valsabbia S.p.A. relativo alla cessione del 100% del capitale della partecipata Co.s.e.r. S.r.l., la Società garantisce alla controparte acquirente, come obbligato principale, il pagamento di eventuali importi dovuti da parte della società oggetto di cessione di cui all'accordo quadro.
- ✓ A garanzia del pagamento prezzo dilazionato da corrispondere ai venditori di Rotalenergia, la Società si è costituita garante a prima richiesta sino al 31 dicembre 2018 per la somma massima di € 1.560 mila, oltre interessi.
- ✓ Impegno al pagamento di eventuali importi dovuti da parte di una controllata in relazione al corrispettivo per l'acquisto di macchinari.

Sogef S.r.l.

- ✓ La centrale a cogenerazione "Cerrone" è stata finanziata mediante ricorso ad un mutuo ipotecario, dell'importo originario di € 2,5 milioni, sottoscritto in data 10 dicembre 2007, garantito da privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari. A garanzia del finanziamento, sono inoltre previsti (i) la canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un apposito conto corrente; (ii) il vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere.
- ✓ La centrale a cogenerazione "San Martino" è stata finanziata mediante il ricorso al credito per un importo originario di € 3 milioni, garantito da privilegio speciale sugli impianti. A garanzia del finanziamento, la società che ha beneficiato del finanziamento deve altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un conto corrente; (ii) vincolare sul corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere.
- ✓ Fidejussione accesa nell'esercizio 2011 a favore della banca finanziatrice a garanzia delle obbligazioni contrattuali stabilite in un contratto di finanziamento della società Frosinone Sole S.r.l. per importo massimo di € 900 mila.

Kre Wind S.r.l.

- ✓ Obbligazione per la polizza fidejussoria emessa da un istituto assicurativo a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso dell'IVA, per un ammontare di € 320 mila con scadenza il 31 luglio 2019.

Seri Industrial S.p.A.

- ✓ In data 30 aprile 2013 tra Banca IMI S.p.A. (la "Banca Agente") e Banco di Napoli S.p.A. ("Banco di Napoli" o la "Banca Finanziatrice Iniziale") e Seri Industrial, Seri Plant Division S.r.l., Seri Plast S.r.l., Industrie Composizioni Stampanti S.r.l., La Ital Plastica S.r.l., Omniafibre S.r.l. e Coes Company S.r.l. (le "Parti Finanziate") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo di € 15 milioni, suddiviso nelle seguenti linee di credito: (i) la "Linea di Credito Term", con scadenza al 30 aprile 2019 e (ii) la "Linea di Credito Revolving", con scadenza al 30 novembre 2017. Il finanziamento è assistito da alcune garanzie, tra

le quali:

- un contratto di garanzia sottoscritto fra SE.R.I. S.p.A., la Banca Finanziatrice e la Banca Agente, per un importo pari ad € 20 milioni;
- un atto di pegno su azioni Seri Industrial, sottoscritto tra SE.R.I. S.p.A., IMI, Banca Agente e Banca Finanziatrice Iniziale, avente ad oggetto n. 50.000.000 azioni ordinarie emesse da Seri Industrial complessivamente rappresentative del 76,92% del capitale sociale di Seri Industrial;
- un atto di pegno sulle quote ICS, sottoscritto tra Seri Industrial, Banca Agente e Banca Finanziatrice Iniziale, avente ad oggetto una quota di valore nominale pari a € 10.000 rappresentativa del 100% del capitale sociale di ICS;
- un atto di pegno sulle quote Seri Plant, sottoscritto tra Seri Industrial, Banca Agente e Banca Finanziatrice Iniziale, avente ad oggetto una quota di valore nominale pari a € 1.739.000 rappresentativa del 100% del capitale sociale di Seri Plant;
- un atto di pegno sulle quote Seri Plast, sottoscritto tra Seri Industrial, Banca Agente e Banca Finanziatrice Iniziale, avente ad oggetto una quota di valore nominale pari a € 1.945.000 rappresentativa del 100% del capitale sociale di Seri Plast.

Il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli contiene altresì talune previsioni in tema di (i) *negative pledge*, (ii) divieto nell'assunzione da parte delle Parti Finanziate di ulteriore indebitamento finanziario (ad eccezione di quello contrattualmente consentito), (iii) divieto di distribuire dividendi (ad eccezione delle distribuzioni contrattualmente consentite) e (iv) rispetto di taluni *covenant* finanziari e patrimoniali.

Con riferimento al *negative pledge*, il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli prevede che nessuna società del Gruppo Seri possa costituire vincoli (inclusi ipoteca, privilegio speciale, pegno, opzione, onere o peso di qualsiasi natura) sui propri beni (ad eccezione dei vincoli contrattualmente previsti e consentiti ai sensi delle garanzie che assistono il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli).

Con riferimento al divieto da parte delle Parti Finanziate di contrarre ulteriore indebitamento finanziario, il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli prevede che ciascuna Parte Finanziata non potrà avere in essere ulteriore indebitamento finanziario diverso dall'indebitamento finanziario contrattualmente previsto e consentito ai sensi del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli.

Con riferimento al divieto di distribuzione di dividendi, il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli prevede che (i) Seri Industrial non potrà effettuare alcuna distribuzione ovvero qualsivoglia distribuzione, pagamento e/o rimborso di qualunque importo in dipendenza di finanziamenti soci, ad eccezione delle distribuzioni contrattualmente consentite (ovvero una distribuzione posta in essere in favore di Seri Industrial da una società controllata interamente partecipata da Seri Industrial) e (ii) Seri Industrial si impegna a deliberare distribuzioni di dividendi, utili o riserve da parte delle società controllate in proprio favore per un importo minimo almeno pari al 25% dell'utile netto e delle riserve distribuibili eccedenti € 500 mila.

- ✓ Seri Industrial S.p.A. si è inoltre costituita garante nei confronti di Ge Capital Servizi Finanziari nell'ambito di contratti di leasing finanziario.

Attività in corso di dismissione:

Murge Green Power S.r.l.

- ✓ Il relazione ad un contratto di finanziamento stipulato in data 26 settembre 2008 con un istituto bancario sono previsti (i) l'obbligo in capo alla controllata Murge Green Power S.r.l. di rispettare alcuni parametri finanziari; (ii) clausole di cross default di Murge Green Power S.r.l. e del socio Tolo Energia S.r.l. Il finanziamento è garantito, tra l'altro, da (i) un pegno di primo grado sul 100% del capitale sociale di Murge Green Power S.r.l.; (ii) un atto di cessione, da parte di Murge Green Power S.r.l., a favore della banca finanziatrice, di tutti i crediti vantati da Murge Green Power S.r.l. nei confronti delle rispettive controparti; (iii) un pegno di primo grado sul saldo attivo dei conti correnti aperti da Murge Green Power S.r.l. nell'ambito del progetto; (iv) un privilegio su beni mobili pari al doppio dell'importo in linea capitale del finanziamento.

Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.

- ✓ La costruzione della centrale idroelettrica "Lucchio" è stata finanziata con lo strumento del leasing financing. Il valore originario del contratto di leasing era di € 19 milioni con un maxicanone di € 3,8 milioni. Il contratto è garantito (i) da lettera di patronage rilasciata da K.R.Energy, (ii) da un mandato irrevocabile all'incasso con rappresentanza dei crediti maturati a fronte della produzione di energia.

- ✓ La costruzione della centrale idroelettrica "Saltino" è stata finanziata attraverso lo strumento del mutuo ipotecario. Il contratto, della durata di 15 anni è stato stipulato il 6 maggio 2011, con decorrenza del piano di ammortamento dal 31 maggio 2012 e scadenza al 30 aprile 2026. L'importo originario finanziato è pari ad € 4,38 milioni. Il contratto è assistito da (i) ipoteca di primo grado; (ii) costituzione di privilegio speciale ex art. 46 Tub su impianti e macchinari; (iii) vincolo pignoratizio sulla polizza assicurativa; (iv) contratto di cessione dei crediti pro solvendo alla banca; (v) pegno sul conto corrente bancario; (vi) canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica su un apposito conto corrente; (vii) vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno 3 rate di ammortamento a scadere (vi) fideiussione Finind S.p.A. (sino a concorrenza dell'importo di € 6,57 milioni).
- ✓ Obbligazione per la polizza fidejussoria emessa da Istituto finanziario a favore del Comune di Prignano sulla Secchia a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto idroelettrico realizzato in forza dell'autorizzazione unica e delle operazioni di recupero ambientale dello stato dei luoghi interessati dall'impianto di complessivi € 100 mila. Tale impegno, stipulato nel gennaio 2013, ha durata di dieci anni.

Italidro S.r.l.

- ✓ Polizza fidejussoria a garanzia del completamento dei lavori per l'impianto idroelettrico denominato Vico sui torrenti Acquetta e Redivalle (Bagnone) richiesta dalla Provincia di Massa Carrara per un valore di € 300 mila.

Commento alle voci del prospetto del risultato economico consolidato

In esecuzione al piano industriale approvato lo scorso 26 giugno 2017 nel quale è prevista la dismissione degli asset in portafoglio della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, è stato avviato un piano operativo che prevede preliminarmente la cessione delle attività detenute nei settori idroelettrico e fotovoltaico. Conseguentemente le informazioni, economico, patrimoniali e finanziarie di tali settori sono state riesposte in conformità all'IFRS 5. Analogamente i dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Essendo stato eseguito il conferimento di Seri Industrial il giorno 29 giugno 2017, i ricavi e i costi relativi al gruppo Seri Industrial hanno partecipato al risultato economico del secondo semestre 2017 del Gruppo KRE.

RICAVI NETTI (Nota 31)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione	Variazione %
Ricavi di vendita	58.744	1.034	57.710	5581%
Variazione rimanenze per lavori in corso su ordinazione	613	-	613	100%
Altri ricavi e proventi	4.081	1.699	2.382	140%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	3.719	-	3.719	100%
Valore della produzione	67.157	2.733	64.424	2357%

La ripartizione per settore è la seguente:

Valore della produzione	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	Altri ricavi e proventi	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	TOTALE
Ramo Energy Solution					
Cogenerazione	1.353		509		1.862
Eolico	-		12		12
Ramo Industrial					
Produzione e progettazione impianti	3.327	(111)	147	245	3.609
Recupero e riciclo materiali plastici	11.690	97	(79)	207	11.915
Lavorazione/stampaggio materiali plastici	23.752	1.270	1.058	418	26.498
Produzione accumulatori	27.753	(443)	2.133	1.380	30.823
Elisioni intercompany	(9.326)	(200)	178	1.469	(7.879)
Holding	195		123		318
TOTALE	58.744	613	4.081	3.719	67.157

Negli altri ricavi e proventi sono stati contabilizzati:

- ✓ nel settore della cogenerazione:
 - certificati bianchi per € 501 mila;
 - contributi diversi per € 7 mila;
- ✓ nel settore eolico:
 - altri ricavi per € 12 mila;
- ✓ nel settore produzione e progettazione di impianti:
 - € 185 mila relative al credito di imposta
 - € 1.809 mila per incrementi per lavori interni;
 - € 12 mila quali proventi diversi;

- ✓ nel settore recupero e riciclo di materiale plastico:
 - € 35 mila relative al credito di imposta;
 - € 3 mila quali proventi diversi;
- ✓ nel settore lavorazione e stampaggio di materiale plastico:
 - € 418 mila relative al credito di imposta;
 - € 528 mila per incrementi per lavori interni;
 - € 13 mila per rimborsi vari;
 - € 671 mila quali proventi diversi;
- ✓ nel settore produzione di accumulatori:
 - € 1.796 mila relative al credito di imposta;
 - € 1.382 mila per incrementi per lavori interni;
 - € 338 mila quali proventi diversi;
- ✓ nelle holding:
 - ricavi da affitti verso parti correlate per € 50 mila;
 - altri ricavi e proventi per € 10 mila;
 - transazioni attive per € 25 mila;
 - sopravvenienze attive per € 37 mila.

COSTI OPERATIVI (Nota 32)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione	Variazione %
Costi di produzione	(35.580)	(14)	(35.566)	254043%
Variazioni delle rimanenze di materie prime e merci	1.127	-	1.127	0%
Costi per servizi	(12.049)	(1.828)	(10.221)	559%
Costi per godimento beni di terzi	(1.472)	(196)	(1.276)	651%
Altri costi operativi	(1.928)	(3.043)	1.115	-37%
Totale costi operativi	(49.902)	(5.081)	(44.821)	882%

I *costi di produzione* si riferiscono principalmente a materie prime c/acquisti per € 34.482 mila e spese di trasporto su acquisti per € 1.094.

La voce *variazione delle rimanenze di materie prime e merci* ammonta a € 1.127 ed è riferita, per € 41 mila al settore produzione e progettazione impianti; per € 65 mila al settore recupero e riciclo materiali plastici, per € 403 mila al settore lavorazione/stampaggio materiali plastici e per € 748 mila al settore produzione accumulatori.

Il dettaglio della voce *costi per servizi* è il seguente:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Assicurazioni	(100)	(52)
Canoni e sovracani deman/prov/comuni	(0)	
Consul./Costi fiscali-ammin.-legali-notarili	(1.154)	(618)
Consulenze tecniche	(380)	(88)
Spese vitto-viaggi-rappresentanza	(749)	(138)
Manutenzioni	(734)	(475)
Costi per lavorazioni esterne	(1.243)	
Costi per servizi vers parti correlate	(208)	
Costi organi di controllo (no amministratori)	(513)	(345)
Spese di trasporto e oneri doganali	(2.545)	
Utenze	(2.752)	
Altri costi per servizi	(1.669)	(112)
Totale costi per servizi	(12.049)	(1.828)

I *costi per godimento beni di terzi* (€ 1.472 mila) si riferiscono a costi per locazioni ed affitti passivi, ed oneri accessori, a costi per noleggi di autovetture e beni strumentali.

Gli *altri costi operativi* sono così composti:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
IMU/ICI/TASI	(77)	-
IVA indetraibile	(514)	(221)
Transazioni passive e oneri straordinari	(404)	(248)
Multe e sanzioni	(69)	(5)
Perdite su crediti	(25)	-
Acc.to sval. crediti	(393)	(774)
Acc.to fondi rischi	(370)	(1.754)
Altri costi operativi		(12)
Altre imposte/tasse/diritti diversi	(76)	(29)
Totale altri costi operativi	(1.928)	(3.043)

COSTI DEL PERSONALE (Nota 33)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi dipendenti	(6.636)	(381)	(6.255)	1642%
Compensi di amministrazione	(1.021)	(414)	(607)	147%
Totale salari e stipendi	(7.657)	(795)	(6.862)	863%
Oneri sociali dipendenti	(2.022)	(130)	(1.892)	1456%
Oneri sociali amministratori	(65)	(64)	(1)	1%
Totale oneri sociali	(2.087)	(194)	(1.893)	976%
Trattamento di fine rapporto	(387)	(32)	(355)	1110%
Altri costi del personale	(129)	(16)	(113)	706%
Totale costi del personale	(10.260)	(1.037)	(9.223)	889%

Le voci comprendono, oltre ai costi correnti riferiti al personale dipendente e assimilato, anche le quote di competenza dell'esercizio riferite a ferie maturate e non godute, festività, ratei di tredicesima, quattordicesima e accantonamenti di legge. Le voci salari e stipendi e oneri sociali tengono conto, oltre che dei costi del personale dipendente, pari a € 6.636 mila anche dei compensi agli amministratori e relativi contributi per complessivi € 1.086 mila. Il trattamento di fine rapporto contiene la quota accantonata di competenza del periodo relativa a benefici futuri che matureranno alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente.

Gli altri costi del personale sono principalmente riferiti all'acquisto di buoni pasto destinati al personale dipendente e altri costi accessori.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (Nota 34)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione	Variazione %
Ammortamenti	(3.664)	(391)	(3.273)	837%
Svalutazioni/Ripristini di valore	(24)	(1.296)	1.272	-98%
Totale ammortamenti e svalutazioni	(3.688)	(1.687)	(2.001)	119%

La voce "ammortamenti" si riferisce agli ammortamenti delle attività non correnti materiali per € 2.187 mila; di quelle immateriali per € 1.477 mila.

GESTIONE FINANZIARIA (Nota 35)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione	Variazione %
Proventi finanziari	100	80	20	25%
Oneri finanziari	(989)	(58)	(931)	1605%
Proventi/(Oneri) finanziari su valutazioni al costo ammortizzato	76	84	(8)	-9%
Totale gestione finanziaria	(813)	106	(919)	-867%

I *Proventi finanziari* si riferiscono principalmente agli interessi attivi bancari registrati nel corso dell'anno (€ 1 mila), ai proventi finanziari rivenienti dallo swap iscritto in Seri Industrial per € 49 mila e a interessi su crediti diversi e verso erario per € 49 mila.

Gli *Oneri finanziari* si riferiscono principalmente a:

- ✓ interessi passivi sui conti correnti bancari e su finanziamenti per € 499 mila;

- ✓ interessi passivi v/factor per € 297 mila;
- ✓ perdite su cambi per € 153 mila;
- ✓ interessi passivi su un contratto di *interest rate swap* per € 25 mila;
- ✓ interessi passivi di mora e altri interessi minori per € 15 mila.

I *Proventi finanziari su valutazioni al costo ammortizzato* si riferiscono alla valutazione di crediti a lungo termine al costo ammortizzato per € 76 mila, a fronte di un deposito cauzionale fruttifero di interessi versato alla società acquirente il 100% del capitale di Coser, a garanzia degli obblighi di indennizzo previsti nel contratto e dell'Obbligo di Buy Back.

IMPOSTE (Nota 36)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	(1.584)	(38)	(1.546)	4068%
Imposte anticipate/differite	66	(20)	86	-430%
Totale imposte	(1.518)	(58)	(1.460)	2517%

La voce riguarda le imposte correnti stimate sul reddito maturate a fronte dei risultati conseguiti dalle diverse società del Gruppo sulla base della normativa fiscale vigente.

Fiscalità differita/anticipata

Le imposte differite e anticipate sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

RISULTATO NETTO DI ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE O IN CORSO DI DISMISSIONE (Nota 37)

Come in precedenza descritto, essendo prevista la dismissione degli asset in portafoglio della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, di seguito sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 i dati economici relativi alle attività in corso di dismissione. Inoltre, la voce accoglie l'effetto del deconsolidamento di Kre Idro S.r.l. e della sua controllata Rotalenergia S.r.l., di Kresco S.r.l. e Krelgas S.r.l.. Nella tabella sono indicati gli effetti registrati nel corso del periodo a confronto con quelli relativi allo stesso periodo dello scorso anno:

La voce è così composta:

(in migliaia di €)	Esercizio 2017 Fotovoltaico	Esercizio 2017 Idroelettrico	Esercizio 2017 Eolico	Esercizio 2017 Attività cedute	Esercizio 2017 Totale IFRS 5
Ricavi di vendita servizi e energia	324	500	-	-	824
Var.ne Rimanenze per lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-
Totale ricavi lordi	324	500	-	-	824
Altri ricavi e proventi	2.254	411	-	-	2.665
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi	2.254	411	-	-	2.665
Ricavi netti	2.578	911	-	-	3.489
Costi di produzione	-	-	-	-	-
Var.ni Rimanenze mat prime, sussidi, consumo e merci	-	-	-	-	-
Costi per servizi	(348)	(641)	(21)	-	(1.010)
Costi per godimento beni di terzi	(53)	(1)	-	-	(54)
Altri costi operativi	(43)	(202)	(25)	-	(270)
Totale costi operativi	(444)	(844)	(46)	-	(1.334)
Salari e stipendi	-	(1)	-	-	(1)
Oneri sociali	-	-	-	-	-
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	-	-
Totale costo del personale	-	(1)	-	-	(1)
Risultato operativo lordo	2.134	66	(46)	-	2.154
Ammortamenti	(1.295)	(1.811)	-	-	(3.106)
Svalutazioni/Rivalutazioni	-	(491)	-	-	(491)
Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	(1.295)	(2.302)	-	-	(3.597)
Risultato operativo netto	839	(2.236)	(46)	-	(1.443)
Proventi finanziari	237	-	-	-	237
Oneri finanziari	(741)	(210)	-	-	(951)
Proventi su valutazioni al costo ammortizzato	-	-	-	-	-
Totale gestione finanziaria	(504)	(210)	-	-	(714)
Risultato prima delle imposte	335	(2.446)	(46)	-	(2.157)
Imposte	(107)	-	-	-	(107)
Imposte anticipate	88	18	-	-	106
Totale imposte	(19)	18	-	-	(1)
Risultato netto di attività operative in esercizio	316	(2.428)	(46)	-	(2.158)
Risultato netto di attività operative cessate	-	-	-	-	-
Deconsolidamento:	-	-	-	-	-
- Kresco	-	-	-	(24)	(24)
- Rotalenergia	-	-	-	78	78
- Kre Idro	-	-	-	1.386	1.386
- Krelgas	-	-	-	(18)	(18)
	-	-	-	-	-
Risultato netto consolidato del periodo	316	(2.428)	(46)	1.422	(736)

<i>(in migliaia di €)</i>	<i>Esercizio 2016 Fotovoltaico</i>	<i>Esercizio 2016 Idroelettrico</i>	<i>Esercizio 2016 Eolico</i>	<i>Esercizio 2016 Altre minori</i>	<i>Esercizio 2016 Totale IFRS 5</i>
Ricavi di vendita servizi e energia	250	1.964	-	-	2.214
Var.ne Rimanenze per lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-
Totale ricavi lordi	250	1.964	-	-	2.214
Altri ricavi e proventi	2.210	1.879	2	1	4.092
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi	2.210	1.879	2	1	4.092
Ricavi netti	2.460	3.843	2	1	6.306
Costi di produzione	-	(3)	-	(2)	(5)
Var.ni Rimanenze mat prime,sussid, consumo e merci	-	-	-	-	-
Costi per servizi	(297)	(762)	(8)	(23)	(1.090)
Costi per godimento beni di terzi	(57)	(6)	-	-	(63)
Altri costi operativi	(45)	(2.737)	(1)	(3)	(2.786)
Totale costi operativi	(399)	(3.508)	(9)	(28)	(3.944)
Salari e stipendi	-	(11)	-	(21)	(32)
Oneri sociali	-	(2)	-	(1)	(3)
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	(1)	-	(2)	(3)
Altri costi del personale	-	(2)	-	(2)	(4)
Totale costo del personale	-	(16)	-	(26)	(42)
Risultato operativo lordo	2.061	319	(7)	(53)	2.320
Ammortamenti	(1.293)	(2.205)	-	-	(3.498)
Svalutazioni/Rivalutazioni	-	(3.267)	-	-	(3.267)
Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	(1.293)	(5.472)	-	-	(6.765)
Risultato operativo netto	768	(5.153)	(7)	(53)	(4.445)
Proventi finanziari	1	2	1	1	5
Oneri finanziari	(801)	(447)	-	-	(1.248)
Proventi su valutazioni al costo ammortizzato	-	-	-	-	-
Totale gestione finanziaria	(800)	(445)	1	1	(1.243)
Risultato prima delle imposte	(32)	(5.598)	(6)	(52)	(5.688)
Imposte	(104)	(125)	-	2	(227)
Imposte anticipate/differite	88	897	-	1	986
Totale imposte	(16)	772	-	3	759
Risultato netto di attività operative in esercizio	(48)	(4.826)	(6)	(49)	(4.929)
Risultato netto di attività operative cessate	-	-	-	-	-
Risultato netto consolidato del periodo	(48)	(4.826)	(6)	(49)	(4.929)

Informativa di settore

Andamento economico e patrimoniale per segmento di business

Il Gruppo K.R.Energy è organizzato in aree operative, oltre alle funzioni di corporate. Tali divisioni costituiscono le basi sulle quali il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario, si rimanda a quanto indicato nella relazione degli amministratori sulla gestione per maggiori dettagli.

In particolare, a livello di conto economico, per quanto riguarda il primo semestre 2017 le stesse afferiscono esclusivamente alla linea di business delle energie rinnovabili. La linea di business relativa al ramo Industrial che opera lungo tutta la filiera degli accumulatori elettrici ha partecipato a partire dal secondo semestre del 2017.

Le voci di bilancio sono ripartite secondo lo schema seguente:

(in €/000)	Corporate	Cogenerazione	Eolico	Elisioni interompany	Totale
Valore della produzione	194	1.862	12	(75)	1.993
Totale costi operativi	(2.482)	(646)	(537)	75	(3.590)
Totale costo del personale	(937)	-	0	-	(937)
Totale costi	(3.419)	(646)	(537)	75	(4.527)
Risultato operativo lordo	(3.225)	1.216	(525)	0	(2.534)

L'apporto del Gruppo Seri Industrial per il secondo semestre è il seguente:

(in €/000)	Corporate e altre minori	Produzione e progettazione impianti	Recupero e riciclo materiali plastici	Lavorazione/stampaggio materiali plastici	Produzione accumulatori	Smelter	Elisioni interompany	Totale
Valore della produzione	124	3.609	11.915	26.498	30.823		(7.804)	65.164
Totale costi operativi	(99)	(2.489)	(9.585)	(20.197)	(21.736)	(9)	7.804	(46.311)
Totale costo del personale	(524)	(418)	(248)	(3.946)	(4.188)			(9.323)
Totale costi	(623)	(2.907)	(9.833)	(24.143)	(25.924)	(9)	7.804	(55.634)
Risultato operativo lordo	(499)	702	2.082	2.355	4.899	(9)	0	9.530

La ripartizione a livello patrimoniale, suddivisa per le due principali linee di business e per settore relativa alle poste più significative relative alle attività non correnti materiali ed immateriali e alla voce dei debiti finanziari correnti e non correnti è la seguente:

Attività non correnti immateriali

(in migliaia di €)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore netto Holding	-	-	14	-	-	-	14
Valore netto linea di business rinnovabili	-	-	111	108	112	-	331
Valore netto linea di business industrial	2.138	43	171	54.339	1.650	2.840	61.181
Totale	2.138	43	297	54.447	1.762	2.840	61.526

Ramo Energy Solution in € migliaia	31/12/2017
Eolico	230
Cogenerazione	101
Totale Immobilizzazioni Immateriali Ramo Energy Solution	331

Ramo Industrial in € migliaia	31/12/2017
Recupero e lo smaltimento di batterie esauste	6
Progettazione e costruzione impianti	15.645
Recupero e riciclo di materiale plastico	24.196
Stampaggio di materiali plastici	16.782
Accumulatori elettrici	4.367
Altri	185
Totale Immobilizzazioni Immateriali Ramo Industrial	61.181

Attività non correnti materiali

<i>(in migliaia di €)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature Industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore netto Holding	-	-	-	44	-	44
Valore netto linea di business rinnovabili	7	4.131	-	7	314	4.458
Valore netto linea di business industrial	2.081	16.448	1.754	536	1.692	22.511
Totale	2.088	20.578	1.754	587	2.006	27.014

Ramo Energy Solution in € migliaia	31/12/2017
Eolico	2.205
Cogenerazione	2.253
Totale Immobilizzazioni materiali Ramo Energy Solution	4.458

Ramo Industrial in € migliaia	31/12/2017
Recupero e lo smaltimento di batterie esauste	2.559
Progettazione e costruzione impianti	674
Recupero e riciclo di materiale plastico	1.574
Stampaggio di materiali plastici	9.539
Accumulatori elettrici	8.158
Altri	6
Totale Immobilizzazioni materiali Ramo Industrial	22.511

Debiti finanziari correnti e non correnti

	Ramo Energy Solution	Ramo Industrial	Totale
Debiti finanziari a breve termine	404	30.593	30.997
Debiti finanziari a medio-lungo termine	774	1.396	2.170
Totale	1.179	31.988	33.167

I debiti finanziari relativi al Ramo Energy Solution sono tutti del settore della cogenerazione.

L'indebitamento lordo del Ramo Energy Solution non comprende quello relativo ad attività in corso di dismissione.

I debiti finanziari del Ramo industrial sono così suddivisi tra i diversi settori di attività:

Indebitamento finanziario ramo Industrial	31/12/2017
Recupero e smaltimento di batterie esauste	-
Progettazione e costruzione impianti	239
Recupero e riciclo materiale plastico	4.147
Stampaggio di materiali plastici	3.847
Accumulatori elettrici	20.084
Altri servizi- sub holding Seri Industrial	3.672
TOTALE	31.988

Il totale debiti finanziari del Ramo Industrial non comprende la voce debiti verso altri finanziatori e Swap su tasso di interesse per complessivi € 232 migliaia.

Per l'informativa sul complessivo andamento per settore di attività del Gruppo Seri Industrial a livello annuale, si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione, ivi compresa l'"informativa secondaria" per area geografica.

Rapporti tra parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulle attività e passività e sulle voci economiche, sono evidenziati in apposito allegato (Allegato 4), al fine di non compromettere la leggibilità complessiva dello stesso. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Per l'eventuale impatto patrimoniale, economico e finanziario si rinvia al paragrafo relativo all'informativa sulle parti correlate della relazione sulla gestione e agli schemi allegati al presente bilancio.

Rapporti tra società incluse nell'area di consolidamento

I rapporti tra società incluse nell'area di consolidamento sono relativi principalmente a: (i) erogazione di servizi amministrativi, tecnici e legali e gestione di servizi comuni (quali ad esempio utilizzo di uffici attrezzati), (ii) erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie, (iii) rapporti con le controllate nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES (iv) rapporti di fornitura di prodotti e semilavorati tra le società incluse nell'area di consolidamento, prevalentemente tra Seri Plast e Industrie Composizione Stampati per quanto riguarda la fornitura di materiale plastico, (v) rapporti tra Fib Sud S.r.l. e la sua controllante FIB S.r.l. per la fornitura di batterie avviamento, (vi) rapporti di conto lavoro tra le partecipate francesi Plastam EU Sas e ICS EU Sas e la loro controllante ICS e tra ICS e FIB e per quanto riguarda la fornitura di cassette plastiche, (vii) rapporti di progettazione e fornitura di un impianto per il recupero delle batterie esauste tra Seri Plant Division e Repiombo, (viii) riconoscimento di royalties per lo sfruttamento del marchio "Faam" tra la società cinese Yixing Industrial Batteries Faam (YIBF) e FIB S.r.l..

I rapporti intercorsi con le società controllate, regolati a condizioni di mercato (ad eccezione di rapporti di tesoreria e alcuni finanziamenti erogati ai veicoli non operativi controllati, infruttiferi di interessi), vengono elisi in sede di predisposizione del bilancio consolidato annuale, del bilancio abbreviato semestrale consolidato e delle altre situazioni contabili intermedie consolidate.

Rapporti infragruppo relativi al Gruppo KRE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Nella tabella che segue si riportano i rapporti in essere tra la capogruppo KRE e le sue controllate.

Rapporti con imprese controllate – Esercizio 2017 (In €/000)	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti commerciali e per consolidato fiscale	Debiti finanz.ri	Proventi	Oneri
Kreenergy Sei S.r.l.			1	30	2	2
Kreenergy Undici S.r.l.	1				38	
Tolo Energia S.r.l.	10.936	10			4	
Murge Green Power S.r.l.	2		5		29	
F.D.E. S.r.l.			1		36	
ITE S.r.l.	12				154	
Italidro S.r.l.	4				156	
Kre Wind S.r.l.	5				173	
Seri Industrial S.p.A.				32		
Totale	10.960	10	7	62	591	2

Di seguito i rapporti tra le società del Gruppo Seri Industrial

Rapporti con e tra imprese controllate – Esercizio 2017 (In €/000)	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Proventi	Oneri
Gruppo FIB		5.692	7.896		8	8.567
Ics EU	5.076		7	5.045	7.488	15
Ics S.r.l.	1.020	6.669	8.156	2.154	2.716	19.734
Plastam EU	986	2.154	50		2.032	86
Repiombo S.r.l.	0		1.176	2.668		972
Seri Industrial S.p.A.	165	6.764		20.983	292	
Seri Plant Divisions S.r.l.	8.050		32	3.097	6.884	72
Seri Plast S.r.l.	2.078	13.668	58	1.000	10.338	312
Totale	17.375	34.947	17.375	34.947	29.758	29.758

Rapporti con gli organi amministrativi e di controllo, nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche

In relazione alle partecipazioni nel capitale sociale di K.R.Energy, detenute direttamente o indirettamente, da parte dei componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e dei principali dirigenti di K.R.Energy stessa, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti si rimanda alla Relazione annuale sulla remunerazione disponibile sul sito della Società.

Alla data del 31 dicembre 2017, sulla base delle informazioni a disposizione della Società, risultano le seguenti partecipazioni nel capitale sociale di KRE detenute, direttamente o indirettamente, da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti della Società, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti.

L'Ing. Vittorio Civitillo, consigliere con delega di KRE, al 31 dicembre 2017 detiene il 72,72% del capitale sociale della Società. Lo stesso è titolare del 22,09% dei Warrant Uno Kre 2017 - 2022.

L'Ing. Gaetano Tedeschi, consigliere di KRE detiene lo 0,48% del capitale sociale della Società. Lo stesso è titolare del 6,32% dei Warrant Uno Kre 2017 - 2022.

Inoltre, in data 9 dicembre 2011, l'Ing. Gaetano Tedeschi e la Società hanno sottoscritto un accordo transattivo, con efficacia novativa, con il quale le parti hanno transatto tutte le controversie in essere a tale data. In virtù del citato accordo, a fronte del debito riconosciuto da KRE in favore dell'Ing. Gaetano Tedeschi per una somma pari ad € 2.448.000, quest'ultimo si è impegnato a sottoscrivere l'aumento di capitale per l'intero importo del suo credito riconosciuto, mediante conversione in capitale. Successivamente, in data 28 luglio 2017, l'Ing. Gaetano Tedeschi ha chiesto alla Società la corresponsione del 50% dell'ammontare complessivo della cartella esattoriale emessa dall'Agenzia dell'entrate, pari ad € 125.000, derivante dal mancato pagamento delle tasse relative alla transazione di cui sopra. Detta operazione non è stata sottoposta alla procedura prevista dal Regolamento OPC in quanto di Importo esiguo (inferiore a € 100 migliaia). L'accordo transattivo del 9 dicembre 2011 invece, in quanto operazione di maggiore rilevanza con parti correlate, è stato assoggettato alla Procedura OPC.

Gli altri rapporti afferiscono ai compensi maturati dai componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Rapporti con altre parti correlate all'interno del Gruppo

In merito agli altri rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate, per quanto a conoscenza della Società, vengono di seguito indicati i ruoli rivestiti e i rapporti intrattenuti dai seguenti soggetti, alla fine del mese in esame:

- *Sunelectrics S.r.l.* ha stipulato nel 2008 un contratto per la manutenzione sugli impianti fotovoltaici della partecipata Murge Green Power, regolati a normali condizioni di mercato. Sunelectrics S.r.l. è una società indirettamente controllata dai fratelli Gianni e Luciano Frascà, i quali attraverso Vas S.r.l. partecipano al 49,98% il capitale sociale di Murge Green Power. Luciano Frascà è consigliere della controllata Murge Green Power. Il credito vantato da Sunelectrics nei confronti di Murge Green Power al 31 dicembre 2017 ammonta a € 62 migliaia.

- *Repiombo S.r.l.* ha in essere rapporti di credito e debito, relativi a rapporti sorti in precedenti esercizi con la società Ecopiombo S.r.l. relativi in particolare al contratto di cessione in favore di Repiombo S.r.l. del ramo di azienda di Ecopiombo S.r.l. sottoscritto originariamente in data 14 aprile 2015, come successivamente modificato. Ecopiombo S.r.l. è socio di minoranza di Repiombo S.r.l. al 40%. Il credito è pari ad € 2.180 migliaia e il debito è di € 463 migliaia.

In relazione ai rapporti con Sunelectrics S.r.l. non è stata applicata la Procedura Operazioni con Parti Correlate sia perché il contratto è risalente ad un periodo preesistente all'introduzione della suddetta Procedura, sia perché detto contratto, sottoscritto nell'ambito del Contratto di Finanziamento Interbanca, è a condizioni di mercato.

I rapporti con Repiombo S.r.l. non sono stati assoggettati alla Procedura OPC in quanto sorti prima del Conferimento quando detta procedura non era applicabile.

Rapporti con la controllante e/ altre società del gruppo di appartenenza e azionisti che tengono partecipazioni rilevanti nel capitale della Società

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni sui principali rapporti patrimoniali in essere con Parti Correlate intrattenuti dal Gruppo KRE al 31 dicembre 2017 con la controllante e le altre società del gruppo di appartenenza e gli azionisti che detengono partecipazioni rilevanti nel capitale della Società il cui valore è superiore ad € 10 migliaia.

Rapporti economici e patrimoniali con parti correlate €/000)	Crediti	Debiti	Proventi	Costi	Immobilizzazioni e depositi cauzionali
SE.R.I. SPA	1.393	1.514	11	420	1
Industrial S.p.A.	14	694	14		
Pmimmobiliare S.r.l.	125		65	917	611
Azienda Agricola Quercete a r.l.			3	26	
Coes Company S.r.l.	1.640		2.410	37	46
Elektra S.r.l.		221	4	108	7
Glass Industries S.r.l.	40		44		
Seri Lab S.r.l.	194	1	19	3	
Rise S.p.A.	66		53		
Rental S.r.l.				42	
Seri Innovazione Development S.r.l.	3	4	2	1	241
Altri	15	1	9		
TOTALE	3.490	2.435	2.634	1.554	907

L'ing. Vittorio Civitillo, presidente e amministratore delegato della controllata Seri Industrial, è titolare indirettamente, attraverso Industrial e Rise Equity S.p.A., di azioni della Società corrispondenti complessivamente al 72,721% del capitale sociale della Società. L'ing. Vittorio Civitillo è il socio di riferimento di Industrial, che detiene una partecipazione pari al 71,028% del capitale di KRE; Industrial è partecipata al 100% da SE.R.I. S.p.A., quest'ultima controllata dall'ing. Vittorio Civitillo che ne possiede il 50,4%. Sempre tramite SE.R.I. S.p.A. l'ing. Vittorio Civitillo detiene il 70% del capitale e quindi il controllo di diritto, di Rise Equity S.p.A., che detiene azioni ordinarie della Società rappresentative del 1,693% del capitale sociale. Alla Data del Prospetto Informativo l'ing. Vittorio Civitillo, è altresì titolare, per il tramite di Rise Equity S.p.A., del 22,09% dei Warrant Uno Kre 2017 – 2022.

Inoltre l'ing. Vittorio Civitillo ed i fratelli Andrea e Marco ed il padre Giacomo sono componenti degli organi amministrativi nelle principali partecipate del Gruppo KRE.

In particolare, in aggiunta alla carica di consigliere delegato ricoperta nella Società, l'ing. Vittorio Civitillo ricopre la carica di amministratore delegato in: (i) Seri Plant Division S.r.l.; (ii) Industrie Composizione Stampati S.r.l.; (iii) Seri Industrial S.p.A.; (iv) FIB S.r.l.; (v) Fib Sud S.r.l. e di amministratore senza deleghe in Repiombo S.r.l..

Andrea Civitillo è amministratore delegato presso: (i) Seri Plast S.r.l.; (ii) Industrie Composizione Stampati S.r.l.; (iii) Seri Industrial S.p.A.; (iv) FIB S.r.l., mentre ricopre la carica di amministratore senza deleghe presso Repiombo S.r.l. e Fib Sud S.r.l..

Marco Civitillo è amministratore di Seri Industrial S.p.A..

Infine Giacomo Civitillo è amministratore delegato e presidente presso Seri Plant Division S.r.l. e consigliere senza deleghe presso Repiombo S.r.l..

L'ing. Vittorio Civitillo e Andrea Civitillo sono, rispettivamente, presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato di Industrie Composizione Stampati S.r.l., società interamente partecipata da Seri Industrial.

In data 29 giugno 2017, a seguito dell'approvazione dell'Aumento di Capitale in Natura da parte dell'Assemblea straordinaria di KRE del 25 maggio 2017, in conformità all'Accordo Quadro Industrial ha sottoscritto con KRE un contratto di finanziamento con il quale Industrial si è impegnata a mettere a disposizione di KRE una linea di credito per un importo massimo di € 3 milioni (il "**Finanziamento Ponte**") a normali condizioni di mercato, con scadenza originaria al 1° marzo 2018. In data 27 febbraio 2018 detta scadenza è stata prorogata al 30 giugno 2018. Al riguardo, poiché la proposta di proroga è un'operazione con parti correlate di minore rilevanza, in data 27 febbraio 2018 il Comitato Parti Correlate ha rilasciato il proprio parere confermando che, come affermato in data 12 aprile 2017 in occasione della sottoscrizione del Finanziamento Ponte, trattasi di operazione rientrante tra i casi di esenzione di cui all'art. 6.7 della Procedura OPC in quanto conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard. Alla Data del Prospetto Informativo sono stati erogati € 500.000 su richiesta di KRE.

Ai sensi degli accordi assunti, qualora all'esito del periodo di offerta l'Aumento di Capitale in Opzione risultasse sottoscritto per un importo inferiore ad € 60 milioni e KRE avesse, a tale data, effettivamente utilizzato parte del, o l'intero, Finanziamento Ponte (l' "**Importo Utilizzato**"), Industrial si è impegnata a sottoscrivere l'Inoptato KRE (come di seguito definito) per un importo pari all'Importo Utilizzato (la "**Garanzia Inoptato Industrial**") mediante compensazione tra il debito di Industrial verso KRE per la sottoscrizione dell'Inoptato KRE e il proprio debito di KRE verso Industrial per il rimborso dell'Importo Utilizzato, restando per chiarezza inteso che laddove l'Inoptato KRE fosse inferiore a € 3 milioni e l'Importo Utilizzato fosse pari a € 3 milioni, la Garanzia Inoptato Industrial opererà solo per l'Inoptato KRE e la parte residua dell'Importo Utilizzato dovrà essere rimborsata da KRE ai sensi del Contratto di Finanziamento Ponte. La Garanzia Inoptato Industrial sarà esercitata contestualmente alla chiusura dell'Aumento di Capitale in Opzione.

* * *

Alla luce del mutato contesto Post Conferimento, con il quale sono state conferite tutte le attività facenti capo al gruppo Seri industrial, sono in corso iniziative volte a trasferire direttamente in capo alle singole società operative affidamenti in precedenza concessi ad Industrial, quali finanziamenti per pagamenti verso Italia ed Estero (quali anticipazioni su acquisti ed importazioni). Inoltre Industrial e SE.R.I. S.p.A. hanno conferito mandato a talune società di factoring e istituti bancari ad accordare ad alcune società italiane del Gruppo Seri Industrial l'utilizzo di anticipazioni su crediti e affidamenti a breve termine.

* * *

SE.R.I. S.p.A. ha in essere rapporti, assunti prima della entrata di Seri Industrial nel perimetro del Gruppo KRE, per quanto attiene:

- (i) la gestione del consolidato fiscale nazionale ai fini IRES e
- (ii) la gestione dell'Iva di Gruppo.

Con la fine dell'esercizio 2017, a seguito del trasferimento all'interno del Gruppo KRE di personale in precedenza assunto in capo a SE.R.I. S.p.A. sono cessati i rapporti di fornitura di servizi amministrativi (gestione del personale, contabilità, tesoreria e finanza, gestione qualità, ambiente e sicurezza, gestione dei servizi informatici e software, gestione dei sistemi di controllo, segreteria generale, utenze) e di assistenza legale.

Con riferimento alla gestione del consolidato fiscale nazionale ai fini IRES e alla gestione dell'IVA di Gruppo, trovano applicazione le procedure di legge per l'adesione a tali regimi. In caso di trasferimento di debito IRES da parte di società aderenti, la controllante richiede il pagamento dell'imposta a quest'ultime; mentre nel caso in cui una società aderente apporti una perdita, non è, allo stato, riconosciuto alcun provento da consolidamento.

Al 31 dicembre 2017 SE.R.I. S.p.A. risulta creditrice nei confronti del Gruppo KRE per € 1.514 migliaia principalmente in ragione delle imposte IRES per effetto della adesione al consolidato fiscale nazionale delle società appartenenti al gruppo, mentre è debitrice per € 503 migliaia principalmente a seguito del trasferimento del personale in Seri Industrial S.p.A. per mensilità aggiuntive, ferie e TFR (€ 489 migliaia) oltre ad € 890 migliaia, oltre IVA, per note credito emesse a fronte di spese legali e cessione di attrezzature e arredi e licenze software.

* * *

In data 21 febbraio 2018 la Società e Seri Industrial hanno sottoscritto un contratto di comodato d'uso gratuito con il quale quest'ultima, conduttrice di una porzione dell'immobile a uso uffici sito nel Comune di San Potito Sannitico (CE), ha concesso in comodato gratuito parte di detta porzione immobiliare dove è stata posta la sede legale e amministrativa della Società. La scadenza del contratto è fissata al 28 febbraio 2024.

La partecipata Seri Industrial e le sue controllate hanno in essere rapporti di affitto di immobili ad uso uffici e a fini industriali con Azienda Agricola Quercete a r.l. e Pmimmobiliare S.r.l., società riconducibili al gruppo di appartenenza facente capo all'ing. Civitillo, sulla base di contratti conclusi, salvo quanto di seguito riportato, prima della entrata nel

perimetro del Gruppo KRE ed i cui canoni di locazione sono stati determinati in considerazione del valore dei relativi immobili. A fronte di tali contratti sono stati versati depositi cauzionali per € 661 migliaia. Al riguardo si precisa che Azienda Agricola Quercete a r.l. è partecipata al 100% da Pmimmobiliare S.r.l., la quale è a sua volta partecipata al 100% da Seri Green Energy & Real Estate S.r.l.. Quest'ultima è partecipata al 49% da SE.R.I. S.p.A., mentre il restante 51% è detenuto per il tramite di Cordusio Società Fiduciaria per Azioni a sua volta partecipata al 50% ciascuno dai fratelli Vittorio Civitillo e Andrea Civitillo.

In data 16 febbraio 2018 Pmimmobiliare S.r.l., quale parte locatrice, e FIB, quale parte conduttrice, hanno sottoscritto un contratto di locazione immobiliare ad uso commerciale (il **"Contratto di Locazione Teverola"**) con il quale Pmimmobiliare S.r.l. ha concesso in locazione a FIB il Complesso di Teverola, ossia un opificio industriale, con pertinenziale corte, della durata di 9 anni, rinnovabile per ulteriori 6 anni. Il corrispettivo è stato fissato in € 100.000 mensili. Inoltre, in data 7 febbraio 2018 Pmimmobiliare ha trasmesso a FIB una proposta di contratto di opzione per l'acquisto, da parte di FIB, del complesso di Teverola.

Il Contratto di Locazione Teverola è stato assoggettato alla Procedura OPC, in quanto operazione di maggiore rilevanza con la parte correlata Pmimmobiliare S.r.l.. Quest'ultima infatti è partecipata al 100% da Seri Green Energy & Real Estate S.r.l., a sua volta partecipata per il 49% da SE.R.I. S.p.A. e per il 51% da Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, società partecipata al 50% ciascuno dai fratelli Vittorio Civitillo e Andrea Civitillo. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.5 del Prospetto Informativo, nonché al documento informativo avente ad oggetto il Contratto di Locazione Teverola redatto sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob Parti Correlate e messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.kreenergy.it, e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato Info di Computershare S.p.A.

Conduttore	Ubicazione	Locatore	Scadenza	Uso	Canone annuo locazione (€/000)	Deposito Cauzionale (€/000)
Carbat S.r.l.	Dragoni (CE), località Pezza	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	31 novembre 2022 ⁽⁴⁾	Magazzino	18 ⁽²⁾	1,5
Fib S.r.l.	Monte Sant'Angelo (FG), Località Macchia	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	8 ottobre 2024 ⁽⁵⁾	Industriale	125 ⁽²⁾	45
Fib S.r.l.	Monterubbiano (FM), Via Monti – Zona industriale	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	3 febbraio 2024 ⁽⁵⁾	Industriale	121 ⁽²⁾	25
Fib S.r.l.	Teverola (CE) Strada Statale 7 - bis	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	30 novembre 2026	Industriale	1.200	400
Fib Sud S.r.l.	Nusco (AV), Zona industriale fiorentine Area F2	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	4 gennaio 2025 ⁽⁵⁾	Industriale	45 ⁽²⁾	36
Fs S.r.l.	Monterubbiano (FM), Via Monti, 11	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	30 aprile 2021 ⁽⁴⁾	Deposito e servizi	14,4 ⁽²⁾	3,6
Industrie Composizione Stampati S.r.l.	Avellino (AV), Località Pianodardine, Strada consortile	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	31 dicembre 2023 ⁽⁵⁾	Industriale	144,6 ⁽²⁾	10
Industrie Composizione Stampati S.r.l.	Canonica D'Adda (BG), Via Bergamo	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	31 dicembre 2023 ⁽⁵⁾	Industriale	578,4 ⁽²⁾	40
Industrie Composizione Stampati S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	Azienda Agricola Quercete – società agricola a r.l. ⁽⁶⁾	14 luglio 2021 ⁽⁵⁾	Uffici	0,6 ⁽²⁾	
Seri Industrial S.p.A.	San Potito Sannitico (CE)	Azienda Agricola Quercete – società agricola a r.l. ⁽⁶⁾	14 luglio 2021 ⁽⁵⁾	Uffici	26 ⁽²⁾	
Seri Plant Division S.r.l.	Alife (CE), Zona ASI, Via Scafa per Alvignano	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	31 dicembre 2019 ⁽⁵⁾	Industriale	130 ⁽²⁾	
Seri Plast S.r.l.	Alife (CE), Via Scafa per Alvignano	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	31 dicembre 2019 ⁽⁵⁾	Industriale	239 ⁽²⁾	
Seri Plant Division S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	Azienda Agricola Quercete – società agricola a r.l. ⁽⁶⁾	14 luglio 2021 ⁽⁵⁾	Uffici	0,6 ⁽²⁾	
Seri Plast S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	Azienda Agricola Quercete – società agricola a r.l. ⁽⁶⁾	14 luglio 2021 ⁽⁵⁾	Uffici	2,4 ⁽²⁾	
ICS EU S.a.s.	Péronne (Francia)	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	28 maggio 2023 ⁽⁵⁾	Industriale	180 ⁽²⁾	100

(1) Con rinnovo automatico per ulteriori sei anni salvi i casi di diniego di rinnovo alla prima scadenza di cui all'art. 29 della L. 392/1978.

(2) Oltre IVA, soggetto a rivalutazione ISTAT.

(3) Pmimmobiliare S.r.l. è parte correlata dell'Emittente perché è controllata indirettamente, tramite Seri Green Energy&Real Estate S.r.l. da Vittorio Civitillo, che controlla indirettamente l'Emittente tramite Industrial S.p.A.. Il canone di locazione, negoziato tra le parti, è stato determinato tenuto conto del valore dell'immobile. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19 del Prospetto Informativo.

(4) Con rinnovo automatico per ulteriori sei anni, salvo disdetta di una delle parti.

(5) Con rinnovo automatico per ulteriori 9 anni salvo disdetta di una delle parti.

(6) Azienda Agricola Quercete società agricola a r.l. è parte correlata dell'Emittente perché è partecipata al 100% dalla parte correlata Pmimmobiliare S.r.l. (cfr. nota 3 sopra). Il canone di locazione è stato negoziato liberamente tra le parti tenuto conto del valore dell'immobile.

* * *

In data 8 febbraio 2018 Banca Popolare di Milano S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banca del Mezzogiorno – MCC S.p.A. quali banche finanziatrici, nonché Banco BPM S.p.A., quale banca agente, hanno sottoscritto due distinti contratti di finanziamento:

a) con FIB un contratto di finanziamento (il “**Finanziamento FIB**”) relativo alla concessione di una linea di credito a medio-lungo termine per l’importo complessivo di massimo € 15 milioni (la “**Linea RCF**”) al fine di finanziare l’anticipo dei contributi che saranno versati da Invitalia alla stessa FIB a valere sull’Accordo di Sviluppo; e

b) PM hanno sottoscritto un altro contratto di finanziamento (il “**Finanziamento PM**” e congiuntamente con il Finanziamento FIB il “**Finanziamento in Pool**”) relativo alla concessione di una linea di credito a medio-lungo termine per l’importo complessivo di massimo € 14 milioni (la “**Linea TLA**”) per supportare le esigenze finanziarie della stessa PM al fine di finanziare gli investimenti anticipati da FIB, insieme ai contributi erogati da Invitalia, in relazione alla messa in funzione del Complesso Teverola ed a supporto del Progetto Litio.

Grazie alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento in Pool Linea TLA si assiste alla parziale esecuzione del contratto di finanziamento attraverso il quale Industrial, al fine di consentire a Seri Industrial di sviluppare il Progetto Litio, si è impegnata a concedere a Seri Industrial un finanziamento per un importo complessivo massimo di € 40.000.000 (il “**Contratto di Finanziamento Industrial**”) sottoscritto in data 19 novembre 2016 tra Industrial e Seri Industrial.

Infatti, grazie al Finanziamento PM ed all’erogazione della Linea TLA, PM, parte correlata, beneficerà di un linea di credito sino a massimi € 14 milioni con vincolo di destinazione a favore FIB, il tutto in esecuzione e conseguente modifica al Contratto di Finanziamento Industrial. PM, attraverso Seri, Industrial e quindi Seri Industrial veicolerà le somme che le saranno erogate a FIB. A questo fine in data 8 febbraio 2018 FIB, PM, Seri Green Energy & Real Estate S.r.l., Seri, Industrial e Seri Industrial hanno stipulato un accordo per dare esecuzione a quanto sopra riportato. Grazie a questo accordo Industrial e Seri Industrial hanno stipulato un contratto in esecuzione del Contratto di Finanziamento Industrial, e Seri Industrial e FIB hanno stipulato un contratto di finanziamento.

Il Finanziamento in Pool e in particolare la Linea TLA è stato assoggettato alla Procedura OPC in quanto operazione di maggiore rilevanza in ragione della posizione dell’Ing. Vittorio Civitillo. A questo proposito si rimanda al documento informativo pubblicato dall’Emittente in data 18 dicembre 2017 e messo a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet www.kreenergy.it e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info di Computershare S.p.A.

Al riguardo si precisa che l’ing. Vittorio Civitillo, è titolare indirettamente, attraverso Industrial S.p.A. e Rise Equity S.p.A., di azioni della Società corrispondenti complessivamente al 72,721% del capitale sociale della Società. L’Ing. Vittorio Civitillo è, inoltre, il socio di riferimento di Industrial S.p.A., che detiene una partecipazione pari al 71,028% del capitale della Società. Industrial è partecipata al 100% da SE.R.I. S.p.A., quest’ultima controllata dall’Ing. Vittorio Civitillo che ne possiede il 50,4%. Sempre tramite SE.R.I S.p.A. e Rise S.p.A. l’Ing. Vittorio Civitillo detiene il 70% del capitale e quindi il controllo di diritto, di Rise Equity S.p.A., che detiene azioni ordinarie della Società rappresentative del 1,693% del capitale sociale. Lo stesso è titolare, per il tramite di Rise Equity S.p.A. di Warrant Uno Kre 2017- 2022, pari al 22,09% circa del totale.

* * *

Sono inoltre in essere taluni rapporti con altre società riconducibili alla famiglia Civitillo, relativi a forniture e servizi di natura tecnica ed industriale, regolati a condizioni di mercato. In particolare:

- Seri Plast S.r.l. e Seri Plant Division S.r.l. sono creditrici nei confronti di Coes Company S.r.l. principalmente per forniture di materie prime e per la fornitura di raccordi in ottone; viceversa Coes Company S.r.l. fornisce scarti di produzione a Seri Plast S.r.l.
- Pmimmobiliare S.r.l. è creditrice per imposte indirette sugli immobili locati a Plastam Eu;
- Seri Plant Division S.r.l. è creditrice verso Seri Lab S.r.l. per attività connesse alla realizzazione di un impianto;
- gli altri crediti sono relativi a forniture di servizi centralizzati prestati a favore di società del gruppo di appartenenza (in primis a favore di Glass Industries S.r.l.);
- Elektra S.r.l. effettua servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti.

In relazione ai profili di correlazione:

- Elektra S.r.l. è partecipata al 51% da Seri Innovazione Development S.r.l., a sua volta partecipata, attraverso Seri Green Energy & Real Estate S.r.l., al 100% da SE.R.I. S.p.A.;

- Coes Company S.r.l. e Glass Industries S.r.l. sono partecipate, al 100% da Iniziative Industriali S.r.l., quest'ultima partecipata al 100% da Industrial S.p.A., di cui SE.R.I. S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale. Si segnala infine che Rental S.r.l. è partecipata al 100% da Pmimmobiliare S.r.l., mentre Seri Lab S.r.l. è partecipata al 60% da Seri Innovazione e Development S.r.l..

* * *

Inoltre, SE.R.I. S.p.A. ha assunto un impegno di garanzia e manleva nell'ambito di rapporti di fattorizzazione di crediti commerciali da parte delle principali controllate. In particolare, con una scrittura privata in data 31 dicembre 2015 SE.R.I. S.p.A. si è impegnata fino al 31 dicembre 2017 nei confronti di Seri Plast, ICS, FIB (nonché delle società del Gruppo SE.R.I. Omniafibre S.r.l., Glass Industries S.r.l. e Coes Company S.r.l.) (le "**Società Cedenti**") a garantire e manlevare dette società da qualsiasi pretesa e/o richiesta formulata dalle società di factoring, derivanti dal mancato pagamento da parte dei debitori (ceduti) di crediti vantati e ceduti da dette società. Qualora una delle società di factoring di seguito indicate dovesse richiedere, in forza di cessioni "pro solvendo" di crediti, la retrocessione dei crediti ceduti e/o la restituzione di quanto anticipato per mancato pagamento dei crediti ceduti, SE.R.I. S.p.A. si è impegnata a manlevare e tenere indenne le Società Cedenti dalle pretese avanzate dalla società di factoring.

Per il suddetto impegno di garanzia e manleva ciascuna delle Società Cedenti ha riconosciuto in favore di SE.R.I. S.p.A. un importo forfettario pari allo 0,2% dei propri crediti ceduti. Le parti della suddetta scrittura privata si sono impegnate a regolare tale compenso per compensazione, anche mediante pagamento anticipato dei crediti commerciali infra gruppo che SE.R.I. S.p.A. vanta nei confronti delle Società Cedenti. Con un *addendum* a detta scrittura privata sottoscritto in data 31 dicembre 2016 le Società Cedenti titolari del credito (ceduto alla, e non corrisposto dal debitore alla, società di factoring) si sono impegnate, in caso di attivazione di detta garanzia, a retrocedere a SE.R.I. i crediti ceduti e non pagati alla società di factoring, al fine di consentirne un eventuale recupero, anche giudiziale. In particolare, l'attivazione della garanzia ricorrere qualora una delle società di factoring beneficiarie della garanzia medesima dovesse richiedere ad una delle Società Cedenti la retrocessione dei crediti ceduti e/o la restituzione di quanto anticipato per il mancato pagamento dei crediti ceduti da parte del relativo debitore ceduto, e per l'effetto SE.R.I. S.p.A. si impegna a manlevare e tenere indenne la relativa società dalle pretese avanzate dalla società di factoring.

L'Ing. Vittorio Civitillo, suo fratello Andrea Civitillo, Industrial e SE.R.I. S.p.A. hanno rilasciato impegni e garanzie a favore di società appartenenti a Seri Industrial.

Di seguito si fornisce una elencazione delle garanzie rilasciate a favore di istituti di credito e società di leasing in relazione ad affidamenti concessi a società del gruppo KRE da parte dell'ing. Vittorio Civitillo, il fratello Andrea, Industrial S.p.A. e SE.R.I. S.p.A..

Beneficiario	Ammontare della Garanzia (€/000)	Garanti	Soggetto garantito	Oggetto della garanzia
Ifitalia S.p.A.	14.000	Civitillo Vittorio-Andrea- Pmi mandato di credito Industrial S.p.A.	Industrial S.p.A. mandato di credito a favore di Ics S.r.l. -Fib S.r.l. -Seri Plast S.r.l.	Affidamento Factoring
Mediocredito Italiano	12.000	Civitillo Vittorio-Andrea- Pmi-Rossolino Melania mandato di credito SERI S.p.A.	Seri S.p.A. mandato di credito a favore di Ics S.r.l. - Fib S.r.l. -Seri Plast S.r.l.	Affidamento Factoring
Unicredit Factoring S.p.A.	9.000	Mandato di credito Industrial S.p.A.	Ics S.r.l. (2,5ml) - Fib S.r.l. (3ml) - Seri Plast S.r.l. (3,5ml)	Affidamento Factoring
Banca Popolare Emilia Romagna	1.250	SERI S.p.A.	Seri Plast S.r.l.	Affidamenti
Banca Popolare Emilia Romagna	1.500	SERI S.p.A.	Fib S.r.l.	Affidamenti
Credit Agricole	9.100	Civitillo Vittorio ed Andrea Mandato di credito SERI S.p.A.	Seri S.p.A. - mandato di credito a favore di Fib S.r.l.	Affidamenti
Credit Agricole	3.650	SERI S.p.A.	Seri Plant Division S.r.l.	Affidamenti
Banca Popolare Milano	1.550	Patronage SERI S.p.A.	Fib S.r.l.	Affidamenti
Banca Popolare Milano	350	Patronage SERI S.p.A.	FS S.r.l.	Affidamenti
Banco di Napoli	7.150	Civitillo Vittorio ed Andrea e Rossolino Melania - Mandato di credito SERI S.p.A.	Seri S.p.A. - mandato di credito a favore delle controllate	Affidamenti
Unicredit S.p.A.	23.400	Civitillo Vittorio ed Andrea e Seri S.p.A. -	Industrial S.p.A. - Fib ed Ics	Affidamenti

Beneficiario	Ammontare della Garanzia (€/000)	Garanti	Soggetto garantito	Oggetto della garanzia
		mandato di credito Industrial S.p.A.		
Unicredit S.p.A.	2.600	Industrial S.p.A.	Seri Plast	Affidamenti
Unicredit S.p.A.	2.600	Industrial S.p.A.	Fib S.r.l.	Affidamenti
Unicredit S.p.A.	3.900	Civitillo Vittorio - Andrea e SERI S.p.A. mandato di credito Industrial S.p.A.	Fib S.r.l.	Affidamenti
Banco di Napoli	20.000	SERI S.p.A.	Seri Industrial Srl	Contratto di Finanziamento Banco di Napoli (come meglio descritto alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.7 del Prospetto Informativo)
Bnl	2.000	Mandato di credito Industrial S.p.A.	Seri Plast S.r.l. - ICS S.r.l. - Fib S.r.l.	Affidamenti
Bnl	1.250	Mandato di credito Industrial S.p.A.	Seri Plast S.r.l. - ICS S.r.l. - Fib S.r.l.	Affidamenti
Ge Capital Servizi finanziari S.p.A.	175,483	SERI S.p.A.	ICS S.r.l.	Leasing
Credit Agricole Leasing	98,365	SERI S.p.A.	Seri Plast S.r.l.	Leasing
Ge Capital Servizi finanziari S.p.A.	481,122	SERI S.p.A.	Seri Plast S.r.l.	Leasing
Ge Capital Servizi finanziari S.p.A.	76,866	SERI S.p.A.	Seri Plast S.r.l.	Leasing
Credit Agricole Leasing	247,01	SERI S.p.A.	ICS S.r.l.	Leasing
Società Gruppo SERI Industrial	Indeterminato	SERI S.p.A.	Società del gruppo SERI Industrial	Factoring
Banca Popolare di Puglia e Basilicata	7,65	SERI S.p.A., Civitillo Andrea, Civitillo Vittorio	Industrial S.p.A., mandato di credito a favore di ICS S.r.l., Seri Plast S.r.l. e Fib S.r.l.	Affidamenti
Banca di Credito Popolare Torre del Greco	3.000	SERI S.p.A., Civitillo Andrea, Civitillo Vittorio	Fib S.r.l.	Affidamenti

Fatto salvo quanto sopra descritto in relazione al Finanziamento PM –Linea TLA, al Contratto di Locazione Teverola e al Contratto di Locazione ad uso uffici tra Seri Industrial e Azienda Agricola Quercete a r.l. che costituiscono operazioni con parti correlate di maggiore e/o minore rilevanza, le altre operazioni con parti correlate concluse tra il Gruppo KRE e SE.R.I. S.p.A. (o società da questa controllate) sono esclusivamente operazioni ordinarie di minore rilevanza, concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard e rientrano tra i casi di esenzione dall'applicazione della disciplina prevista dalla Procedura OPC.

Inoltre due consiglieri di Seri Industrial, Fabio Borsoi e Antonio Riccio, sono stati designati su proposta di IMI che alla Data del Prospetto Informativo detiene il 21,309% del capitale sociale della Società.

Informativa sui rischi

Di seguito si riporta l'informativa richiesta nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39. In particolare si indica quanto richiesto dal principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa *disclosure*.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato non specifico del Gruppo.

Il Gruppo deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico (livello 1). In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di un'ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Tali tecniche includono: il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio (livello 2) e le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (livello 3).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico:

- (Livello 1) è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare
- (Livello 2) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario
- (Livello 3) priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive della Società lo strumento finanziario.

L'IFRS 13 Richiede che si forniscano informazioni con riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento (*non performance risk*) qualora si stia determinando il *fair value* dei derivati over the counter (OTC) ossia quel complesso delle operazioni che non figurano nei listini di borsa, la cui funzionalità è organizzata da alcuni attori, e le cui caratteristiche contrattuali non sono standardizzate. Tale rischio di inadempimento include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito della Società stesso (*own credit risk*). Per adempiere a quanto previsto dal principio, si fa ricorso ad un modello di calcolo, denominato *Bilateral Credit Value Adjustment* (BVA), che valorizza, oltre che gli effetti delle variazioni del merito creditizio della controparte (prima oggetto della metodologia di aggiustamento della valutazione denominata "*credit risk adjustment*"), anche le variazioni del proprio merito creditizio (*Debt Value Adjustment* – DVA). Il BVA è costituito da due addendi, calcolati considerando la possibilità di fallimento di entrambe le controparti, denominati *Credit Value Adjustment* (CVA) e *Debt Value Adjustment* (DVA):

Nella tabella che segue le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono suddivise tra i diversi livelli della gerarchia di *fair value* sopra descritti.

Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari									
Strumenti finanziari valutati a fair value							Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato (B) d	Partecipazioni non quotate valutate al costo (C) e	Valore di bilancio (A + B + C)
con variazione di fair value iscritta			totale fair value (A)	gerarchia del fair value					
conto economico	patrimonio netto			1	2	3			
a	b	c							
€/000							31/12/2017		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti							4.013		4.013
Attività finanziarie					-		250		250
Crediti verso soci e società del gruppo (f)							5.671		5.671
Crediti commerciali							27.487		27.487
Altri crediti							8.997		8.997
Totale attivo corrente	-	-	-	-	-	-	46.418	-	46.418
Partecipazioni								71	71
Crediti verso soci e società del gruppo non correnti					-		105		105
Attività finanziarie non correnti							1.883		1.883
Altri crediti non correnti								18	18
Totale attivo non corrente	-	-	-	-	-	-	1.988	89	2.077
Attività Non Correnti destinate alla vendita (f)	39.576			39.576			39.576		39.576
Totale attività	39.576	-	-	39.576	-	-	39.576	48.406	88.071
€/000									
Debiti commerciali							28.319		28.319
Debiti verso soci e società del gruppo							2.438		2.438
Altri debiti							10.008		10.008
Debiti per finanziamenti a breve termine							30.997		30.997
Swap su tassi di interesse	38			38		38			38
Totale passivo corrente	38	-	-	38	-	38	-	71.762	71.800
100,00%									
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine							2.170		2.170
Debiti verso soci e società del gruppo							460		460
Altri debiti non correnti							85		85
Totale passivo non corrente	-	-	-	-	-	-	-	2.715	2.715
Passività non correnti destinate alla vendita	31.450			31.450			31.450		31.450
Totale passività	31.488	-	-	31.488	-	38	31.450	74.477	105.965
100,00%									

a Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico.

b Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).

c Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

d "Loans & receivables" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

e Attività finanziarie costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

f Le attività e le passività in dismissione sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita

Il Gruppo è esposto inoltre a rischi finanziari connessi alla sua attività:

- ✓ rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- ✓ rischio di liquidità, con particolare riferimento alle disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in essere.
- ✓ il rischio di mercato, derivante dall'esposizioni alle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Il Gruppo monitora i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Il Gruppo attribuisce importanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo, quali condizioni per garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, è stato adottato un sistema di gestione del rischio con strategie, policy e procedure formalizzate che garantiscono l'individuazione, la misurazione ed il controllo per l'intero Gruppo del grado di esposizione ai singoli rischi.

Per ciò che concerne l'esposizione al *rischio reati* ex D.Lgs 231/01, la capogruppo ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nel quale sono state individuate le attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi atti delittuosi riconducibili alla richiamata normativa e sono stati predisposti piani di intervento volti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della società in ordine ai reati da prevenire. La capogruppo ha altresì provveduto alla nomina di un Organismo di Vigilanza a cui sono demandate attività di monitoraggio e di verifica.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza dei rischi finanziari a cui potrebbe essere sottoposto il Gruppo.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare la *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non può riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischi di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella specifica nota.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito è rappresentata dalla tabella sottostante. Nella tabella non sono espresse le attività in corso di dismissione.

(in €/000)	31/12/2017	A scadere	Scaduto	Ageing dello scaduto			
				30gg	60gg	90gg	Oltre 90gg
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.013	4.013	-	-	-	-	-
Attività finanziarie	709	250	459	-	-	-	459
- Fondo svalutazione crediti	(459)		(459)				(459)
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	5.671	3.429	2.242			31	2.211
Crediti commerciali	29.004	16.513	12.491	2.730	1.632	394	7.735
- Fondo svalutazione crediti commerciali	(1.517)		(1.517)	(72)	(4)	(3)	(1.438)
Altri crediti	9.336	8.143	1.193	281	447		465
- Fondo svalutazione crediti	(339)		(339)				(339)
Totale attivo corrente	46.417	32.347	14.070	2.939	2.076	422	8.633
Crediti verso soci e altre partecipate non correnti	105	105	-				
Attività finanziarie non correnti	1.883	1.883	-				
Altri crediti non correnti	36	36	-				
- Fondo svalutazione altri crediti	(17)	(17)	-				
Totale attivo non corrente	2.006	2.006	-	-	-	-	-
Totale attività	48.423	34.353	14.070	2.939	2.076	422	8.633

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo si adopera per accedere a fonti di finanziamento sul mercato in grado di soddisfare i fabbisogni finanziari programmati nei propri piani di sviluppo.

Le passività finanziarie non scadute includono debiti connessi a contratti di *project financing*, mutuo e *leasing* in cui rimborso viene garantito attraverso la canalizzazione dei flussi finanziari generati dalla vendita di energia.

Nelle note illustrative al bilancio sono illustrati il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo base dei piani di pagamento contrattuali non attualizzati. La seguente tabella riassume sotto il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo:

(in €/000)	1 Anno	Scadenza					Totale
		2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	oltre 5 anni	
Indebitamento finanziario a medio - lungo termine		859	783	210	60	259	2.170
Debiti finanziari a breve termine	30.997						30.997
Swap su tassi di interesse	38						38
Debiti commerciali	28.319						28.319
Debiti verso soci e società del gruppo	2.438	460					2.898
Altri debiti	10.008						10.008
Altri debiti non correnti		4	4	4	4	68	85
Totale	71.800	2.181	1.569	423	124	586	76.685

Nella tabella sopra riportata non sono esposte le passività in corso di dismissione in quanto pur presentando posizioni di debito oltre i 12 mesi successivi al 31 dicembre 2017, per loro natura sono previste in dismissione nel breve periodo.

L'ageing dello scaduto relativo ai debiti commerciali è di seguito riepilogato:

in €/000			
Descrizione	Saldo 31/12/2017	A scadere	Scaduto
Fatture e note credito da ricevere	1.674	1.674	-
Fornitori	26.644	19.110	7.535
Totale debiti commerciali	28.319	20.784	7.535

Gli scaduti relativi ai fornitori iscritti nelle società in corso di dismissione ammontano a € 947 mila, per un valore complessivo di debiti commerciali scaduti al 31 dicembre 2017 di € 8.482 mila.

Rischi di cambio

Il Gruppo opera sui mercati internazionali concludendo operazioni in valute diverse dall'Euro, in particolare in Dollari USA e in Renminbi, e è pertanto esposto al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio tra le diverse divise che potrebbero causare condizioni economiche più onerose.

Rischi di tasso d'interesse

Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito. Variazioni nei livelli di tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari del Gruppo.

Sono stati sottoposti alla *sensitivity analysis* quelli a tasso variabile, costituiti dalle disponibilità liquide, dai crediti finanziari e dai debiti finanziari. Al riguardo la valutazione viene effettuata sulla base dell'indebitamento lordo del gruppo, tenuto conto che su alcuni debiti è politica del Gruppo attivare contratti di copertura dal rischio del tasso di interesse. Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione del 1% del livello dei tassi d'interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile in essere alla fine del periodo in esame, comporterebbe un maggior onere finanziario netto ante imposte, su base annua, pari ad € 413 mila.

Rischi di mercato

Le passività del Gruppo sono esposte primariamente ai rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse che rientrano prevalentemente nelle categorie contrattuali degli *"interest rate swap"*. In particolare è politica di Gruppo convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso al fine di normalizzare gli esborsi finanziari. Tali strumenti sono designati, se efficaci, come strumenti *"cash flow hedge"*.

In relazione al principio contabile internazionale IFRS 13, si evidenzia che il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento. Il rischio di inadempimento comprende anche, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa (come definito nell'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative). Nel valutare il *fair value* di una passività, un'entità deve considerare l'effetto del proprio rischio di credito (merito creditizio) e qualsiasi altro fattore che potrebbe influenzare la probabilità di adempiere o meno all'obbligazione. Tale effetto può variare a seconda della passività; il *fair value* di una passività riflette l'effetto del rischio di inadempimento a seconda della propria base di determinazione del valore. Per questa ragione il Gruppo ha effettuato la valutazione considerando anche il merito di credito delle due

controparti la società ricevente e la banca finanziatrice. I risultati sono riepilogati nello schema seguente, dal quale si evince che anche considerando il merito di credito, i derivati sono efficaci e nessuna porzione di riserva deve essere trasferita a conto economico. Il contratto derivato in oggetto è classificabile di livello due; il relativo *fair value* è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili osservabili sul mercato. Il modello di misurazione e di valutazione utilizzato per determinare il valore di mercato degli strumenti derivati è riepilogato nella tabella seguente:

Dati di input riskless, senza applicazione di incrementi/decrementi che riflettano il merito di credito delle controparti						
Valutazione strumento derivato al 31 dicembre 2017						
Controparte	Nozionale €	Inception date	Effective date	Termination date	Fari value €	Clean price
GE Capital S.p.A.	11.467.000	08/10/2008	08/10/2008	30/06/2027	(2.281.271)	(2.281.271)
Test prospettico al 31 dicembre 2017						
Copertura	Inception date	Effective date	Termination	Slope	R-square	F-test
GE Capital S.p.A.	08/10/2008	08/10/2008	30/06/2027	-1	100%	OK
Test retrospettico al 31 dicembre 2017						
Copertura	Tasso fisso Hypo		Tasso fisso IRS		Ratio	
GE Capital S.p.A.	4,46%		5%		125,26%	
Applicazione IFRS 13 - valutazione del credit risk adjustment (bilateral credit value adjustment - BVA)						
Valutazione strumento derivato al 31 dicembre 2017						
Controparte	Nozionale €	Inception date Effective date	Termination date	Fari value riskless €	BVA	Fair value risk adj €
GE Capital S.p.A.	11.467.000	08/10/2008	30/06/2027	(2.281.271)	257.024	(2.538.295)
Test prospettico al 31 dicembre 2017						
Copertura	Inception date	Effective date	Termination	Slope	R-square	F-test
GE Capital S.p.A.	08/10/2008	08/10/2008	30/06/2027	-1,02	100,00%	OK
Test retrospettico al 31 dicembre 2017						
Copertura	Tasso fisso Hypo		Tasso fisso IRS		Ratio	
GE Capital S.p.A.	4,46%		5%		129,21%	
TIPOLOGIA	STRUMENTO	MODELLO DI PRICING	STRUMENTO DI CALCOLO	DATI DI MERCATO UTILIZZATI	DATA PROVIDER	GERARCHIA IFRS 7

Derivato sul tasso di interesse Interest Rate Swap Disconunted Cash Flow Financial CAD KPMG Tassi swap Curve depositi Forward Rate Agreement area Euro Credit Default Swap Information provider Level 2 pubblici Reuters

Si segnala che a partire dal secondo semestre 2017 lo strumento di copertura non ha superato i test di efficacia, attestandosi a un *ratio* risk free e risk adjusted rispettivamente del 125,26% e del 126,21%, oltrepassando così il range di valore consentito (80% - 125%). In conseguenza la porzione di derivato non efficace è stata portata a conto economico nella controllata Murge Green Power, per un importo pari a € 237 mila quale provento finanziario.

Rischio da contenziosi passivi

Il Gruppo è parte di procedimenti civili con terze parti. Nel caso la rischiosità sia stata valutata probabile si è proceduto a stanziare un apposito fondo rischi, anche sulla base delle valutazioni offerte dai legali che assistono le diverse società del Gruppo. Per i principali procedimenti nei quali la rischiosità è valutata possibile ne viene fatta menzione nelle note illustrative al bilancio.

Alla data di chiusura del bilancio il Gruppo non è parte di procedimenti la cui rischiosità è stata valutata probabile ad eccezione di quanto di seguito descritto. Il fondo rischi appostato nel passivo corrente fa riferimento ai rischi valutati probabili e alle spese legali che prevedibilmente si dovranno sopportare.

Ramo Energy Solutions**Rischio Probabile****Contenzioso KRE / E.VA Energie Valsabbia S.p.A.**

In data 18 gennaio 2017 la società E.VA Energie Valsabbia S.p.A. (“EVA”) ha proposto dinanzi al Tribunale civile di Milano opposizione al decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo emesso dallo stesso Tribunale di Milano in favore di KRE per il pagamento della residua somma dovuta a titolo di pagamento della rata del deposito cauzionale previsto nel contratto preliminare di cessione delle quote della società Coser S.r.l., per un importo di € 395.393,19 oltre interessi, eccependo in compensazione una domanda di indennizzo contrattuale per un importo di € 379.782,96.

All’esito dell’udienza del 30 gennaio 2018 la causa è stata rinviata al 20 marzo 2018 per l’ammissione dei mezzi istruttori. L’udienza di precisazione delle conclusioni è stata fissata a gennaio 2019.

In data 20 marzo 2018 il giudice ha rinviato l’escussione dei testi di EVA e KRE alle udienze, rispettivamente, del 16 ottobre 2018 e del 20 novembre 2018.

Nelle more del giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo EVA ha provveduto a corrispondere a KRE, con riserva di ripetizione, l’importo oggetto di decreto pari ad € 395.393,19 oltre interessi.

Successivamente, in data 13 aprile 2017, EVA ha notificato a KRE atto di citazione avente ad oggetto l’accertamento, in sede giudiziale, della circostanza per cui EVA non sarebbe tenuta al rilascio a favore di KRE del deposito cauzionale costituito ai sensi del contratto preliminare di cessione delle quote della società Coser, fino alla concorrenza dell’importo pari a Euro 379.782,96 e sino a quando non sarà definito il suddetto giudizio attualmente pendente avanti il Tribunale di Milano, avente ad oggetto l’opposizione di EVA per la revoca del decreto ingiuntivo emesso in favore di KRE in data 7 dicembre 2016.

Con comparsa di costituzione e risposta con domanda riconvenzionale, depositata in data 15 novembre 2017, si è costituita in giudizio KRE, chiedendo (i) preliminarmente, l’emissione di un’ordinanza-ingiunzione ex art 186 ter c.p.c. immediatamente esecutiva, per un importo di Euro 200.000,00, oltre interessi moratori dal 17 aprile 2017 all’effettivo soddisfo, a titolo di restituzione della rata di deposito cauzionale scaduta in data 17 aprile 2017; (ii) nel merito, il rigetto di tutte le domande avversarie, siccome infondate e, (iii) in via riconvenzionale, la condanna di EVA al pagamento in favore di KRE del predetto importo.

In data 20 marzo 2018 il giudice ha disposto la riunione con quella di cui sopra e ha rigettato richiesta di concessione dell’ordinanza ex art.186 ter c.p.c. sulla rata di deposito cauzionale scaduta.

Il fondo rischi appostato della capo gruppo è relativo ai rischi di soccombenza che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere in relazione alla predetta opposizione a decreto ingiuntivo.

Infine si segnala per completezza che la società Krenergy S.p.A. ha promosso un ulteriore azione civile nei confronti di EVA per il pagamento in favore di K.R.Energy S.p.A. della somma di € 263 mila, a titolo di penali contrattuali, oltre interessi e maggior danno per le quali è stanziato a bilancio il credito maturato e fondo rischi di uguale importo.

Alla prima udienza del 7 novembre 2017 il Giudice, tenuto conto della domanda di riunione del giudizio in oggetto con quello di opposizione al decreto ingiuntivo di cui sopra, ha rimesso il fascicolo al Presidente della Sezione per disporre l’eventuale riunione delle due cause. A seguito del rinvio del 30 gennaio 2018, in data 20 marzo 2018 il giudice ha disposto la riunione della causa con la prima sopra descritta.

Contenzioso Sogef S.r.l. / GSE

E’ pendente dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio un contenzioso amministrativo proposto da Sogef S.r.l. per l’annullamento del provvedimento emesso dal GSE in data 9 febbraio 2016, successivamente rettificato in data 5 maggio 2016, con il quale è stato notificato l’annullamento dei benefici riconosciuti all’unità di cogenerazione denominata “Cartiera San Martino” per le produzioni riferite agli anni 2009, 2010, 2011 e 2013, l’annullamento del riconoscimento CAR per le stesse produzioni e è stato disposto il recupero dei certificati bianchi indebitamente percepiti, per un importo complessivo pari ad € 536.204,81. Avverso detto provvedimento del GSE Sogef aveva promosso in via cautelare istanza di sospensiva, dapprima respinta con ordinanza del TAR del Lazio del 13 maggio 2016, successivamente parzialmente accolta in appello con provvedimento del Consiglio di Stato del 16 settembre 2016. Con sentenza n. 11954 pubblicata in data 4 dicembre 2017, il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio ha respinto il ricorso proposto da Sogef S.r.l. per l’annullamento del provvedimento emesso dal GSE in data 9 febbraio 2016, successivamente rettificato in data 5 maggio 2016.

Con la summenzionata sentenza, non ancora notificata, il TAR ha respinto il ricorso della società Sogef S.r.l., condannandola altresì al pagamento delle spese del procedimento, pari ad Euro 3.500,00. Pertanto, ferma restando la volontà della società di proporre appello, la sentenza *de quo* obbliga la società a restituire quanto percepito, oltre ad aver dichiarato la decadenza dei benefici riconosciuti alla suddetta unità di cogenerazione in qualità di CAR relativamente agli esercizi sopra menzionati. Prudenzialmente è stato stanziato a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 un fondo rischi di € 536 mila pari alla pretesa che il gruppo potrebbe essere chiamato a sostenere in caso di soccombenza.

Rischio Possibile

Contenziosi K.R.E. Sei S.r.l. / Eredi di un dipendente della cooperativa Blue Star

Con atto di citazione notificato in data 8 novembre 2016 Krenergy Sei S.r.l. ed il suo precedente amministratore unico cessato in data 19 aprile 2016 sono stati convenuti in giudizio, unitamente ad altri, dinanzi al Tribunale civile di Larino, nel procedimento avviato dagli eredi di un dipendente della cooperativa Blue Star onde ottenere il risarcimento dei danni subiti per la morte del proprio congiunto quantificati in € 1.500.000,00. Al fine di essere manlevata e tenuta indenne per la responsabilità civile, KRE Sei ha chiamato in garanzia la compagnia assicuratrice azionando la relativa polizza assicurativa. La Società ritiene, alla luce delle valutazioni effettuate dal legale incaricato, che non sussista il necessario nesso causale tra la condotta di KRE Sei ed il precedente amministratore unico e l'evento oggetto del giudizio. La prossima udienza si terrà il 27 marzo 2018 per l'ammissione dei mezzi istruttori richiesti.

Altri procedimenti

Azione di responsabilità deliberata dall'assemblea dei soci di KRE Wind

In data 11 maggio 2016 il Sig. Giovanni Borgini, alla data, titolare del 3,45% del capitale sociale della Società, ha presentato una denuncia ex art. 2408 del Codice Civile in relazione ad una serie di attività poste in essere da alcuni ex amministratori delegati e ulteriori terze parti a danno della Società e concernenti, *inter alia*, la stipulazione da parte della controllata KRE Wind di un contratto di fornitura di aerogeneratori con Ascent Resources Italia S.r.l. che ha formato oggetto di indagine da parte dell'Autorità di Vigilanza.

Successivamente al deposito della denuncia e alla pubblicazione in data 15 giugno 2016 della relazione del Collegio Sindacale in risposta alla predetta denuncia, Consob ha trasmesso richiesta di informazioni ex art.115 comma 1, lett. a) del TUF. La Società ha in seguito proceduto a fornire ogni aggiornamento utile in merito ai fatti oggetto di denuncia, nonché in relazione alle conseguenti azioni intraprese, sia in sede volontaria, sia su espressa richiesta dell'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a) del TUF. La Società ha conferito mandato ai propri consulenti legali per compiere ogni necessario approfondimento circa le operazioni poste in essere dai precedenti amministratori che hanno costituito oggetto della suddetta denuncia.

In data 5 luglio 2017 l'Assemblea dei soci di KRE Wind ha deliberato di autorizzare l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti di alcuni precedenti membri del consiglio di amministrazione di KRE Wind in carica dal 23 luglio 2014 – 29 aprile 2015 sino al 6 ottobre 2016.

Tale delibera trova la *ratio* negli accadimenti che hanno formato oggetto della suddetta denuncia ex art. 2408 del Codice Civile del socio Borgini per quanto riguarda la vicenda contrattuale di fornitura di aerogeneratori tra Kre Wind e Ascent Resources Italia S.r.l.. Le attività di accertamento condotte sui fatti oggetto della denuncia hanno dimostrato la fondatezza della stessa e, pertanto, hanno condotto l'assemblea dei soci a deliberare l'azione di responsabilità ex art. 2393, comma 1, del Codice Civile, nei confronti di alcuni precedenti membri del consiglio di amministrazione di KRE Wind in carica dal 23 luglio 2014 – 29 aprile 2015 sino al 6 ottobre 2016.

Impugnazione ai sensi dell'art. 2388 del Codice Civile della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017 da parte dei Sigg. Borgini e Canonica, nonché da parte del Collegio Sindacale della Società

Per informazioni in merito alle impugnazioni ai sensi dell'art. 2388 del Codice Civile della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017 da parte dei Sigg. Borgini e Canonica, nonché da parte del Collegio Sindacale della Società e del procedimento cautelare promosso dai due soci di minoranza si rinvia alla relazione sulla gestione.

Ramo Industrial

Rischio Possibile

Contenzioso ICS / Factorit S.p.A.

In data 6 dicembre 2016 Factorit S.p.A. ("Factorit") ha depositato presso il Tribunale civile di Milano ricorso ex art. 702 bis c.p.c. nei confronti di ICS e SE.R.I. chiedendo il pagamento di Euro 672.893,03, oltre interessi di mora, per l'asserito inadempimento di ICS rispetto alle obbligazioni assunte dal contratto di factoring del 17 dicembre 2014. In particolare,

l'asserito inadempimento di ICS lamentato da Factorit si fonderebbe sulla circostanza per cui, mediante la stipulazione del contratto di factoring, ICS avrebbe ceduto a Factorit tutti i crediti già maturati alla data del contratto e quelli futuri dalla stessa vantati nei confronti di ciascun debitore in ragione della fornitura di prodotti e servizi, tra cui la società Hoppecke Batterien GmbH & Co. KG ("**Hoppecke**"), che nel gennaio 2015 ha accettato senza riserve la cessione del debito in favore di Factorit. La cessione veniva quindi notificata al debitore ceduto che, con lettera del 23 gennaio 2015 la accettava senza riserve. Peraltro, in base alle previsioni del contratto di factoring, le parti convenivano che il factor (Factorit): (i) mediante un'espressa approvazione, avrebbe assunto il rischio del mancato pagamento dei crediti ceduti (*pro soluto*); nonché (ii) avrebbe anticipato il corrispettivo di cessione. Ferme, in ogni caso, le ipotesi di decadenza dalla garanzia *pro soluto* e di rimborso, come espressamente previste dal contratto. A fronte di ciò, Factorit provvedeva quindi ad erogare ingenti anticipazioni del corrispettivo di cessione. Sennonché malgrado l'iniziale regolare svolgimento del rapporto autoliquidante, a partire dal mese di marzo 2016 Hoppecke avrebbe cessato di corrispondere in favore di Factorit gli importi di cui ai crediti ceduti, in ragione di una presunta vertenza in essere con ICS. In particolare, la società ceduta ha eccepito alla cessionaria la titolarità di crediti da compensare per *bonus* e provvidenze vantati sulla scorta di un contratto sottoscritto prima dell'acquisizione del ramo di azienda da parte della ICS. A fronte di tale situazione Factorit avrebbe dunque comunicato ad ICS la decadenza dall'approvazione, invitando quest'ultima a rimborsare tutte le anticipazioni sul corrispettivo erogate. In particolare, la medesima richiesta di rimborso è stata rivolta altresì a SE.R.I. in qualità di fideiussore di ICS. Ed invero, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, Seri rilasciava apposita lettera di *patronage*, mediante la quale si impegnava a garantire le obbligazioni assunte da ICS in forza del contratto di factoring. Peraltro, tale impegno è stato ribadito in data 20 luglio 2015, con il rilascio da parte di SE.R.I. di una fideiussione a prima richiesta sino all'importo di Euro 1.800.000, a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni verso Factorit, in dipendenza del contratto. Tuttavia, stante il mancato rimborso da parte di ICS o del fideiussore, SE.R.I., e soprattutto, in assenza di contestazioni da parte di ICS (i) né sulla ricezione in via anticipata del corrispettivo di cessione e (ii) né sulle previsioni contrattuali di rimborso delle anticipazioni ricevute e decadenza dalla garanzia *pro soluto*, Factorit depositava dinanzi al Tribunale civile di Milano ricorso ex art. 702 bis c.p.c., chiedendo la condanna in solido di ICS e SE.R.I.. Sulla scorta della non vigenza del contratto richiamato dal debitore ceduto e soprattutto in considerazione dell'accettazione espressa e senza riserve della cessione del credito da parte di Hoppecke, ICS ha contestato l'assunto di Factorit e ha chiesto il rigetto della domanda. La prossima udienza è fissata al 5 giugno 2019 per precisazione delle conclusioni. Alla data non è possibile fornire valutazioni sull'esito del giudizio e dunque sulla possibilità di condanna al pagamento della suddetta somma (Euro 672.893,03 oltre interessi di mora).

Contenziosi giuslavoristici

Il Gruppo Seri Industrial è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari di natura lavoristica il cui rischio è stato valutato possibile per i quali non sono stati stanziati appositi fondi rischi. In particolare si segnala che in data 8 settembre 2014 n. 20 ex dipendenti di IBF S.p.A. hanno proposto ricorso innanzi al Giudice del Lavoro di Foggia impugnando la propria esclusione dal trasferimento a FIB Sud S.r.l. - nel contesto di una operazione straordinaria di affitto di azienda e successivo acquisto di IBF S.p.A. da parte di FIB Sud S.r.l., poi posti in Cassa Integrazione Guadagni e licenziati da IBF S.p.A. - chiedendo l'accertamento del proprio diritto al trasferimento ai sensi dell'articolo 2112 del Codice Civile e del diritto al ripristino in capo a FIB Sud S.r.l. del rapporto di lavoro, dunque il reintegro e i trattamenti economici dovuti al riguardo, oltre spese legali. Il valore della controversia è da considerare indeterminabile, tenuto conto della natura della domanda proposta (reintegro e trattamenti economici connessi). Nel corso della ultima udienza tenutasi il 14 novembre 2017 sono stati escussi due testimoni; la prossima udienza è fissata al 15 maggio 2018 per la discussione e decisione.

* * *

Il Gruppo controlla la società di diritto cinese Yixing Faam Industrial Batteries Limited ("**YIBF**"). Sulla base di una prassi diffusa, YIBF ha versato e dichiarato contributi previdenziali sul salario minimo e non sulla retribuzione effettivamente corrisposta ai singoli dipendenti. Ove la predetta modalità operativa fosse contestata dalla competente autorità locale, YIBF potrebbe essere obbligata ad integrare i versamenti effettuati e tal rischio è stato quantificato, a cambi correnti, in circa Euro 2.200.000, incluse sanzioni e interessi. Considerato il predetto contesto e la diffusa applicazione di quanto compiuto dalla società, questa ha ritenuto il rischio remoto e di non dover appostare alcun fondo rischi al riguardo.

Accertamenti tributari

Rischio possibile o remoto

Seri Plant: Processo Verbale di Constatazione relativo alle annualità dal 2012 al 2015 consegnato in data 20 giugno 2017 dal Nucleo di Polizia Tributaria di Caserta - Sezione Tutela Entrate

In data 9 marzo 2017 il Nucleo di Polizia Tributaria di Caserta - Sezione Tutela Entrate (di seguito "**GdF**") ha avviato nei confronti di Seri Plant Division S.r.l. (di seguito "**Seri Plant**") "*una verifica fiscale ai fini dell'IVA, delle imposte sui redditi e degli altri tributi*" in relazione all'anno di imposta 2015. Le operazioni di verifica sono state estese successivamente

agli anni di imposta 2012, 2013 e 2014 limitatamente ad alcuni ambiti.

In data 20 giugno 2017, a conclusione delle attività ispettive, la GdF ha consegnato a Seri Plant un processo verbale di constatazione (di seguito il **"PVC Seri Plant"**) nel quale i verificatori ritengono di aver identificato talune violazioni della normativa fiscale.

Oltre ad alcuni rilievi minori (la cui potenziale esposizione non supererebbe Euro 150.000 in termini di imposta e sanzioni), la GdF ha ritenuto errata l'imputazione temporale di componenti negativi di reddito per un ammontare complessivo, riferito ai periodi d'imposta 2013, 2014 e 2015, di circa Euro 2.527.000. Il PVC Seri Plant è stato trasmesso alla competente Agenzia delle Entrate la quale, valutato il contenuto dello stesso e le memorie presentate da Seri Plant, ha ritenuto di emettere due avvisi di accertamento, uno ai fini IRES e l'altro ai fini IRAP, entrambi che contestano l'errata imputazione temporale di componenti negativi di reddito con riferimento al periodo di imposta 2013. Con i suddetti avvisi l'Agenzia delle Entrate ha richiesto complessivi Euro 640.616, di cui Euro 336.114 a titolo di maggiori imposte (IRES/IRAP) e Euro 304.502 per sanzioni, oltre a interessi.

Seri Plant, pur ritenendo esistenti valide ragioni per opporsi alla pretesa recata dagli avvisi di accertamento, al fine di evitare un potenziale oneroso e defaticante contenzioso, si è avvalsa dell'istituto del accertamento con adesione di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 218/1997, presentando apposita istanza in data 6 febbraio 2018, al fine di avviare una trattativa con l'Agenzia delle Entrate. Le trattative sono attualmente in corso. Ove all'esito delle trattative di cui sopra non fosse raggiunto un accordo, Seri Plant avrà ancora la possibilità di impugnare gli avvisi di accertamento.

Con riferimento ai periodi di imposta 2014 e 2015 Seri Plant non ha ancora ricevuto alcun avviso di accertamento sulla base del PVC Seri Plant. Si segnala che l'impatto economico derivante dagli avvisi di accertamento emessi con riferimento al periodo di imposta 2013 e dalla eventuale emissione di avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per gli esercizi 2014 e 2015, trattandosi esclusivamente di errata imputazione temporale di componenti negativi di reddito, sarebbe limitato alle sanzioni applicabili e la Società ritiene che non superino l'importo di Euro 1.000.000.

Con riferimento a quanto sopra, si rileva che Seri Plant, con il supporto dei propri consulenti, non ha ritenuto di iscrivere nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 alcun fondo rischi per imposte e sanzioni. Seri Plant, infatti, anche all'esito delle trattative in corso con l'Agenzia delle Entrate, ha valutato come remoto il rischio derivante dal PVC Seri Plant, ritenendo che sussistano validi argomenti da opporre alle eventuali pretese avanzate dall'Agenzia delle Entrate e, in ogni caso, le condizioni per ricondurre le contestazioni della GdF a violazioni di carattere formale assoggettate a sanzioni di importo trascurabile.

FIB: Processo Verbale di Constatazione relativo all'annualità 2014 consegnato in data 10 ottobre 2017 dall'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Caserta

In data 4 settembre 2017 l'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Caserta (di seguito l'**"Agenzia delle Entrate"**) ha intrapreso nei confronti di FIB S.r.l. (di seguito **"FIB"**) una verifica di carattere generale per il periodo di imposta 2014.

In data 10 ottobre 2017, a conclusione delle attività ispettive, l'Agenzia delle Entrate ha emesso il processo verbale di constatazione (di seguito il **"PVC FIB"**) nel quale i verificatori ritengono di aver identificato talune violazioni della normativa fiscale.

Oltre ad alcuni rilievi minori in materia di imposte dirette di importo trascurabile (la cui potenziale esposizione non supererebbe Euro 150.000 in termini di imposta e sanzioni), l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto non corretta la detrazione IVA per un ammontare pari a Euro 1.052.700 relativa a fatture di acconto su forniture di beni, ritenendo le stesse fatture relative invece ad operazioni aventi natura finanziaria e, come tali, esenti da IVA.

Il PVC FIB è stato trasmesso al competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate il quale potrà valutare la fondatezza delle ragioni alla base delle ipotizzate violazioni contenute nel PVC FIB e, ove lo riterrà, emettere avvisi di accertamento entro il 31 dicembre 2019.

Alla data di esame del bilancio FIB non ha ricevuto alcun avviso di accertamento. L'impatto economico derivante dalla eventuale emissione di avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, per l'asserita indetraibilità dell'IVA, sarebbe quantificabile nel recupero a tassazione dell'imposta ritenuta non detraibile oltre a sanzioni e interessi applicabili per un ammontare complessivo che la Società ritiene non dovrebbe superare Euro 2.000.000. In ogni caso, nella denegata ipotesi in cui, all'esito dell'eventuale accertamento a FIB fosse richiesto il pagamento dell'IVA, quest'ultima registrerebbe un credito di pari importo nei confronti della società che ha emesso le fatture in acconto.

In ogni modo si rileva che FIB, con il supporto dei propri consulenti, ha valutato remoto il rischio derivante dal predetto rilievo in materia di IVA, ritenendo che sussistano validi argomenti da opporre alla eventuale pretesa dall'Agenzia delle Entrate per ricondurre la contestazione ad una violazione di carattere formale da assoggettare a sanzione di importo trascurabile. Tale considerazione tiene conto della recente disposizione normativa introdotta in tema di sanzionabilità

dell'indebita detrazione IVA di cui all'articolo 6, comma 6, del D.Lgs. 18 dicembre 1997 n. 471, come modificato dalla L. 27 dicembre 2017, n. 205. Tuttavia, dato che la normativa richiamata è di recente introduzione e attese le precisazioni in merito, alla Data del Prospetto Informativo non vi è certezza che essa sarà ritenuta applicabile al caso di specie.

In sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, FIB, con il supporto dei suoi consulenti, non ha appostato alcun fondo rischi ritenendo il rischio di soccombenza remoto.

FIB: Avviso di liquidazione avente ad oggetto imposta di registro, imposta ipotecaria, imposta catastale emesso dall'Agenzia delle Entrate – Dir. Prov. di Fermo

Con atto notarile del 4 febbraio 2015 FIB ha acquistato un complesso aziendale, riservandosi la facoltà di nominare uno o più soggetti per l'acquisto dei singoli assets e di imputare il prezzo ai singoli beni che componevano il ramo aziendale. Sulla base della struttura dell'acquisto, l'Agenzia delle Entrate, Dir. Prov. di Fermo (di seguito l'“Ufficio”) ha proceduto alla riqualificazione giuridica dell'operazione posta in essere e individuato quale oggetto della cessione a favore di FIB non i singoli beni, ma l'intero complesso aziendale per un imponibile complessivo pari ad Euro 5.500.000 (quota di prezzo fisso) oltre Euro 1.500.000 (quota di prezzo variabile) e Euro 499.890 (valore di taluni ulteriori beni mobili). Con l'avviso di liquidazione l'Ufficio ha rideterminato l'imposta di registro e le imposte ipotecarie e catastali richiedendo il pagamento di maggiori imposte per un totale di Euro 200.143.

FIB ha impugnato l'avviso davanti all'Autorità giurisdizionale competente. Attualmente il giudizio pende dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Ancona.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, che hanno avuto impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società e/o del Gruppo, fatto salvo quanto indicato per quanto di seguito descritto in relazione all'approvazione del bilancio di Kre Wind chiuso al 31 dicembre 2016.

In data 5 luglio 2017 l'Assemblea dei soci della partecipata totalitaria Kre Wind, S.r.l. ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2016 che presenta una perdita di esercizio di € 2.966 mila (di seguito il “Bilancio di esercizio”). Il Bilancio di esercizio è stato oggetto di attività di revisione legale da parte della società di Revisione BDO Italia S.p.A.

Il peggioramento del risultato di Kre Wind S.r.l., rispetto a quello provvisorio preso a riferimento nella situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2016 (di seguito la “Situazione provvisoria”), trasmesso dalla controllata ai fini della predisposizione del bilancio individuale e consolidato di K.R.Energy al 31 dicembre 2016, dove la perdita era stata stimata in € 699 mila, è stato determinato da:

- I) svalutazioni dell'attivo patrimoniale operate a seguito della verifica dei flussi di cassa attesi dagli impianti mini eolici;
- II) effetti della tariffa incentivante entrata in vigore dal 29 giugno 2017 per gli impianti mini eolici che entreranno in esercizio da tale data (tariffa omnicomprensiva di € 190 a Mwh, rispetto a 268 a Mwh);
- III) stanziamento di fondi rischi iscritti in relazione ai rapporti di fornitura degli aerogeneratori, anche sulla base delle valutazioni offerte dai legali che assistono la partecipata.

Di seguito si riportano i prospetti di conto economico, stato patrimoniale di Kre Wind S.r.l. al 31 dicembre 2016 riesposti secondo lo schema di riclassifica adottato dalla Società, e in applicazione dei principi contabili Internazionali, nei quali sono messi a confronto i dati estratti dal Bilancio di esercizio rispetto alla Situazione Provvisoria.

Conto economico €	Situazione provvisoria KRE WIND 31/12/2016	Variazioni	KRE WIND 31/12/2016 approvato
Ricavi netti	42.336	-	42.336
<i>Totale costi operativi</i>	<i>(170.390)</i>	<i>(1.338.182)</i>	<i>(1.508.572)</i>
<i>Totale costo del personale</i>	<i>0</i>	-	<i>0</i>
Risultato operativo lordo	(128.054)	(1.338.182)	(1.466.236)
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni</i>	<i>(373.516)</i>	<i>(928.650)</i>	<i>(1.302.167)</i>
Risultato operativo netto	(501.570)	(2.266.832)	(2.768.402)

Totale gestione finanziaria	(196.718)	-	(196.718)
Risultato prima delle imposte	(698.288)	(2.266.832)	(2.965.121)
Totale imposte	(987)	-	(987)
Risultato netto di attività operative in esercizio	(699.276)	(2.266.832)	(2.966.108)

Stato patrimoniale €	Situazione provvisoria KRE WIND 31/12/2016	Variazioni	KRE WIND 31/12/2016 approvato
Attività Correnti (A)	468.514	1.338.182	1.806.695
Totale attività non correnti immateriali	596.332	(484.332)	112.000
Totale attività non correnti materiali	3.779.510	(1.782.500)	1.997.010
Totale Altro attivo non corrente	749	0	749
Attività Non Correnti (B)	4.376.591	(2.266.832)	2.109.759
Totale attivo C= (A + B)	4.845.105	(928.650)	3.916.454
Passività Correnti (D)	4.257.080	1.338.182	5.595.262
Passività non Correnti (E)	0	0	0
Patrimonio netto (F)	588.025	(2.266.832)	(1.678.807)
Totale passivo G = (D + E + F)	4.845.105	(928.650)	3.916.454

Nella medesima seduta, l'Assemblea dei soci di Kre Wind ha deliberato, ai sensi dell'art. 2393 comma 1 c.c., di proporre azione di responsabilità nei confronti dei componenti del precedente organo amministrativo, nelle sue differenti composizioni, in carica sino a ottobre 2016 e di demandare all'attuale organo amministrativo di procedere in tal senso, una volta acquisiti tutti gli elementi utili ad agire in sede contenziosa, anche in relazione agli sviluppi di tutti gli eventuali procedimenti sia pendenti che da attivarsi, al fine di richiedere il risarcimento dei relativi danni, anche ulteriori rispetto a quello patrimoniali.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella relazione semestrale al 30 giugno 2016.

Il Consiglio di Amministrazione di K.R.Energy S.p.A., a seguito del ricevimento del Bilancio di Esercizio di Kre Wind ha conseguentemente provveduto a riverificare gli effetti di tali "Cambiamenti di stime" ai sensi dello IAS 8 sia a livello individuale che consolidato, previo riesame dei test di impairment su tale società a livello individuale e sulla CGU a livello consolidato.

Ad esito di tale attività sono stati determinati, come illustrato in apposite situazioni economico-patrimoniali proforma, già allegate al bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2017, gli effetti derivanti da una contabilizzazione coerente con i principi contabili applicabili (IAS 8 – Cambiamenti di Stime) sulla situazione patrimoniale, sul conto economico, sul patrimonio netto e sul rendiconto dei flussi finanziari e sulla posizione finanziaria netta, rispetto a quelli presentati nei bilanci separato e consolidato chiusi al 31 dicembre 2016.

Ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono stati riverificati gli effetti del "Cambiamento di stime" partendo dal Bilancio di esercizio di Kre Wind chiuso al 31 dicembre 2016, approvato dall'Assemblea dei soci della stessa, rispetto alla Situazione provvisoria presa a riferimento in precedenza. Ad esito di tali verifiche e di test di impairment alla CGU mini eolico sono state rilevate rettifiche nella CGU mini eolico per complessivi € 1.703 mila.

Tali rettifiche hanno comportato altresì la variazione dell'informativa di settore, come indicato nelle tabelle di conto economico e di stato patrimoniale seguenti:

	Settore eolico ante variazioni	Variazioni	Settore eolico finale
Ricavi netti	45		45
Risultato operativo lordo	(1.594)	(774)	(2.368)
Risultato operativo netto	(1.966)	(1.703)	(3.669)

	Settore eolico ante variazioni	Variazioni	Settore eolico finale
Attivo:			
Attività Correnti (A)	822	1.338	2.160
Attività Non Correnti (B)	4.771	(2.267)	2.504
Attività Non Correnti in corso di dismissione (C)			
Totale attivo (A + B + C)	5.592	(929)	4.664
Passivo e Patrimonio netto			
Passività Correnti (D)	6.208	774	6.982
Passività non Correnti (E)	89		89
Passività non correnti in corso di dismissione (F)			
Totale passivo (D + E + F)	6.297	774	7.071

Situazioni economico-patrimoniali sintetiche proforma al 31 dicembre 2016

In allegato alla presente nota illustrativa si riportano gli schemi economico-patrimoniali consolidati proforma del Gruppo KRE che evidenziano gli effetti proforma di tali “Cambiamenti di stime” rispetto a quanto riportato:

- nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 e nelle relative note illustrative per quanto attiene le informazioni consolidate al 31 dicembre 2016 e

In tali schemi sono illustrati - in termini comparativi - gli effetti che una contabilizzazione coerente con quanto previsto dallo IAS 8 “Cambiamenti di stime” avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico, sul patrimonio netto e sul rendiconto dei flussi finanziari della Società a livello consolidato al 31 dicembre 2016.

Lo IAS 8 chiarisce come operare il cambiamento nelle stime contabili, ossia la rettifica del valore contabile di un'attività o passività o della valutazione del sistematico deprezzamento di un'attività, che risulta dalla valutazione dell'attuale condizione dei futuri benefici attesi e delle obbligazioni associate con attività e passività. In specifico il cambiamento nella stima contabile deve essere rilevato rettificando il valore contabile delle attività, passività, e delle poste di patrimonio netto nell'esercizio in cui si è verificato tale cambiamento.

A seguito della modifica della stima il saldo di apertura delle riserve di utili alla data del 1 gennaio 2017 è stato modificato fornendo dettagliata specificazione della natura del cambiamento della stima e dell'ammontare della variazione.

Effetti sul bilancio consolidato di K.R.Energy S.p.A. al 31 dicembre 2016

A livello di bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy il cambiamento della stima comporta una rettifica negativa dell'attivo alle voci “Attività non correnti Immateriali” per circa € 484 mila e materiali per circa € 444 mila, oltre alla riesposizione di un acconto versato al fornitore di aerogeneratori di € 1.338 mila nella voce “altre attività correnti” e un incremento del passivo alla voce “Fondo rischi” corrente per circa € 1.338 mila. L'effettuazione di test di impairment, essendo già state operate rettifiche a livello di singola *legal entity* ha comportato di rettificare il precedente fondo rischi stanziato per € 1.366 mila al minor importo di € 802 mila con un effetto positivo di € 564 mila. L'effetto complessivo alla voce riserva di utili (perdite) portate a nuovo è stato di € 1.703 mila. Non avendo la modifica alcun impatto fiscale, gli effetti di tali rettifiche sono stati riflessi anche sui dati comparativi del prospetto di conto economico.

L'effetto sul patrimonio netto consolidato del Gruppo K.R.Energy è il seguente:

K.R.Energy Consolidato (migliaia di €)	Capitale sociale	Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	Riserva di fair value	Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO di Gruppo
Valore al 31 dicembre 2016	41.019	(13.103)	(2.441)	(8.418)	17.057
Effetto dell'applicazione dello IAS 8				(1.703)	(1.703)
Valore al 31 dicembre 2016 IAS 8	41.019	(13.103)	(2.441)	(10.121)	15.354

Operazioni non ricorrenti

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, che hanno avuto impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società e/o del Gruppo.

Corrispettivi alla Società di Revisione

Ai sensi dell'art 149 – duodecies del Regolamento Emittenti si forniscono i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi di revisione e ad altri servizi diversi dalla revisione suddivisi per tipologia relativamente al Gruppo K.R.Energy.

Tipologia di servizio	Soggetto erogante	(€/000)
Regolare tenuta della contabilità e della regolare tenuta della contabilità	BDO Italia S.p.A.	12
Revisione bilancio consolidato e Revisione limitata bilancio consolidato semestrale	BDO Italia S.p.A.	67
Revisione contabile separato	BDO Italia S.p.A.	51
Servizi di attestazione - Modello Unico, IVA, 770	BDO Italia S.p.A.	2
Servizi di attestazione - Aumento di capitale e Prospetto Informativo	BDO S.p.A.	197
Totale K.R.Energy S.p.A.		329
Revisione contabile società del gruppo	BDO Italia S.p.A.	157
Revisione contabile società del gruppo	Altri revisori	12
Revisione contabile società del gruppo	Price Waterhouse Coopers	13
Totale Gruppo K.R.Energy		182
Totale generale		511

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
 Luciano Orsini

Allegati

1. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali consolidate
2. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali consolidate
3. Elenco delle partecipazioni incluse ed escluse dall'area di consolidamento
4. Informativa ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006
5. Riconciliazione IAS 8 e IFRS 5 dei Prospetti di Risultato Economico consolidato, della Posizione Patrimoniale e Finanziaria consolidata, dei Flussi di cassa consolidati e dei movimenti di patrimonio netto consolidati al 31 dicembre 2016
6. Prospetto del risultato economico consolidato del IV° trimestre e dei primi 9 mesi dell'esercizio

Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali consolidate

Allegato 1

in €/000	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore iniziale							
<i>Costo Storico</i>	145	6	2.068	108	693	93	3.114
<i>Ammortamenti accumulati</i>	(145)	(3)	(1.931)	-	-	(22)	(2.102)
<i>Svalutazioni cumulate</i>	-	(2)	-	-	(581)	-	(583)
Valore netto iniziale	-	-	137	108	112	71	429
Movimenti dell'esercizio							
Acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Variazione dell'area di consolidamento - costo	3.366	84	303	54.339	1.650	6.506	66.248
Variazione dell'area di consolidamento - fondo	(1.228)	(41)	(132)	-	-	(3.667)	(5.068)
Variazione dell'area di consolidamento	2.138	43	171	54.339	1.650	2.839	61.180
Alienazioni	-	-	-	-	-	(71)	(71)
Ammortamenti	-	-	(12)	-	-	-	(12)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto finale	2.138	43	297	54.447	1.762	2.839	61.526
Valore finale							
<i>Costo Storico</i>	3.512	90	2.371	54.447	2.343	6.506	69.269
<i>Ammortamenti accumulati</i>	(1.374)	(44)	(2.075)	-	-	(3.667)	(7.160)
<i>Svalutazioni cumulate</i>	-	(2)	-	-	(581)	-	(583)
Valore netto finale	2.138	43	297	54.447	1.762	2.839	61.526

Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali consolidate**Allegato 2**

in €/000	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore iniziale						
<i>Costo Storico</i>	9	6.812	-	141	1.532	8.494
<i>Ammortamenti accumulati</i>	0	(3.465)	-	(74)	-	(3.539)
<i>Svalutazioni cumulate</i>	-	0	-	-	(95)	(95)
Valore netto iniziale	9	3.347	-	67	1.437	4.860
Movimenti dell'esercizio						
Acquisizioni	-	85	-	1	3	89
Riclassifiche	-	1.122	-	-	(1.126)	(4)
Variazione dell'area di consolidamento	2.081	16.448	1.754	536	1.692	22.511
Alienazioni	(3)	-	-	-	-	(3)
Ammortamenti	-	(423)	-	(17)	-	(440)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto finale	2.088	20.578	1.754	587	2.006	27.014
Valore finale						
<i>Costo Storico</i>	5.497	39.035	5.983	1.321	2.101	53.937
<i>Ammortamenti accumulati</i>	(3.409)	(18.457)	(4.229)	(734)	-	(26.828)
<i>Svalutazioni cumulate</i>	-	-	-	-	(95)	(95)
Valore netto finale	2.088	20.578	1.754	587	2.006	27.014

Elenco delle partecipazioni incluse ed escluse dall'area di consolidamento

Allegato 3

<i>Denominazione</i>	<i>Sede</i>	<i>Quota di possesso del Gruppo</i>	<i>Quota di possesso diretta</i>	<i>Modalità di consolidamento</i>	<i>Capitale</i>	<i>Valore della quota posseduta</i>
Società controllate consolidate						
Tolo Energia S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	207.119 EUR	207.119
Murge Green Power S.r.l.	Cassano delle Murge (BA)	50,98%	100,00%	IFRS5	25.000 EUR	12.745
Krenergy Sei S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	IFRS5	10.000 EUR	10.000
Krenergy Undici S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10.000 EUR	10.000
FDE S.r.l.	Roma (RM)	55,00%	55,00%	Integrale	100.000 EUR	55.000
Sogef S.r.l.	Frosinone (FR)	32,35%	58,81%	Integrale	1.000.000 EUR	323.455
ITE S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	IFRS5	10.000 EUR	10.000
Italidro S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	IFRS5	50.000 EUR	50.000
KRE Wind S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	500.000 EUR	500.000
Seri Industrial S.p.A.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	65.000.000 EUR	65.000.000
Seri Plant Division S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	1.739.000 EUR	1.739.000
Seri Plast S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	1.945.000 EUR	1.945.000
Industrie Composizioni Stampati S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	1.000.000 EUR	1.000.000
ICS EU SAS	Peronne - Francia	100,00%	100,00%	Integrale	10.000 EUR	10.000
PLASTAM EU SAS	Arras - Francia	100,00%	100,00%	Integrale	2.376.000 EUR	2.376.000
FIB S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	8.000.000 EUR	8.000.000
FS S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	10.000 EUR	10.000
FL S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	10.000 EUR	10.000
FIB Sud S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	10.000 EUR	10.000
Lithops S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	60,00%	60,00%	Integrale	10.000 EUR	6.000
FAAM Asia Limited	Hong Kong	100,00%	100,00%	Integrale	7.000.000 USD	7.000.000
Yixing Faam Industrial Batteries Ltd (YIBF)	Yixing - Repubblica Popolare Ci	100,00%	100,00%	Integrale	51.506.955 CNY	51.506.955
Carbat S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10.000 EUR	10.000
Repiombo S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	60,00%	60,00%	Integrale	10.000 EUR	6.000
Altre partecipazioni non consolidate						
Frosinone Sole S.r.l.	Frosinone (FR)	16,17%	50,00%	non consolidata	100.000 EUR	16.173
FAAM Baterias SL	Barcellona (Spagna)	51,00%	51,00%	non consolidata	3.000 EUR	1.530
Jujuy Litio SA	San Salvador de Jujuy (Argentina)	40,00%	40,00%	non consolidata	1.000.000 ARS	400.000
Katakana SA	Lugano	5,93%	5,93%	non consolidata	nd nd	nd

Informativa ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006
Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata
Allegato 4

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	di cui parti correlate	31/12/2016 IAS8+IFRS5	di cui parti correlate
Attivo:				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.013		668	
Attività finanziarie	250	-	100	
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	5.671	5.671	-	
Crediti commerciali	27.487		522	
Altri crediti	8.997	8	3.225	
Rimanenze di magazzino	36.159		-	
Attività Correnti (A)	82.577	5.679	4.515	-
Attività non correnti immateriali	61.526		430	
Totale attività non correnti immateriali	61.526	-	430	-
Immobili impianti e macchinari	22.666		3.356	
Altre attività non correnti materiali	4.348		1.504	
Totale attività non correnti materiali	27.014	-	4.861	-
Partecipazioni	71		50	
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	105		105	
Crediti commerciali non correnti	1.883		1.492	
Altri crediti non correnti	18		44	
Imposte anticipate	1.205		129	
Totale Altro attivo non corrente	3.282	-	1.820	-
Attività Non Correnti (B)	91.822	-	7.110	-
Attività cessate o in corso di dismissione (C)	39.576		51.769	
Totale attivo (A + B + C)	213.975	5.679	63.394	-
Passivo e Patrimonio netto				
Debiti commerciali	28.319		1.364	
Debiti verso soci e società del gruppo	2.438	2.438	-	
Altri debiti	10.008	134	666	8
Debiti finanziari a breve termine	30.997		407	
Swap su tassi di interesse	38		-	
Debiti per imposte	3.016		52	
Fondi rischi	3.390		4.075	
Passività Correnti (D)	78.206	2.572	6.564	8
Indebitamento finanziario a m/l termine	2.170		1.171	
Benefici successivi al rapporto di lavoro	3.242		147	
Imposte differite	1.132		-	
Debiti verso soci e società del gruppo a lungo termine	460	460	-	
Altri debiti non correnti	85		89	
Fondo rischi a lungo termine	14		-	
Passività non Correnti (E)	7.103	460	1.407	-
Capitale sociale	84.897		41.019	
Riserve e Utili/Perdite a nuovo	13.171		(13.101)	
Riserva di fair value	(2.839)		(2.441)	
Utili (Perdite) d'esercizio	(802)		(10.121)	
Patrimonio netto (F)	94.427	-	15.356	-
Patrimonio di pertinenza di terzi	1.747		(1.822)	
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	1.042		168	
Patrimonio netto di Terzi (G)	2.789	-	(1.654)	-
Passività cessate o in corso di dismissione (H)	31.450		41.721	
Totale passivo (D + E + F + G + H)	213.975	3.032	63.394	8

Informativa ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 (segue Allegato 4)
Prospetto del Risultato Economico Consolidato

<i>(in €/000)</i>	01 01 2017 31 12 2017	di cui parti correlate	01 01 2016 31 12 2016 IAS 8 IFRS 5	di cui parti correlate
Ricavi di vendita e delle prestazioni	58.744	2.464	1.034	
Var.ne Rimanenze per lavori in corso su ordinazione	613		0	
Altri ricavi e proventi	4.081	120	1.699	
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	3.719		0	
Valore della produzione	67.157	2.584	2.733	0
Costi di produzione	(35.580)	(244)	(14)	
Var.ni Rimanenze mat prime,sussid, consumo e merci	1.127		-	
Costi per servizi	(12.049)	(1.072)	(1.828)	(138)
Costi per godimento beni di terzi	(1.472)	(987)	(196)	
Altri costi operativi	(1.928)	(1)	(3.043)	
Totale costi operativi	(49.902)	(2.305)	(5.081)	(138)
Salari e stipendi	(7.657)	(1.021)	(794)	(414)
Oneri sociali	(2.087)	(65)	(194)	(64)
Benefici successivi al rapporto di lavoro	(387)		(32)	
Altri costi del personale	(129)		(17)	
Totale costo del personale	(10.260)	(1.086)	(1.037)	(478)
Risultato operativo lordo	6.995	(807)	(3.385)	(616)
Ammortamenti	(3.664)		(391)	
Svalutazioni/Ripristini di valore	(24)		(1.296)	
Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	(3.688)	0	(1.687)	0
Risultato operativo netto	3.307	(807)	(5.072)	(616)
Proventi finanziari	100		80	
Oneri finanziari	(989)		(58)	
Oneri su valutazioni al costo ammortizzato	76		84	
Totale gestione finanziaria	(813)	0	106	0
Risultato prima delle imposte	2.494	(807)	(4.966)	(616)
Imposte	(1.584)		(38)	
Imposte anticipate	66		(20)	
Totale imposte	(1.518)	0	(58)	-
Risultato netto di attività operative in esercizio	976	(807)	(5.024)	(616)
Risultato netto di attività operative cessate e in corso di dismissione	(736)		(4.929)	
Risultato netto consolidato del periodo	240	(807)	(9.953)	(616)

Riconciliazione IAS 8 e IFRS 5 del Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016 Allegato 5

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2016 pubblicato</i>	<i>IAS8</i>	<i>IFRS 5</i>	<i>31/12/2016 IAS8</i>
Attivo:				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.707	-	(1.046)	661
Attività finanziarie	1.115	-	(1.015)	100
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	-	-	-	-
Crediti commerciali	921	-	(399)	522
Altri crediti	4.211	1.338	(2.337)	3.212
Rimanenze di magazzino	-	-	-	-
Attività Correnti (A)	7.954	1.338	(4.797)	9.292
Attività non correnti immateriali	7.516	(484)	(6.603)	429
Totale attività non correnti immateriali	7.516	(484)	(6.603)	7.032
Immobili impianti e macchinari	38.770	(73)	(35.341)	3.356
Altre attività non correnti materiali	4.001	(1.710)	(787)	1.504
Totale attività non correnti materiali	42.771	(1.782)	(36.128)	40.989
Finanziamenti a m/l termine	-	-	-	-
Partecipazioni	50	-	-	50
Altre partecipazioni costituenti attività finanziarie disponibili per la	-	-	-	-
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	105	-	-	105
Attività finanziarie non correnti	1.676	-	(184)	1.492
Altri crediti non correnti	3.122	-	(3.077)	45
Imposte anticipate	1.129	-	(1.000)	129
Totale Altro attivo non corrente	6.082	-	(4.261)	6.082
Attività Non Correnti (B)	56.369	(2.267)	(46.992)	54.102
Attività cessate o in corso di dismissione(C)	-	-	51.789	51.789
Totale attivo (A + B + C)	64.323	(929)	-	63.394

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2016 pubblicato</i>	<i>IAS8</i>	<i>IFRS 5</i>	<i>31/12/2016 IAS8</i>
Passivo e Patrimonio netto				
Debiti commerciali	2.370	-	(1.011)	1.359
Debiti verso soci e società del gruppo	4.127	-	(4.127)	-
Altri debiti	2.574	-	(1.906)	668
Debiti finanziari a breve termine	2.856	-	(2.449)	407
Swap su tassi di interesse	3.217	-	(3.217)	-
Debiti per imposte	99	-	(47)	52
Fondi rischi	5.018	774	(2.715)	3.077
Passività Correnti (D)	20.261	774	(15.472)	21.035
Indebitamento finanziario a m/l termine	24.567	-	(23.396)	1.171
Benefici successivi al rapporto di lavoro	147	-	-	147
Imposte differite	1.052	-	(1.052)	-
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	-	-	-	-
Altri debiti non correnti	2.857	-	(2.768)	89
Debiti per imposte non correnti	-	-	-	-
Fondi rischi non corrente	36	-	(36)	-
Passività non Correnti (E)	28.659	-	(27.252)	28.659
Capitale sociale	41.019	-	-	41.019
Riserve e Utili/Perdite a nuovo	(13.103)	-	-	(13.103)
Riserva di fair value	(2.441)	-	-	(2.441)
Utili (Perdite) d'esercizio	(8.418)	(1.703)	-	(10.121)
Patrimonio netto (F)	17.057	(1.703)	-	15.354
Patrimonio di pertinenza di terzi	(1.822)	-	-	(1.822)
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	168	-	-	168
Patrimonio netto di Terzi (G)	(1.654)	-	-	(1.654)
Passività cessate o in corso di dismissione (H)	-	-	42.724	42.724
Totale passivo (D + E + F + G + H)	64.323	(929)	-	63.394

Riconciliazione IAS 8 e IFRS 5 del Prospetto del Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2016 (segue Allegato 5)

(in migliaia di €)	31/12/2016 pubblicato	IAS8	IFRS 5	31/12/2016 IAS8
Ricavi di vendita servizi e energia	3.247	-	(2.213)	1.034
Var.ne Rimanenze per lavori in corso su ordinazione	0	-	0	0
Totale ricavi lordi	3.247	0	(2.213)	1.034
Altri ricavi e proventi	5.790	-	(4.091)	1.699
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	0	-	0	0
Altri ricavi e proventi	5.790	0	(4.091)	1.699
Ricavi netti	9.037	0	(6.304)	2.733
Costi di produzione	(18)	-	4	(14)
Var.ni Rimanenze mat prime, sussid, consumo e merci	0	-	0	0
Costi per servizi	(2.918)	-	1.090	(1.828)
Costi per godimento beni di terzi	(260)	-	64	(196)
Altri costi operativi	(5.054)	(774)	2.785	(3.043)
Totale costi operativi	(8.250)	(774)	3.943	(5.081)
Salari e stipendi	(826)	-	32	(794)
Oneri sociali	(197)	-	3	(194)
Benefici successivi al rapporto di lavoro	(34)	-	2	(32)
Altri costi del personale	(21)	-	4	(17)
Totale costo del personale	(1.078)	0	41	(1.037)
Risultato operativo lordo	(291)	(774)	(2.320)	(3.385)
Ammortamenti	(3.889)	-	3.498	(391)
Svalutazioni/Rivalutazioni	(3.634)	(929)	3.267	(1.296)
Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	(7.523)	(929)	6.765	(1.687)
Risultato operativo netto	(7.814)	(1.703)	4.445	(5.072)
Proventi finanziari	85	-	(5)	80
Oneri finanziari	(1.306)	-	1.248	(58)
Proventi su valutazioni al costo ammortizzato	84	-	0	84
Totale gestione finanziaria	(1.137)	0	1.243	106
Risultato prima delle imposte	(8.951)	(1.703)	5.688	(4.966)
Imposte	(265)	-	227	(38)
Imposte anticipate	966	-	(986)	(20)
Totale imposte	701	0	(759)	(58)
Risultato netto di attività operative in esercizio	(8.250)	(1.703)	4.929	(5.024)
Risultato netto di attività operative cessate o in corso di dismissione	0	-	(4.929)	(4.929)
Risultato netto consolidato del periodo	(8.250)	(1.703)	0	(9.953)

Risultato netto consolidato del periodo attribuibile a:

Soci della controllante	(8.418)	(1.703)	0	(10.121)
Interessenze di pertinenza di terzi	168	-	0	168

Riconciliazione IAS 8 e IFRS 5 del Prospetto del Conto Economico Complessivo Consolidato al 31 dicembre 2016

(segue Allegato 5)

(in migliaia di €)	31/12/2016 pubblicato	IAS 8	IFRS 5	31/12/2016 IAS 8
Risultato netto consolidato del periodo (A)	(8.250)	(1.703)	0	(9.953)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico				
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-		-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-		-
Altri elementi	(105)	-		(105)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico				
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-		-
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-		-
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	204	-		204
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-		-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-		-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-		-
Altri elementi	-	-		-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo	99	0	0	99
Totale Utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	(8.151)	(1.703)	0	(9.854)
<i>Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:</i>				
<i>Soci della controllante</i>	<i>(8.419)</i>	<i>(1.703)</i>	<i>0</i>	<i>(10.122)</i>
<i>Interessenze di pertinenza di terzi</i>	<i>268</i>		<i>0</i>	<i>268</i>

Riconciliazione IAS 8 e IFRS 5 del Prospetto dei Flussi di Cassa Consolidati al 31 dicembre 2016 (segue Allegato 5)

(in migliaia di Euro)	31/12/2016 pubblicato	IAS8	IFRS 5	31/12/2016 IAS8
Risultato consolidato	(8.250)	(1.703)	0	(9.953)
<i>Aggiustamenti per :</i>				
Ammortamenti	3.889	0	-3.498	391
Svalutazioni	3.634	929	-3.267	1.296
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti	1.578	(1.338)	5.997	6.237
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali	0	0	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti	1.569	0	(5.732)	(4.163)
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi	4.238	774	(2.751)	2.261
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate/differite	(967)	0	(52)	(1.019)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa a	5.691	(1.338)	(9.303)	(4.950)
(Incremento) delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	(9.621)	1.338	49.496	41.213
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate	10	0	0	10
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento b	(9.611)	1.338	49.496	41.223
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate € c	0	0	(9.065)	(9.065)
Incremento/(Decremento) del capitale sociale, delle riserve di gruppo	(2.963)	0	0	(2.963)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine	(391)	0	(23.396)	(23.787)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine	4.206	0	(9.793)	(5.587)
(Incremento)/Decremento delle attività e passività finanziarie correnti	0	0	1.015	1.015
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria d	852	0	(32.174)	(31.322)
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide a+b+c+d	(3.068)	0	(1.046)	(4.114)
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo	4.775	0	0	4.775
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo	1.707	0	(1.046)	661
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	(3.068)	0	(1.046)	(4.114)

Riconciliazione IAS 8 del Prospetto dei Movimenti di Patrimonio Netto Consolidati al 31 dicembre 2016

(segue Allegato 5)

	Capitale sociale	Riserve	Riserva di fair value	Risultato d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo al 31 dicembre 2014	41.019	(8.535)	(3.215)	(408)	28.861	2.074	171	31.106
Risultato a nuovo		(408)		408	0	171	(171)	0
Altri movimenti di patrimonio netto		(1.082)			(1.082)	(1)		(1.083)
Arrotondamenti					0			0
Variazione riserva fair value			570		570			570
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105)			(105)			(105)
Risultato economico consolidato				(3.559)	(3.559)		(313)	(3.872)
Saldo al 31 dicembre 2015	41.019	(10.130)	(2.645)	(3.559)	24.685	2.244	(313)	26.616
Risultato a nuovo		(3.559)		3.559	0	(313)	313	0
Altri movimenti di patrimonio netto		691			691	(3.753)		(3.062)
Arrotondamenti					0			0
Variazione riserva fair value			204		204			204
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105)			(105)			(105)
Risultato economico consolidato				(8.418)	(8.418)		168	(8.250)
Saldo al 31 dicembre 2016	41.019	(13.103)	(2.441)	(8.418)	17.057	(1.822)	168	15.403
Effetto dell'applicazione dello IAS 8				(1.703)	(1.703)			(1.703)
Saldo al 31 dicembre 2016 IAS 8	41.019	(13.103)	(2.441)	(10.121)	15.354	(1.822)	168	13.700

Prospetto del risultato economico consolidato del IV° trimestre e dei primi nove mesi dell'esercizio (Allegato 6)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Quarto trimestre 2017	Quarto trimestre 2016	Primi nove mesi 2017 *	Primi nove mesi 2016 *
Ricavi di vendita e delle prestazioni	33.410	383	25.334	651
Var.ne Rimanenze per lavori in corso su ordinazione	(1.714)	-	2.327	-
Altri ricavi e proventi	2.222	545	1.859	1.154
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	3.719	0	0	0
Valore della produzione	37.637	928	29.520	1.805
Costi di produzione	(20.165)	(2)	(14.655)	(12)
Var.ni Rimanenze mat prime,sussid, consumo e merci	1.734	-	(555)	-
Costi per servizi	(6.647)	(513)	(6.722)	(1.315)
Costi per godimento beni di terzi	(605)	(51)	(867)	(145)
Altri costi operativi	(1.393)	(1.643)	(745)	(1.400)
Totale costi operativi	(27.075)	(2.209)	(23.545)	(2.872)
Salari e stipendi	(3.220)	(207)	(3.660)	(587)
Oneri sociali	(1.147)	(46)	(922)	(148)
Trattamento di fine rapporto	(199)	(10)	(188)	(22)
Altri costi del personale	(144)	(4)	(62)	(13)
Totale costo del personale	(4.710)	(267)	(4.832)	(770)
Risultato operativo lordo	5.852	(1.548)	1.143	(1.837)
Ammortamenti	(2.055)	(107)	(1.609)	(284)
Svalutazioni	(1)	(1.296)	(23)	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	(2.056)	(1.403)	(1.632)	(284)
Risultato operativo netto	3.796	(2.950)	(489)	(2.121)
Proventi finanziari	(17)	14	116	65
Oneri finanziari	(454)	(10)	(535)	(48)
Oneri su valutazioni al costo ammortizzato	19	21	58	64
Totale gestione finanziaria	(452)	25	(361)	81
Risultato prima delle imposte	3.344	(2.925)	(850)	(2.040)
Imposte	(661)	(233)	(857)	195
Imposte anticipate	(25)	(19)	25	(1)
Totale imposte	(686)	(252)	(832)	194
Risultato netto di attività operative in esercizio	2.658	(3.177)	(1.682)	(1.846)
Risultato netto di attività operative cessate	(494)	(4.942)	(242)	13
Risultato netto consolidato	2.164	(8.119)	(1.924)	(1.834)
 di cui : Risultato d'esercizio di Gruppo	 1.761	 (8.414)	 (2.563)	 (1.707)
di cui: Risultato di terzi	403	295	639	(127)

Nota: i dati al 30 settembre 2017 e al 30 settembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Bilancio separato al 31 dicembre 2017
K.R.Energy S.p.A.

Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Separata (*)

(in €)	Nota	31/12/2017	31/12/2016 IFRS 5 + IAS 8	31/12/2016 PUBBLICATO	Variazione
Attivo:					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	157.978	322.615	322.615	(164.637)
Crediti verso soci e società del gruppo	2	11.013.683	1.850.991	8.950.880	9.162.692
Crediti commerciali	3	1.627	0	0	1.627
Altri crediti	4	1.140.363	1.254.999	1.254.999	(114.636)
Attività Correnti (A)		12.313.651	3.428.605	10.528.494	8.885.045
Attività non correnti immateriali		14.448	97.607	97.607	(83.159)
Totale attività non correnti immateriali	5	14.448	97.607	97.607	(83.159)
Immobili impianti e macchinari		-	0	0	0
Altre attività non correnti materiali		44.389	59.763	59.763	(15.373)
Totale attività non correnti materiali	6	44.389	59.763	59.763	(15.373)
Partecipazioni	7	67.718.903	9.852.497	9.852.497	57.866.407
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo		-	-	0	0
Altre attività finanziarie non correnti	8	1.168.553	1.492.191	1.492.191	(323.638)
Altri crediti non correnti	9	19.179	33.524	33.524	(14.345)
Totale Altre attività non correnti		68.906.635	11.378.211	11.378.211	57.528.424
Attività Non Correnti (B)		68.965.473	11.535.582	11.535.582	57.429.891
Attività operative cessate e in corso di dismissione	10	18.158	5.398.229	0	(5.380.071)
Totale attivo		81.297.282	20.362.416	22.064.075	60.934.866

(in €)		31/12/2017	31/12/2016 IFRS 5 + IAS 8	31/12/2016 PUBBLICATO	Variazione
Passivo e Patrimonio netto					
Debiti commerciali	11	2.088.992	801.165	801.165	1.287.827
Debiti verso soci e società del gruppo	12	535.771	8.812	136.558	526.960
Altri debiti	13	191.145	274.807	274.807	(83.662)
Debiti per imposte	14	169.556	47.583	47.583	121.974
Fondi rischi	15	556.368	381.685	381.685	174.683
Passività Correnti (C)		3.541.833	1.514.051	1.641.798	2.027.782
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similar	16	138.890	146.805	146.805	(7.915)
Passività non Correnti (D)		138.890	146.805	146.805	(7.915)
Capitale sociale		84.897.098	41.019.436	41.019.436	43.877.662
Riserve		(778.104)	17.824.970	17.824.970	(18.603.074)
Utili (Perdite) a nuovo		(1.701.659)	(28.187.963)	(28.187.963)	26.486.304
Utili (Perdite) d'esercizio		(4.835.347)	(12.082.629)	(10.380.969)	7.247.282
Patrimonio netto (E)	17	77.581.988	18.573.813	20.275.473	59.008.174
Totale passivo (C + D + E)		81.262.711	20.234.670	22.064.075	61.028.041
Passività operative cessate	18	34.571	127.746	0	(93.175)
Totale passivo		81.297.282	20.362.416	22.064.075	60.934.866

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Posizione patrimoniale finanziaria separata sono evidenziati nell'apposito schema di Posizione patrimoniale finanziaria consolidata Stato patrimoniale riportato nell'Allegato 4

Nota: i dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dallo IAS 8 e dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione al cambiamento di stime e alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Prospetto del Risultato Economico Separato (*)

(in €)	Note	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016 IAS 8 + IFRS 5	%	Esercizio 2016 PUBBLICATO	%	variazione
Ricavi di vendita servizi		75.200	46%	149.400	9%	383.500	22% -	74.200
Totale ricavi lordi		75.200	46%	149.400	9%	383.500	22%	(74.200)
Altri ricavi e proventi		89.750	54%	1.345.286	78%	1.345.286	78% -	1.255.536
Altri ricavi e proventi e sconti		89.750	54%	1.345.286	78%	1.345.286	78%	(1.255.536)
Valore della produzione	19	164.950	100%	1.494.686	86%	1.728.786	100%	(1.329.736)
Costi di produzione		(8.889)	-5%	(14.157)	-1%	(14.157)	-1%	5.268
Costi di servizi		(1.344.112)	-815%	(1.090.090)	-63%	(1.100.582)	-64%	(254.022)
Costi per godimento beni di terzi		(202.157)	-123%	(191.371)	-11%	(191.371)	-11%	(10.786)
Altri costi operativi		(2.174.968)	-1319%	(4.207.648)	-243%	(2.505.989)	-145%	2.032.680
Totale costi operativi	20	(3.730.126)	-2261%	(5.503.266)	-318%	(3.812.098)	-221%	1.773.139
Salari e stipendi		(735.077)	-446%	(794.156)	-46%	(794.156)	-46%	59.078
Oneri sociali		(142.712)	-87%	(194.150)	-11%	(194.150)	-11%	51.438
Trattamento di fine rapporto		(26.417)	-16%	(31.740)	-2%	(31.740)	-2%	5.324
Altri costi del personale		(10.908)	-7%	(16.712)	-1%	(16.712)	-1%	5.804
Totale costo del personale	21	(915.114)	-555%	(1.036.758)	-60%	(1.036.758)	-60%	121.644
Risultato operativo lordo		(4.480.290)	-2716%	(5.045.338)	-292%	(3.120.071)	-180%	565.048
Ammortamenti		(28.742)	-17%	(34.955)	-2%	(34.955)	-2%	6.213
Svalutazioni/Ripristini di valore		(388.469)	-236%	(7.849.920)	-454%	(7.849.920)	-454%	7.461.451
Totale ammortamenti e svalutazioni	22	(417.211)	-253%	(7.884.875)	-456%	(7.884.875)	-456%	7.467.664
Risultato operativo netto		(4.897.501)	-2969%	(12.930.213)	-748%	(11.004.945)	-637%	8.032.712
Proventi finanziari		213.989	130%	288.732	17%	495.314	29% -	74.743
Oneri finanziari		(11.171)	-7%	(12.625)	-1%	(13.590)	-1%	1.455
Oneri su valutazioni al costo ammortizzato		76.362	46%	84.194	5%	84.194	5%	(7.832)
Totale gestione finanziaria	23	279.180	169%	360.300	21%	565.918	33%	(81.120)
Risultato prima delle imposte		(4.618.321)	-2800%	(12.569.913)	-727%	(10.439.027)	-604%	7.951.592
Imposte		25.310	15%	58.058	3%	58.058	3% -	32.748
Imposte anticipate		-	0%	-	0%	-	0%	-
Totale imposte	24	25.310	15%	58.058	3%	58.058	3% -	32.748
Risultato netto di attività operative in esercizio		(4.593.011)	-2784%	(12.511.855)	-724%	(10.380.969)	-600%	7.918.844
Risultato netto di attività operative cessate	25	(242.336)	-147%	429.226	25%	0	0%	(671.562)
Risultato netto d'esercizio		(4.835.347)	-2931%	(12.082.629)	-699%	(10.380.969)	-600%	7.247.282

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Risultato economico separato sono evidenziati nell'apposito schema di Risultato economico riportato nell'Allegato 4.

Nota: i dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dallo IAS 8 e dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione al cambiamento di stime e alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Prospetto del Risultato Economico Complessivo Separato

<i>(in €)</i>	Esercizio 2017	Esercizio 2016 IAS 8 + IFRS 5	Esercizio 2016 PUBBLICATO	variazione	%
Risultato netto del periodo (A)	(4.835.347)	(12.082.629)	(10.380.969)	(1.701.659)	16%
Altre componenti reddituali al nello delle imposte senza rigiro a conto economico					
Variazione del patrimonio netto delle partecipate					
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita					
Altri elementi	(1.467.841)	(105.000)	(105.000)	(1.362.841)	1298%
Altre componenti reddituali al nello delle imposte con rigiro a conto economico					
Variazione della riserva per differenze di cambio nette					
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita					
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario					
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera					
Variazione del patrimonio netto delle partecipate					
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita					
Altri elementi					
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo (B)	(1.467.841)	(105.000)	(105.000)	(1.362.841)	1298%
Totale Utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	(6.303.188)	(12.187.629)	(10.485.969)	(3.064.500)	25%

Nota: i dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dallo IAS 8 e dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione al cambiamento di stime e alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Prospetto dei Flussi di Cassa Separati

<i>(in €)</i>		Esercizio 2017	Esercizio 2016 IAS 8 + IFRS 5	Esercizio 2016 PUBBLICATO
Risultato dell'attività operativa		(4.835.347)	(12.082.629)	(10.380.969)
<i>Aggiustamenti per :</i>				
Ammortamenti		28.742	34.955	34.955
Svalutazioni/Ripristini di valore partecipazioni		388.469	7.849.920	7.849.920
Svalutazione crediti		1.232.000	1.676.650	1.676.650
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti		96.807	8.534.513	1.434.625
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali		0	-	-
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti		1.853.098	273.420	401.166
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi		166.768	255.063	255.063
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate		0	-	-
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	(1.069.463)	6.541.891	1.271.409
Variazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		69.790	(26.628)	(26.628)
(Incremento)/Decremento delle partecipazioni		(58.254.875)	(1.075.285)	(1.075.285)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(58.185.085)	(1.101.913)	(1.101.913)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate	c	5.286.896	(5.270.483)	0
Incremento/(Decremento) del capitale sociale e delle riserve		63.843.521	(105.000)	(105.000)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine		0	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine		0	0	0
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti e non correnti		(10.040.506)	(3.564.445)	(3.564.445)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	53.803.015	(3.669.444)	(3.669.444)
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d	(164.637)	(3.499.948)	(3.499.948)
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		322.615	3.822.563	3.822.563
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		157.978	322.615	322.615
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		(164.637)	(3.499.948)	(3.499.948)

Nota: i dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dallo IAS 8 e dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione al cambiamento di stime e alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Separato

<i>in €</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva sovrapprezzo azioni</i>	<i>Riserva avanzo di fusione / Reverse Merge</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Riserva copertura perdite</i>	<i>Riserva c/futuro aumento di capitale</i>	<i>Riserva costi di fusione e aucap</i>	<i>Perdite portate a nuovo</i>	<i>Perdita d'esercizio</i>	<i>TOTALE PATRIMONIO NETTO</i>
Valore al 31 dicembre 2014	41.019.436	11.724.111	0	130.000	1.173.504	5.000.000	0	(27.376.717)	147.079	31.817.413
Delibera CDA risultato di esercizio				7.354				139.725	(147.079)	0
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105.000)								(105.000)
Risultato dell'esercizio									(950.971)	(950.971)
Valore al 31 dicembre 2015	41.019.436	11.619.111	0	137.354	1.173.504	5.000.000	0	(27.236.992)	(950.971)	30.761.442
Delibera CDA risultato di esercizio								(950.971)	950.971	0
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105.000)								(105.000)
Risultato dell'esercizio									(10.380.969)	(10.380.969)
Valore al 31 dicembre 2016	41.019.436	11.514.111	0	137.354	1.173.504	5.000.000	0	(28.187.963)	(10.380.969)	20.275.473
IAS 8								(1.701.659)		(1.701.659)
Valore al 1° gennaio 2017	41.019.436	11.514.111	0	137.354	1.173.504	5.000.000	0	(29.889.622)	(10.380.969)	18.573.814
Delibera destinazione risultato di esercizio		(37.258.074)		(137.354)	(1.173.504)			28.187.963	10.380.969	0
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale							(1.467.841)			(1.467.841)
Aumento di capitale 29/06/2017	43.877.662	146.391.837								190.269.499
Effetto applicazione IFRS 3 Aumento di capitale		(120.647.874)	(4.310.263)							(124.958.137)
Risultato dell'esercizio									(4.835.347)	(4.835.347)
Valore al 31 dicembre 2017	84.897.098	0	(4.310.263)	0	0	5.000.000	(1.467.841)	(1.701.659)	(4.835.347)	77.581.988

Posizione Finanziaria Netta Separata

(in €)	31/01/2017	31/12/2016 IAS 8 + IFRS 5	31/12/2016 PUBBLICATO	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	157.978	322.615	322.615	(164.637)	-51%
B. Titoli tenuti a disposizione	0	0		0	
C. Liquidità (A+B)	157.978	322.615	322.615	(164.637)	-51%
D. Crediti finanziari correnti	10.945.899	1.796.805	8.808.772	9.149.094	509%
E. debiti bancari correnti	0	0		0	
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0		0	
G. Altri debiti finanziari correnti	(534.976)	0	(40.493)	(534.976)	#DIV/0!
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	(534.976)	0	(40.493)	(534.976)	#DIV/0!
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	10.568.901	2.119.421	9.090.894	8.449.480	399%
J. Debiti bancari non correnti	0	0	0	0	
K. Obbligazioni emesse	0	0	0	0	
L. Altri crediti (debiti) non correnti	0	0	0	0	
M.Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	0	0	0	0	
N. Indebitamento finanziario netto attività in eserc.(I+M)	10.568.901	2.119.421	9.090.894	8.449.480	399%
O. Indebitamento finanziario netto att. In corso di dismis.	(30.031)	5.269.814		(5.299.845)	-101%
P. Indebitamento finanziario netto finale (N+O)	10.538.870	7.389.235	9.090.894	3.149.635	43%

Nota: i dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dallo IAS 8 e dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione al cambiamento di stime e alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO

Premessa

K.R.Energy S.p.A. è una Società per azioni costituita in Italia ed è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Caserta. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività della Società sono indicati nella relazione sulla Gestione.

Il bilancio di K.R.Energy per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2017 è redatto in euro: tale valuta è quella nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni. Le operazioni effettuate in valuta differente dall'euro sono incluse nel bilancio secondo i principi indicati nelle note illustrative.

Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli *International Accounting Standards* (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla migliore valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti, si rinvia al capitolo Uso di stime.

Principi contabili

Per quanto attiene i principi contabili, conformi a quelli utilizzati per il bilancio 2017, si evidenzia che è stato pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale europea il regolamento n. 2018/182, che contiene alcune modifiche per quanto riguarda il principio contabile internazionale IAS 28 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1 e 12. Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2018, verranno applicati i seguenti principi contabili:

- **IAS 7 – Rendiconto finanziario.** E' stato aggiunto il paragrafo 44: "una entità deve fornire l'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività generate dall'attività di finanziamento, compresi gli elementi non monetari. In relazione alle variazioni delle passività finanziarie deve essere fornita l'informativa relativa a variazioni dei cash flow legati alle attività di finanziamento, variazione dovute all'acquisizione o alla perdita di controllo di società controllate, effetto cambi, variazioni di fair value e altre variazioni.
- **IAS 12 – Imposte sul reddito.** Le modifiche sono relative alla rilevazione e misurazione delle *Deferred Tax Asset*. Possono essere riconosciute per le differenze temporanee relative tra il fair value e l'imponibile degli strumenti finanziari a tasso fisso che non sono stati svalutati (si applica alla categoria AFS) e devono essere confrontate rispetto ai redditi futuri per verificare che ci sia sufficiente reddito imponibile.
- **IFRS 9 – Strumenti finanziari,** Le nuove disposizioni del principio: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono il concetto di aspettativa delle perdite attese (c.d. *expected credit losses*) tra le variabili da considerare nella valutazione e svalutazione delle attività finanziarie e (iii) modificano le disposizioni a riguardo dell'*hedge accounting*.
- **IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti,** richiede alle società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Il nuovo standard introduce una metodologia articolata in cinque "passi" per analizzare le transazioni e definire la rilevazione dei ricavi con riferimento tanto al timing di rilevazione quanto all'ammontare degli stessi.
- **IFRS 16 – Leasing,** progetto ancora in fase di analisi e verifica e che sarà implementato a partire dal 2019.

Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio include:

- Il *Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria* al 31 dicembre 2017, comparato con il Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2016 e con il Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria al 31 dicembre 2016 rideterminato, qualora necessario, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5 e dello IAS 8 (cambiamenti di stime), al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione e ai cambiamenti nelle stime; tale prospetto è presentato con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. Le Attività e le Passività sono esposte sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti, a seconda che la loro scadenza sia entro o oltre i 12 mesi successivi dalla data del bilancio e in corso di dismissione.
- Il *Prospetto del Risultato Economico* per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2017, comparato con il Prospetto del Risultato Economico per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2016 e con il Prospetto del Risultato Economico per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2016 rideterminato, qualora necessario, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione e rideterminato altresì secondo lo IAS 8 (cambiamenti di stime). L'analisi delle voci è presentata in base alla natura delle stesse.
- Il *Prospetto del Risultato Economico Complessivo* chiuso al 31 dicembre 2017 comparato con il Risultato Economico Complessivo chiuso al 31 dicembre 2016 in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto.
- Il *Prospetto dei Flussi di Cassa* suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa, applicando il metodo indiretto.
- Il *Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto* dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2017.
- Le *Note Illustrative*.

La struttura di stato patrimoniale scelta dalla Società recepisce la classificazione tra “attività correnti” e “attività non correnti”, secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al conto economico la Società ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a “costo del venduto”)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull'Attivo e Passivo patrimoniale e sul Risultato Economico, sono evidenziati in appositi schemi supplementari al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli stessi. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. In tal senso si rimanda anche a quanto specificato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A..

Criteri di valutazione

Attività finanziarie e passività finanziarie

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in società controllate e collegate) detenute per la negoziazione e quelle disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate contabilmente al valore equo al manifestarsi dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento. In particolare:

le attività detenute per la negoziazione, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al *fair value* (valore equo) con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. Tale categoria è prevalentemente costituita dalle partecipazioni di *trading* e dalle c.d. attività di *trading*;

le altre attività e passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, ecc.). Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo. In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie;

le attività disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value* (valore equo) e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto; il *fair value* iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione. Le perdite da valutazione a *fair value* sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite durevoli di valore le partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non sia misurabile attendibilmente. In questa categoria sono incluse le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20%.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino significativamente dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Attività non correnti immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri indicati per l'attivo non corrente materiale.

Sono capitalizzati anche i *costi di sviluppo* a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

I *costi di ricerca* sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato a quote costanti applicando le seguenti aliquote percentuali:

Marchi	20%
Licenze d'uso software	20%

Attività non correnti materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti che si siano resi necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se andranno a generare benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Mobili ed arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Telefonia	20%

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono sottoposti a verifica con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Se vi sono indicatori di svalutazione l'attivo non corrente materiale è assoggettato a una verifica di recuperabilità ("impairment test") che è illustrata nel seguito in "Perdite di valore". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sono imprese controllate le imprese in cui la Società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Sono imprese collegate le imprese in cui la Società esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo. L'influenza notevole si presume quando si detiene, direttamente o indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto *impairment test*. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Qualora esistano evidenze di perdita di valore, la stessa è rilevata a conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della stessa e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata in apposito fondo del passivo. Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le partecipazioni disponibili per la vendita sono valutate secondo quanto sopra indicato nei criteri di valutazione delle "Attività finanziarie - attività disponibili per la vendita". Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è misurabile attendibilmente il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per le perdite di valore.

Perdite di valore ("Impairment")

La società provvede alla verifica della recuperabilità del valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali nel caso vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. Il valore delle attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, viene verificato annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore. L'ammontare del valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, quando tali imprese non sono quotate o nei casi in cui non è determinabile un valore di mercato attendibile (*fair value less costs to sell*), il valore recuperabile è definito nel valore d'uso. Il valore d'uso è inteso come la quota di pertinenza della Società del valore attuale dei flussi di cassa operativi stimati o dei dividendi da riceversi con riferimento a ciascuna partecipata e al corrispettivo che si stima di ottenere dalla cessione finale dell'attività, in linea con quanto disposto dal principio IAS 28 e dal principio IAS 36 per la parte richiamata dal principio IAS 28.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Il principio contabile afferma che il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. L'obbligazione della Società e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). Data la non significatività dell'importo imputabile al TFR, la Società non ha effettuato alcuna attualizzazione dei benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro nell'esercizio in esame.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando la Società deve, secondo la stima della probabilità, fare fronte ad una obbligazione scaturente da un evento passato.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima, sulla base dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo. In tale ipotesi l'attualizzazione viene determinata ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'effetto della attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi - I ricavi derivanti dall'attività di servizi sono rilevati con riferimento alla prestazione effettuata.

Interessi - Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi - I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti, anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori contabili delle attività e delle passività di bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile fiscale futuro a fronte del quale possono essere recuperate. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Il valore di carico delle imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Si ricorda che:

- in data 27 ottobre 2017 Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italdiro S.r.l. hanno rinnovato l'opzione per l'adesione al regime di tassazione di gruppo per il triennio 2017-2018-2019.

- in data 29 settembre 2015 è stata rinnovata l'opzione per l'adesione al regime di tassazione di gruppo alla quale hanno aderito le società Krenergy Undici Srl, Kre Wind Srl, Krelgas Srl, Tolo Energia Srl, Murge Green Power Srl ed FDE Srl, come prevista dal regolamento in base alle disposizioni in materia previste dagli articoli dal 117 al 128 del TUIR, come modificato dal D. Lgs. N. 340/2003 e disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004. L'opzione, è stata rinnovata per il triennio 2015-2016-2017, il perimetro della tassazione di gruppo è stato confermato all'Agenzia delle entrate in data 29 settembre 2015.

Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale di presentazione adottata dalla società è l'Euro. Le attività e le passività monetarie in valute diverse, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Uso di stime

La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e dell'informativa relativa alle attività e passività potenziali. I valori delle poste per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nel bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per gli ammortamenti, per le svalutazioni di attività, per le imposte, nonché altri accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste comunque periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel bilancio di esercizio.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Nella determinazione di alcuni ricavi, di fondi per rischi e oneri, fondi svalutazione crediti e altri fondi svalutazione e imposte vengono effettuate le migliori stime possibili sulla base delle informazioni disponibili al momento della predisposizione del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima circa le perdite relative al portafoglio di crediti. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

Nel normale corso delle attività, la Società è assistita da consulenti legali e fiscali. La società accerta una passività a fondo rischi ed oneri a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

L'utilizzo di stime è rilevante inoltre per le voci ammortamenti (per i beni a vita utile definita) dell'attivo non corrente materiale e immateriale e per quelle voci, iscritte tra le immobilizzazioni non correnti a vita utile indefinita, sottoposte a *impairment test*.

In particolare tra le attività non correnti sono incluse le partecipazioni in imprese controllate e collegate. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta, normalmente, utilizzando test di impairment ed effettuando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ad adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata, ove disponibile, anche con riferimento ai più recenti piani previsionali. Si precisa inoltre che, fermo restando l'aleatorietà insita nei piani industriali, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli eventi ivi previsti sia per quanto riguarda l'anno ed il quantum della loro manifestazione, il recupero delle attività iscritte nel bilancio è condizionato alla realizzazione dei piani stessi.

Aumento di capitale

Si ha una operazione di “Reverse Merger”, ai sensi dell’IFRS 3 paragrafo B19, quando l'entità che emette i titoli (l'acquirente giuridico) è identificata come l'acquisita ai fini contabili. Affinché l'operazione possa essere considerata una acquisizione inversa, l'entità di cui vengono acquisite le interessenze (l'acquisita giuridica) deve essere l'acquirente ai fini contabili. Per esempio, talvolta si hanno acquisizioni inverse quando una entità operativa privata intende diventare una entità quotata ma non vuole quotare le proprie azioni ordinarie. Per realizzare ciò, l'entità privata si accorderà con una entità quotata affinché acquisisca le sue interessenze in cambio delle interessenze dell'entità quotata. In quest'esempio, l'entità quotata è l'acquirente giuridico perché ha emesso le proprie interessenze, mentre l'entità privata è l'acquisita giuridica perché le sue interessenze sono state acquisite. Tuttavia, l'applicazione delle indicazioni riportate nei paragrafi B13–B18 comporta che si identifichi:

- c) l'entità quotata come l'acquisita ai fini contabili (l'acquisita contabile); e
- d) l'entità privata come l'acquirente ai fini contabili (l'acquirente contabile).

Affinché l'operazione possa essere contabilizzata come acquisizione inversa, l'acquisita contabile deve soddisfare la definizione di attività aziendale, e si applicheranno tutti i principi di rilevazione e valutazione di cui all’IFRS 3, inclusa la disposizione relativa alla rilevazione dell'avviamento. In una acquisizione inversa, generalmente l'acquirente contabile non emette corrispettivi per l'acquisita. Invece, l'acquisita contabile generalmente emette le proprie azioni ordinarie per i soci dell'acquirente contabile. Di conseguenza, il *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione del corrispettivo trasferito dall'acquirente contabile per la propria interessenza nell'acquisita contabile, si basa sul numero di interessenze che la controllata giuridica avrebbe dovuto emettere per dare ai soci della controllante giuridica la stessa percentuale di interessenze nell'entità risultante dall'aggregazione generata dall'acquisizione inversa. Il *fair value* (valore equo) del numero di interessenze così calcolato può essere adottato come *fair value* (valore equo) del corrispettivo trasferito nello scambio per l'acquisita.

In applicazione del predetto principio contabile ai fini dell’aggregazione sono stati presi a riferimento il patrimonio netto consolidato storico del Gruppo Seri Industrial ante conferimento e il patrimonio netto consolidato del Gruppo KRE a valori storici in quanto inferiore al relativo *fair value*. I costi connessi al conferimento sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto stesso in quanto costi direttamente attribuibili all’operazione che determina l’emissione di strumenti rappresentativi del capitale. Per effetto di quanto sopra l’ammontare dell’aumento di capitale in natura e relativo sovrapprezzo sono stati rettificati in quanto, ai fini contabili, si deve procedere in continuità di valori storici procedendo ad iscrivere il patrimonio netto del Gruppo Seri Industrial alla data del conferimento.

Rapporti tra parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulle attività e passività e sulle voci economiche al 31 dicembre 2017, sono evidenziati in apposito allegato (Allegato 4), al fine di non compromettere la leggibilità complessiva dello stesso. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Per l’eventuale impatto patrimoniale, economico e finanziario si rinvia al paragrafo relativo all’informativa sulle parti correlate della relazione finanziaria annuale sulla gestione e agli schemi allegati al presente bilancio.

Attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di SE.R.I. S.p.A..

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell’ultimo e del penultimo bilancio approvato dalla società che esercita attività di direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, 4 comma, Codice Civile). Si segnala peraltro, che la società SE.R.I. S.p.A. redige il bilancio consolidato, documento disponibile in copia presso la sede legale.

(in €)	31/12/2016	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	50.998	81.915
Immobilizzazioni materiali	45.364	51.364
Immobilizzazioni finanziarie	101.449.217	135.142.673
Rimanenze	14.083.891	14.198.455
Crediti	15.427.170	12.244.260
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	46.227.506	1.537.730
Disponibilità liquide	521.990	6.072.935
Ratei e risconti attivi	26.995	59.072
Totale attivo	177.833.131	169.388.404
Patrimonio netto	113.442.679	112.223.012
Fondo per rischi e oneri	8.342.800	8.311.881
TFR	231.586	221.714
Debiti	55.813.217	48.617.900
Ratei e risconti passivi	2.849	13.897
Totale passivo	177.833.131	169.388.404
Valore della produzione	48.201.974	51.347.060
Costi della produzione	(50.275.038)	(59.827.395)
Proventi e oneri finanziari	1.062.652	11.966.513
Rettifiche di valore di attività finanziarie		(18.740)
Proventi e oneri straordinari		
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e ant	2.253.577	2.739.573
Risultato dell'esercizio	1.243.165	6.207.011

Commento alle voci del Prospetto della Posizione Patrimoniale Finanziaria

Applicazione dello IAS 8 Cambiamenti di stime e effetti sul patrimonio netto di K.R.Energy S.p.A.

In data 5 luglio 2017 è stato approvato dall'Assemblea dei soci il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 della partecipata totalitaria Kre Wind S.r.l. che presenta una perdita di esercizio di € 2.966 mila (di seguito il "Bilancio di esercizio"). Il Bilancio di esercizio è stato oggetto di attività di revisione legale da parte della società di Revisione BDO Italia S.p.A..

Il peggioramento del risultato di Kre Wind S.r.l., rispetto a quello provvisorio della situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2016 (di seguito la "Situazione provvisoria"), trasmesso dalla controllata ai fini della predisposizione del bilancio individuale e consolidato di K.R.Energy al 31 dicembre 2016, dove la perdita era stata stimata in € 699 mila, ha richiesto l'applicazione del principio contabile IAS 8 - Cambiamenti di Stime.

A livello di bilancio separato di K.R.Energy S.p.A., rispetto alle valutazioni precedentemente effettuate il cambiamento delle stime comporta una rettifica alla voce "Crediti verso soci e società del gruppo" per € 1.702 mila nonché alla voce riserva di utili (perdite) portate a nuovo. Non avendo la modifica alcun impatto fiscale, gli effetti di tali rettifiche sono stati riflessi anche sui dati comparativi del prospetto di conto economico.

Gli effetti del maggior accantonamento a Fondo svalutazione crediti finanziari relativi al finanziamento soci erogato da KRE a favore della controllata Kre Wind, per € 1.702 mila (il finanziamento erogato, già al netto di precedenti fondi svalutazioni, è passato da € 2.991 mila a € 1.290 mila). Lo stesso è stato determinato previa verifica del *value in use* per il 100% della partecipazione in Kre Wind. Non trovando capienza la svalutazione da operare alla predetta voce è stato rettificato attraverso lo stanziamento di fondo svalutazione crediti il finanziamento erogato alla predetta controllata.

Tale variazione comporta una variazione al patrimonio netto di K.R.Energy S.p.A. secondo quanto indicato nella tabella che segue:

K.R.Energy S.p.A. separato (migliaia di €)	Capitale sociale	Riserve	Perdite a nuovo	Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Valore al 1 gennaio 2017	41.019	17.825	(28.188)	(10.381)	20.275

Effetto dell'applicazione dello IAS 8				(1.702)	(1.702)
Valore al 1 gennaio 2017 IAS 8	41.019	17.825	(28.188)	(12.083)	18.574

Per quanto concerne l'analisi delle poste patrimoniali ed economiche che hanno comportato una variazione nei saldi di apertura dell'attivo, passivo e patrimonio netto in applicazione dello IAS 8 si rimanda ai prospetti di raccordo tra lo stato patrimoniale, il conto economico, il patrimonio netto ed il rendiconto finanziario pro forma al 31 dicembre 2016 allegati alla presente relazione.

Conseguentemente i dati comparativi patrimoniali al 31 dicembre 2016 contenuti nel presente documento sono stati riesposti in applicazione di detto principio.

Applicazione dello IFRS 5 Riesposizione delle informazioni finanziarie nell'ambito di un programma di cessione di asset

In esecuzione al piano industriale approvato lo scorso 26 giugno 2017 nel quale è prevista la dismissione degli asset in portafoglio della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un piano operativo che prevede preliminarmente la cessione delle attività detenute nei settori idroelettrico e fotovoltaico. Conseguentemente le informazioni, economico, patrimoniali e finanziarie di tali settori incluse nella presente relazione sono state riesposte in conformità all'IFRS 5 tra le attività in corso di dismissione.

I valori esposti nelle note illustrative ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

ATTIVITA' CORRENTI

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Var. %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	158	323	(165)	-51%
Crediti verso società del gruppo	11.014	1.851	9.163	495%
Crediti commerciali	2	0	2	100%
Altri crediti	1.140	1.255	(115)	-9%
Attività Correnti (A)	12.314	3.429	8.885	259%

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Nota 1)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Var. %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	158	323	(165)	-51%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	158	323	-165	-51%

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti è relativa ai saldi attivi dei conti correnti e alla cassa della Società.

Crediti verso soci e società del gruppo (Nota 2)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Var. %
Crediti verso soci e società del gruppo	11.014	1.851	9.163	495%
Crediti verso soci e società del gruppo	11.014	1.851	9.163	495%

I crediti verso soci e società del gruppo sono costituiti da crediti di natura finanziaria e commerciale. Nello specifico i crediti finanziari ammontano a € 10.946 mila, quelli di natura commerciale e diversi a € 68 mila.

Per quanto riguarda i crediti di natura finanziaria si segnala che i finanziamenti erogati e/o in essere alle proprie controllate sono stati imputati a riserva di patrimonio netto al fine di rafforzarne il patrimonio netto. Contestualmente nel bilancio della Società tali crediti sono stati portati ad incremento della voce partecipazioni. In data 28 novembre 2017, a seguito di un progetto di riorganizzazione interna al gruppo, è avvenuta la cessione, alla partecipata totalitaria Tolo Energia S.r.l., di tutte le quote di partecipazione detenute in società operanti nel settore delle energie rinnovabili. In particolare nell'ambito delle predetta riorganizzazione sono state trasferite alla controllata Tolo Energia S.r.l., subholding a capo del Ramo "Energy Solutions", il 100% del capitale di Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., Italdro S.r.l., Krenergy Sei S.r.l., Krenergy Undici, S.r.l. e Kre Wind S.r.l. e l'intera quota posseduta in Fde S.r.l., pari al 55%, per un controvalore complessivo di € 12,2 milioni, il cui pagamento è previsto si realizzi con i proventi derivanti dalla cessioni a terzi di tali asset. Il credito è stato imputato interamente a credito finanziario. Al 31 dicembre 2017 le valutazioni effettuate sul credito esistente, tenuto conto del valore recuperabile dalle partecipazioni detenute da Tolo Energia S.r.l.,

considerati anche i costi da sostenere per la vendita, hanno portato all'iscrizione di un fondo svalutazione crediti di € 1.232 mila. La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione finanziamenti	-	1.232		1.232

L'importo, infine, si riferisce ai riaddebiti effettuati verso la parte correlata Rise S.p.A. per la sublocazione dei locali ad uso uffici in Milano, il cui rapporto è cessato a fine 2017.

Il fondo svalutazione crediti finanziari, pari a € 1.677 mila alla fine dell'esercizio precedente, si è azzerato. Il fondo ha subito la seguente movimentazione:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione finanziamenti	1.677	1.591	3.268	-

L'incremento è riferito all'accantonamento effettuato a seguito dell'applicazione dello IAS 8 - Cambiamenti di stime - come sopra indicato, al netto del fondo già stanziato nei confronti di Kre Wind S.r.l. (€ 110 mila). L'utilizzo dello stesso è invece ascrivibile:

- per € 2.270 mila alla decisione di operare un rafforzamento patrimoniale a favore della controllata Kre Wind S.r.l. attraverso i finanziamenti alla stessa erogati al netto dei relativi fondi svalutazione;

- per € 998 mila all'imputazione a riserva di patrimonio netto della quota di finanziamento erogato nei confronti di Kre Idro S.r.l., come previsto dall'accordo di cessione delle quote della stessa, come descritto nella relazione sulla gestione nella sezione relativa agli eventi rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio.

Si rimanda alle tabelle dei "Rapporti con parti correlate" per il dettaglio dei saldi relativi alle singole società del Gruppo.

Crediti commerciali (Nota 3)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Var. %
Crediti commerciali	2	0	2	100%
Crediti commerciali	2	0	2	100%

L'importo si riferisce ai riaddebiti effettuati verso le partecipate cedute Kre Idro S.r.l. e Kresco S.r.l..

Altri crediti (Nota 4)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Var. %
Altri crediti	1.140	1.255	(115)	-9%
Altri crediti	1.140	1.255	(115)	-9%

Nell'ambito della cessione delle quote di Coser, nella voce "altri crediti" è iscritto principalmente un credito verso EVA Energie Valsabbia, relativo a un deposito cauzionale fruttifero. In particolare è iscritto un importo di € 500 mila, oltre interessi, relativi ad un deposito cauzionale versato a seguito della cessione delle quote detenute in Coser S.r.l. a favore di EVA Energie Valsabbia S.p.A., di cui € 200 mila scaduti in data 17 aprile 2017 (alla data della presente relazione detto credito non è stato incassato) ed € 300 mila in scadenza ad aprile 2018, oltre interessi per € 62 mila. Sono in corso azioni giudiziali per il recupero di dette somme.

E' iscritto inoltre l'importo di € 16 mila versato a EVA a fronte di richieste di indennizzo dalla stessa avanzate per obbligazioni sorte verso un Ente in capo alla società ceduta Coser, per il quale è prevista la riserva di ripetizione delle somme ove indebitamente anticipate, oltre ad un credito vantato verso EVA, per € 246 mila a fronte di penali maturate nei confronti della stessa come previsto nel contratto di cessione quote di Coser sottoscritto ad aprile 2015.

Infine è iscritto un credito vantato verso Italbrevetti S.r.l., società dichiarata fallita, di € 90 mila già al netto di un fondo svalutazione crediti.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione Altri crediti	210	-		210

La voce è composta altresì da crediti derivanti dalla partecipazione al consolidato fiscale per € 176 mila, altri crediti tributari per € 17 mila, altri crediti per ritenute per € 9 mila, ratei e risconti attivi per complessivi € 1 mila, oltre ad altri crediti minori.

ATTIVITA' NON CORRENTI IMMATERIALI (Nota 5)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Var. %
Attività non correnti immateriali	14	98	(84)	-86%
Attività non correnti immateriali	14	98	(84)	-86%

La voce comprende le licenze d'uso software connesse al sistema informativo e al sito web e la registrazione di marchi. La movimentazione si riferisce principalmente allo stralcio delle migliori su beni di terzi per uffici siti in Milano dove la società aveva in precedenza la propria sede sociale e agli ammortamenti dell'esercizio.

In relazione alle attività non correnti immateriali non sono stati individuati indicatori che hanno evidenziato la necessità di effettuare test di *impairment*. Le attività non correnti immateriali non sono state oggetto di svalutazioni e rivalutazioni in precedenti esercizi.

ATTIVITA' NON CORRENTI MATERIALI (Nota 6)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Var. %
Immobili, impianti e macchinari	-	-	-	-
Altre attività non correnti materiali	44	60	(15)	-26%
Attività non correnti materiali	44	60	(15)	-26%

In relazione alle attività non correnti materiali non sono stati individuati indicatori che hanno evidenziato la necessità di effettuare test di *impairment*. Le attività non correnti materiali non sono state oggetto di svalutazioni e rivalutazioni in precedenti esercizi.

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Var. %
Partecipazioni	67.719	9.852	57.866	587%
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	-	-	0	0%
Altre attività finanziarie non correnti	1.169	1.492	(324)	-22%
Altri crediti non correnti	19	34	(14)	-43%
Altre attività non correnti	68.907	11.378	57.528	506%

Partecipazioni (Nota 7)

Il valore iscritto nella voce partecipazioni, comprensivo delle eventuali costituzioni di nuove società, acquisizioni, cessioni e rivalutazioni avvenute nel corso dell'esercizio, è riportata nella tabella che segue:

Partecipazioni	Valore storico	Svalutazioni	Rivalutazioni	31/12/2016	quota di possesso	Costituzioni	Acquisizioni e altri incrementi	Cessioni e liquidazioni	Sval./ Rip. di val.	31/12/2017	quota di possesso
Società controllate											
Tolo Energia S.p.A.	57.127	(56.119)	1.619	2.628	100,0%		66		(286)	2.408	100,0%
FDE S.r.l.	882	(335)		547	55,0%			(547)		0	0,0%
Krenergy Sei S.r.l.	33	-		33	100,0%			(34)		0	0,0%
Krelgas S.r.l.	79	(22)		57	60,0%			(57)		0	0,0%
Krenergy Undici S.r.l.	3.628	(3.598)		29	100,0%		545	(574)		0	0,0%
Italidro S.r.l.	2.700	(2.174)		526	100,0%		2.788	(2.788)	(526)	0	0,0%
Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	10.300	(4.323)		5.977	100,0%		647	(6.624)		0	0,0%
Kre Wind S.r.l.	1.373	(1.373)		0	100,0%		1.704	(1.704)		0	0,0%
Kresco S.r.l.	60	(7)		53	60,0%			(53)		0	0,0%
Kre Idro S.r.l.	13	(11)		2	100,0%		1.056	(1.058)		0	0,0%
Seri Industrial S.p.A.							65.311			65.311	100%
Altre partecipazioni											
Katakana SA	151	(151)		(0)	5,9%					0	5,9%
	76.346	(68.113)	1.619	9.853		0	72.117	(13.438)	(812)	67.719	

Partecipazioni in controllate

In data 5 aprile 2017 il consiglio di amministrazione di K.R.Energy S.p.A., a seguito di richiesta da parte di Stock Guru OU ("SG") (socio di minoranza) di esercitare o meno il diritto di covendita pervenuta in data 8 marzo 2017, ha deliberato esercitare tale diritto e conseguentemente di cedere la quota pari al 50,1% del capitale sociale di Kre Idro S.r.l. ("Kre Idro") a Nord Energia S.r.l. ("Nord Energia"), in esecuzione del diritto di co-vendita previsto dall'accordo parasociale sottoscritto tra Kre Idro, SG e KRE il 5 luglio 2016 (l'"Accordo Parasociale"). La cessione della partecipazione detenuta in Kre Idro è avvenuta in data 29 giugno 2017 alle seguenti condizioni:

- f) corrispettivo per l'acquisto della partecipazione di KRE in Kre Idro pari ad € 1.004 mila (di cui € 500 mila incassati alla stipula del contratto preliminare di cessione delle quote, a titolo di acconto, ed € 504 mila alla stipula del rogito notarile di trasferimento delle quote, c.d. "Closing");
- g) pagamento, al *Closing*, a favore di KRE, da parte di Nord Energia, dell'importo oggetto del Finanziamento KRE, pari ad € 1.525 mila, con maturazione degli interessi sino al termine ultimo del 31 dicembre 2016, per un importo complessivo di € 1.583,3 mila;

In data 6 aprile 2017 è stata ceduta la partecipazione in Kresco s.r.l. al socio di minoranza FPA S.p.A. al prezzo di € 30 mila.

In data 29 giugno 2017 è stato sottoscritto una aumento di capitale sociale in natura da parte di Industrial S.p.A. e IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity", riservato agli investitori professionali, interamente liberato attraverso il conferimento del 100% del capitale sociale di Seri Industrial S.p.A.

In data 28 novembre 2017 è stata completata una attività di riorganizzazione interna al Gruppo con la cessione di tutte le quote di partecipazione detenute da K.R.Energy S.p.A. nelle società del settore delle energie rinnovabili, alla partecipata totalitaria Tolo Energia S.r.l.,. In particolare, come già descritto descritto, è stato trasferito il 100% del capitale di Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., Italidro S.r.l., Krenergy Sei S.r.l., Krenergy Undici, S.r.l. e Kre Wind S.r.l. ed il 55% di Fde S.r.l. per un controvalore complessivo di € 12,2 milioni.

In data 14 luglio 2017 è stato completato il percorso di liquidazione di Krelgas S.r.l. in liquidazione, con conseguente cancellazione dal registro delle imprese.

Le altre movimentazioni si riferiscono a versamenti a patrimonio netto effettuati a favore delle partecipate.

Per quelle partecipate dove è stato verificato che il valore di iscrizione della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto, non sono emersi indicatori che hanno reso necessario effettuare svalutazioni al valore delle partecipazioni stesse. Le partecipazioni che presentano un valore di iscrizione superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto sono state sottoposte a *Impairment Test*. Ad esito della analisi sono emersi indicatori che hanno reso necessario effettuare svalutazioni con riferimento alla partecipazione in Tolo Energia S.r.l., per un importo pari a € 286 mila.

Le verifiche effettuate sono state condotte, come sopra indicato, attraverso l'effettuazione di test di impairment secondo la modalità di seguito esposta.

Impairment test

Seri Industrial S.p.A

L'analisi dei test di *impairment* è stata condotta attraverso il supporto di esperti terzi indipendenti, attraverso la stima del valore recuperabile fondata sulla configurazione di valore rappresentata dal valore d'uso, ovvero sulla verifica dei flussi finanziari attesi (metodologia del *Discounted Cash Flow*) dalle partecipate stesse e riflessi nei piani a medio lungo termine preventivamente aggiornati ed esaminati dagli organi delle singole società operative e successivamente esaminati dal Consiglio di Amministrazione di KRE nella seduta del 20 marzo 2018, in coerenza con il Piano Industriale per gli esercizi 2017 -2020 approvato dall'organo amministrativo in data 26 giugno 2017.

Per quanto riguarda i piani prospettici relativi alle attività possedute nel ramo Industrial, gli stessi riflettono le migliori stime effettuabili in merito alle principali assunzioni, alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, ipotesi di funzionamento degli *asset* produttivi). Le assunzioni in parola e le corrispondenti informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state ritenute idonee ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal consiglio di amministrazione che ne ha approvato i risultati.

Per la determinazione del valore d'uso per le partecipazioni detenute in Seri Industrial S.p.A. si è fatto riferimento ad un orizzonte di previsione esplicita dei piani a medio termine e alle previsioni di lungo termine effettuate dalla direzione aziendale. Tali elaborazioni presentano i caratteri di incertezza e di aleatorietà tipici delle previsioni future e delle stime economiche, le stime sono infatti per loro natura soggette a variabili esogene e non governabili dal management che, in talune circostanze, possono influenzare anche significativamente l'accuratezza delle previsioni svolte. Dei rischi dei flussi di cassa si è tenuto conto nei saggi di attualizzazione.

Per tale partecipazione l'orizzonte temporale utilizzato è pari tre anni, con il calcolo di un valore terminale basato su di un flusso di cassa operativo opportunamente normalizzato per mantenere le condizioni di corrente operatività aziendale e considerando un tasso di crescita pari a zero. Il flusso di cassa normalizzato preso a riferimento è normalmente quello del primo esercizio successivo al termine del periodo di previsione esplicita.

Nella seguente tabella sono indicati l'estensione temporale presa a riferimento, l'eventuale applicazione di un valore terminale, relativo tasso di crescita e tasso di attualizzazione (WACC) utilizzati ai fini dell'*impairment test*:

Società	Settore	Orizzonte temporale	Valore terminale	Tasso di crescita	Tasso di attualizzazione
Seri Industrial	Industrial	2020	Si	1,4%	9,3%

Per quanto concerne i tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale. Seguendo il processo sopra descritto, sono stati determinati valori recuperabili superiori al valore contabile tali da non comportare l'iscrizione di una svalutazione alla voce partecipazione in Seri Industrial.

Nella valutazione si è tenuto conto di alcuni fattori che possono incidere a seconda delle caratteristiche tecnologiche, geografiche, competitive sulle singole società a sua volta controllate da Seri Industrial.

In particolare si è reso necessario determinare anche il valore recuperabile

- dalla società operante nel settore della progettazione e costruzione di impianti completi o parte degli stessi per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste effettuato dai così detti "smelters" (linea di "business impianti");
- dalle società operanti nel settore del recupero e riciclo materiale plastico e nella produzione di polimero di polipropilene rigenerato da batterie esauste;
- dalle società operanti nel settore della produzione di cassette per batterie e componenti in plastica delle batterie
- dalle società operanti nel settore degli accumulatori elettrici ed in particolare nella produzione di batterie *automotive* – trazione e stazionario e batterie al litio
- della società operante nel settore del recupero e riciclo batterie esauste attraverso la realizzazione di uno smelter

L'orizzonte temporale utilizzato è pari a tre esercizi, con il calcolo di un valore terminale, basato su di un flusso di cassa operativo opportunamente normalizzato per mantenere le condizioni di corrente operatività aziendale e considerando un tasso di crescita. Il flusso di cassa normalizzato preso a riferimento è quello del primo esercizio successivo al termine del periodo incentivato.

Tolo Energia S.r.l

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in Tolo Energia S.r.l, capofila di un gruppo di società che operano nel settore delle energie rinnovabili, previste in dismissione, non ci si è basati su piani prospettici in quanto si prevede che il loro valore recuperabile avvenga attraverso la vendita di tali asset.

A tal riguardo si rammenta che il principio IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una *cash generating unit*, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso.

Per le attività destinate alla vendita il *fair value* (valore equo) dell'attività, dedotti i costi di vendita, può essere utilizzato come valore recuperabile. Ciò dipende dal fatto che il valore d'uso di un bene destinato alla dismissione è dato principalmente dagli incassi netti derivanti dalla dismissione, considerato che è probabile che i flussi finanziari futuri derivanti dall'uso continuativo dell'attività sino alla dismissione siano irrilevanti.

La migliore evidenza del *fair value* (valore equo) dedotti i costi di vendita è il prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione rettificato dei costi incrementali che sarebbero direttamente attribuibili alla dismissione del bene. Il prezzo di mercato è solitamente il prezzo dell'offerta ricevuta. Quando non fossero disponibili i prezzi correnti d'offerta, il prezzo dell'operazione più recente può fornire un criterio con il quale poter stimare il *fair value* (valore equo) dedotti i costi di vendita, purché non siano intervenuti significativi cambiamenti nel contesto economico tra la data dell'operazione e quella in cui la stima è effettuata.

Se non esiste alcun accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo per un'attività, il *fair value* (valore equo) dedotti i costi di vendita sono determinati in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'entità potrebbe ottenere, alla data di chiusura dell'esercizio, dalla dismissione dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dopo che i costi di dismissione siano stati dedotti.

In particolare per la determinazione del valore recuperabile di Tolo Energia S.r.l. si è preso a riferimento il patrimonio netto rettificato della stessa oltre ai valori recuperabili dalle singole sue partecipate:

- per Italdro S.r.l. si è preso a riferimento il minore tra valore di cessione previsto per l'acquisto del 100% del capitale sociale della stessa pari a € 2.800 mila ed il suo valore contabile.

-per Murge Green Power S.r.l., Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., Kre Wind S.r.l. e Kre Undici S.r.l. si è preso a riferimento il minore tra il valore che si prevede di realizzare sono determinato in base alle migliori informazioni disponibili ed il loro valore contabile.

Per Kre Wind,, Krenergy Undici e FDE (che controlla Sogef) si è continuato a far riferimento a quanto previsto dal principio IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una *cash generating unit*, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso.

Al riguardo si è preso a riferimento il valore d'uso attraverso la conduzione di test di *impairment* verificando i flussi finanziari attesi (metodologia del *Discounted Cash Flow*) dalle partecipate stesse come riflessi in piani di medio lungo termine esaminati dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2018.

Per quanto riguarda i piani prospettici relativi alle attività possedute nel settore delle energie rinnovabili, gli stessi riflettono le migliori stime effettuabili in merito alle principali assunzioni, alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, ipotesi di funzionamento degli *asset* produttivi). Le assunzioni in parola e le corrispondenti informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state ritenute idonee ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal consiglio di amministrazione che ne ha approvato i risultati. A tal riguardo si rammenta che il principio IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una *cash generating unit*, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile ai sensi dello IAS 36 è stato stimato con riferimento al valore d'uso, vale a dire il valore attuale dei flussi di cassa futuri che la Società si attende dalla partecipata.

Nell'accezione di valore d'uso per le valutazione dei flussi generati da Tolo Energia che partecipa Murge Green Power, Idroelettrica Tosco Emiliana, Italdro, Kre Wind, Kre Undici, FDE (che a sua volta partecipa Sogef), si è fatto riferimento ad un orizzonte di previsione esplicita dei piani a medio termine e alle previsioni di lungo termine effettuate dalla direzione aziendale. Tali elaborazioni presentano i caratteri di incertezza e di aleatorietà tipici delle previsioni future e delle stime economiche, le stime sono infatti per loro natura soggette a variabili esogene e non governabili dal

management che, in talune circostanze, possono influenzare anche significativamente l'accuratezza delle previsioni svolte.

Per le partecipazioni in società operanti e nel settore mini eolico (Kre Wind e Kre Undici, partecipate al 100%) l'orizzonte temporale utilizzato è pari alla durata prevista residua degli incentivi, senza il calcolo del valore terminale, data la natura degli stessi. Per la partecipazione della società operante nel settore cogenerazione (FDE partecipata al 55%, società che a sua volta detiene una partecipazione al 58,81% nel capitale di Sogef) l'orizzonte temporale utilizzato è pari 13 anni.

Nella seguente tabella sono indicati l'estensione temporale presa a riferimento, l'eventuale applicazione di un valore terminale, relativo tasso di crescita e tasso di attualizzazione (WACC) utilizzati ai fini dell'*impairment test*.

Società	Settore	Orizzonte temporale	Valore terminale	Tasso di crescita	Tasso di attualizzazione
Sogef S.r.l. attraverso FDE S.r.l.	Cogenerazione	2029	NO	0%	5,57%
Kre Wind S.r.l.	Mini Eolico	2037	No	0%	5,06%
Kre Undici S.r.l.	Mini Eolico	2037	No	0%	5,06%

Per quanto concerne i tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale.

Seguendo il processo sopra descritto, è stato determinato un valore recuperabile della partecipazione detenuta in Tolo Energia S.r.l. inferiore al valore contabile tali da comportare l'iscrizione di una svalutazione alla voce partecipazione pari a complessivi € 286 mila.

A seguito delle valutazioni effettuate sul valore recuperabile dalla partecipazione detenuta in Tolo Energia S.r.l. sono emersi indicatori che hanno portato ad iscrivere un fondo svalutazione crediti di € 1.232 mila, come descritto in precedenza in commento alla voce crediti verso socie e società del gruppo.

Inoltre sono state condotte ulteriori analisi e *sensitivity* sulla base delle previsioni rilevate a fine 2017 e sulla base di differenti assunzioni in merito all'andamento degli scenari. Le analisi di *sensitivity* sull'*impairment test* condotto seguendo il processo precedentemente descritto non hanno messo in evidenza riduzioni di valore recuperabile rispetto a quello di iscrizione in bilancio per la partecipazione detenuta in Seri Industrial. Da ultimo uno stress test alle principali partecipate da Seri Industrial quali ICS S.r.l., Fib S.r.l. e Repiombo S.r.l. con un tasso di crescita pari allo 0% anziché 1,4% e un tasso di attualizzazione pari per le prime due al 10,3% e per la terza al 10,6%, non ha rilevato riduzioni di valore.

In relazione alla partecipazione detenuta in Tolo Energia si segnala che non vi è certezza che nel realizzare il programma di dismissione degli asset, la Società possa pattuire ed ottenere un corrispettivo per la vendita pari al valore di iscrizione a bilancio. Non vi è in ogni caso certezza che i prezzi praticati sul mercato possano coincidere con le valutazioni effettuate. Inoltre potrebbero verificarsi eventi e/o circostanze tali da modificarne il valore, quali a titolo esemplificativo contestazioni sulla vigenza delle autorizzazioni ed i permessi relativi agli impianti, danni agli impianti, fattori climatici, modifiche normative (quali il nuovo decreto sulle fonti energetiche rinnovabili attualmente in bozza).

Altre partecipazioni

La partecipazione in Katakana SA è iscritta a € 0, dopo aver appostato in precedenti esercizi un fondo svalutazione di € 151 mila. La movimentazione del fondo nell'esercizio è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione partecipazioni	151			151

Altre attività finanziarie non correnti (Nota 8)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Var. %
Altre attività finanziarie non correnti	1.169	1.492	(324)	-22%
Altre attività finanziarie non correnti	1.169	1.492	(324)	-22%

Nell'ambito degli accordi relativi alla cessione della partecipazione detenuta in Coser S.r.l., avvenuta nel 2015, nella voce sono stati iscritti € 1.300 mila relativi alla quota a lungo termine del deposito cauzionale di complessivi € 1.800 mila fruttifero di interessi al 2% annui a garanzia degli obblighi di indennizzo previsti nel contratto di cessione. Tale voce è

stata valutata al costo ammortizzato che ha comportato una riduzione del suo valore per un ammontare complessivo di € 131 mila. La movimentazione del fondo di attualizzazione è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo attualizzazione time value	208		76	132

Altri crediti non correnti (Nota 9)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Var. %
Altri crediti non correnti	19	34	(15)	-43%
Altri crediti non correnti	19	34	(15)	-43%

Nella voce sono iscritti crediti a medio lungo termine verso l'erario per € 19 mila.

ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE O IN CORSO DI DISMISSIONE (Nota 10)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Var. %
Attività cessate o in corso di dismissione	18	5.398	(5.380)	-100%
Attività cessate o in corso di dismissione	18	5.398	(5.380)	-100%

La voce accoglie i crediti nei confronti delle attività cessate o in corso di dismissione. In particolare la composizione è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Var. %
ITE S.r.l.	12	33	(21)	-64%
Italidro S.r.l.	4	74	(70)	-95%
Murge Green Power S.r.l.	2	7	(4)	-65%
Krenergy Sei S.r.l.	0	1	(1)	-85%
Kregas S.r.l.		1	(1)	-100%
Kre Idro S.r.l.		61	(61)	-100%
Rotalenergia S.r.l.		35	(35)	-100%
Kresco S.r.l.		1	(1)	-100%
Totale crediti commerciali	18	211	(193)	-91%
Kregas S.r.l.		60	(60)	-100%
Kre Idro S.r.l.		2.527	(2.527)	-100%
Italidro S.r.l.		2.600	(2.600)	-100%
Totale crediti finanziari	0	5.187	(5.187)	-100%
Totale attività cessate o in corso di dismissione	18	5.398	(5.380)	-100%

PASSIVITÀ' CORRENTI

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Var. %
Debiti commerciali	2.089	801	1.288	161%
Debiti verso soci e società del gruppo	536	9	527	5980%
Altri debiti	191	275	(84)	-30%
Debiti per imposte	170	48	122	256%
Fondi rischi	556	382	175	46%
Passività Correnti (C)	3.542	1.514	2.028	134%

Debiti commerciali (Nota 11)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Var. %
Debiti commerciali	2.089	801	1.288	161%
Debiti commerciali	2.089	801	1.288	161%

Il saldo comprende debiti verso fornitori di beni e servizi per complessivi € 1.322 mila e debiti per fatture da ricevere per complessivi € 767 mila. A fine periodo i debiti commerciali sono scaduti per circa il 69%. Non risultano debiti aventi scadenza superiore ai 12 mesi. Tra i *debiti commerciali* scaduti sono ricomprese posizioni da tempo disconosciute per € 90 migliaia. Le ingiunzioni di pagamento ammontano a € 354 migliaia di cui € 58 migliaia in contestazione.

L'ageing dello scaduto è il seguente:

Descrizione	Saldo 31/12/2017	Totale a scadere	Totale scaduto	Ageing dello scaduto			
				30gg	60gg	90gg	Oltre 90gg
Fornitori	1.322	29	1.294	393	298	131	472
Fatture da ricevere	767	623	144	144			
Totale debiti commerciali	2.089	652	1.438	537	298	131	472
		31,2%	68,8%				

Debiti verso soci e società del gruppo (Nota 12)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Var. %
Debiti verso soci e società del gruppo	536	9	527	5856%
Debiti verso soci e società del gruppo	536	9	527	5856%

Nella voce sono iscritti € 500 mila, oltre interessi, relativi ad un finanziamento fruttifero di interessi ricevuto dalla controllante Industrial S.p.A.: in data 29 giugno 2017, a seguito dell'approvazione dell'Aumento di Capitale in Natura da parte dell'Assemblea Straordinaria di KRE del 25 maggio 2017, in conformità agli accordi (l'Accordo Quadro), Industrial ha sottoscritto con la Società un contratto di finanziamento con il quale Industrial si è impegnata a mettere a disposizione di K.R.Energy una linea di credito per un importo massimo di € 3 milioni (il "Finanziamento Ponte"), al tasso del 4,5%, con scadenza al 30 giugno 2018.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, qualora all'esito del Periodo di Offerta l'Aumento di Capitale in Opzione risultasse sottoscritto per un importo (l'"Inoptato KRE") inferiore ad € 60.000.000 e KRE avesse, a tale data, effettivamente utilizzato parte del, o l'intero, Finanziamento Ponte (l'"Importo Utilizzato"), Industrial si è impegnata a sottoscrivere l'Inoptato KRE per un importo pari all'Importo Utilizzato (la "Garanzia Inoptato Industrial") mediante compensazione tra il debito di Industrial verso KRE per la sottoscrizione dell'Inoptato KRE e il proprio debito di KRE verso Industrial per il rimborso dell'Importo Utilizzato, restando per chiarezza inteso che laddove l'Inoptato KRE fosse inferiore a € 3.000.000 e l'Importo Utilizzato fosse pari a € 3.000.000, la Garanzia Inoptato Industrial opererà solo per l'Inoptato KRE e la parte residua dell'Importo Utilizzato dovrà essere rimborsata da KRE ai sensi del Contratto di Finanziamento Ponte. La Garanzia Inoptato Industrial sarà esercitata contestualmente alla chiusura dell'Aumento di Capitale in Opzione.

Nella voce sono iscritti altresì € 32 mila nei confronti di una controllata nell'ambito di un rapporto di *cash pooling*.

Altri debiti (Nota 13)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Var. %
Altri debiti	191	275	(84)	-30%
Altri debiti	191	275	(84)	-30%

Gli altri debiti si riferiscono principalmente a debiti verso consiglieri, dipendenti e collaboratori, debiti verso istituti previdenziali (Inps, Inail, altri fondi) per complessivi € 163 mila.

Nella voce sono inclusi i debiti verso l'organismo di vigilanza, il collegio sindacale e altri debiti di minor rilevanza per € 28 mila.

Debiti per imposte (Nota 14)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Var. %
Debiti per imposte	170	48	122	256%
Debiti per imposte	170	48	122	256%

I debiti per imposte sono riferiti principalmente a debiti verso l'erario per ritenute su redditi di lavoratori dipendenti e collaboratori per € 18 mila e su redditi di lavoratori autonomi per € 32 mila, tutti regolarmente liquidati nel 2018 alle rispettive scadenze.

Nella voce è iscritto altresì il debito relativo all'IVA da versare in sede di dichiarazione per il prorata IVA determinatosi nel corso dell'esercizio pari ad € 66 mila.

Nella voce sono iscritti altresì € 48 mila quali debiti da trasferire alle partecipate derivanti dal consolidato fiscale.

Fondi per rischi e oneri (Nota 15)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Var. %
Fondi rischi	556	382	174	46%
Fondi rischi	556	382	174	46%

Il fondo rischi è stanziato tenuto conto, anche, delle valutazioni offerte dai legali e dai professionisti incaricati. La movimentazione del fondo è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo per rischi ed oneri	382	190	16	556

L'incremento per € 190 mila si riferisce principalmente per € 127 mila a stanziamenti per spese legali e per € 63 mila a prevedibili rimborsi di spese da riconoscere a terzi parti.

I fondi sono stati determinati al netto del relativo effetto derivante dall'attualizzazione dei valori appostati.

PASSIVITÀ' NON CORRENTI

Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari (Nota 16)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Var. %
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	139	147	(8)	-5%
Totale benefici successivi al rapporto di lavoro	139	147	(8)	-5%

Il saldo si riferisce interamente al Fondo TFR comprensivo di imposte e contributi. Il debito corrisponde alle obbligazioni assunte dalla Società verso i propri dipendenti derivanti dall'applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di accordi aziendali in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Poiché non significative, tali passività non sono state oggetto di valutazione attuariale, di conseguenza il saldo del Fondo TFR accoglie il valore nominale del debito verso i dipendenti.

Di seguito la movimentazione del fondo che si è incrementato per gli stanziamenti di competenza dell'esercizio e si è decrementato per i pagamenti derivanti da iscrizioni a fondi pensione e da cessazioni dei rapporti di lavoro.

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Benefici successivi al rapporto di lavoro	147	26	34	139

PATRIMONIO NETTO (Nota 17)

I movimenti del patrimonio netto nei tre esercizi precedenti a quello in commento sono evidenziati negli schemi di bilancio. La Società è quotata alla Borsa Italiana S.p.A., ove è stata ammessa, con provvedimento n. 1513 del 9 febbraio 2001, alle negoziazioni del Nuovo Mercato a far data dal 2 marzo 2001. Le azioni sono dematerializzate.

Le poste del patrimonio netto sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Voci del Patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Altro
Capitale sociale	84.897	B			
Riserve:					
- Riserva legale	0	B		(137)	
- Riserva sovrapprezzo azioni ¹	0	A,B,C		(37.468)	
- Riserva per copertura perdite	0	A,B,C	0	(1.174)	
- Altre riserve - c/futuro aumenti di capitale FISI	5.000	A,B**	5.000		
- Riserva costi aucap	(1.468)				
- Altre riserve IFRS 3 reverse merge	(4.310)				
- Perdite portate a nuovo	(1.702)				
Totale			5.000	(38.779)	-
Quota non distribuibile			5.000		
Residua quota distribuibile			0	(38.779)	-

¹ Ai sensi dell'articolo 2431 C.C., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C..

(*) Legenda: A per aumento di capitale
 B per copertura perdite
 B** per copertura perdite nell'ipotesi di integrale azzeramento del capitale sociale
 C per distribuzione ai soci

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto, previsto dal 4° comma dell'art. 2427 c.c., sono indicate le principali voci che compongono lo stesso.

Capitale Sociale

In esecuzione di quanto previsto nell'Accordo Quadro il conferimento di Seri Industrial è stato realizzato attraverso un aumento di capitale sociale (l'"Aumento di Capitale in Natura") a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, primo periodo, e 6, del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai Conferenti per un importo complessivo pari a € 190.269.499,68, comprensivo di sovrapprezzo, da eseguirsi mediante emissione di n. 398.887.840 azioni speciali, prive di valore nominale, con godimento regolare, ad un prezzo di emissione di € 0,477 (di cui € 0,110 da imputare a capitale e il residuo a titolo di sovrapprezzo (le "Azioni Speciali"). A seguito del conferimento il capitale è passato da € 41.019.435,63 a € 84.897.098,03 con un incremento di € 43.877.662,40. A seguito del successivo raggruppamento azionario avvenuto nel corso del mese di gennaio 2018, il capitale sociale della Società ammonta a € 84.897.098,03 ed è costituito da 3.310.426 azioni ordinarie, post raggruppamento, e da 39.888.784 azioni speciali, post raggruppamento, tutte prive del valore nominale, aventi gli stessi diritti e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie di KRE, fatta eccezione per la mancanza del diritto di opzione esercitabile nell'ambito di un aumento di capitale in opzione che si prevede di eseguire. Le azioni speciali non sono state assegnatarie dei Warrant Uno Kre 2017-2022 e non saranno assegnatarie dei warrant attribuiti ai sottoscrittori del previsto aumento di capitale in opzione. Le azioni speciali saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie di KRE alla data di conversione. La data di conversione delle azioni speciali in azioni ordinarie, corrispondente alla prima delle seguenti date: (i) a partire dal primo giorno del periodo di offerta; (ii) l'undicesimo giorno di borsa aperta successivo alla data di rilascio da parte della Consob dell'approvazione del Prospetto Informativo, qualora a tale data il periodo di offerta dell'aumento di capitale in opzione non fosse iniziato; o (iii) il 30 giugno 2018.

Riserve

L'assemblea dei soci tenutasi in data 25 maggio 2017 ha così deliberato la copertura delle perdite dell'esercizio 2016 e delle perdite pregresse:

" di coprire le perdite realizzate al 31 dicembre 2016, pari a complessivi € 10.380.969 che, sommate alle perdite portate a nuovo degli esercizi precedenti il 2016 evidenziano una perdita cumulata, pari a € 38.568.932 come segue:

- quanto a € 11.514.111 mediante utilizzo della intera riserva appostata come “riserva sovrapprezzo azioni”;
- quanto a € 137.354 mediante utilizzo della intera riserva appostata come “riserva legale”;
- quanto a € 1.173.504 mediante utilizzo della intera riserva appostata come “riserva conto copertura perdite”;
- dopo di ciò residuerà una perdita di € 25.743.963 (la “Perdita Residua”).

[...] subordinatamente all'esecuzione dell'aumento di capitale [...]:

- di utilizzare parzialmente - per l'importo di € 25.743.963 – la riserva sovrapprezzo azioni che si sarà costituita per effetto del menzionato aumento di capitale, per il ripianamento della Perdita Residua relativa al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non coperta dalle riserve utilizzabili a tale data; [...]

Riserva legale

La riserva in oggetto è pari a zero a seguito di copertura perdite dell'esercizio 2016, come descritto in precedenza.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva in oggetto è pari a zero a seguito di copertura perdite dell'esercizio 2016, come descritto in precedenza.

Riserva copertura perdite

La riserva in oggetto è pari a zero a seguito di copertura perdite dell'esercizio 2016, come descritto in precedenza.

Riserva in conto futuro aumento di capitale

Nella voce sono iscritti € 5 milioni rivenienti dalla imputazione di un debito finanziario verso un precedente socio (F.I.S.I. S.r.l., società cancellata dal Registro delle Imprese in Italia in data 27 novembre 2014 a seguito di trasferimento della sede sociale in Germania).

Riserva costi di aumento di capitale

L'importo di € 1.468 mila, che costituisce una riserva negativa, si riferisce alla iscrizione di costi sostenuti dalla società per dare esecuzione all'Aumento di Capitale in natura eseguito tramite conferimento e alla emissione di warrant Uno Kre 2017 -2022 per € 1.015 mila, oltre ai costi sostenuti per il progetto di quotazione di dette azioni e warrant.

Riserva IFRS 3 reverse merge

La riserva in oggetto, negativa, ammonta a € 4.310 mila. In applicazione del principio contabile IFRS 3 par. B19, ai fini dell'operazione di aumento di capitale liberato e sottoscritto in natura attraverso il conferimento di azioni rappresentative il 100% di Seri Industrial S.p.A. è stato preso a riferimento il valore storico di Seri Industrial S.p.A. ante conferimento nei bilanci dei due conferenti. Per effetto di quanto sopra l'ammontare dell'aumento di capitale in natura e relativo sovrapprezzo, pari ad € 190.269.499,68, è stato rettificato poiché, ai fini contabili, si deve procedere in continuità di valori storici procedendo ad iscrivere il valore storico a cui risultava iscritto il bene conferito alla data del conferimento ossia ad € 65.311.362,04.

Perdite esercizi precedenti portate a nuovo

Le perdite a nuovo ammontano a € 1.702 mila e le stesse derivano a seguito dell'applicazione del principio contabile IAS 8. In data 5 luglio 2017 è stato approvato dall'Assemblea dei soci il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 della partecipata totalitaria Kre Wind S.r.l. che presentava una perdita di esercizio di € 2.966 mila (di seguito il “Bilancio di esercizio”). Il Bilancio di esercizio è stato oggetto di attività di revisione legale da parte della società di Revisione BDO Italia S.p.A..

Il peggioramento del risultato di Kre Wind S.r.l., rispetto a quello provvisorio della situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2016 (di seguito la “Situazione provvisoria”), trasmesso dalla controllata ai fini della predisposizione del bilancio individuale di K.R.Energy al 31 dicembre 2016, dove la perdita era stata stimata in € 699 mila, ha richiesto l'applicazione del principio contabile IAS 8 - Cambiamenti di Stime. Tale cambiamento della stima ha comportato una rettifica negativa dei valori iscritti per la partecipata in oggetto. L'effetto complessivo di tale cambiamento è stato riportato alla voce riserva di utili (perdite) portate a nuovo per complessivi € 1.702 mila.

Perdita dell'esercizio

Il risultato netto d'esercizio ammonta a negativi € 4.835.347.

ALTRE INFORMAZIONI

Crediti e debiti oltre cinque anni e debiti assistiti da garanzie

Non esistono crediti o debiti di durata superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Si fa menzione ad un credito relativo ad deposito cauzionale riconosciuto a E.V.A. S.r.l. nell'ambito degli accordi sottoscritti all'atto della cessione delle quote di Coser S.r.l. le cui scadenze di rimborso sono riportate nella tabella che segue:

	2017	2018	2019	2020	Totale
Deposito cauzionale	200	300	300	1.000	1.800
Deposito cauzionale	200	300	300	1.000	1.800

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari

La Società non intrattiene rapporti in valuta.

Crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Non risultano iscritti crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Oneri finanziari patrimonializzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle voci dell'attivo di stato patrimoniale.

Proventi di partecipazioni diversi dai dividendi

La Società ha percepito proventi da dividendi e proventi finanziari a seguito dell'erogazione di finanziamenti fruttiferi di interessi alle società partecipate.

Azioni di godimento e obbligazioni convertibili emesse dalla società

La Società non ha emesso azioni di godimento od obbligazioni convertibili in azioni e i titoli o valori simili.

Strumenti finanziari emessi dalla società

In data 25 maggio 2017 l'Assemblea straordinaria dei soci, con atto a rogito del dott. Angelo Busani, Notaio in Milano, rep. n. 39306, racc. n. 18135, ha, tra l'altro, deliberato di:

- di delegare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile entro il 30 giugno 2017, da eseguirsi in una o più *tranche*, mediante emissione di Azioni Ordinarie da sottoscrivere e liberare in denaro, da offrire in opzione agli azionisti ordinari della Società, diversi da coloro che saranno titolari di azioni speciali e, nel caso di mancato esercizio del diritto di opzione, da offrire sul MTA, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, per un importo complessivo pari a massimi € 60.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, e contestuale emissione gratuita di warrant associati alle azioni di nuova emissione (i "**Warrant**") (**"Aumento di Capitale in Opzione"**), stabilendo altresì che il prezzo di emissione sarà pari alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie KRE sul Mercato Telematico Azionario nei 10 (dieci) giorni di Borsa aperta precedenti la data di determinazione del Prezzo dell'Aumento in Opzione stesso (il "**Prezzo Medio**"), con la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di KRE di applicare uno sconto fino al massimo del 20% (venti per cento) rispetto al Prezzo Medio, fermo restando che il Prezzo dell'Aumento in Opzione non potrà in ogni caso essere superiore al prezzo per azione dell'Aumento di Capitale in Natura, e cioè € 0,477 ante raggruppamento. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.6 del Prospetto Informativo.
- di delegare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile entro il 30 giugno 2017, da eseguirsi in una o più *tranche*, mediante emissione di Azioni Ordinarie da sottoscrivere e liberare in denaro, al servizio dell'esercizio dei Warrant abbinati gratuitamente alle Azioni Ordinarie emesse a seguito dell'Aumento di Capitale in Opzione, per un importo complessivo di massimi € 30.000.000, comprensivo di sovrapprezzo (**"Aumento di Capitale Warrant"**);

Con delibera in data 26 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione in esecuzione di quanto deliberato dall'assemblea dei soci del 25 maggio 2017, ha deliberato, tra l'altro:

- di emettere massimi n. 99.312.807 Warrant ai Soci Esistenti in numero pari a 3 Warrant ai Soci Esistenti per ciascuna azione ordinaria posseduta alla data di esecuzione del Conferimento, e incorporanti il diritto di sottoscrivere, al prezzo di € 5,03, di cui € 3,03 a titolo di sovrapprezzo (post raggruppamento azionario), n. 1 (una) nuova Azione ordinaria di KRE riveniente dall'Aumento Warrant ai Soci Esistenti per ogni n. 10 (dieci)

Warrant detenuti (corrispondenti a massime n. 9.931.280 nuove Azioni Ordinarie post raggruppamento), approvando il Regolamento Warrant ai Soci Esistenti nel quale detti warrant sono altresì denominati, per agevolare l'identificazione sul mercato borsistico, come "Warrant UNO KRE 2017-2022";

- di aumentare il capitale sociale a pagamento in forma scindibile, per l'ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) di massimi € 49.954.341,92 a servizio dell'esercizio dei Warrant ai Soci Esistenti, stabilendo che, ove non integralmente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 dicembre 2022, detto Aumento Warrant ai Soci Esistenti rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data;
- di aumentare il capitale sociale della Società, in forma scindibile e a pagamento, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di massimi € 60.000.000, da eseguirsi in una o più *tranche*, mediante emissione di Azioni Ordinarie prive di valore nominale, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle ordinarie in circolazione alla data di emissione, da offrire in opzione agli azionisti di KRE ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile in proporzione al numero di azioni possedute (l'Aumento di Capitale in Opzione), fissando alla data del 30 giugno 2022 il termine di cui all'articolo 2439, comma 2, del Codice Civile per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione;
- di emettere, abbinandoli gratuitamente alle Azioni Ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione, Warrant incorporanti il diritto di sottoscrivere, mediante versamento del prezzo di esercizio, con le modalità e i termini che saranno indicati nel Regolamento Warrant, 1 (una) nuova azione ordinaria di KRE riveniente dall'Aumento Warrant ogni 1 (uno) Warrant detenuto;
- di aumentare il capitale sociale a pagamento e in forma scindibile per l'ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) di massimi € 30.000.000 a servizio dell'esercizio dei Warrant, da eseguirsi in una o più *tranche*, mediante l'emissione di nuove Azioni Ordinarie, prive del valore nominale, godimento regolare (l'Aumento Warrant), stabilendo che, ove non integralmente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 dicembre 2022, detto Aumento Warrant rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data.

Finanziamenti effettuati dai soci

La Società ha in essere finanziamenti effettuati dal socio Industrial S.p.A. per e € 500 mila, oltre interessi, in relazione a un finanziamento ponte come meglio descritto nella voce "debiti verso soci e società del gruppo" alla quale si rimanda.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha emesso finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria, con l'eccezione di un leasing auto, i cui canoni residui scadenti nel 2019 ammontano ad € 10 mila, oltre all'opzione finale di acquisto pari a € 6,8 mila.

IMPEGNI E GARANZIE

Gli impegni e le garanzie sono così composti:

- ✓ Coobbligazione per la polizza fidejussoria emessa da Istituto finanziario a favore del Comune di Prignano sulla Secchia a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto idroelettrico realizzato in forza dell'autorizzazione unica e delle operazioni di recupero ambientale dello stato dei luoghi interessati dall'impianto di complessivi € 100 mila, richiesta dalla controllata Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.. Tale impegno, stipulato nel gennaio 2013, ha durata di dieci anni.
- ✓ Coobbligazione per le polizze fidejussorie emesse da Istituti assicurativi a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso dell'IVA di società liquidate, per un ammontare complessivo di € 1.080 mila.
- ✓ Coobbligazione per la polizza fidejussoria emessa da un istituto assicurativo a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso dell'IVA di una società controllata, per un ammontare di € 320 mila con scadenza il 31 luglio 2019.
- ✓ In relazione all'accordo quadro sottoscritto nel corso dell'esercizio 2013 tra la Società, Co.s.e.r. e Finanziaria Internazionale Investments SGR, relativo alla cessione degli impianti della partecipata Co.s.e.r. S.r.l., la Società garantisce alla controparte acquirente, come obbligato principale, il pagamento di eventuali importi dovuti da parte della società oggetto di cessione di cui all'accordo quadro.
- ✓ In relazione all'accordo quadro sottoscritto nel corso dell'esercizio 2015 tra la Società ed Eva Energia Valsabbia S.p.A. relativo alla cessione del 100% del capitale della partecipata Co.s.e.r. S.r.l., la Società garantisce alla controparte acquirente, come obbligato principale, il pagamento di eventuali importi dovuti da parte della società oggetto di cessione di cui all'accordo quadro.
- ✓ A garanzia del pagamento prezzo dilazionato da corrispondere ai venditori di Rotalenergia, la Società si è costituita garante a prima richiesta sino al 31 dicembre 2018 per la somma massima di € 1.560 mila, oltre interessi.
- ✓ Impegno al pagamento di eventuali importi dovuti da parte di una controllata in relazione al corrispettivo per l'acquisto di macchinari.

Commento alle voci del Prospetto del Risultato Economico

I valori esposti nelle note illustrative ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro. Il dato di confronto, ove non diversamente specificato, è quello del bilancio al 31 dicembre 2016 rivisto ai sensi dell'IFRS 5.

RICAVI NETTI (Nota 18)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	variazione	%
Ricavi di vendita servizi	75	149	(74)	-49,7%
Totale ricavi lordi	75	149	(74)	-49,7%
Altri ricavi e proventi	90	1.345	(1.255)	-93,3%
Altri ricavi e proventi e sconti	90	1.345	(1.255)	-93,3%
Ricavi netti	165	1.494	(1.329)	-89,0%

La voce "Ricavi di vendita servizi" è riferita a prestazioni rese alle controllate a fronte della erogazione di servizi centralizzati per la gestione amministrativa, legale, societaria, finanziaria e per la somministrazione di servizi generali.

La voce "Altri ricavi e proventi" include principalmente proventi diversi, atti di transazione attivi e sopravvenienze attive per € 33 mila, oltre a € 50 mila relativo alla fatturazione di sub locazioni di uffici ad una parte correlata.

COSTI OPERATIVI (Nota 19)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	variazione	%
Costi di produzione	(9)	(14)	5	-37,2%
Costi di servizi	(1.344)	(1.090)	(254)	23,3%
Costi per godimento beni di terzi	(202)	(191)	(11)	5,6%
Altri costi operativi	(2.175)	(4.208)	2.033	-48,3%
Totale costi operativi	(3.730)	(5.503)	1.773	-32,2%

I costi di produzione sono relativi a cancelleria e stampati. I costi per servizi rilevano un incremento rispetto all'esercizio precedente e sono relativi a consulenze fiscali, legali e finanziarie e a costi connessi alla normale gestione della Società.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	variazione
Assicurazioni	(39)	(42)	3
Consul./Costi fiscali-ammin.-legali-notarili	(542)	(446)	(96)
Consulenze tecniche	(192)	(78)	(114)
Spese vitto-viaggi-rappresentanza	(108)	(132)	24
Manutenzioni	(14)	(8)	(6)
Costi organi di controllo (non amministratori)	(298)	(283)	(15)
Altri costi per servizi	(151)	(101)	(50)
Dettaglio costi per servizi	(1.344)	(1.090)	(254)

I costi per il godimento di beni di terzi pari ad € 202 mila si riferiscono:

- ✓ per € 184 mila alla locazione degli uffici relativi alla sede di Milano;
- ✓ per € 9 mila ai canoni di leasing delle attrezzature e al noleggio auto;
- ✓ per € 9 mila a canoni di licenze d'uso di software.

Gli altri costi operativi, per un totale di € 2.175 mila, sono riferiti principalmente:

- ✓ € 557 mila relativi ad IVA indetraibile connessa alla attività sociale;
- ✓ € 76 mila relativi a transazioni passive;
- ✓ € 1.312 mila relativi all'accantonamento a fondo svalutazione crediti commerciali (€ 1.232 mila) e finanziari (€ 80 mila) verso partecipate;
- ✓ € 190 relativi ad accantonamenti al fondo rischi.
- ✓ € 13 mila per imposte e tasse diverse.

COSTI DEL PERSONALE (Nota 20)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	variazione	%
Salari e stipendi	(735)	(794)	59	-7,4%
Oneri sociali	(143)	(194)	52	-26,6%
Trattamento di fine rapporto	(26)	(32)	5	-16,8%
Altri costi del personale	(11)	(17)	6	-34,7%
Totale costi del personale	(915)	(1.037)	122	-85,5%

Le voci comprendono, oltre ai costi correnti riferiti al personale dipendente e assimilato, anche le quote di competenza dell'esercizio riferite a ferie maturate e non godute, festività, ratei di tredicesima, quattordicesima e accantonamenti di legge.

Le voci "salari e stipendi" e "oneri sociali" tengono conto, rispettivamente, anche dei compensi e degli oneri sociali degli amministratori. In particolare la voce è così suddivisa:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	variazione	%
Costo personale dipendente/assimilato	(455)	(511)	56	-10,9%
Compensi di Amministrazione	(423)	(478)	55	-11,4%
Totale Salari e stipendi e oneri sociali	(878)	(988)	110	-11,2%

Gli altri costi del personale sono riferiti all'acquisto di buoni pasto destinati al personale dipendente e spese di formazione.

Organico

Alla data del 31 dicembre 2017 l'organico aziendale è composto da n. 1 impiegato, n. 2 quadri, n. 1 dirigente.

AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE (Nota 21)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	variazione
Ammortamenti	(29)	(35)	6
Svalutazioni/Ripr. di valore	(388)	(7.850)	7.461
Totale ammortamenti e svalutazioni	(417)	(7.885)	7.468

La voce svalutazioni si riferisce alla svalutazione alla voce partecipazioni, come già descritto nella nota relativa alla voce "partecipazioni".

GESTIONE FINANZIARIA (Nota 22)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	variazione
Proventi finanziari	214	289	(75)
Oneri finanziari	(11)	(13)	2
Proventi (Oneri) da valutazioni costo ammortizzati	76	84	(8)
Totale proventi e oneri finanziari	279	360	(81)

Proventi finanziari

Si riferiscono a interessi attivi su finanziamenti erogati alle controllate nel corso del 2017 per € 140 mila. Nella voce sono iscritti altresì € 36 mila derivanti da interessi maturati su un deposito cauzionale fruttifero di interessi rilasciato a favore di parte acquirente nell'ambito degli accordi sottoscritti in relazione alla cessione della partecipazione in Coser S.r.l.. Nella voce sono iscritti altresì € 36 mila per dividendi ricevuti da una controllata, oltre € 76 mila derivanti dalla valutazione del credito a lungo termine verso EVA al costo ammortizzato.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano ad € 11 mila e sono relativi a interessi passivi su finanziamenti erogati dalle controllate per € 3 mila, oltre a interessi passivi diversi per € 8 mila.

IMPOSTE (Nota 23)

Non sono state accantonate imposte a carico dell'esercizio. L'importo iscritto tra le imposte correnti, pari a € 25 mila, è l'effetto risultante dalla partecipazione al consolidato fiscale.

Le differenze temporanee e le relative imposte differite della Società non contabilizzate in bilancio verranno determinate in sede di redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. Di seguito sono esposte le differenze temporanee e le relative imposte differite della Società relative all'esercizio 2017.

Esercizio 2017			Esercizio 2016	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
F.di svalutaz. rischi ed oneri tassati	382	113	382	113
Fondi svalutazione crediti tassato	210	50	1.818	436
Compensi amministratori	67	16	5	1
Spese revisione	132	32	132	32
sub totale a)	791	211	2.337	582
Perdite fiscali pregresse	5.574	1.338	5.574	1.338
Perdite fiscali del periodo d'imposta	11.908	2.858	11.908	2.858
sub totale b)	17.482	4.196	17.482	4.196
Totale imposte anticipate teoriche (sub a + sub b)	18.273	4.407	19.820	4.778

Risultato netto di attività operative cessate e in corso di dismissione (Nota 24)

Di seguito il dettaglio del risultato netto delle attività operative cessate (Kresco S.r.l., Kre Idro S.r.l., Rotalenergia S.r.l., Krelgas S.r.l.) e in corso di dismissione (ITE S.r.l., Italdro S.r.l., Murge Green Power S.r.l. e Krenergy Sei S.r.l.).

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Var. %
ITE s.r.l.	145	133	12	8,9%
Italdro S.r.l.	42	35	7	20,5%
Krelgas S.r.l.	1	(8)	9	-111,8%
Krenergy Sei S.r.l.	2	2	0	0,0%
Murge Green Power S.r.l.	29	27	2	5,6%
Kresco Srl	1	1	(1)	-63,0%
Rotalenergia Srl	26	31	(5)	-16,7%
Kre Idro Srl	1	2	(1)	-58,3%
Totale ricavi e servizi per attività cessate o in corso di dismissione	246	223	23	10,2%
ITE s.r.l.	9	10	(1)	-10,9%
Italdro S.r.l.	114	139	(25)	-17,9%
Krenergy Sei S.r.l.	(2)	(1)	(1)	62,9%
Kresco s.r.l.	(23)		(23)	100,0%
Kre Idro Srl		58	(58)	-100,0%
Totale interessi per attività cessate o in corso di dismissione	98	206	(108)	-52,5%
Italdro S.r.l.	(526)		(526)	100,0%
Krelgas S.r.l.	(6)		(6)	100,0%
Kre Idro Srl	(54)		(54)	100,0%
Totale plus/minus da valutazione/cessione attività	(586)	0	(526)	100,0%
Risultatp attività cessate o in corso di dismissione	(242)	429	(85)	-19,8%

Rapporti con Parti Correlate

Di seguito si riportano i dati sintetici sia patrimoniali che economici che si riferiscono a rapporti intercorsi con parti correlate. Trattasi di:

- ✓ erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie;
- ✓ erogazione di servizi centralizzati per la gestione dell'attività amministrativa, societaria, legale, tecnica e contrattuale, fiscale, gestione del personale;
- ✓ rapporti con le controllate nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES;
- ✓ gestione di servizi comuni (quali ad esempio utilizzo di uffici attrezzati).

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, fatta eccezione per alcuni finanziamenti erogati a società non operative o in fase di *start up*, infruttiferi di interessi. In relazione ai rapporti relativi al consolidato fiscale ai fini IRES valgono le norme di legge.

Rapporti con imprese controllate

Rapporti con imprese controllate								
(€/000)	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	F.do svalutazione crediti	Debiti finanziari	Debiti per consol.to fisc.	Debiti commerciali	Proventi	Oneri
Kreenergy Undici S.r.l.	1	-			-		38	
Tolo Energia S.r.l.		12.178	(1.232)		-		4	
F.D.E. S.r.l.					1		36	
Kre Wind S.r.l.	5	0					173	
Seri Industrial S.p.a.				32				
Totale in esercizio	6	12.178	(1.232)	32	1	0	251	0
Kreenergy Sei S.r.l.	0			30		1	2	2
Murge Green Power S.r.l.	2		0		5		29	
ITE S.r.l.	12				-		154	
Italidro S.r.l.	4	0			-		156	
Totale in corso di dismissione	18	0	0	30	5	1	340	2
Totale	24	12.178	(1.232)	62	5	1	591	2

Rapporti con la controllante e/o altre società del gruppo di appartenenza e azionisti che tengono partecipazioni rilevanti nel capitale della Società

Per quanto riguarda le informazioni sui principali rapporti patrimoniali in essere con Parti Correlate intrattenuti dal Gruppo KRE al 31 dicembre 2017 con la controllante e le altre società del gruppo di appartenenza e gli azionisti che detengono partecipazioni rilevanti nel capitale della Società si rimanda alle note illustrative al bilancio consolidato.

Tali rapporti attengo al ruolo dell'ing. Vittorio Civitillo, consigliere con delega in KRE S.p.A., presidente e amministratore delegato della controllata Seri Industrial, che è titolare indirettamente, attraverso Industrial e Rise Equity S.p.A., di azioni della Società corrispondenti complessivamente al 72,721% del capitale sociale della Società. L'Ing. Vittorio Civitillo è il socio di riferimento di Industrial, che detiene una partecipazione pari al 71,028% del capitale di KRE; Industrial è partecipata al 100% da SE.R.I. S.p.A., quest'ultima controllata dall'Ing. Vittorio Civitillo che ne possiede il 50,4%. Sempre tramite SE.R.I. S.p.A. l'Ing. Vittorio Civitillo detiene il 70% del capitale e quindi il controllo di diritto, di Rise Equity S.p.A., che detiene azioni ordinarie della Società rappresentative del 1,693% del capitale sociale. Alla Data del Prospetto Informativo l'ing. Vittorio Civitillo, è altresì titolare, per il tramite di Rise Equity S.p.A., del 22,09% dei Warrant Uno Kre 2017 – 2022.

Per quanto attiene i rapporti in essere con K.R.Energy S.p.A. di seguito si riportano i principali rapporti.

In data 29 giugno 2017, a seguito dell'approvazione dell'Aumento di Capitale in Natura da parte dell'Assemblea straordinaria di KRE del 25 maggio 2017, in conformità all'Accordo Quadro Industrial ha sottoscritto con KRE un contratto di finanziamento con il quale Industrial si è impegnata a mettere a disposizione di KRE una linea di credito per

un importo massimo di € 3 milioni (il “**Finanziamento Ponte**”) a normali condizioni di mercato, con scadenza originaria al 1° marzo 2018. In data 27 febbraio 2018 detta scadenza è stata prorogata al 30 giugno 2018. Al riguardo, poiché la proposta di proroga è un’operazione con parti correlate di minore rilevanza, in data 27 febbraio 2018 il Comitato Parti Correlate ha rilasciato il proprio parere confermando che, come affermato in data 12 aprile 2017 in occasione della sottoscrizione del Finanziamento Ponte, trattasi di operazione rientrante tra i casi di esenzione di cui all’art. 6.7 della Procedura OPC in quanto conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard. Alla data della relazione sono stati erogati € 500.000 su richiesta di KRE.

Ai sensi degli accordi assunti, qualora all’esito del periodo di offerta l’Aumento di Capitale in Opzione risultasse sottoscritto per un importo inferiore ad € 60 milioni e KRE avesse, a tale data, effettivamente utilizzato parte del, o l’intero, Finanziamento Ponte (l’“**Importo Utilizzato**”), Industrial si è impegnata a sottoscrivere l’Inoptato KRE (come di seguito definito) per un importo pari all’Importo Utilizzato (la “**Garanzia Inoptato Industrial**”) mediante compensazione tra il debito di Industrial verso KRE per la sottoscrizione dell’Inoptato KRE e il proprio debito di KRE verso Industrial per il rimborso dell’Importo Utilizzato, restando per chiarezza inteso che laddove l’Inoptato KRE fosse inferiore a € 3 milioni e l’Importo Utilizzato fosse pari a € 3 milioni, la Garanzia Inoptato Industrial opererà solo per l’Inoptato KRE e la parte residua dell’Importo Utilizzato dovrà essere rimborsata da KRE ai sensi del Contratto di Finanziamento Ponte. La Garanzia Inoptato Industrial sarà esercitata contestualmente alla chiusura dell’Aumento di Capitale in Opzione.

* * *

In data 21 febbraio 2018 la Società e Seri Industrial hanno sottoscritto un contratto di comodato d’uso gratuito con il quale quest’ultima, conduttrice di una porzione dell’immobile a uso uffici sito nel Comune di San Potito Sannitico (CE), ha concesso in comodato gratuito parte di detta porzione immobiliare dove è stata posta la sede legale e amministrativa della Società. La scadenza del contratto è fissata al 28 febbraio 2024.

K.R.Energy S.p.A., inoltre, vanta un credito verso Rise S.p.A., partecipata al 70% da Cordusio Società Fiduciaria per Azioni (il cui fiduciante è SE.R.I. S.p.A.) relativo a uffici locati in Milano, pari ad € 62 migliaia. Il rapporto è cessato al 31 dicembre 2017

Rapporti con gli organi amministrativi e di controllo, nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche

In relazione alle partecipazioni nel capitale sociale di K.R.Energy, detenute direttamente o indirettamente, da parte dei componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e dei principali dirigenti di K.R.Energy stessa, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti si rimanda alla Relazione annuale sulla remunerazione disponibile sul sito della Società.

Informativa sui Rischi

Ai sensi dell’informativa richiesta nell’ambito delle categorie previste dallo IAS 39 di seguito viene fornita l’informativa prevista dal principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa *disclosure*. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato non specifico della Società. La Società deve valutare il *fair value* di un’attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell’attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico (livello 1).

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, *spread* denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all’utilizzo di tecniche di valutazione aventi l’obiettivo di stabilire il prezzo di un’ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio (livello 2);
- le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (livello 3).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3). Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Nella tabella che segue le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono suddivise tra i diversi livelli della gerarchia di *fair value* sopra descritti.

Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari													
Strumenti finanziari valutati a fair value							Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato (B) d	Partecipazioni non quotate valutate al costo (C) e	Valore di bilancio (A + B + C)				
con variazione di fair value iscritta a			totale fair value (A)	gerarchia del fair value (note a, b, c)									
conto economico	patrimonio netto			1	2	3							
a	b	c											
€ / 000							31/12/2017						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti							158		158				
Attività finanziarie							-		-				
Crediti verso soci e società del gruppo (f)							11.014		11.014				
Crediti commerciali							2		2				
Altri crediti (f)							1.140		1.140				
Totale attivo corrente							-	-	-	12.314	-	12.314	
Partecipazioni							67.719		67.719			67.719	
Altre attività finanziarie non correnti							-		1.169			1.169	
Crediti verso soci e società del gruppo (f)							-		-			-	
Altri crediti non correnti									19			19	
Totale attivo non corrente							-	-	67.719	-	1.188	-	68.907
Attività Non Correnti destinate alla vendita							18		18			18	
Totale attività							-	-	67.737	-	13.501	-	81.238
€ / 000													
Debiti verso banche							-					-	
Debiti commerciali									2.089			2.089	
Debiti verso soci e società del gruppo									536			536	
Altri debiti									191			191	
Debiti per finanziamenti a breve termine									-			-	
Totale passivo corrente							-	-	-	-	2.816	-	2.816
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine									-			-	
Debiti verso soci e società del gruppo									-			-	
Altri debiti non correnti									-			-	
Totale passivo non corrente							-	-	-	-	-	-	-
Passività non correnti destinate alla vendita							-		-			-	
Totale passività finanziarie							-	-	-	-	2.816	-	2.816

a Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico.

b Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).

c Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

d "Loans & receivables" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

e Attività finanziarie costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di va

La Società è inoltre esposta ad alcuni rischi di natura finanziaria connessi alla sua attività:

- ✓ rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, peraltro caratterizzati da un numero molto limitato di soggetti, sia alle attività di finanziamento verso terzi: si evidenzia la possibilità di insolvenza (default) di una controparte o l'eventuale deterioramento del merito creditizio assegnato;
- ✓ rischio di mercato: derivante dall'esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse;
- ✓ rischio di liquidità, con particolare riferimento alle disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in essere.

I suddetti rischi vengono monitorati costantemente in modo da poter valutare anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La Società attribuisce importanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo, quali condizioni per garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, è stato adottato un sistema di gestione del rischio con strategie, policy e procedure formalizzate che garantiscono l'individuazione, la misurazione ed il controllo a livello centrale del grado di esposizione ai singoli rischi.

Per ciò che concerne l'esposizione *a rischio reati* ex D. Lgs 231/01, la Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nel quale sono state individuate le attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi atti delittuosi riconducibili alla richiamata normativa e sono stati predisposti piani di intervento volti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società in ordine ai reati da prevenire. La Società ha altresì provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza a cui sono demandate attività di monitoraggio e di verifica.

In relazione ai rischi aventi rilevanza sulla informativa finanziaria di seguito viene fornita una sintesi delle valutazioni effettuate.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per K.R.Energy S.p.A. è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie correnti e non correnti e dai crediti commerciali rappresentati in bilancio.

Sono state oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

€/000	Valore	Fondo svalutazione	Fondo time deposit	Valore netto
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	158			158
Crediti verso soci e società del gruppo correnti e non correnti	12.246	(1.232)		11.014
Crediti commerciali	2			2
Altri crediti correnti	1.140	(210)		930
Altre attività finanziarie non correnti	1.169		(132)	1.037
Altri crediti non correnti	19			19
Totale crediti	14.733	(1.442)	(132)	13.160

In relazione ai crediti verso soci e società del gruppo, pari a complessivi € 12.246 mila, gli stessi, per complessivi € 12.164 mila, sono relativi alla cessione delle partecipazioni avvenuta in seguito alla riorganizzazione societaria che ha visto il passaggio delle partecipate del ramo Energy Solutions da K.R.Energy S.p.A. alla controllata totalitaria Tolo Energia S.r.l..

Per quanto concerne gli altri crediti correnti e non correnti e le attività finanziarie non correnti, l'esposizione al rischio risulta la seguente:

Descrizione	Saldo 31/12/2017	Totale a scadere	Totale scaduto
Altri crediti	1.350	799	551
Fondo svalutazione altri crediti	(210)		(210)
Altre attività finanziarie non correnti	1.300	1.300	
Fondo time deposit	(132)	(132)	
Altri crediti non correnti	19	19	
Totale altri crediti correnti e non correnti	2.328	1.987	341

85,3% 14,7%

Rischio di mercato

Le passività della Società non sono esposte a rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza. I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi

finanziari e le condizioni di mercato. La Società si sta adoperando per aver accesso a fonti di finanziamento sul mercato in grado di soddisfare i fabbisogni finanziari programmati nei propri piani di sviluppo.

Nella relazione sulla gestione e note al bilancio sono illustrati i profili temporali delle passività finanziarie della Società sulla base dei piani di pagamento contrattuali non attualizzati ivi compresi i debiti commerciali. Al riguardo la tabella che segue evidenzia le uscite di cassa nominali future riferite a passività iscritte a bilancio, senza tener conto di attività (siano essi liquidità o crediti commerciali e finanziari).

€/000	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali	2.089			2.089
Debiti verso soci e società del gruppo	536			536
Atri debiti	191			191
Debiti per imposte	170			170
Totale passività finanziarie	2.986	-		2.986

Lo scaduto dei debiti commerciali è il seguente:

€/000				Ageing dello scaduto			
Descrizione	31/12/2017	Totale a scadere	Totale scaduto	30gg	60gg	90gg	Oltre 90gg
Fornitori	1.322	29	1.294	393	298	131	472
Fatture da ricevere	767	623	144	144			
Totale debiti commerciali	2.089	652	1.438	537	298	131	472
		31,2%	68,8%				

Rischi di cambio

Non sussistono rilevanti posizioni di credito o di debito, né strumenti finanziari derivati esposti al rischio di cambio.

Rischio da Contenziosi

La Società è parte di procedimenti civili con terze parti. Nel caso la rischiosità sia stata valutata probabile la Società procede a stanziare un apposito fondo rischi, basando anche delle valutazioni offerte dai legali che assistono la Società. Per quei procedimenti nei quali la rischiosità è valutata possibile ne viene fatta menzione nelle note illustrative al bilancio.

Alla data di chiusura del bilancio la Società è parte di procedimenti la cui rischiosità è stata valutata probabile. Il fondo rischi appostato nel passivo corrente fa riferimento alle spese legali e ai rischi di soccombenza che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere in relazione ad un'opposizione a decreto ingiuntivo promossa da un terzo.

La società Krenergy S.p.A. ha promosso azione civile nei confronti di una società terza per il pagamento in favore di K.R.Energy S.p.A. della somma di € 263 mila, a titolo di penali contrattuali, oltre interessi e maggior danno.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Non si sono verificate nel periodo in esame posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Operazioni non ricorrenti

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, che hanno avuto impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società e/o del Gruppo, fatto salvo quanto indicato per quanto di seguito descritto in relazione all'approvazione del bilancio di Kre Wind chiuso al 31 dicembre 2016.

In data 5 luglio 2017 l'Assemblea dei soci della partecipata totalitaria Kre Wind, S.r.l. ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2016 che presenta una perdita di esercizio di € 2.966 mila (di seguito il "Bilancio di esercizio"). Il Bilancio di esercizio è stato oggetto di attività di revisione legale da parte della società di Revisione BDO Italia S.p.A.

Il peggioramento del risultato di Kre Wind S.r.l., rispetto a quello provvisorio preso a riferimento nella situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2016 (di seguito la "Situazione provvisoria"), trasmesso dalla controllata ai fini della predisposizione del bilancio individuale e consolidato di K.R.Energy al 31 dicembre 2016, dove la perdita era stata stimata in € 699 mila, è stato determinato da:

- IV) svalutazioni dell'attivo patrimoniale operate a seguito della verifica dei flussi di cassa attesi dagli impianti mini eolici;
- V) effetti della tariffa incentivante entrata in vigore dal 29 giugno 2017 per gli impianti mini eolici che entreranno in esercizio da tale data (tariffa omnicomprensiva di € 190 a Mwh, rispetto a 268 a Mwh);
- VI) stanziamento di fondi rischi iscritti in relazione ai rapporti di fornitura degli aerogeneratori, anche sulla base delle valutazioni offerte dai legali che assistono la partecipata.

Di seguito si riportano i prospetti di conto economico, stato patrimoniale di Kre Wind S.r.l. al 31 dicembre 2016 riesposti secondo lo schema di riclassifica adottato dalla Società, e in applicazione dei principi contabili Internazionali, nei quali sono messi a confronto i dati estratti dal Bilancio di esercizio rispetto alla Situazione Provvisoria.

Conto economico €	Situazione provvisoria KRE WIND 31/12/2016	Variazioni	KRE WIND 31/12/2016 approvato
Ricavi netti	42.336	-	42.336
Totale costi operativi	(170.390)	(1.338.182)	(1.508.572)
Totale costo del personale	0	-	0
Risultato operativo lordo	(128.054)	(1.338.182)	(1.466.236)
Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	(373.516)	(928.650)	(1.302.167)
Risultato operativo netto	(501.570)	(2.266.832)	(2.768.402)
Totale gestione finanziaria	(196.718)	-	(196.718)
Risultato prima delle imposte	(698.288)	(2.266.832)	(2.965.121)
Totale imposte	(987)	-	(987)
Risultato netto di attività operative in esercizio	(699.276)	(2.266.832)	(2.966.108)

Stato patrimoniale €	Situazione provvisoria KRE WIND 31/12/2016	Variazioni	KRE WIND 31/12/2016 approvato
Attività Correnti (A)	468.514	1.338.182	1.806.695
Totale attività non correnti immateriali	596.332	(484.332)	112.000
Totale attività non correnti materiali	3.779.510	(1.782.500)	1.997.010
Totale Altro attivo non corrente	749	0	749
Attività Non Correnti (B)	4.376.591	(2.266.832)	2.109.759
Totale attivo C= (A + B)	4.845.105	(928.650)	3.916.454
Passività Correnti (D)	4.257.080	1.338.182	5.595.262
Passività non Correnti (E)	0	0	0
Patrimonio netto (F)	588.025	(2.266.832)	(1.678.807)
Totale passivo G = (D + E + F)	4.845.105	(928.650)	3.916.454

Nella medesima seduta, l'Assemblea dei soci di Kre Wind ha deliberato, ai sensi dell'art. 2393 comma 1 c.c., di proporre azione di responsabilità nei confronti dei componenti del precedente organo amministrativo, nelle sue differenti composizioni, in carica sino a ottobre 2016 e di demandare all'attuale organo amministrativo di procedere in tal senso, una volta acquisiti tutti gli elementi utili ad agire in sede contenziosa, anche in relazione agli sviluppi di tutti gli eventuali procedimenti sia pendenti che da attivarsi, al fine di richiedere il risarcimento dei relativi danni, anche ulteriori rispetto a quello patrimoniali.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella relazione semestrale al 30 giugno 2016.

Il Consiglio di Amministrazione di K.R.Energy S.p.A., a seguito del ricevimento del Bilancio di Esercizio di Kre Wind ha conseguentemente provveduto a riverificare gli effetti di tali “Cambiamenti di stime” ai sensi dello IAS 8 sia a livello individuale che consolidato, previo riesame dei test di impairment su tale società a livello individuale e sulla CGU a livello consolidato.

Ad esito di tale attività sono stati determinati, come illustrato in apposite situazioni economico-patrimoniali proforma, già allegate al bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2017, gli effetti derivanti da una contabilizzazione coerente con i principi contabili applicabili (IAS 8 – Cambiamenti di Stime) sulla situazione patrimoniale, sul conto economico, sul patrimonio netto e sul rendiconto dei flussi finanziari e sulla posizione finanziaria netta, rispetto a quelli presentati nei bilanci separato e consolidato chiusi al 31 dicembre 2016.

Ai fini del bilancio separato al 31 dicembre 2016 sono stati riverificati gli effetti del “Cambiamento di stime” partendo dal Bilancio di esercizio di Kre Wind chiuso al 31 dicembre 2016, approvato dall’Assemblea dei soci della stessa, rispetto alla Situazione provvisoria presa a riferimento in precedenza. L’analisi è stata condotta attraverso l’effettuazione di test di impairment alla voce Partecipazione Kre Wind al fine di rideterminarne il nuovo *value in use*. Ad esito di tale verifica è stata rilevata l’esigenza di apportare maggiori stanziamenti a fondo svalutazione alla voce “Crediti correnti verso società del gruppo” per complessivi € 1.702 mila, essendo già stata integralmente svalutata la voce “Partecipazioni” sulla base di precedenti test di impairment.

Situazioni economico-patrimoniali sintetiche proforma al 31 dicembre 2016

In allegato alla presente nota illustrativa sono riportati gli schemi economico-patrimoniali pro-forma di KRE S.p.A. che evidenziano gli effetti proforma di tali “Cambiamenti di stime”.

In tali schemi sono illustrati - in termini comparativi - gli effetti che una contabilizzazione coerente con quanto previsto dallo IAS 8 “Cambiamenti di stime” avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico, sul patrimonio netto e sul rendiconto dei flussi finanziari della Società a livello individuale al 31 dicembre 2016.

Lo IAS 8 chiarisce come operare il cambiamento nelle stime contabili ossia la rettifica del valore contabile di un'attività o passività o della valutazione del sistematico deprezzamento di un'attività, che risulta dalla valutazione dell'attuale condizione dei futuri benefici attesi e delle obbligazioni associate con attività e passività. In specifico il cambiamento nella stima contabile deve essere rilevato rettificando il valore contabile delle attività, passività, e delle poste di patrimonio netto nell'esercizio in cui si è verificato tale cambiamento.

A seguito della modifica della stima il saldo di apertura delle riserve di utili alla data del 1 gennaio 2017 è stato modificato fornendo dettagliata specificazione della natura del cambiamento della stima e dell’ammontare della variazione.

Effetti sul bilancio separato di K.R.Energy S.p.A. al 31 dicembre 2016

A livello di bilancio separato di K.R.Energy S.p.A., rispetto alle valutazioni precedentemente effettuate il cambiamento delle stime comporta una rettifica alla voce “Crediti verso soci e società del gruppo” per € 1.702 mila nonché alla voce riserva di utili (perdite) portate a nuovo. Non avendo la modifica alcun impatto fiscale, gli effetti di tali rettifiche sono stati riflessi anche sui dati comparativi del prospetto di conto economico. Analoghe rettifiche verranno apportate ai dati comparativi relativi al bilancio separato della capogruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2016 a partire dalle prossime rendicontazioni periodiche.

Gli effetti del maggior accantonamento a Fondo svalutazione crediti finanziari relativi al finanziamento soci erogato da KRE a favore della controllata Kre Wind, per € 1.702 mila (il finanziamento erogato, già al netto di precedenti fondi svalutazioni, è passato da € 2.991 mila a € 1.290 mila). Lo stesso è stato determinato previa riverifica del *value in use* per il 100% della partecipazione in Kre Wind. Non trovando capienza la svalutazione da operare alla predetta voce è stato rettificato attraverso lo stanziamento di fondo svalutazione crediti il finanziamento erogato alla predetta controllata.

Tale variazione comporta una variazione al patrimonio netto di K.R.Energy S.p.A. secondo quanto indicato nella tabella che segue:

K.R.Energy S.p.A. separato (migliaia di €)	Capitale sociale	Riserve	Perdite a nuovo	Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Valore al 1 gennaio 2017	41.019	17.825	(28.188)	(10.381)	20.275
Effetto dell'applicazione dello IAS 8				(1.702)	(1.702)
Valore al 1 gennaio 2017 IAS 8	41.019	17.825	(28.188)	(12.083)	18.574

In relazione alle operazioni significative non ricorrenti, si evidenzia infine che a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali, nei prospetti economici e patrimoniali, i componenti aventi carattere straordinario sono inclusi nelle singole voci del conto economico.

Azioni proprie

La Società non possiede alla fine del periodo in esame azioni proprie o azioni o quote della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona. La Società, nel corso del periodo, non ha acquistato o alienato, anche per tramite di società fiduciarie o interposte persone, azioni proprie o azioni o quote della sua controllante.

Compensi e partecipazioni di amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e sindaci

Per quanto attiene a

- i compensi ad amministratori e sindaci;
- alle partecipazioni detenute da amministratori nella Società;

si rimanda a quanto riportato nella Relazione annuale sulla remunerazione.

Corrispettivi alla Società di Revisione

Ai sensi dell'art 149 – duodecies del Regolamento Emittenti si forniscono i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi di revisione e ad altri servizi diversi dalla revisione suddivisi per tipologia relativamente alla K.R.Energy S.p.A..

Tipologia di servizio	Soggetto erogante	(€/000)
Regolare tenuta della contabilità e della regolare tenuta della contabilità	BDO Italia S.p.A.	12
Revisione bilancio consolidato e Revisione contabile limitata bilancio consolidato semestrale	BDO Italia S.p.A.	67
Revisione bilancio separato	BDO Italia S.p.A.	51
Servizi di attestazione - Modello Unico, IVA, 770	BDO Italia S.p.A.	2
Servizi di attestazione - Aumento di capitale e Prospetto Informativo	BDO Italia S.p.A.	197
Totale K.R.Energy S.p.A.		329

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
 Luciano Orsini

ALLEGATI

1. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali
2. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali
3. Elenco delle partecipazioni
4. Informativa in attuazione della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006
5. Riconciliazione IAS 8 e IFRS 5 dei Prospetti di Risultato Economico separato, della Posizione Patrimoniale e Finanziaria separata, dei Flussi di cassa separati, della Posizione Finanziaria Netta separata e dei Movimenti di patrimonio netto separati al 31 dicembre 2016

Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali**Allegato 1**

(€/000)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale
Valore iniziale			
<i>Costo Storico</i>	1.955	93	2.048
<i>Ammortamenti accumulati</i>	(1.929)	(22)	(1.951)
<i>Svalutazioni cumulate</i>	-	-	-
Valore netto iniziale	26	71	98
Movimenti			
Acquisizioni			-
Riclassifiche			-
Alienazioni	-	(71)	(71)
Ammortamenti	(12)		(12)
Svalutazioni			-
Valore netto finale	14	-	14
Valore finale			
<i>Costo Storico</i>	1.955	-	1.955
<i>Ammortamenti accumulati</i>	(1.941)	-	(1.941)
<i>Svalutazioni cumulate</i>	-	-	-
Valore netto finale	14	-	14

Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali**Allegato 2**

(€/000)	Altri beni	Totale
Valore iniziale		
<i>Costo Storico</i>	133	133
<i>Ammortamenti accumulati</i>	(73)	(73)
<i>Svalutazioni cumulate</i>	-	-
Valore netto iniziale	60	60
Movimenti		
Acquisizioni	1	1
Riclassifiche		-
Alienazioni	0	0
Ammortamenti	(17)	(17)
Svalutazioni	-	-
Valore netto finale	44	44
Valore finale		
<i>Costo Storico</i>	134	134
<i>Ammortamenti accumulati</i>	(90)	(90)
<i>Svalutazioni cumulate</i>	-	-
Valore netto finale	44	44

Elenco delle partecipazioni

Allegato 3

€/000						Partecipazione	Patrimonio netto complessivo del risultato d'esercizio (€/000)		Risultato ultimo esercizio		
Denominazione	Sede	Bilancio di riferimento	Quota di possesso	Capitale	Valore quota capitale posseduta	Valore d'acquisto	Svalutazioni cumulate	totale	pro-quota	totale	pro-quota
Società controllate											
Tolo Energia S.r.l.	Milano	31/12/2017	100%	207	207	57.193	(54.786)	1.727	1.727	(78)	(78)
Seri Industrial S.p.A.	S. Potito Sannitico (CE)	31/12/2017	100%	65.000	65.000	65.311		62.412	62.412	(1.095)	(1.095)
Altre partecipazioni											
Katakana SA	Lugano (Svizzera)	n.d.	5,93%	n.d.	n.d.	151	(151)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Informativa in attuazione della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006**Allegato 4****Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Separata ***

(valori in €)	31-dic-17	di cui parti correlate	31/12/2016 IFRS 5 + IAS 8	di cui parti correlate
Attivo:				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	157.978		322.615	
Attività finanziarie	-		-	
Crediti verso soci e società del gruppo	11.013.683	61.518	1.850.991	
Crediti commerciali	1.627		-	
Altri crediti	1.140.363		1.254.999	
Attività Correnti (A)	12.313.651	61.518	3.428.605	0
Attività non correnti immateriali	14.448		97.607	
Totale attività non correnti immateriali	14.448	0	97.607	0
Immobili impianti e macchinari	-		-	
Altre attività non correnti materiali	44.389		59.763	
Totale attività non correnti materiali	44.389	0	59.763	0
Partecipazioni	67.718.903		9.852.497	
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	-		-	
Altre attività finanziarie non correnti	1.168.553		1.492.191	
Altri crediti non correnti	19.179		33.524	
Imposte anticipate	-		-	
Totale Altre attività non correnti	68.906.635	0	11.378.211	0
Attività Non Correnti (B)	68.965.473	0	11.535.582	0
Attività operative cessate e in corso di dismissione	18.158		5.398.229	
Totale attivo	81.297.282	61.518	20.362.416	0
	31-dic-17	di cui parti correlate	31/12/2016 IFRS 5 + IAS 8	di cui parti correlate
Passivo e Patrimonio netto				
Debiti commerciali	2.088.992		801.165	
Debiti verso soci e società del gruppo	535.771	503.230	8.812	
Altri debiti	191.145	71.766	274.807	8.133
Debiti per imposte	169.556		47.583	
Fondi rischi	556.368	47.269	381.685	
Passività Correnti (C)	3.541.833	622.265	1.514.051	8.133
Benefici successivi al rapporto di lavoro e simili	138.890		146.805	
Fondi rischi non correnti	-		-	
Passività non Correnti (D)	138.890	0	146.805	0
Capitale sociale	84.897.098		41.019.436	
Riserve	- 778.104		17.824.970	
Utili (Perdite) a nuovo	(1.701.659)		(28.187.963)	
Utili (Perdite) d'esercizio	(4.835.347)		(12.082.629)	
Patrimonio netto (E)	77.581.988	0	18.573.813	0
Totale passivo (C + D + E)	81.262.711	622.265	20.234.670	8.133
Passività operative cessate	34.571		127.746	
Totale passivo	81.297.282	622.265	20.362.416	8.133

(*) I rapporti con parti correlate inclusi nel presente prospetto non comprendono i rapporti con società partecipate e controllate per i cui dettagli si rimanda alla tabella inserita nella sezione relativa ai rapporti con parti correlate all'interno della nota illustrativa.

Nota: i dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dallo IAS 8 e dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione al cambiamento di stime e alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Informativa in attuazione della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 (segue All. 4)**Prospetto del Risultato Economico Separato ***

(valori in €)	31-dic-17	di cui parti correlate	31/12/2016 IFRS 5	di cui parti correlate
Ricavi di vendita servizi	75.200		149.400	
Totale ricavi lordi	75.200	0	149.400	0
Altri ricavi e proventi	89.750	50.000	1.345.286	
Altri ricavi e proventi e sconti	89.750	50.000	1.345.286	0
Ricavi netti	164.950	50.000	1.494.686	0
Costi di produzione	(8.889)		(14.157)	
Costi di servizi	(1.344.112)	(108.162)	(1.090.090)	(132.260)
Costi per godimento beni di terzi	(202.157)		(191.371)	
Altri costi operativi	(2.174.968)		(4.207.648)	
Totale costi operativi	(3.730.126)	(108.162)	(5.503.266)	(132.260)
Salari e stipendi	(735.077)	(392.992)	(794.156)	(413.576)
Oneri sociali	(142.712)	(29.729)	(194.150)	(64.102)
Trattamento di fine rapporto	(26.417)		(31.740)	
Altri costi del personale	(10.908)		(16.712)	
Totale costo del personale	(915.114)	(422.721)	(1.036.758)	(477.678)
Risultato operativo lordo	(4.480.290)	(480.883)	(5.045.338)	(609.938)
Ammortamenti	(28.742)		(34.955)	0
Svalutazioni/Ripr. di valore	(388.469)		(7.849.920)	
Totale ammortamenti e svalutazioni	(417.211)	0	(7.884.875)	0
Risultato operativo netto	(4.897.501)	(480.883)	(12.930.213)	(609.938)
Proventi finanziari	213.989		288.732	-
Oneri finanziari	(11.171)		(12.625)	
Oneri su valutazioni al costo ammortizzato	76.362		84.194	
Totale gestione finanziaria	279.180	0	360.300	0
Risultato prima delle imposte	(4.618.321)	(480.883)	(12.569.913)	(609.938)
Imposte	25.310		58.058	-
Imposte anticipate	0		0	-
Totale imposte	25.310	-	58.058	-
Risultato netto di attività operative in esercizio	(4.593.011)	(480.883)	(12.511.855)	(609.938)
Risultato netto di attività operative cessate	(242.336)		429.226	-
Risultato netto d'esercizio	(4.835.347)	(480.883)	(12.082.629)	(609.938)

(*) I rapporti con parti correlate inclusi nel presente prospetto non comprendono i rapporti con società partecipate e controllate per i cui dettagli si rimanda alla tabella inserita nella sezione relativa ai rapporti con parti correlate all'interno della nota illustrativa.

Nota: i dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dallo IAS 8 e dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione al cambiamento di stime e alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Riconciliazione IAS 8 e IFRS 5 del Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria separata al 31 dicembre 2016

Allegato 5

<i>(in Euro)</i>	<i>31/12/2016 pubblicato</i>	<i>IAS8</i>	<i>IFRS 5</i>	<i>31/12/2016 IAS8 + IFRS 5</i>
Attivo:				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	322.615			322.615
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	8.950.880	(1.701.659)	(5.398.229)	1.850.991
Altri crediti	1.254.999			1.254.999
Attività Correnti (A)	10.528.494	(1.701.659)	(5.398.229)	3.428.605
Attività non correnti immateriali	97.607			97.607
Totale attività non correnti immateriali	97.607	-	-	97.607
Immobili impianti e macchinari	-			-
Altre attività non correnti materiali	59.763			59.763
Totale attività non correnti materiali	59.763	-	-	59.763
Partecipazioni	9.852.497			9.852.497
Attività finanziarie non correnti	1.492.191			1.492.191
Altri crediti non correnti	33.524			33.524
Totale Altro attivo non corrente	11.378.211	-	-	11.378.211
Attività Non Correnti (B)	11.535.582	-	-	11.535.582
Attività cessate o in corso di dismissione(C)	-		5.398.229	5.398.229
Totale attivo (A + B + C)	22.064.075	(1.701.659)	-	20.362.416

<i>(in Euro)</i>	<i>31/12/2016 pubblicato</i>	<i>IAS8</i>		<i>31/12/2016 IAS8 + IFRS 5</i>
Passivo e Patrimonio netto				
Debiti commerciali	801.165			801.165
Debiti verso soci e società del gruppo (parti correlate)	136.558		(127.746)	8.812
Altri debiti	274.807			274.807
Debiti per finanziamenti a breve termine	0			0
Debiti per imposte	47.583			47.583
Fondi rischi	381.685			381.685
Passività Correnti (D)	1.641.798	0	(127.746)	1.514.051
Indebitamento finanziario a m/l termine	0			0
Benefici successivi al rapporto di lavoro	146.805			146.805
Passività non Correnti (E)	146.805	0	0	146.805
Capitale sociale	41.019.436			41.019.436
Riserve	17.824.970			17.824.970
Utili (Perdite) a nuovo	(28.187.963)			(28.187.963)
Utili (Perdite) d'esercizio	(10.380.969)	(1.701.659)	0	(12.082.629)
Patrimonio netto (F)	20.275.473	(1.701.659)	0	18.573.813
Passività non correnti destinate alla vendita (G)			127.746	127.746
Totale passivo (D + E + F + G)	22.064.075	(1.701.659)	0	20.362.416

Riconciliazione IAS 8 e IFRS 5 del Prospetto del Risultato Economico**Separato al 31 dicembre 2016****(segue All. 5)**

<i>(in €)</i>	<i>KRE SPA 31/12/2016</i>	<i>IAS 8</i>	<i>IFRS 5</i>	<i>KRE SPA 31/12/2016 IAS 8 + IFRS 5</i>
Ricavi di vendita servizi e energia	383.500		(234.100)	149.400
Var.ne Rimanenze per lavori in corso su ordinazione				0
Totale ricavi lordi	383.500	0	(234.100)	149.400
Altri ricavi e proventi	1.345.286			1.345.286
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni				0
Altri ricavi e proventi	1.345.286	0	0	1.345.286
Ricavi netti	1.728.786	0	(234.100)	1.494.686
Costi di produzione	(14.157)			(14.157)
Var.ni Rimanenze mat prime,sussid, consumo e merci				0
Costi per servizi	(1.100.582)		10.492	(1.090.090)
Costi per godimento beni di terzi	(191.371)			(191.371)
Altri costi operativi	(2.505.989)	(1.701.659)		(4.207.648)
Totale costi operativi	(3.812.098)	(1.701.659)	10.492	(5.503.266)
Salari e stipendi	(794.156)			(794.156)
Oneri sociali	(194.150)			(194.150)
Benefici successivi al rapporto di lavoro	(31.740)			(31.740)
Altri costi del personale	(16.712)			(16.712)
Totale costo del personale	(1.036.758)	0	0	(1.036.758)
Risultato operativo lordo	(3.120.071)	(1.701.659)	(223.608)	(5.045.338)
Ammortamenti	(34.955)			(34.955)
Svalutazioni/Rivalutazioni	(7.849.920)			(7.849.920)
Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	(7.884.875)	0	0	(7.884.875)
Risultato operativo netto	(11.004.945)	(1.701.659)	(223.608)	(12.930.213)
Proventi finanziari	495.314		(206.583)	288.732
Oneri finanziari	(13.590)		965	(12.625)
Proventi su valutazioni al costo ammortizzato	84.194			84.194
Totale gestione finanziaria	565.918	0	(205.618)	360.300
Risultato prima delle imposte	(10.439.027)	(1.701.659)	(429.226)	(12.569.913)
Imposte	58.058			58.058
Imposte anticipate	0			0
Totale imposte	58.058	0	0	58.058
Risultato netto di attività operative in esercizio	(10.380.969)	(1.701.659)	(429.226)	(12.511.855)
Risultato netto di attività operative cessate o in corso di dismissione	0		429.226	429.226
Risultato netto del periodo	(10.380.969)	(1.701.659)	0	(12.082.629)

Riconciliazione IAS 8 e IFRS 5 del Prospetto dei Flussi di Cassa**Separati al 31 dicembre 2016****(segue All. 5)**

<i>(in €)</i>		KRE SPA 31/12/2016	IAS 8	IFRS 5	KRE SPA 31/12/2016 RETTIFICATO
Risultato dell'attività operativa		(10.380.969)	(1.701.659)	0	(12.082.629)
<i>Aggiustamenti per :</i>					
Ammortamenti		34.955			34.955
Svalutazioni partecipazioni		7.849.920			7.849.920
Svalutazioni crediti		1.676.650			1.676.650
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti		1.434.625	1.701.659	5.398.229	8.534.513
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti		401.166		(127.746)	273.420
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi		255.063			255.063
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	1.271.409	0	5.270.483	6.541.891
Variazione delle attivo non corrente materiale ed immateriale		(26.628)			(26.628)
(Incremento)/Decremento delle partecipazioni		(1.075.285)			(1.075.285)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(1.101.913)	0	0	(1.101.913)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e in corso di dismissione	c	0		(5.270.483)	(5.270.483)
Incremento/(Decremento) del capitale sociale e delle riserve		(105.000)			(105.000)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine		0			0
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine		0			0
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti e non correnti		(3.564.445)			(3.564.445)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	(3.669.444)	0	0	(3.669.444)
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d	(3.499.948)	0	0	(3.499.948)
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		3.822.563			3.822.563
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		322.615			322.615
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		(3.499.948)	0	0	(3.499.948)

Riconciliazione IAS 8 e IFRS 5 del Prospetto della Posizione Finanziaria**Netta separata al 31 dicembre 2016****(segue All. 5)**

<i>(in €)</i>	KRE SPA 31/12/2016	IAS 8	IFRS 5	KRE SPA 31/12/2016 IAS 8 + IFRS 5
A. Disponibilità liquide	322.615			322.615
B. Titoli tenuti a disposizione	-			-
C. Liquidità (A+B)	322.615	0	0	322.615
D. Crediti finanziari correnti	8.808.772	(1.701.659)	(5.310.307)	1.796.805
E. debiti bancari correnti				-
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente				-
G. Altri debiti finanziari correnti	(40.493)		40.493	0
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	(40.493)	0	40.493	0
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	9.090.894	(1.701.659)	(5.269.814)	2.119.421
J. Debiti bancari non correnti				-
K. Obbligazioni emesse				-
L. Altri crediti (debiti) non correnti	0			0
M.Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	0	0	0	0
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	9.090.894	(1.701.659)	(5.269.814)	2.119.421
O. Risultato attività cessate			5.269.814	5.269.814
P. Indebitamento finanziario netto finale (N+O)	9.090.894	(1.701.659)	0	7.389.235

Riconciliazione IAS 8 e IFRS 5 del Prospetto dei Movimenti di Patrimonio**Netto separato al 31 dicembre 2016****(segue All. 5)**

€	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva copertura perdite	Riserva c/futuro aumento di capitale	Perdite portate a nuovo	Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Valore al 31 dicembre 2013	41.019.436	11.829.112	0	1.173.504	5.000.000	(29.820.283)	2.573.566	31.775.334
Delibera CDA risultato di esercizio			130.000			2.443.566	(2.573.566)	0
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105.000)						(105.000)
Risultato dell'esercizio							147.079	147.079
Valore al 31 dicembre 2014	41.019.436	11.724.112	130.000	1.173.504	5.000.000	(27.376.717)	147.079	31.817.413
Delibera CDA risultato di esercizio			7.354			139.725	(147.079)	0
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105.000)						(105.000)
Risultato dell'esercizio							(950.971)	(950.971)
Valore al 31 dicembre 2015	41.019.436	11.619.112	137.354	1.173.504	5.000.000	(27.236.992)	(950.971)	30.761.442
Delibera CDA risultato di esercizio						(950.971)	950.971	0
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105.000)						(105.000)
Risultato dell'esercizio							(10.380.969)	(10.380.969)
Valore al 31 dicembre 2016	41.019.436	11.514.112	137.354	1.173.504	5.000.000	(28.187.963)	(10.380.969)	20.275.473
Effetto dell'applicazione dello IAS 8							(1.701.659)	(1.701.659)
Valore al 31 dicembre 2016 proforma IAS 8	41.019.436	11.514.112	137.354	1.173.504	5.000.000	(28.187.963)	(12.082.628)	18.573.814

Attestazione al bilancio separato e consolidato ai sensi dell'art 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Luciano Orsini in qualità di “Presidente”, e Luca Lelli in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” di K.R.Energy S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato e consolidato nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2017:
 - a) sono adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - b) sono effettivamente applicate.
2. Si attesta inoltre che
 - 2.1. il bilancio separato e consolidato:
 - a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002
 - b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’Emittente e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 2.2. La relazione sulla gestione comprende un’analisi attendibile dell’andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell’emittente e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La relazione sulla gestione e i bilanci comprendono, altresì, un’analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 29 marzo 2018

Il Presidente

(Luciano Orsini)

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

(Luca Lelli)

Relazioni della Società di Revisione



Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.01
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010,
n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
K.R.Energy S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della K.R.Energy S.p.A. (la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria separata al 31 dicembre 2017, dal prospetto del risultato economico separato, dal prospetto del risultato economico complessivo separato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto separato, dal prospetto dei flussi di cassa separati per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.lgs.38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sulle informazioni rinvenienti dalla "Relazione Degli Amministratori Sulla Gestione al 31 dicembre 2017" ai paragrafi "Osservazioni degli amministratori sull'andamento della gestione e sua evoluzione", e "Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale", in merito agli effetti derivanti dall'operazione di conferimento in natura di Seri Industrial S.p.A. in K.R.Energy S.p.A..

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio separato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Venezia

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 5



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione delle partecipazioni in imprese controllate

Nota 7 al bilancio separato

Il bilancio separato al 31 dicembre 2017 include partecipazioni per 67.719 migliaia di euro.

Le partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto, eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore determinate applicando l'impairment test.

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare, della complessità dei processi di valutazione e di determinazione di eventuali perdite di valore ad essa connessi e dell'aleatorietà legata all'effettiva realizzazione degli eventi previsti nei piani utilizzati come base per i test di impairment.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- l'ottenimento dei bilanci per tutte le partecipazioni;
- l'analisi della movimentazione della voce nel periodo, e la disamina delle più significative operazioni di acquisizione, aggregazione o cessione;
- la verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni ed ipotesi sottostanti il piano strategico, anche alla luce dei risultati effettivi rispetto alle stime effettuate;
- la verifica mediante il supporto di un esperto, dell'adeguatezza del modello di impairment utilizzato, nonché delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello, in particolare di quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, ai tassi di attualizzazione, ai tassi di crescita a lungo termine;
- la verifica della accuratezza matematica del modello di impairment utilizzato;
- la predisposizione di analisi di sensitività del modello di verifica dell'impairment al variare delle assunzioni chiave;
- la verifica della corretta classificazione;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative.

Rilevazione contabile dell'aumento di capitale mediante conferimento in natura**Nota - 17 patrimonio netto**

In data 29 giugno 2017 si è perfezionato il conferimento di Seri Industrial S.p.A. in K.R.Energy, mediante il conferimento da parte di Industrial S.p.A. e di IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., quali unici soci, delle quote detenute nel capitale sociale di Seri Industrial S.p.A..

In considerazione della complessità dell'operazione e della sua rilevanza sul patrimonio netto, abbiamo considerato il conferimento un aspetto chiave della revisione.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- L'analisi del criterio utilizzato per la rilevazione dell'operazione secondo quanto previsto dall'IFRS 3;
- L'esame dei criteri di determinazione dell'asset oggetto di conferimento ed oneri accessori;
- La discussione con la Direzione circa le modalità di applicazione del metodo del costo secondo quanto richiesto dal principio internazionale IFRS 3;
- L'analisi della rilevazione contabile dell'operazione e della relativa informativa secondo quanto richiesto dal principio internazionale IFRS 3 per le operazioni di "acquisizioni inverse".



Altri aspetti- direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio disponibile, relativo al periodo chiuso al 31 dicembre 2016, della SE.R.I. S.p.A. società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della K.R.Energy S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio separato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della K.R. Energy S.p.A. ci ha conferito in data 12 giugno 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori della K.R.Energy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della K.R.Energy S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs.58/98, con il bilancio separato della K.R.Energy S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato della K.R.Energy S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2018

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'V. Capaccio', written over the printed name and title.

Vincenzo Capaccio
Socio



Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.01
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010,
n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
K.R.Energy S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy (di seguito il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal prospetto del risultato economico consolidato, dal prospetto del risultato economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal prospetto dei flussi di cassa consolidati per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla K.R.Energy S.p.A. (di seguito la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sulle informazioni rinvenienti dalla "Relazione Degli Amministratori Sulla Gestione al 31 dicembre 2017" ai paragrafi "Osservazioni degli amministratori sull'andamento della gestione e sua evoluzione", e "Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale", in merito agli effetti derivanti dall'operazione di conferimento in natura di Seri Industrial S.p.A. in K.R.Energy S.p.A..

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 6



Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale</p> <p>Nota - area di consolidamento</p> <p>In data 29 giugno 2017 si è perfezionato il conferimento di Seri Industrial S.p.A. in K.R.Energy, realizzato attraverso una operazione di aumento di capitale sociale a pagamento, mediante il conferimento da parte di Industrial S.p.A. e di IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., quali unici soci, delle quote detenute nel capitale sociale di Seri Industrial S.p.A..</p> <p>In considerazione della complessità dell'operazione e della rilevanza delle valutazioni operate dalla Società abbiamo considerato il conferimento un aspetto chiave della revisione.</p>	<p>Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'analisi del criterio utilizzato per la rilevazione dell'operazione secondo quanto previsto dall'IFRS 3; ▪ L'esame dei criteri di determinazione dell'asset oggetto di conferimento ed oneri accessori; ▪ La discussione con la Direzione circa le modalità di applicazione del metodo del costo secondo quanto richiesto dal principio internazionale IFRS 3; ▪ L'analisi della rilevazione contabile dell'operazione e della relativa informativa secondo quanto richiesto dal principio internazionale IFRS 3 per le operazioni di "acquisizioni inverse".

Valutazione del valore recuperabile dell'Avviamento

<p>Nota 7 al bilancio</p> <p>Il Gruppo ha iscritto in bilancio avviamenti a vita utile indefinita per 54.447 migliaia di euro, allocati al Ramo Industrial per 54.339 migliaia di euro e al Ramo Energy Solution per 108 migliaia di euro.</p> <p>Tali avviamenti vengono sottoposti almeno annualmente al test di impairment facendo riferimento ai distinti settori delle CGU cui sono attribuiti.</p> <p>L'analisi dei test di impairment è stata condotta dalla Direzione anche attraverso il supporto di esperti terzi indipendenti.</p> <p>Il valore recuperabile è determinato sulla base del valore d'uso, vale a dire il valore attuale dei flussi di cassa futuri che la Società si attende dalla CGU, facendo riferimento ad un orizzonte di previsione esplicita dei piani a medio termine e alle previsioni di lungo termine effettuate dalla direzione aziendale.</p> <p>Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi, in particolare per la determinazione dei flussi di cassa; la recuperabilità di tali avviamenti è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base del piano strategico, ai tassi di sconto e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività.</p>	<p>Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni ed ipotesi sottostanti i piani strategici, anche alla luce dei risultati effettivi rispetto alle stime effettuate; ▪ La verifica dell'adeguatezza dei modelli di impairment utilizzati; ▪ La verifica delle assunzioni chiave utilizzate alla base dei modelli di impairment, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, ai tassi di attualizzazione, ai tassi di crescita a lungo termine, limitatamente alle CGU del Ramo Industrial; ▪ La verifica della accuratezza matematica dei modelli di impairment utilizzati; ▪ La predisposizione di una analisi di sensitività dei modelli di verifica dell'impairment al variare delle assunzioni chiave; ▪ La verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative.
---	---



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Variazione del perimetro di consolidamento per attività cessate o in corso di dismissione
Nota 14 al bilancio
Nota 30 al bilancio
Nota 37 al bilancio

In esecuzione al Piano Industriale approvato il 26 giugno 2017 che prevedeva la dismissione degli assets in portafoglio della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un piano operativo che prevede la cessione di alcune aziende detenute operanti nei settori idroelettrico e fotovoltaico. Conseguentemente le informazioni economico, patrimoniali e finanziarie di tali dismissioni sono state riepese in conformità all'IFRS 5 tra le attività e le passività in corso di dismissione.

In considerazione della complessità dell'operazione e delle valutazioni operate dalla Società, abbiamo ritenuto la rilevazione delle attività e delle passività cessate o in corso di dismissione un aspetto chiave della revisione.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- La lettura critica dei verbali del Consiglio di Amministrazione nei quali è riportata la disamina degli accadimenti che hanno motivato e successivamente approvato l'operazione di cessione degli assets del Ramo Energy;
- La verifica delle metodologie di valutazione utilizzate dalla direzione per la determinazione dei valori;
- Lettura critica della documentazione predisposta dagli esperti incaricati dalla Direzione a supporto della valutazione, e analisi delle offerte di acquisto pervenute;
- La verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita e la sua conformità a quanto previsto dallo IFRS 5.

Valutazione delle rimanenze
Nota 6 al bilancio

Le rimanenze ammontano a 36.159 mila euro, sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo, e derivano integralmente dal Ramo Industrial conferito il 29 giugno 2017.

Il metodo di determinazione del costo adottato dal Gruppo è il costo medio ponderato.

Il processo e le modalità di determinazione del valore delle rimanenze, in modo particolare per il settore accumulatori, che rappresenta circa il 61% del totale rimanenze a fine anno, è caratterizzato da algoritmi complessi di determinazione.

Per tali motivi abbiamo ritenuto che la valutazione delle rimanenze rappresenti un aspetto chiave della revisione.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- La comprensione del processo di valutazione delle rimanenze;
- La rideterminazione del costo medio ponderato per un campione di codici;
- L'analisi, mediante test di NRV (*net realisable value*), che il valore iscritto sia il minore tra quello rinveniente dal processo di valorizzazione ed il suo valore di cessione;
- La verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita in bilancio.



Rapporto con parte correlata

Nota- rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio il Gruppo, tra le operazioni con parti correlate, ha realizzato un'operazione rilevante, che non era stata preventivamente sottoposta al vaglio del Comitato Parti Correlate.

L'operazione riguarda la sottoscrizione di un contratto di locazione immobiliare della durata di 9 anni, rinnovabile per ulteriori 6 anni ad uso commerciale tra una società estranea al perimetro di consolidamento, ma riconducibile all'azionista di riferimento, e una controllata dell'emittente.

In considerazione della rilevanza del rapporto con la parte correlata abbiamo ritenuto che questa tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

Le procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato:

- La verifica in merito all'applicazione della procedura interna sulle operazioni con parti correlate;
- Lettura critica dei verbali del Consiglio di Amministrazione nei quali è riportata la cronologia degli eventi che hanno portato all'approvazione di tale operazione;
- Il riesame dei verbali del Comitato Parti Correlate e dei contratti sottoscritti in esecuzione all'autorizzazione da parte del Comitato;
- Scambio di informazioni in merito a tale operazione col Collegio Sindacale;
- La verifica che l'informativa resa nelle note illustrative sia conforme al principio internazionale IAS 24 e al Regolamento Consob.

Altri aspetti- direzione e coordinamento

Il Gruppo, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio disponibile, relativo al periodo chiuso al 31 dicembre 2016, della SE.R.I. S.p.A. società che esercita su di esso l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo K.R.Energy S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della K.R.Energy S.p.A. ci ha conferito in data 12 giugno 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori della K.R.Energy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

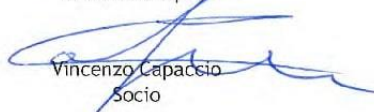
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2018

BDO Italia S.p.A.



Vincenzo Capaccio
Socio

Relazioni del Collegio Sindacale